SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
ANNO LXXXII - N. 42 (1017) 19/25 OTTOBRE 1994 - SPEDIZIONE IN ABB. POST. - Pubbl. inf. 50% L. 4.000

Cosa c'è dietro il crollo di Inter, Juve e Milan

# GRANDI CRAC

**SCANDALO**
L'Uefa fa un dispetto a Berlusconi

**MERCATO**
Consigli per gli acquisti d'autunno

**REPORTAGE**
L'Est europeo è cambiato: vediamo come

# TUTTO IL CALCIO PER CORRISPONDENZA DAL
# «CENTRO INTERNAZIONALE CALCIO»

TAGLIE DISPONIBILI: S - M - L - XL

## COLLEZIONE Kappa JUVENTUS F.C. 94/95

1. TUTA PRESENTAZIONE REPLICA L. 160.000
2. MAGLIA GARA B/NERA L. 85.000
3. MAGLIA GARA OSPITE L. 93.000 / CALZONCINI L. 44.000 / CALZETTONI L. 20.000
4. MAGLIA ALLENAMENTO L. 89.000
5. CALZONCINI ALLENAMENTO L. 35.000
6. COMPLETO JUNIOR 7 - 10 ANNI L. 79.000
7. GIACCA PIOGGIA L. 189.000
8. BERMUDA ALLENAM. L. 69.000

## A.C. MILAN COLLECTION 94/95

9. TUTA MILAN RAPPRESENTANZA S-M-L-XL-XXL L. 189.000
10. TUTA MILAN PANCHINA S-M-L-XL L. 179.000
11. 12. MAGLIA MILAN M/C E M/L S-M-L-XL-XXL L. 95.000
13. PANTALONCINI GARA MILAN S-M-L-XL L. 27.000
14. MAGLIA ALLENAMENTO M-L-XL L. 52.000
15. BERMUDA ALLENAMENTO MILAN S-M-L-XL L. 35.000
16. CALZETTONI GARA MILAN L. 18.000

### JUNIOR A.C. MILAN

17. TUTA MILAN JUNIOR L-XL-XXL L. 99.000
18. COMPLETO MILAN JUNIOR S-M-L-XL-XXL L. 70.000

## COLLEZIONE INTER 94/95

19. UTA RAPPRESENTANZA L. 180.000 AGLIE: XS-S-M-L-XL
20. TUTA ALLENAMENTO L. 130.000 TAGLIE: S-M-L-XL
21. CALZONCINI GARA L. 43.000 TAGLIE: S-M-L-XL / CALZETTONI GARA L. 26.000
22. MAGLIA GARA L. 93.000 TAGLIE: XS-S-M-L-XL
23. MAGLIA ALLENAM. L. 60.000 TAGLIE: M-L-XL
24. MAGLIA OSPITE L. 93.000 TAGLIE: XS-S-M-L-XL
25. POLO PIGUET L. 60.000 TAGLIE: M-L-XL
26. ACCAPPATOIO L. 79.000 TAGLIE: XS-S-M-L-XL
27. COMPLETO JUNIOR L. 80.000 TAGLIE: 08-10-12 ANNI
28. BORSA UFFICIALE L. 110.000

## DIRETTAMENTE DALL'INGHILTERRA

A L. 18.000 SCIARPE RICAMATE
DELLE PIÙ NOTE SQUADRE DEL MONDO
E DISTINTIVI DI METALLO A L. 6.000 cad.
ORDINE MINIMO L. 30.000

BAYER M. - BORUSSIA D. - BORUSSIA M. - COLONIA - EINTRACHT - FORTUNA DUSS - AMBURGO - HERT - KAISERLAUTERN - SCHALKE 04 - STOCCARDA - WERDER B. - ANDERLECT - BRUGGE - CHARLEROI - STANDARD LIEGI - OLANDA - AJAX - FEYENORD GRONINGEN - P.S.U. EIND. - UTRECHT - SCOZIA - CELTIC - INGHILTERRA - ARSENAL - ASTON VILLA - CRISTAL PALACE - DERBY C. - EVERTON - LEEDS - LIVERPOOL - MANCHESTER CITY - MANCHESTER UNT. - NEW CASTLE - NOTTINGAM F. - SHEFFIELD - CHELSEA - SHEFFIELD WED. - TOTTENHAM - WESTHAM - IPSWICH - IRLANDA - SVIZZERA - SERVETTE - SVEZIA - GOTEBORG - STELLA ROSSA - AUXERRE - BORDEAUX - MONTPELLIER - MONACO - NANTES - MARSIGLIA - PARIS S.G. - ST. ETIENNE - ATLETICO B. - ATLETICO M. - BARCELLONA - REAL MADRID - GIJON - BENFICA - REAL SOCIETAD - PORTO. TUTTE LE SQUADRE DI SERIE A E B.

## COLLEZIONE DIADORA USA 94

29. TUTA RAPPRESENTANZA L. 175.000
30.–33. MAGLIA UFFICIALE L. 80.000 / REPLICA AZZ. O BIANCA L. 50.000 / CALZONCINO L. 36.000 / CALZETTONE L. 12.000
34. MAGLIA PORTIERE L. 98.000 / CALZONCINO PORTIERE L. 48.000
35. TUTA JUNIOR L. 160.000
36. T-SHIRT L. 39.000
37. ITALIA ALL. L. 65.000
38. BORSA UFFICIALE L. 95.000

## VIDEOCALCIO A L. 29.900 a cassetta

1°- LA LEGGENDA DEL MILAN
2°- VIDEORIVISTA MILAN
3°- DERBYSSIMI ROSSONERI
4°- MILAN MONDIALE
5°- MILANISSIMO
6°- PIANETA MILAN
7°- MAGIE ROSSONERE
8°- MONDIAVOLO
9°- GIANNI RIVERA Golden Boy
10°- L'ANNO DEL DIAVOLO
11°- MILAN 12
12°- IL MILAN HA FATTO "13"
13°- MILAN STORY
14°- MILAN 10 E LODE
15°- LA LEGGENDA DELL'INTER 2
16°- VIDEORIVISTA DELL'INTER
17°- SANDRO MAZZOLA Un Goleador
18°- DERBYSSIMI NERAZZURRI
19°- I NERAZZURRI
20°- PIANETA INTER
21°- LA GRANDE INTER
22°- INTER STORY
23°- L'ANNO DEL BISCIONE
24°- MAGIE NERO/AZZURRE
25°- LA LEGGENDA DELLA JUVE
26°- VIDEORIVISTA JUVE 5
27°- DERBYSSIMI BIANCONERI
28°- TUTTO PLATINI
29°- MAGIE BIANCONERE
30°- PIANETA JUVE
31°- JUVE REGINA DI COPPE
32°- ZONA JUVE
33°- COMPLIMENTI SAMPDORIA
34°- LA DOMENICA SPORTIVA
35°- LA LEGGENDA DEL TORO
37°- VIDEORIVISTA TORO
36°- DERBYSSIMI GRANATA
37°- MAGIE GRANATA
38°- PULICI E GRAZIANI
39°- L'ULTIMA MARATONA
40°- CANTATORO
41°- EUROTORO
42°- NAPOLI UEFA
43°- TUTTO MARADONA
44°- NAPOLI GRANDE
45°- NAPOLI 2 Il secondo scudetto
46°- PARMA REGINA DI COPPE
47°- I CAMPIONISSIMI "R. BAGGIO"
48°- I CAMPIONISSIMI "G. VIALLI"
49°- I CAMPIONISSIMI "LOTHAR MATTAEUS"
50°- I CAMPIONISSIMI "WALTER ZENGA"
51°- I CAMPIONISSIMI "F. BARESI"
52°- I CAMPIONISSIMI "A. CARECA"
53°- I CAMPIONISSIMI "R. VOELLER"
54°- I CAMPIONISSIMI "S. SCHILLACI"
55°- I CAMPIONISSIMI "S. TACCONI"
56°- CENTO ANNO DI CALCIO INGLESE
57°- I TOP 11 IL MEGLIO INGLESE
58°- 200 GOALS INGLESI RACCONTANO GLI ANNI '80
59°- LA STORIA DELL'ARSENAL
60°- LA STORIA DEL LEEDS
61°- LA STORIA DEL LIVERPOOL
62°- LA STORIA DEL MANCHESTER UNT.
63°- I GRANDI LEADERS I più grandi N. 10
64°- LA PARTITA DEL SECOLO ITALIA-GERMANIA
65°- MUNDIAL DI SPAGNA 1982

**Buono d'ordine** da ritagliare a spedire al
**CENTRO INTERNAZIONALE CALCIO s.r.l.**
Via Zuretti, 2 - 20125 MILANO - Tel. 6706436
**ORDINA PER FAX** 66712614
Vogliate spedirmi in contrassegno più spese postali e diritto fisso i seguenti articoli.

| CODICE | TAGLIA | QUANTITÀ | DESCRIZIONE | PREZZO UNICO |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Nome e Cognome ____
Via ____ n° ____
CAP ____ Città ____ Tel. ____
Si stampano numeri sulle maglie a L. 5.000 cad.
CONTRIBUTO SPESE DI SPEDIZIONE: Europa 40.000 Extra Europa 50.000
PAGO CON CARTA DI CREDITO
☐ VISA ☐ MASTERCARD ☐ EUROCARD ☐ CARTA SI
Scadenza: Mese ____ Anno ____
Numero ____
Firma

# PRIMA PAGINA

di **Domenico Morace**

# La domenica degli «operai»

Settimana di grandi eventi: tre milioni di italiani in piazza contro Berlusconi e soci; Matarrese sull'orlo di una crisi di nervi per i problemi del Palazzo calcistico; l'Uefa che, in odio a Berlusconi, confeziona una sentenza-aborto; il campionato che registra il crac delle grandi, Milan, Juve, Inter assieme, un'ecatombe; alza le vele la Roma targata Mazzone-Balbo- Fonseca: primato e vai col tango; gli arbitri ne combinano una più di Carlo in Francia: saranno polemiche, ma poi verrà fuori Casarin a dirci che sono i migliori del mondo e noi faremo finta di crederci, come sempre. È stata anche la settimana della classe operaia che, in corteo o sul campo, ha fatto sentire la sua voce. Nel calcio, la provincia ha fatto la voce grossa ed è andata, come si dice, in Paradiso. Il Padova ha festeggiato il miracolo, magari con una mano di Sant'Antonio, ed ha mandato al tappeto il Milan; il Bari è andato addirittura a vincere a Milano contro un'Inter che più pazza non si può; il Foggia ha umiliato la Juve-Fiat. Noi dei giornali, di solito, siamo in debito verso le piccole squadre. Non fanno cassetta e le emarginiamo, per un razzismo commerciale: in prima pagina sbattiamo chi conta e fa vendere. Succede da sempre e non possiamo farcene una colpa né stracciarci i vestiti o cospargerci di cenere: così va il mondo e noi lo sappiamo per primi, anche se a volte indossiamo la toga dei censori o recitiamo parti da moralisti.

Parliamo dunque di Bari, Foggia e Padova, e siccome le storie del calcio sono anche legate agli uomini, in prima pagina stavolta ci vanno Materazzi, Catuzzi e Sandreani, tre brave persone che mai avranno onori e gloria come altri celebrati, e forse meno bravi, colleghi: i sogni dei poveri e degli operai durano poco; ci pensa il tempo a ristabilire le inique gerarchie.

Beppe Materazzi era un mediano di discreto valore e da allenatore ha avuto il suo momento buono a Roma. Non piaceva alla piazza ed il povero Beppe si dannava perché vincere non serviva: con quel nome non faceva clamore. Di lui, Calleri, il presidente che l'aveva scelto, diceva: *«Se si chiamasse Zott o, che so io, Materazzinho di strada ne farebbe tanta; invece dovrà sempre soffrire perché è... Materazzi»*. Non c'era ironia in quella sentenza. Beppe Materazzi è un timido che, se vuole, diventa risoluto. Sa tenere in pugno la squadra. Il suo Bari oggi ha dieci punti come il Milan e la Samp. Scusate se è poco.

Enrico Catuzzi lo ricordo quindici anni fa, quando allenava il Bari. Una volta vidi una memorabile sfida con il Varese allenato da Fascetti. Allora la zona non andava di moda come oggi, ma Fascetti e Catuzzi la applicavano con esiti straordinari. Catuzzi poi finì nell'anonimato per via del suo carattere; preferì tornarsene ad insegnare calcio tra i giovani. Ora è riemerso ed il suo Foggia ha gli stessi punti della Lazio di Zeman e ben tre in più dell'Inter. Il Foggia non era dunque un miracolo targato Zeman?

Di Sandreani allenatore so poco o niente. Rammento che non ha ancora il patentino — una comica — e che l'anno scorso al «Guerino» arrivavano molte lettere contro di lui. Mi dicono che lo sforacchiatissimo Padova — quindici gol al passivo — in campo sia messo benissimo. Un bravo anche a Sandreani, chissà se troverà ancora una domenica così felice. □

# DOMANDATELO al Direttore

# Vicini e Maldini meglio di Sacchi

*Caro Direttore, ci risiamo, Sacchi ne ha combinata un'altra delle sue! Ha convocato Sebastiano Rossi! E si dice anche (speriamo sia solo una voce) che giocherà da titolare. Cerchiamo di non scordare che senza il contributo di Pagliuca tra i pali non ci saremmo nemmeno qualificati per Usa '94, non scordiamo il sacrificio di Gianluca nella partita contro la Norvegia, senza il quale non saremmo riusciti a qualificarci per gli ottavi. Ma questo non conta nulla, appartiene al passato. Per Sacchi non conta nemmeno l'amicizia e il reciproco rispetto tra Gianluca e Luca (Marchegiani). Forse non ricorda la buona prestazione di Marchegiani, che ha sostituito degnamente Pagliuca e gli ha restituito il suo posto da titolare senza nemmeno fiatare. Questo vuol dire fare gruppo, caro Sacchi, lo chieda al suo collega Bearzot: lui il Mondiale è riuscito a vincerlo anche o soprattutto per questo. L'omogeneità del gruppo, secondo me, è fondamentale. Ora come ora, uno come Rossi può solo portare scompiglio nel gruppo e visto la squallida partita disputata in Slovenia, penso che in questo momento non sia proprio il caso di stravolgere le cose. Ho un enorme rispetto ed ammirazione per Pagliuca, è un ragazzo serio. Chissà perché di Rossi ho solo in mente le scorrettezze (spinte e parole di troppo) verso i suoi colleghi rigoristi quando insaccano nella sua porta (vedi Milan-Juve del 24-10-'93, Baggio tirò un rigore) o il clamoroso gesto che fece ai tifosi foggiani in Milan-Foggia del 27-2-'94.*

MILENA SUMMO-MONZA (MI)

Alt Milena, alt. Rossi meritava da tempo la convocazione in Nazionale: è un portiere di sicuro rendimento, è in gran forma, andava semmai chiamato prima. Il nostro calcio produce da sempre grandi portieri ed in questo momento c'è una buona fioritura, anche se manca il fuoriclasse, l'uomo cioè che non permette concorrenza essendo senza ombra di dubbio più bravo degli altri. L'arrivo di Rossi, pare, ha innervosito Pagliuca ed ha amareggiato l'escluso Marchegiani. Credo che Sacchi, creando una concorrenza tra i tre, voglia tenerli sulla corda per ottenere il massimo rendimento. È una tecnica: a volte può risultare giusta, a volte no se i nervi degli interessati non reggono. Pagliuca, glielo dico con affetto, fa male a mostrarsi nervoso: ha la capacità per tenere il confronto. E vinca il migliore.

*Egregio Direttore, sono un giovane tifoso romanista e mai come quest'anno sono confuso sulle convocazioni di Sacchi e sul gioco espresso in questi quattro anni della Nazionale. Secondo me la Nazionale di Vicini per il gioco espresso è sempre stata superiore nettamente alla Nazionale di Sacchi. Tutti si chiedono come mai Signori non riesce a dare il massimo in Nazionale. La colpa non va ricercata nel giocatore ma nel modulo tattico di Sacchi, infatti il giocatore è condizionato mentalmente nel trovarsi in un ruolo di non sua competenza e dovendo seguire determinati schemi perde il 60% del suo potenziale. Le convocazioni di Sacchi sono sempre un rebus e non ritengo alcuni giocatori da Nazionale. Giocatori come Favalli, Casiraghi, Sebastiano Rossi, Mussi, pur sempre buoni giocatori, non sono da Nazionale. Sacchi non sarà simpatico ma noi dobbiamo esprimere un giudizio sui risultati e sul gioco fin qui conseguito: secondo me è ora di cambiare.*

CESARE DE SANTIS - CECCANO (FR)

*A proposito della Nazionale hanno scritto anche Maurizio Becci (Firenze) e Massimiliano Grisi (Roma).*

Domenica scorsa abbiamo aperto il nostro telefono ai lettori per un sondaggio su Sacchi e le risultanze sono state chiarissime: i tifosi non nutrono più fiducia in lui. In redazione facevamo, durante la riunione, questa riflessione: come ha fatto Sacchi a giocarsi in così poco tempo la simpatia e la stima degli italiani? Prima della partenza per gli Stati Uniti i sondaggi e l'opinione lo davano sulla cresta dell'onda. Oggi è in calo, anzi siamo al naufragio che il «Guerino», nell'ultimo numero, ha sintetizzato, scherzando ma non troppo, in un «Cacciateli» riferito al Ct ed al suo Presidente. Sacchi, credo, ha fatto di tutto per confondersi le idee: ha convocato troppi giocatori, ha cambiato sempre formazione, ha promesso e mai mantenuto, insomma la sua Nazionale non piace, non diverte e non risulta simpatica. Ce la farà a recuperare? Vicini è sempre stato spernacchiato per molto meno. Bearzot è stato messo sulla graticola. Sacchi resiste: ha una buona tempra e non s'arrende neanche ai risultati. Continua a favoleggiare, incredibile affabulatore: ma ormai a quel che dice o promette ci credono lui e pochi altri. Cambia registro, Arrigo: meno parole e più fatti, te lo dice un amico.

## Quell'arbitro che non piace

*Caro Direttore, l'arbitro Marcello Cardona alla terza di campionato è andato ben oltre la quantità di errori solitamente concessa a qualsiasi direttore di gara, massacrando così la Sampdoria nel suo incontro col Foggia. Casarin non ha fatto una piega. La scorsa stagione Cardona al Sant'Elia vide entrare nella porta laziale una palla di Dely Valdes che Marchegiani aveva parato ben prima della linea di porta. Una svista, d'accordo, ma subito dopo si rifiutò di consultare il guardalinee che era rimasto sull'attenti. Espulse capitan Cravero solo perché aveva trovato incredibile il rifiuto di consultare il guardalinee. Non sazio, dopo aver visto la moviola che faceva luce sull'errore, stilò un rapporto che costrinse il Giudice Sportivo a squalificare Cravero per una giornata. Anche in quel caso Casarin non fece una piega. Mi chiedo quindi se non sarebbe giusto appiedare per una pausa di riflessione quegli arbitri che dimostrano di non essere in forma. Che sia la professione di Cardona a creare la famosa sudditanza psicologica?*

FRANCO MATTIOLI - ROMA

Lei, amico mio, mi mette in difficoltà. Marcello Cardona è delle mie parti, è nato a Reggio Calabria, ed è il figlio di una carissima amica di mia madre. L'ho visto crescere e lo ricordo con i calzoncini corti prima che le nostre strade si dividessero. Quando l'ho rivisto tra gli arbitri ho faticato a riconoscere in quel giovanotto deciso il ragazzino timido che ricordavo. Cardona, di mestiere fa il poliziotto e per hobby l'arbitro: è un ragazzo sensibile ed educato nella vita, fatico ad immaginarlo deciso ed autoritario in campo. Lei cita l'episodio di Cagliari. In quell'occasione, Cardona sbagliò molto. Soprattutto a non consultare il guardalinee che gli avrebbe evitato un pesantissimo errore. Credo, giudico a distanza, che Cardona trasferisca in campo la sua timidezza e la trasformi in autoritarismo e che risenta del mestiere che ogni giorno onora con piglio e grinta. Tecnicamente, mi dicono, ci sa fare. Non credo, per risponderle compiutamente, che Casarin

abbia complessi di sudditanza. Che vuole che gli possa fare Cardona, arrestarlo?

## Bergkamp resta o torna a casa?

*Caro direttore, dieci-domande-dieci: 1) Sacchi delude. Con chi lo sostituirebbe? Maldini? 2) Cosa ne pensa di questo undici azzurro: Pagliuca, Benarrivo, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Lombardo, Tacchinardi (Conte), Vialli (Del Piero), R. Baggio, Signori? 3) Paulo Sousa è una «pippa»? 4) Nel numero 38 Matteo Marani intervista Causio che rivela che la Juve ha scartato Ronaldo. Per quale motivo? 5) Di Canio troverà spazio nel Milan? 6) Il Genoa si salverà? 7) Per quanto tempo ancora Bergkamp resterà all'Inter? 8) Meglio Vialli o Casiraghi? Bergkamp o Gascoigne? 9) Lalas merita di giocare in Italia? 10) Quanti gol farà Vialli quest'anno?*

PIETRO CALLORI
SAN PIETRO VARA (SP)

Voglio bene a Cecè-Cesarone Maldini, vecchio compagno di cene e di viaggi. Cecè è un innamorato del calcio ma non lo cambio con Sacchi. Mi tengo Sacchi. Esageriamo in questa nostra bella Italia. Il «Guerino» ha criticato moltissimo Sacchi ma non possiamo cancellare i suoi meriti passati, da allenatore di club. 2) Vialli: no, ha problemi persino nella sua Juve. Baresi: no e non solo perché si è ritirato, da tempo batteva a vuoto. 3) Io dico di no, sperando di non essere smentito. 4) Questione di soldi. La Juve non voleva spenderli. Così ha detto Causio. Bettega invece sostiene che era un problema di quantità: ne volevano tantissimi. 5) A sprazzi. 6) Il Genoa può ottenere più di una onesta salvezza, a patto che l'ambiente, effervescente, e Spinelli o Scoglio, non complichino la situazione. 7) Pellegrini ci crede e non lo mollerà facilmente anche perché gli è costato due occhi, un rene e mezzo patrimonio. Chi glieli ridarà? 8) Dalla torre li butto tutti. 9) Credo di no, che bisogno c'era di lui? 10) Io non lo so e neppure Vialli e neanche Lippi.

## I capricci di Gabriel

*Egregio direttore, sono sei anni che leggo puntualmente il Guerino e l'ho trovato sempre di una buona obiettività, ma sul numero 39 un certo signor Carlo F. Chiesa sull'inchiesta curata da lui stesso sugli allenatori di Serie A mi ha definitivamente fatto infuriare! Già da tempo la stampa ha bombardato di accuse infondatissime il centravanti viola Gabriel Batistuta, ma il suo signor giornalista ha voluto a tutti i costi rimettere il dito in una piaga mai esistita. Egli infatti dice testualmente che Ranieri «con realismo e umiltà è riuscito a superare persino i capricci di Batistuta...». Esigo sapere in cosa consistono questi capricci, causati da un giocatore onesto forse come nessun altro. La prego di rispondermi. Caro Chiesa, l'hai fatta grossa...*

LAPO GUIDI - FIRENZE

Risponde Carlo F. Chiesa. «Caro signor Guidi, ho seri motivi di dubitare di averla "fatta grossa", quantomeno nel caso di specie. In quel servizio ho accennato a "capricci" del centravanti argentino, non gli ho imputato colpe gravi, né ho minimamente attentato alla sua "onestà", tanto per citare un concetto che le sta a cuore. Le collezioni dei giornali dell'estate 1993 possono essere utili per verificare la fondatezza del mio assunto. In tutta onestà (e dàlli), Gabriel il grande non ha rubato mele al supermercato. Si è limitato in qualche occasione a pestare un po' i piedi, lanciando proclami del tipo: "Voglio giocare in A, anche fuori dall'Italia, perché il Mondiale incombe"; oppure: "Voglio giocare nel Boca"; e ancora: "Ho raggiunto un accordo coi Cecchi Gori, ma sto ricevendo parecchie offerte, ne parleremo...". Una serie di boutades estive, catalogabili, per l'appunto, alla voce "capricci"; è vero che alla Fiorentina, Effenberg docet, poi non sono mancati problemi più vistosi, però converrà con me che certe "uscite" non sono l'ideale per mantenere saldi i nervi di un allenatore in vista di un'avventura così delicata.
Nell'articolo "incriminato" non avevo scritto nulla di più e nulla di meno. Tengo a precisarlo, per la stima che porto a tutti i lettori, indipendentemente dalla loro disponibilità a ricambiarla».

Minaccia di non tornare
Batistuta: Voglio giocare nel Boca

Pag. 12 - «La Gazzetta Sportiva» - Domenica 4 luglio 1993
Coppa America
Stasera finale Argentina-Messico, ma l'attaccante pare più preoccupato per il suo futuro
Batistuta deciso a fuggire
Dietrofront con Firenze: «Non posso restare in B, perderei tutto»
L'esperienza argentina
Messico spregiudicato

## Il Milan è da ringiovanire

*Egregio Direttore, vorrei dire la mia sul Milan. Credo sia il caso di cominciare a pensare al futuro e ritengo che Boban, Simone e forse anche Savicevic non possano più dare molto perché devono giocare sempre per restare in condizioni e comunque accettano a fatica la panchina. Le proporrei questa formazione: Rossi, Panucci, Caini, Desailly, Costacurta, Maldini, Lentini, Albertini, Gullit (Salenko o Branca), Litmanen (Stroppa), Buso (Rizzitelli). Cosa ne pensa?*

ALESSANDRO ZANABONI -MILANO

*P.S. Come quarto straniero prenderei Gerson e secondo me Branca è il miglior attaccante italiano in circolazione.*

Quando Capello prese il Milan, si trovò di fronte ad una curiosa situazione. Sacchi se n'era andato, lasciando un preciso testamento spirituale: questa squadra comincia ad essere logora negli uomini cardine e va cambiata. Nel dubbio, ed anche per interesse, Berlusconi aveva preferito non dar retta all'Arrigo, inviandolo con grande affetto alla corte di Matarrese. In tre anni, Capello ha vinto tre scudetti con quegli uomini ed ora tenta di fare poker. Gli anni passano per tutti, e a fine stagione credo che il Milan dovrà ringiovanirsi. Lo sanno anche Berlusconi e Galliani e credo che stiano già pensando al da farsi. O meglio, ci sta pensando Galliani, visto che Berlusconi ha altri problemi che gli stanno facendo perdere i capelli. Lei cita nomi interessanti ma non credo che siano da Milan. Branca è bravo ma non giovanissimo.

# SOMMARIO

Anno LXXXII n. **42** (1017) L. **4.000**
19-25 ottobre 1994




Direttore responsabile **Domenico Morace**

**IL NOSTRO INDIRIZZO** - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 6227111 -Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 -Telefono dei lettori (051) 6227214 (interno 214)

**GUERIN SPORTIVO** - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6840731 - Telefax (06) 6840697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. -Messaggerie Internazionali, via Gadames, 89 - 20151 Milano -Fax 02-38.00.72.79.

**FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA:** Poligrafici il Borgo -40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 6257018. Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna -Tel. 051/49.22.50 - Fax 051/54.11.82




Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

Certificato n. 695


# DOMANDATELO


segue


## Il pocket bello, ma...

*Egregio Direttore, sono un vecchissimo «amico» del Guerino, sono socio da anni, ho addirittura rilegati negli appositi raccoglitori tutti (TUTTI!!) i Guerini dal 1.1.76 (insomma è un'amicizia che dura da quasi venti anni). Inoltre ho molta stima di Lei, l'ho seguita sul Corriere dello Sport, in TV ai Processi di Biscardi negli scorsi anni ecc.; il suo Guerino mi sembra l'ottima continuazione di un giornale unico per un appassionato di calcio in tutte le salse, infatti io ritengo che la mia collezione del Guerino sia davvero una splendida enciclopedia di sport che raccoglie venti anni non solo di cronaca e dati ma soprattutto di articoli di grandi firme, polemiche, emozioni tutto cioè che accompagna e ci fa amare così tanto lo sport «vero» quello degli stadi o dei palazzetti colmi di persone. Ho un grande appunto da farle e lo faccio a nome di almeno una ventina di conoscenti che comprano sempre il Guerino e lo raccolgono pure loro, nel numero scorso avete pubblicato l'inserto delle coppe a mo' di libricino ben fatto secondo il vostro stile con belle fotografie ma se doveste continuarli questi inserti allora la mia enciclopedia verrà mutilata di una parte di avvenimenti, cioè i miei volumi rilegati non parleranno mai delle coppe 1994/95!!??. Oppure avete pensato a un raccoglitore anche degli inserti?*

MARIO FILIPPONI
STRADELLA (PAVIA)

*Egregio Direttore, con il suo avvento alla direzione del Guerin si sono avute alcune logiche novità. Lei ha voluto dare, come è giusto, una sua impronta al giornale. Vorrei segnalarLe una di queste novità che a parer mio è tutt'altro che positiva.*
*È entrato in uso al Guerino l'allegare al giornale dei piccoli inserti formato pocket. Inopinatamente tali inserti sono allegati (sicuramente per esigenze di marketing) all'esterno del giornale invece che all'interno. Evidentemente l'allegare non comporta problemi, ma il «disallegare»? O si danneggia il pocket o si danneggia il Guerino. È mai possibile che per salvare «capra e cavoli» bisogna dislegare il Guerin per poi tentare (e sperare) di rilegarlo in modo esatto?*

PASQUALATO STEFANO
SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

*Sull'argomento hanno scritto anche: David Munari (Pedemonte - VI), Berto Panaro (Spinazzola - BA), Pietro Usuelli (Viganò B.za - CO), Massimo Palombelli (Roma), Luigi Santoro (Caserta).*

Cari amici, la vita del Guerino ed il nostro lavoro sono legati al vostro affetto ed al vostro giudizio. Siamo una famiglia, dove tutti, specialmente voi, hanno diritto di parola e potere decisionale. Abbiamo varato i pocket pensando di farvi cosa gradita: e così è stato. In effetti, però, molti hanno scritto o telefonato per esporre problemi di collezione (anche i pocket possono creare un bel volumetto) ma soprattutto di praticità: a volte salta il punto metallico e il Guerino si scompagina. Abbiamo chiesto alla tipografia di ovviare, in ogni caso, per venirvi incontro, passeremo all'interno il pocket in maniera che la rivista non venga danneggiata.

## Comanda troppo questa signora TV

*Caro Direttore, il futuro è alle porte, la televisione decide le date delle partite posticipando gare di campionato, manovrando match di coppe europee. Prima c'era un equo lasso di tempo sia per far riposare i giocatori, sia per i tifosi che potevano assistere alla partita, commentarla, farne scemare gli effetti e attendere il successivo incontro della propria squadra. Ora è il caos, si salvi chi può! Spero che il futuro non ci superi permettendo allo spettatore del 2000 di selezionare la partita desiderata e rintanarsi nel salotto di casa, lontano dai propri simili, per assistere ad una bella partita preconfezionata dalla Dea TV. Scienza o fantascienza?*

ANDREA FAZZRI - BUSTO ARSIZIO (VA)

**LA BUSSOLA** di **Gianni Melidoni**

# Io sto con Sacchi e vi spiego perché

Ciascuno ha le sue idee, e quelle del glorioso Guerino, che è partito lancia in resta contro Arrigo Sacchi, sono opposte alle mie. Tuttavia proprio su questo giornale ho potuto scrivere prima, durante e dopo il campionato mondiale per ribadire tutta la stima verso un intelligente galantuomo. Meglio essere intelligenti e galantuomini piuttosto che stupidi e furfanti, direbbe l'Esemplificatore, ma ci sono in giro quelli di mezzo, degnissime persone che se non toccano non vedono.

Ci sono anche intelligenti canaglie, da tempo sedute sulla riva del fiume per veder passare Sacchi. E l'hanno visto, unico allenatore della storia pallonara ad aver pareggiato un campionato del mondo. Dopo, ai rigori, quando i giocatori sono rimasti soli con se stessi, senza più il gioco, è uscito il risultato su cui tutt'ora si dibatte per coinvolgere chi proprio con le idee aveva portato la squadra fino al vertice, due volte in dieci contro undici e sempre martellata dagli eventi a causa dell'infelice esordio, che ha prodotto tutti gli affanni successivi.

Battendo gli irlandesi, gli azzurri si sarebbero risparmiati lo spossante inseguimento in un clima impossibile. E se il caldo umido è valso anche per gli altri forzati dei gironi della costa orientale (privilegiati invece quelli della sponda occidentale, tra cui, non a caso, i brasiliani primi e gli svedesi terzi), l'inseguimento è stato di nostra dannata esclusiva.

A mio avviso Sacchi ha commesso due errori fra cento opere buone. Il primo: Baggio e Signori, mandati insieme al fronte contro l'Eire, hanno confermato l'incompatibilità dimostrata nelle quattro prove precedenti: Pontedera, Finlandia, Svizzera e Costa Rica. Perso con l'Eire, la più bella partita di Signori è stata senza Baggio (Norvegia) e quelle di Baggio senza Signori. Ad entrambi giovava la presenza di un apripista, Casiraghi o Massaro, ma un tridente esplicito avrebbe sguarnito la mediana. Ricordo che con Baggio e Casiraghi insieme si è perduto una sola volta, scherzando coi francesi a Napoli nel disimpegno generale. A Berna, dove si perse in dieci dagli svizzeri, non c'era Casiraghi, e a Stoccarda, dove i tedeschi ribaltarono il risultato con due guizzi di Klinsmann, mancava Baggio. Se ora Sacchi, come ha preannunciato, riproporrà Baggio e Signori quali punte, sconterà lo stesso guasto che gli ha complicato la via mondiale.

Secondo errore: avvertito dai medici Ferretti e Zeppilli, non avrebbe dovuto impiegare Baggio rattoppato nella finale a Los Angeles. A botta calda scrissi: *«forse lo stesso Baggio, per la comprensibile voglia di esserci, ha millantato una salute inesistente. Quando mai avrebbe sbagliato quel tiro in corsa e quel rigore?»* Ora so che non è stato per «la voglia di esserci», ma per l'obbligo, cui nemmeno Matarrese e Sacchi hanno saputo sottrarsi. Troppi interessi miliardari attorno a Baggio, immagine mondiale degli sponsor. Ma caro è costato quest'obbligo. Un titolo iridato consegnato ai brasiliani due volte: al rigore calciato con le grucce e prima, disinnescando con la gamba sifolina un gol probabilmente decisivo.

Nella fretta di darsi ragione, il popolo dei commissari tecnici ha tralasciato questi due fatti fondamentali, prendendosela con Sacchi per colpe inesistenti.

**1) Non ha saputo dare un gioco distintivo alla Nazionale.** Errore. Proprio perché disposta a zona, novità assoluta nella storia azzurra, la squadra ha potuto vincere due partite in dieci, un fatto senza precedenti.

**2) Ha promesso spettacolo e ha trasmesso noia.** Inesatto. Ad Eindhoven (Olanda), Oporto (Portogallo), Palermo (Malta), Roma (Scozia), lo spettacolo c'è stato, e vincente. Non era mai accaduto, inoltre, negli ultimi trenta anni, che la nazionale rimontasse due gol: c'è riuscita ad Eindhoven ed a Cagliari, qui agguantando gli svizzeri in vantaggio per due errori individuali di Marchegiani e Costacurta (il gioco dunque non c'entrava).

**3) Ha convocato mezza Italia e persevera.** Ha fatto benissimo, perché la ricerca del meglio non deve mai interrompersi.

**4) Ai Mondiali è stato solo sfortunato. La squadra non aveva schemi.** È accaduto esattamente il contrario. La squadra di Sacchi, che gioca pensando e non pensa a giocare, proprio per i suoi schemi è andata avanti, ma non si potevano mettere in conto tutte le contrarietà che l'hanno ferita sino a mutilarla all'ultimo ostacolo. Un pareggio dopo due ore di corse ed impatti, mentre le maratone, che si svolgono quasi nello stesso tempo (poco più) si riservano altri orari ed altre stagioni, lascia all'inedita appendice dei rigori un verdetto non propriamente tecnico. Il gol di Baggio, che evitò l'eliminazione a due minuti dalla fine degli ottavi di finale con la Nigeria, non fu un caso fortunato, come tuttora pensano i nemici di Sacchi. L'avanzata di un terzino, Mussi, che ha preparato il gol, rientrava negli schemi, e la bravura di Baggio era stata auspicata escludendo Signori, che stava giocando molto meglio. Se fosse stato messo fuori un'altra volta Baggio, avremmo perso anzitempo il Mondiale e il suo protagonista.

Sacchi fu coraggioso e intuitivo: solo contro tutti come quando, alla seconda partita, dovette tagliare proprio Baggio per dare alloggio al secondo portiere Marchegiani. Baggio aveva ritrovato il «suo» Casiraghi, Signori era tornato al vecchio ruolo fluttuante, sgradito ma fondamentale, e la squadra stava giocando benissimo, come nei primi venti minuti ad Oporto, l'anno scorso, sino all'uscita di Casiraghi ferito dal suo stesso gol. Stavolta, sempre allo stesso minuto, avrebbe dovuto uscire Baggio, al quale, se in campo, i norvegesi avrebbero dedicato il guardiano eccedente. Non solo. Se invece fosse stato escluso Casiraghi, l'unica alternativa, proprio Baggio ne avrebbe scontato l'assenza, privo dello scudiero e braccato da due guardie fisse. Anche allora solo contro tutti, sempre nel nome del suo asso decisivo, Sacchi prese la decisione giusta, e per i suoi schemi spersonalizzati, con le marcature a zona, si vinse in dieci contro undici.

## I temi della domenica

**1** Settimana infernale per il Milan, in tribunale e in campo. Che succede allo squadrone degli ex invincibili?

**2** Torna il Divin Codino e Madama si pianta. Che sia diventata allergica a Baggio e... Ravanelli-dipendente?

**3** Il raggio di sole della Coppa Italia si spegne subito. Pancev segna ma l'Inter crolla. Colpa di Bergkamp?

# I perché di tre crac

**1**

Non è fantacalcio: il Milan rischia di fallire tutti i traguardi prima ancora di doppiare metà stagione. In Europa la già precaria situazione è precipitata dopo la durissima e inattesa sentenza Uefa. Se non interverrà un provvido rovesciamento di verdetto in sede di appello (per il quale è stato ingaggiato anche l'avvocato di Bugno, reduce dai trionfi alla caffeina), i rossoneri difficilmente potranno difendere il loro titolo di campioni continentali, conquistato nella memorabile finalissima col Barcellona ad Atene.

In Coppa Italia, il Milan ha perduto con l'Inter (e questa è decisamente un'impresa, considerato il trend nerazzurro) e deve rimontare una situazione di svantaggio. L'eliminazione è una eventualità tutt'altro che remota.

In campionato ha già collezionato due sconfitte in sei partite, e su campi tutt'al-

tro che inespugnabili, Cremona e Padova. Anche se la concorrenza appare tutt'altro che irresistibile, e disposta ad attendere, lo scudetto si allontana sensibilmente. Ancor più dei risultati, è il gioco (o meglio quel poco che ne resta) a preoccupare. La difesa non è più neppure la copia sbiadita della passata macchina da guerra, piedistallo di tutte le vittorie. L'attacco può contare soltanto sui miracoli di Gullit. A metà campo si sta sbriciolando il mito di Desailly, giocatore di grande sostanza atletica, che Capello ha imposto lo scorso anno con una geniale intuizione tattica, ma che forse è stato sopravvalutato. Alle prese con qualche problemino, il colosso d'ebano non è più l'ombrello protettivo che ripara tutta la squadra dalla tempesta. Non dimentichiamo che lo scorso anno il Milan ha sbaragliato il campo con lui e con i gol di Massaro. Esauriti quei magici filoni, la squadra boccheggia. E nulla le viene perdonato.

di **Adalberto Bortolotti**

**A fianco, Bergkamp: i suoi problemi sono lo specchio dell'Inter. Nella pagina accanto, un Capello furioso. In basso, per Baggio... rimozione forzata**

**2**

Scopertasi adulta e autosufficiente in assenza del suo fuoriclasse universale, Roberto Baggio, la Juve mostra un'insospettabile crisi di rigetto nei confronti del Divin Codino che torna. Sicché un altro quesito si pone, ai limiti del grottesco: questa Juventus è forse diventata Ravanelli-dipendente?

Gradirei che non si equivocasse. Credo che Ravanelli goda di una considerazione decisamente inferiore ai meriti. Molti lo hanno scoperto solo dopo la cinquina di Coppa, evento chiaramente fuori dalla norma. Ravanelli è giocatore di sostanza, dotato dell'umiltà e dell'entusiasmo necessari per andare a battersi in trincea, là dove volano i colpi proibiti, onde creare varchi e opportunità ai compagni più blasonati. Nel gioco delle coppie, che ha divertito la critica ed esaltato nei sondaggi la superficialità e l'incompetenza dei più, Ravanelli era il sacrificato d'obbligo. Baggio non si discute, Del Piero è il futuro, Vialli il figliol prodigo che prima o poi tornerà fra noi. Penna Bianca se ne stia in panchina, e ringrazi.

E invece, senza lo spadone di Ravanelli, i fini dicitori e gli eleganti fiorettisti perdono l'incisività. Questa di Lippi è, in fondo, una Juventus proletaria. Il tentativo di nobilitarla con sangue straniero è andato ancora una volta fallito. Deschamps prima ha deluso e poi si è rotto, Paulo Sousa è a costante mezzo servizio e, detto fra noi, sin qui non ha fornito una ragione ch'è una per preferirlo a Tacchinardi. Anzi. Squadra votata alla lotta e al sacrificio, regge sin quando tutti tirano la carretta. Così, la qualità finisce quasi per nuocerle. Prima o poi , fra l'altro, andrà chiarito l'equivoco Vialli. A Foggia, Madama (anche maltrattata dall'arbitro) ha mostrato tutte le crepe che un sapiente maquillage aveva sin qui coperto. E Ravanelli part-time non è bastato.

**3**

Inter, mio eterno rimorso. Le avevo concesso il pronostico per lo scudetto, magari più per sfiducia nelle concorrenti (e qui ci avevo azzeccato), che per convinzione nei ritrovati mezzi nerazzurri. Credevo in Bianchi, nel suo ruvido pragmatismo e mi affascinava l'idea di un Pancev ripescato e vincente, come ai tempi della Stella Rossa. Disastro su tutta la linea, o quasi.

In settimana, l'Inter aveva ricevuto una carezza, dopo tanti manrovesci. La vittoria in Coppa sul Milan pareva aver spazzato via equivoci e blocchi psicologici. Brevissima, crudele, illusione. Bergkamp finalmente in coppia con una punta centrale di ruolo, come predilige. E invece il Bari ha sbancato il Meazza e può pure legittimamente dolersi di un punteggio troppo stretto. Pancev, tutto sommato, il suo golletto lo ha trovato: non molto altro gli si chiede, è un predatore d'area, un finalizzatore e basta. Ma Bergkamp?

Il pallido olandesino sta spendendo tutti gli spiccioli del suo credito. Si esauriscono le attenuanti. Il ruolo non congeniale, l'allenatore prevenuto (Bagnoli), il partner poco adatto (Sosa). Ormai Bergkamp è stato provato in tutte le salse, e il risultato è sempre quello. Venti metri più avanti o più indietro, da attaccante o da rifinitore, in solitudine o col tridente. Forse bisognerà convincersi che i fuoriclasse sono fatti di un'altra pasta.

Bianchi voleva giocare il contropiede (in casa, contro il Bari!), Guerrero l'ha costretto ad arrembare. E l'Inter ha scoperto voragini. È una squadra evidentemente incorreggibile, se anche la mano del nuovo tecnico ha inciso così poco. È caduta in compagnia di tutte le grandi, l'Inter, ma Milan, Juve e Parma imprecano alla ria sorte e all'arbitro, mentre Bianchi deve ringraziare se ha perduto solo 1-2. Che vergogna. □

# Rivediamola

## SAMPDORIA PARMA

## Solo dopo gli schiaffi della sfortuna e del Parma, i doriani hanno reagito, dimenticando Gullit ed estraendo gli artigli del carattere

dal nostro inviato **Carlo F. Chiesa**

# La nuova Sa

**GENOVA.** Ci volevano gli schiaffi per scoprire il vero volto della nuova Samp. Una squadra ricca di qualità, anzi, potenzialmente ricchissima come poche delle sue recenti illustri progenitrici. Eppure priva in troppe occasioni del colpo del k.o., quando non addirittura narcisista fino alla sterilità. Sono arrivati gli schiaffi, duri, schioccanti, a bruciarne la pelle e sollecitarne l'orgoglio.

**SFORTUNA.** La malasorte si è accanita in modo perfino brutale, sottraendo protagonisti assoluti (Mancini) e «big» in ascesa (Bertarelli) a una rosa con l'unico difetto di non essere oceanica. Poi ci ha pensato il Parma domenica scorsa, «lavorandosi» nel primo tempo i blucerchiati a fuoco lento, secondo le proprie nuove propensioni tattiche: gagliardo controgioco e iniziative offensive di rapinosa efficacia. Niente di più facile, per la squadra di Scala, che far diga contro gli assalti blucerchiati, condotti in punta di tacchetti, per poi colpire al momento giusto. Ci fosse stato anche il bis, al gol di Zola, un bis sfiorato dal Parma in quel momento padrone della situazione, la partita probabilmente sarebbe finita anzitempo. Ma la Samp ha retto e nell'intervallo, lo confida oggi Eriksson, i giocatori si sono ritrovati soli con se stessi, a nudo di fronte alle ambizioni stagionali, stimolate dall'inizio del «ciclo-verità» (Parma, Grasshoppers e Milan in un breve giro di giorni e fatica) e dall'appuntamento morale più importante, l'anniversario della scomparsa di papà Mantovani, da onorare a tutti i costi.

**LA SAMP NUOVA.** È stato quello, probabilmente, il nuovo... ritiro blucerchiato. Una specie di fugace ritorno alla ripresa estiva, quando si prepara la stagione iniettando nelle sue vene il carburante della fatica e della convinzione nei propri mezzi. La salutare rinfrescata alle idee ha partorito la Sampdoria del secondo tempo, che Beschin certamente ha agevolato con le sue cervellotiche decisioni, ma che ha comunque meritato di riprendersi in mano la partita e il futuro con una condotta di gara di straordinaria intensità. Questa Samp è finalmente una Samp nuova, che ha smesso di crogiolarsi al ricordo di Gullit e del bel tempo che fu e punta a fabbricarsi dal vivo nuove emozioni. È vero, l'asso con le trecce non c'è più, ma ha lasciato il posto a un pugno di uomini ad alto tasso di qualità da cui è lecito attendersi exploit non inferiori. È soprattutto a centrocampo che Eriksson deve vincere la sua scommessa e non si tratta di un compito facile. La sua Samp segue la falsariga di quelle vincenti degli ultimi anni, puntando a far gioco sulle ali di un ritmo elevatissimo. Perché l'operazione riesca, occorrono una condizione fisica perfetta e soprattutto la ferrea predisposizione mentale di tutti i protagonisti a giocare ogni pallone come fosse l'ultimo. Solo così le partenze mozzafiato di Lombardo, le finezze volanti di Mancini, i brucianti scatti di Jugovic possono coagularsi in un gioco di squadra veramente efficace. Mancando infatti in attacco lo stoccatore infallibile (Melli

La gioia di Lombardo, Melli e Mancini. Nella pagina accanto, Maspero esulta

## La tattica

# Brolin regista

Il Parma, ovvero una fucina di idee e di gioco. Nevio Scala sta dimostrando in questo avvio di stagione di possedere tutti i cromosomi del tecnico di caratura superiore. La proprietà del club, forse per la prima volta, gli impone il salto di qualità come imperativo categorico, pienamente giustificato dagli ulteriori generosi investimenti di mercato. Per puntare ufficialmente allo scudetto, mantenendo nel contempo aperti fino in fondo gli altri fronti, nazionali e internazionali, di impegno, l'allenatore gialloblù si è visto costretto a gettare nel cestino il recente passato per studiare soluzioni tattiche nuove di zecca. Con l'ossatura classica, infatti, cioé quella dei primi successi dopo la promozione nella massima serie, aveva già ottenuto il massimo. Eccolo allora coraggiosamente all'opera, coi nuovi «corazzieri» ottenuti al mercato estivo. La prima soluzione adottata per il centrocampo, con Dino Baggio nel ruolo che fu di Zoratto, ha tutt'altro che entusiasmato. Per lo scontro-verità con la Samp, il tecnico ha pertanto cambiato direzione, presentando un allineamento nuovo di zecca: Tomas Brolin centrale di regia, con Dinone e l'instancabile Crippa in veste di interni rispettivamente sulla destra e sulla sinistra. L'esperimento è riuscito ben al di là del risultato, avendo l'eclettico svedese rivelato una confortante predisposizione a fungere da equilibratore centrale del gioco, grazie a piedi di qualità nettamente superiore a quelli dell'ex juventino. Ora Scala dovrà risolvere l'enigma dell'attacco (dove il sacrificio di Branca appare sempre più un controsenso di fronte alla crisi di Asprilla) per poter disporre di un Parma meno esposto ai «ritorni» avversari. Cioè con il colpo del k.o. mancato domenica scorsa contro la Samp. □

SAMPDORIA

PARMA

# mp è di ferro

si sta confermando centravanti di manovra più che rapinatore di razza), occorre pigiare ulteriormente il pedale dell'acceleratore per liberare davanti al portiere il più alto numero di uomini possibile. Tanto più che Maspero, uscito finalmente dal guscio, propone una alternativa in più in fatto di piedi buoni e cervello fino in zona assist.

**CORAGGIO.** La domanda a questo punto è legittima: questa Samp è da scudetto? *«Il Milan non ha ancora la forza dell'anno scorso»* ragiona Eriksson; *«le stesse grandi dei pronostici cadono inopinatamente tutte insieme: dalla Juve all'Inter fino al Parma. Questo è un bene per noi e per l'interesse del campionato. Significa che i giochi sono aperti e c'è finalmente spazio per chi abbia le qualità e la forza per inserirsi»*. Un discorso solo in apparenza banale. Per tre anni il Milan schiacciatutto ha dispensato legnate ma anche alibi agli avversari, giustificati nelle proprie ricorrenti crisi di concentrazione dalla preponderante forza rossonera. Oggi al posto del Milan c'è un vuoto da riempire e occorrono coraggio e piena consapevolezza della propria forza per buttarcisi a capofitto proponendo la propria candidatura allo scudetto. Un po' come scattare fuori dal gruppo in una tappa in salita: uscire allo scoperto, accettare di trasformarsi da inseguitori in inseguiti. Tutto questo i blucerchiati hanno dimostrato di poterlo fare, nel giorno in cui li chiamava all'impegno il ricordo del presidente che ancora vive in questa Sampdoria ricca di gioco, di freschezza, di voglia di vincere. Se la sfortuna deciderà finalmente di battere altre piste (e magari verrà colmata la lacuna aperta nell'organico dell'infortunio di Bertarelli), lo scudetto avrà trovato una pretendente terribilmente seria. □

**A sinistra, dall'alto, Lombardo tra Di Chiara e Crippa, e Dino Baggio con Jugovic. Sotto, Melli contro Brolin**

## Coppa Italia ☐ L'andata degli ottavi di finale

# DERBY NERAZZURRO

| | |
|---|---|
| **Milan-Inter 1-2** | Lentini (M), Orlandini rig. (I), Bergomi (I) |
| **Foggia-Torino 3-0** | Di Biagio, Bresciani, Biagioni |
| **Parma-Cagliari 2-0** | Baggio, Fernando Couto |
| **Fiorentina-Sampdoria 2-1** | Melli (S), Robbiati (F), Batistuta (F) |
| **Lazio-Piacenza 3-2** | Inzaghi (P), Casiraghi (L), Piovani (P), Casiraghi (L), Cravero (L) |
| **Napoli-Cremonese 3-0** | Carbone, Agostini, Carbone rig. |
| **Genoa-Roma 2-0** | Castorina, Nappi |
| **Juventus-Reggiana 2-0** | Baggio, Marocchi |

**I tre gol del derby milanese di Coppa. Sopra, a destra, Lentini porta in vantaggio i rossoneri. Sopra, il pareggio siglato da Orlandini su rigore. A fianco, la rete decisiva di Bergomi (fotoFumagalli)**

# IL PAGELLONE

di **Marco Montanari**

# Caino (Silenzi) e Abel (Balbo)

10

**Mauro SANDREANI**
All. Padova

I Soloni del Centro Tecnico di Coverciano finora gli hanno negato la possibilità di frequentare il Supercorso, però lui — anche senza patente — si sta rivelando uno dei migliori allenatori della nouvelle vague. Alla faccia di chi gli vuole male.

9

**Sandro TOVALIERI**
Bari

Il Cobra di Pomezia contro quello di Skopje o, se preferite, quello «dei poveri» contro quello «dei ricchi». Al Meazza, la sfida tra Tovalieri e Pancev — numericamente parlando — finisce in parità. La differenza viene dal «peso» dei due gol.

8½

**Pierpaolo BRESCIANI**
Foggia

Cappellini è ancora in bacino di carenaggio, Kolyvanov ha offerto il ginocchio alla patria (Russia), così Bresciani si trova sulle spalle l'intero attacco rossonero. Non sembra che sia un problema, a giudicare dalla doppietta schianta-Juve.

8

**Abel BALBO**
Roma

D'accordo, Pastine gli dà una mano, ma Balbito ancora una volta lascia il segno e la Lupa resta in solitudine al comando della classifica. Il duello a distanza con il connazionale Batistuta continua: il re del gol, quest'anno, ballerà il tango?

7

**Luis OLIVEIRA**
Cagliari

Timbra il cartellino con una regolarità entusiasmante, regalando agli isolani parecchi pomeriggi da leoni. Implacabile in area di rigore, deprecabile in certi atteggiamenti: senza quello sputo a Cristiani, il voto sarebbe stato più alto.

6

**Pierluigi CASIRAGHI**
Lazio

I lettori più attenti sanno già che cosa pensiamo del bomber (?!?) della Nazionale. In ogni caso, vogliamo sottolineare la sua sfortuna, che lo porta a colpire pali e traverse a portiere ampiamente battuto. Oltre che scarso, poverino, è pure sfigato.

3

**Marco BALLOTTA**
Brescia

È il portiere che negli anni scorsi ha regalato al Parma la Coppa Italia, la Coppa delle Coppe e la Supercoppa europea. È un serio professionista. È un ragazzo d'oro, che, per fortuna, il successo non ha cambiato. Domenica, ahilui, ci ha ricordato il peggior Cusin.

2

**INTER**

La difesa

Capitan Bergomi non ce ne voglia se lo abbiamo scelto per simboleggiare la squinternata retroguardia nerazzurra. Il Bari ha giocato bene. Tovalieri e Guerrero saranno due fenomeni, ma è possibile che i tifosi debbano assistere a spettacoli del genere?

## L'ASINO DELLA SETTIMANA

**Marcel DESAILLY**
Milan

Sembra un armadio a quattro ante, sotto il quale un falegname maldestro ha fissato (male) due piedi. Contro il Padova effettua dieci interventi, commettendo altrettanti falli e costringendo Trentalange a espellerlo. Così si gioca nella giungla.

1

**Andrea SILENZI**
Torino

Rizzitelli fa un gol e poco altro, lui invece si limita a girovagare per il campo restando impigliato nelle reti della difesa romanista. La «pertica» granata è in crisi e ha chiesto alla società di essere ceduto. A chi? Ma all'Inter, naturalmente...

0

**Luca MARCHEGIANI**
Lazio

Citazione «per meriti infrasettimanali» al portierone laziale. In Coppa Italia contro il Piacenza si è reso protagonista di uno show al limite del ridicolo, regalando il gol del momentaneo 1-2 ai biancorossi. Sacchi lo ha fatto fuori? Era ora.

## Si torna in campo, ma tiene banco la sent

# Berlusconi beffa

### Applicando una filosofia auspicata proprio dal presidente dopo il caso Alemão, a Ginevra hanno punito i colpevoli evitando di premiare i responsabili della sceneggiata

di **Alfredo Maria Rossi**

Uno scandalo? Una clamorosa beffa? Un mostro giuridico? La sentenza-Uefa della settimana scorsa su Milan-Salisburgo e la bottigliata al portiere Konrad ha fatto molto discutere. Ma essa, in realtà, non è altro che l'applicazione di un principio invocato dal presidente del Milan, Silvio Berlusconi, all'indomani del famoso caso Alemão. Come si ricorderà, in seguito all'incidente (il giocatore napoletano era stato colpito da una monetina) il Napoli ottenne l'allora canonico 0-2 a tavolino che risultò determinante nell'assegnazione dello scudetto. Il presidente milanista lanciò allora una campagna contro l'automatismo della decisione. Fu un'iniziativa molto efficace: il codice sportivo italiano fece suo il principio che prevedeva l'omologazione del risultato acquisito con sanzioni disciplinari verso la società colpevole, tanto è vero che quello 0-2 di Atalanta-Napoli (era il campionato 1989-90) resta l'ultimo della storia.

Successivamente, nell'agosto del 1992, su istanza del membro italiano, l'avvocato Barbè, il principio fu adottato anche dall'Uefa. A un primo esame, la decisione presa a Ginevra contiene un'anomalia: una partita persa da entrambe le squadre, giacché il Milan ha effettivamente vinto 3-0 ma non ha preso i due punti che tuttavia non sono andati neppure al Salisburgo. Riletta alla luce del principio di scoraggiare future manfrine e del fatto che è impossibile individuare una diretta relazione tra l'atto delittuoso e il risultato effettivo, la sentenza non è però del tutto improponibile. Di certo deve aver influito la meccanica: Konrad fu colpito al 39' del primo tempo, ma lasciò il campo solo al 13' della ripresa. È possibile un effetto ritardato del colpo, ma c'è ampio spazio per il sospetto. Con ogni probabilità, se il portiere del Salisburgo avesse abbandonato immediatamente, la sentenza sarebbe stata più tradizionale; quantomeno si sarebbe arrivati alla ripetizione, considerato che l'Uefa è stata sempre piuttosto contraria alla decisione di risultati a tavolino per partite effettivamente concluse.

**ERRORE.** Se il principio è sbagliato, comunque, l'errore risale all'introduzione della norma nel nostro ordinamento, sbaglio ribadito quando fu fatta propria anche dall'Uefa. Di certo nessuno fece notare che ci si trovava di fronte a

## Telex

## KOLYVANOV OPERATO NEGLI USA

**Kolyvanov.** Durante l'incontro tra la sua Nazionale e San Marino, l'attaccante russo del Foggia Igor Kolyvanov, uno dei punti di forza del complesso di Enrico Catuzzi, ha riportato una lesione al legamento crociato del ginocchio destro. Partito per Vail, in Colorado, sarà operato dalla stessa equipe che intervenne un anno fa sul ginocchio di Nicola Berti. Tempo previsto prima del ritorno in campo: sei mesi. A pagina 28 trovate un servizio sull'attaccante russo senza riferimento all'infortunio, avvenuto successivamente alla chiusura di questa sezione del giornale in tipografia. Del disguido ci scusiamo con i lettori.

**Lombardo.** Quattro milioni e mezzo di oggettini in oro e corallo donati alla signora Lombardo dal comitato arbitrale campano potrebbero costare il posto a Salvatore Lombardo, presidente degli arbitri italiani. Sulla vicenda indaga ora Consolato Labate, capo dell'ufficio indagini della Figc.

**Fortunato.** Migliorano le condizioni di Andrea Fortunato. Il giocatore della Juventus, al quale è stata diagnosticata una leucemia, ha abbandonato la camera asettica per una breve passeggiata all'aria aperta e potrebbe essere dimesso nei prossimi giorni dal Policlinico di Perugia, nel quale è ricoverato da luglio.

## enza Uefa

PER FAVORE, DITE AL TRUCCATORE CHE MI VENGA A CANCELLARE STO CACCHIO DI SORRISO

FORZA ITALIA

GIULIANO '94

# to

**Nella pagina accanto, il portiere Konrad a terra durante Milan-Salisburgo**

uno strano ibrido giuridico, fonte di possibili incertezze. Comunque sia, a inserimento avvenuto, resta chiaro che il possibile campo di applicazione è limitato a competizioni strutturate a campionato, come è il caso della prima fase della Champions League. Infatti, se Milan-Salisburgo fosse stata una partita di Coppa delle Coppe o di Coppa Uefa, in cui una delle due avrebbe comunque dovuto accedere al turno successivo, l'Uefa avrebbe dovuto scegliere altre strade. Con la vecchia formula, quello incriminato sarebbe stato infatti un turno di ritorno e applicare la norma avrebbe significato o dare la vittoria alla vincente dell'andata (che avrebbe anche potuto essere il Milan...) o, in caso di precedente pareggio, far giocare un altro incontro, quindi una ripetizione. Se il pareggio non fosse stato a reti inviolate, infine, si sarebbe potuta applicare la regola dei gol in trasferta a una sola partita.

Come si vede, la sentenza (ma occorre attendere la decisione del Jury d'Appel) può essere un precedente che rischia di restare isolato o, addirittura, di introdurre... l'incertezza del diritto. □

## Così le italiane in televisione

MARTEDÌ 18 OTTOBRE
**Coppa Uefa**
Trelleborg-Lazio
RAI DUE 19,55
Boavista-Napoli*
TELEPIÙ 2 19,55
Maritimo-Juventus
RAI UNO e TMC 21,40

MERCOLEDÌ 19
**Champions League**
AEK Atene-Milan
CANALE 5 20,30

GIOVEDÌ 20
**Coppa Uefa**
AIK Stoccolma-Parma*
TELEPIÙ 2 17,55
**Coppa delle Coppe**
Sampdoria-Grasshoppers
RAI UNO 20,25

* solo per abbonati.



VELASCO

## La telefonata con...

# Le Nazionali vanno tutelate

— Buongiorno, Velasco. Le vorrei chiedere se è felice...
*«Sono molto felice e, se mi permette, molto orgoglioso per la vittoria di Atene. Stare per cinque anni ai massimi livelli mondiali è un motivo di vanto per me e per la squadra».*
— Senta, visto che è un esperto, perché non dà un consiglio a quelli del calcio per vincere un Mondiale?
*«Nessun consiglio. Il calcio non è andato molto lontano dal vincere la Coppa del Mondo. Vicini e Sacchi hanno perso solo ai rigori, oltretutto superando grossi problemi».*
— Ovvero, chi mugugna ha torto...
*«Mi sembra solo che nel calcio ci sia un atteggiamento fin troppo critico. E quello che mi lascia più sorpreso è che siano i tifosi a essere spesso i più polemici».*
— È sicuro?
*«Certo. Le pare possibile che dopo un Mondiale come quello del '70, battuti solo dal grande Brasile, gli azzurri siano stati ricevuti coi pomodori? Prenda anche l'America: Dio mio, sembra che l'Italia sia arrivata ultima...».*
— Ultima no, ma il gioco...
*«Questa è un'altra questione. Sui gusti personali non si può dir nulla. Però sui risultati sì. Secondi ai Mondiali, primi con l'Under 21...».*
— Lei lo prenderebbe il posto di Sacchi?
*«Quel posto non lo prenderei perché io voglio avere gli uomini per un periodo lungo. La Nazionale non è una semplice selezione, è una squadra a tutti gli effetti. Bisogna provare e riprovare».*
— Guarda caso quello che chiede Sacchi...
*«Sì, ma nel calcio è impossibile. Non lo permettono i tanti appuntamenti delle squadre di club, che come sappiamo mettono i loro interessi davanti a quelli della Nazionale. Per questo sono solidale con i Ct degli altri sport».*
— In che senso, scusi?
*«Bisogna lottare tutti insieme, metro su metro, per dare uno spazio maggiore alle rappresentative. Una Nazionale è l'immagine di tutto il movimento sportivo».*
— Lo sa che parla da perfetto ministro dello sport?
*«No, quella è una cosa che ha scritto un giornalista. Lo ringrazio, ma non ci penso lontanamente, io preferisco stare sul campo».*
— Un attimo ancora su Sacchi: non le sembrano eccessivi gli esperimenti?
*«È giusto che un selezionatore guardi tutti i giocatori, ma credo che per far ciò basti osservarli in allenamento o alle prese con le squadre di club. Io la penso così».*
— Intanto gli ascolti della pallavolo hanno insidiato quelli della Nazionale di calcio. Straordinario.
*«Sì, straordinario. Ma non si ripeterà. Quel sabato noi giocavamo la finale del campionato del mondo mentre loro stavano giocando una partita che valeva poco».*
— Allora non crede che la cultura sportiva stia cambiando?
*«Non ho detto questo; anzi, credo che le novità ci siano. Ho detto solo che quella è stata una circostanza unica».*
— In che modo cambia la cultura sportiva?
*«Cambia fra i giovani. Ai miei tempi si giocava solo a pallone, oggi ci sono più sport. Prenda il pubblico giovanile femminile: per la maggior parte segue la pallavolo. Anche i mezzi di informazione lo stanno capendo...».*
— Cosa staremmo capendo?
*«Che un ragazzo o una ragazza è normale che legga con piacere gli articoli sullo sport che pratica. Magari la pallavolo adesso porta solo 100 copie in più, ma domani potrebbero essere 2000».*

# La voce dei LETTORI

# Lazio-Roma, derby tricolore

*Grazie Roma, adesso non abbiamo più rivali.*
GIO '67

*Solo con il Principe la Roma può vincere lo scudetto.*
MARCO BONIFAZI - ROMA

*La Roma non vincerà certo lo scudetto dopo sei giornate. Non illudetevi, giallorossi, finirete come sempre dietro la Lazio.*
FABRIZIO - PAVIA

*Il Miglior allenatore del mondo? Zeman, naturalmente.*
ANTONIO e PIETRO-CALTANISSETTA

*Beppe Signori, torna presto e facci sognare.*
PAOLA

*Signori, credevo in te ma tu mi hai deluso.*
MICHELA

*Roma è di nuovo capoccia.*
MARCO - ROMA

*Lazio-Roma, derby tricolore.*
GIUSY - LATINA

*Il Milan affondato dal Padova, il Bari che espugna San Siro, la Juve che si arrende al Foggia, il Parma fatto fuori dalla Samp: che domenica bestiale.*
FEDERICO NARDOZZI - CUNEO

*Il Milan non è più quello di una volta, ma Capello non lo capisce: invece di riconoscere il merito dei vincitori, riesce sempre a trovare una scusa per le sconfitte.*
PAOLO DEL VECCHIO - NAPOLI

*Scusate, avete visto il Milan? Io l'ho perso di vista da tempo, rintanato com'è nelle parti basse della classifica.*
GIGI LORITO - MODENA

*Berlusconi, mi consenta, brucia la sconfitta?*
LUCIANO GUERRIERI - BOLOGNA

*Jean Pierre Papin, mi mancano tanto i tuoi gol. Qui i tifosi ti amano ancora.*
JPP GROUP

*Forza Milan.*
MATTIA MAZZOLA - FERRARA

*Con Paolo Di Canio, il Milan rivincerà lo scudetto.*
ANTONIO DE PALMA - NAPOLI

*Milan, chi ti crede finito rimarrà molto deluso. Attenti, il Diavolo ha infinite risorse.*
ROSSONERI DI BERGAMO

*Che buffonata la decisione di penalizzare il punteggio del Milan in Champions League: io non sono un fan rossonero, ma mi sembra che sia stata presa una decisione ridicola e poco giusta.*
CLAUDIO ACERBI

*Konrad? Sta meglio di me.*
CECILIA

*E bravo Konrad: come attore sei meglio di Totò.*
VINCENZO

*Con Gullit, Simone e Rossi, il Milan spaccherà tutti gli ossi.*
ANDREA - TRIESTE

*Povero Milan, sei finito.*
RAFFAELE DEL LAGHETTO - PADOVA

*Baresi, anche se non sei più in Nazionale resterai sempre nel mio cuore.*
AMEDEO DEL VEGLIO - TRIESTE

*Roby Baggio, ti prego non andare in Giappone: come farei senza di te?*
UNA ANONIMA FAN DEL CODINO

*Roby, tu abiti nel mio cuore.*
CONCETTA AMENDOLA - SAVONA

*Roby, sei la stella più luminosa del firmamento.*
SABRINA - ROMA

*Mi vergogno di essere tifoso del Napoli: punto e basta.*
GIORDANO - NAPOLI

*Forza Napoli, abbiamo passato di peggio. Ragazzi, resistete, perché per noi tifosi il Napoli è tutto.*
ALESSIA - VENEZIA

I vostri messaggi per questa rubrica telefonateli al

**144 66 29 11**

LA VOCE DEL GUERINO è a vostra disposizione

**N.B.:** nel corso della registrazione, specificate chiaramente il vostro nome, cognome e località dalla quale state chiamando.

## La schedina di domenica

## NAPOLI RISCHIATUTTO

| CONCORSO N. 11 DEL 23 OTTOBRE 1994 | 2 TRIPLE E 4 DOPPIE L. 115.200 | 3 TRIPLE E 3 DOPPIE L. 172.800 | 7 DOPPIE L. 102.400 |
|---|---|---|---|
| **Cremonese-Juventus** | 1 2 | 1 X 2 | 1 2 |
| **Fiorentina-Padova** | 1 | 1 | 1 |
| **Foggia-Inter** | 1 X 2 | 1 X 2 | 1 2 |
| **Genoa-Lazio** | X | X | X 2 |
| **Milan-Sampdoria** | 1 X 2 | 1 X 2 | 1 X |
| **Napoli-Bari** | 1 2 | 1 2 | 1 2 |
| **Parma-Reggiana** | 1 | 1 | 1 |
| **Roma-Cagliari** | 1 | 1 | 1 |
| **Torino-Brescia** | 1 | 1 | 1 |
| **Como-Ancona** | X | X 2 | X |
| **Lecce-Palermo** | 1 | 1 | 1 |
| **Atl. Catania-Trapani** | 1 X | 1 X | 1 X |
| **Pavia-Novara** | 1 X | X | 1 X |

**QUOTE.** Questa la colonna vincente del concorso numero 10 di domenica scorsa: 211211X1XX1X1. Il montepremi è stato di lire 26.995.226.674. Ai 14 vincitori con 13 punti sono andate lire 964.115.000. Ai 683 vincitori con 12 punti sono andate lire 19.762.000.

*La ricetta vincente? Baggio a Firenze, Batistuta a Torino.*
GRUPPO GENOVA BIANCONERA

*Magica Juve, non ti arrendere, il tricolore sarà nostro.*
ALESSANDRO - MASSA CARRARA

*Roby Baggio, sei mitico. Del Piero, non sarai mai come lui.*
ROSALIA

*Signori qua-qua: solo chiacchiere sai fare. Roby è il vero campione italiano.*
NATALIA - ROMA

*La Juve che si prende due pappine dal Foggia? Ma dove siamo arrivati...*
PATRIZIO - PINEROLO (TO)

*Lippi, vergognati.*
RENZO VIGNALI

*Da quando sono nata, il mio cuore sempre è stato bianconero. E resterà tale nonostante le delusioni.*
JUVENTINA PER SEMPRE

*D'accordo, abbiamo perso, ma, in fondo, solo tre punti ci separano dalla vetta.*
LIVIO

*Andrea Fortunato, tanti auguri di tutto cuore.*
LICIA MONTELLO

*Fernando Couto, se il sole illumina, tu accechi.*
CRI 12

*Il Napoli mi ha rotto le scatole. Noi abbiamo pagato e la società ha comprato solo giocatori rotti. Cosa fare adesso? Via Guerini, compriamo un attaccante e un difensore buoni.*
NICOLA APICELLA

*Chi va a vedere il Napoli si diverte perché ci sono un sacco di gol, ma continuando così si finisce in Serie B.*
SALVATORE - NAPOLI

*Un messaggio per il Napoli calcio: non pagate i giocatori. Non se lo meritano.*
MASSIMO MINELLO - ROMA

*Noi fiorentini aspettiamo tutti i conigli bianconeri a Firenze.*
ALESSIO

*Bati, sei il nostro idolo. Forza Viola.*
BATIGOL GROUP

*Grazie Inter, grazie Bianchi per la vittoria sul Milan in Coppa Italia, l'unico raggio di sole nel buio.*
UN INTERISTA

*Adesso è evidente che Bergkamp è solo un ostacolo e deve restare sempre fuori. Capito Pellegrini e Bianchi?*
FABIO DE FRANCESCO - MESTRE

**VARIAZIONI** di Giorgio Tosatti

# Rilanciare il calcio: istruzioni per l'uso

Il convegno di Roma, organizzato dalla Federcalcio nei primi giorni di ottobre, doveva servire a discutere problemi, strategie e riforme del settore. Una presa di coscienza, una cruda fotografia della situazione e le idee per migliorarla. Non so se abbia raggiunto questi obbiettivi e ne dubito: il dibattito — a quanto risulta — non è stato ampio, sincero e approfondito come si sperava. Pochi (in modo particolare Abete e Campana) hanno riconosciuto la necessità di cambiamenti strutturali e proposto soluzioni. Col risultato di venire trattati come dei nemici di Matarrese, degli ambiziosi rivoluzionari.

L'unico punto su cui ormai tutti sembrano d'accordo è quello di affidare il controllo dei bilanci a un'authority autonoma dal consiglio federale. Un organismo il cui parere è vincolante per l'organizzazione sportiva, Coni compreso. Quando Carraro propose questa innovazione legislativa in un'intervista rilasciata al sottoscritto, ci furono commenti negativi e infastiditi. Matarrese affidò al suo portavoce una risposta abbastanza sprezzante; considerava l'ipotesi un'inaccettabile diminuzione dei suoi poteri. Dopo i casi Ravenna e Modena, dopo i problemi giudiziari che ne sono scaturiti, lui e gli altri oppositori hanno cambiato idea. Si sono convinti che il Consiglio federale deve stabilire le norme amministrative ed economiche cui le società debbono attenersi per partecipare ai campionati, ma non gli conviene entrare nel merito dei controlli. Si evitano guai e chiamate in causa, azioni di rivalsa e minacce. Decidano i tecnici. La discussione adesso è di tipo politico: dare questi poteri alla Covisoc, come vorrebbe Matarrese, o istituire un organismo nuovo, al quale dovrebbero rivolgersi tutte le federazioni interessate, come vorrebbe Pescante?

Naturalmente l'argomento va inserito nella riforma della legge 91; la Lega di Milano e la stragrande maggioranza dei presidenti di club vuole altri due cambiamenti: le società con fine di lucro e la trasformazione dei calciatori (e degli altri atleti professionisti) da lavoratori dipendenti in autonomi. Su questo punto, Campana è irremovibile; fra lui e la Lega c'è un profondo disaccordo anche sul risparmio che questa trasformazione comporterebbe per i club. Secondo il capo del sindacato, la differenza contributiva è minima; secondo Nizzola e soci, lo sgravio sarebbe cospicuo. Credo che abbiano ragione entrambi: per quanto riguarda i versamenti previdenziali, le cifre non si discostano di molto; diverso, invece, il carico fiscale sui compensi. Ora pesa sui club, domani graverebbe di più sui lavoratori autonomi. Ma i calciatori sono abituati a chiedere compensi netti; Nizzola e compagni sono proprio sicuri che non toccherebbe, comunque, ai presidenti pagare le tasse sugli ingaggi?

Mi ha colpito e mi colpisce la scarsa attenzione data dall'ambiente a quanto sta accadendo negli Usa. Nel Paese più ricco del mondo, quello dove lo star system è nato, propagandandosi poi in quasi tutto il pianeta, lo sport professionistico è in crisi. Bloccati i campionati di baseball e hockey ghiaccio perché i club vogliono ridurre gli ingaggi e introdurre il salary cap (cioè il tetto ai compensi): in caso contrario fallirebbero. Rischia di fermarsi il basket perché i cestisti vogliono l'abolizione del salary cap. Forte conflittualità anche nel football americano: molti giocatori contestano il contratto collettivo firmato da una rappresentanza in cui non si riconoscono. Per tutti, il problema è sempre quello: gli attori guadagnano troppo, i pur enormi introiti non bastano a pagarli.

Negli Usa, i club hanno fini di lucro, in alcuni sport c'è il salary cap; molte delle riforme presentate al convegno romano come la panacea sono in realtà insufficienti: non risolvono i problemi, come ci dimostra l'esperienza americana. Il nodo vero è rappresentato dalla necessità di coniugare le esigenze economiche dei club, i costi eccessivi dei giocatori, le attese del pubblico. Il quale si è fatto esigente, avendo avuto negli anni passati molti grandi campioni. Se la società non ha i mezzi per essere competitiva, presenze e incassi crollano: l'esempio di Napoli è illuminante.

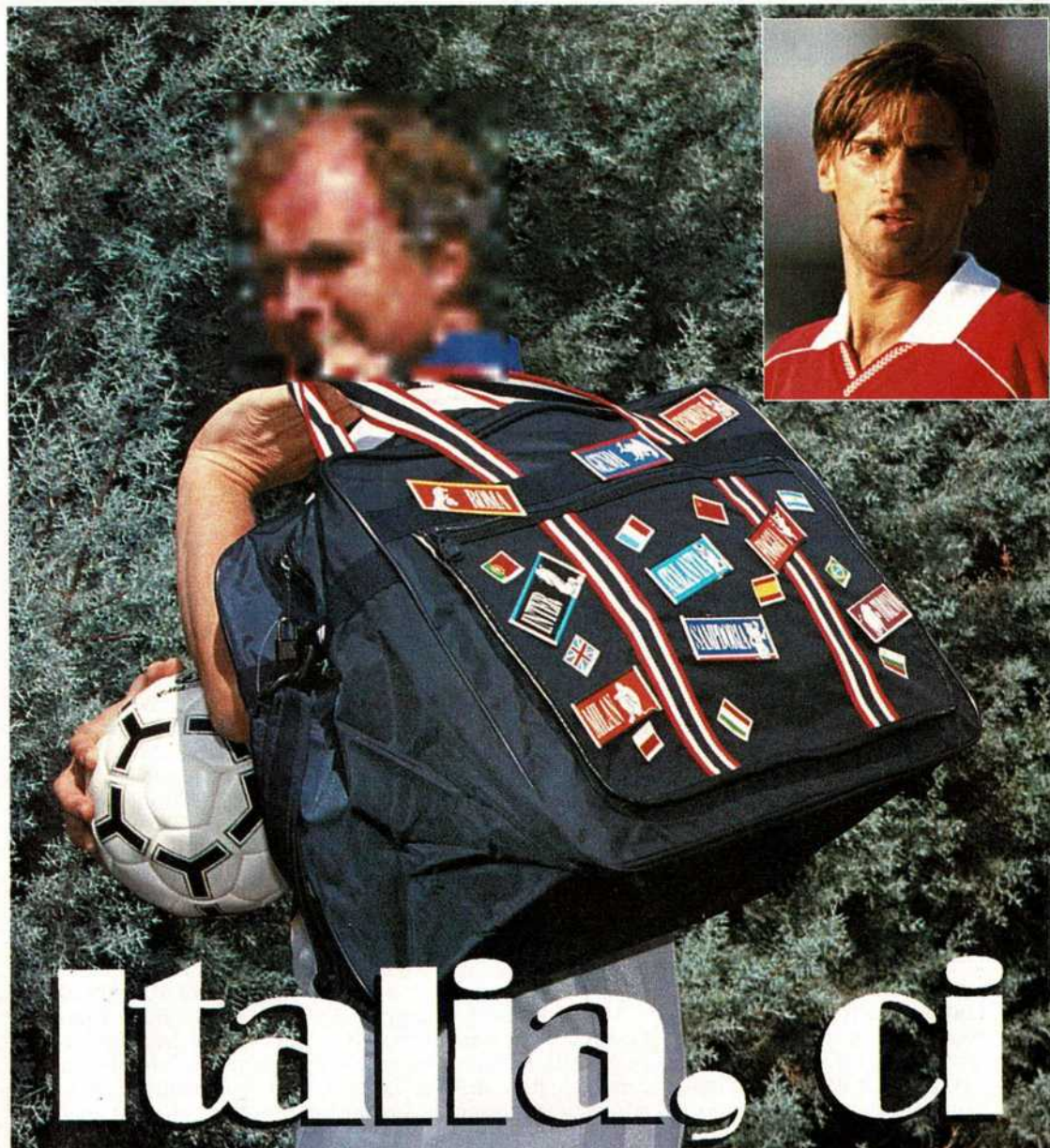
Le colpe di Matarrese e dell'intero consiglio federale non sono di carattere sportivo: sul piano dei risultati, il calcio italiano ha vissuto e vive anni straordinari. Si può anche capire e perdonare una politica troppo permissiva in un periodo del Paese in cui tutto era sovradimensionato, si spendeva come cicale, i presidenti buttavano miliardi come noccioline ed era obbiettivamente difficile per la Figc impedirglielo, senza scontrarsi con grandi poteri, con le reazioni furibonde della piazza, con le pressioni politiche. Ma una volta cambiato lo scenario, non bastava predicare austerità; bisognava adeguare la struttura alle mutate condizioni del Paese. Per ridurre ingaggi e costi non ci sono molte strade, considerando i limiti d'intervento che la legge impone nei confronti delle Spa. La prima è di ridurre la domanda e aumentare l'offerta; diminuendo il numero dei club professionistici si dovrebbe raggiungere questo obbiettivo. La seconda è di aumentare le entrate e distribuire in modo diverso i contributi. La B attuale riceve più di quanto produce: perché un club che incassa tre miliardi l'anno deve averne ben 5,5 dalla Lega? Perché una società di C1, magari con un maggior bacino di utenza, deve tirare avanti con poco più di mezzo miliardo di contributi? Per rilanciare la B sarebbe necessario rinfrescarla: il suo calo di presenze è costante, inarrestabile. Come? Con playoff e playout parziali, dividendola in due gironi secondo concetti geografici (come accade in C1), magari anticipandola al sabato perché soffra meno la concorrenza della Serie A. Diminuirebbero i contributi, ma diminuirebbero anche le spese e probabilmente aumenterebbero gli incassi: avremmo molti incontri fra squadre delle stesse regioni o delle regioni vicine. Non verrebbe mortificato il Sud, più povero e meno competitivo. Non a caso, ben 33 capoluoghi di provincia meridionali si trovano fra i dilettanti. Ciò renderebbe meno drammatica la retrocessione dalla B alla C, causa di molti fallimenti.

Non so se sia meglio una Spa con fine di lucro da quotare eventualmente in borsa o l'attuale sistema; il vero problema riguarda se il titolare delle azioni deve essere una persona fisica (il che farebbe crollare di colpo i costi) o una finanziaria; se non sia opportuno proibire i contratti di sfruttamento dell'immagine da parte dei club; se non sia obbligatoria la certificazione dei bilanci. Nonché regolamentare compensi e comportamenti dei procuratori, quelli che negli ultimi anni hanno guadagnato più di tutti. Fermo restando che non ha torto Campana quando chiede una pronta revisione dei parametri (potrebbero essere aboliti dopo una certa età, in cambio di un allungamento del primo contratto, misura che invoglierebbe a investire nei vivai).

# Italia, ci

## Quindici talenti, quindici possibilità per i nostri club di portarsi a casa un «big» che gioca nel Continente: da Abel Xavier a João Pinto, da Nerlinger a Ouedec, da Davids a Nowotny, ecco il meglio al prezzo più accessibile

di **Marco Zunino**

Fa uno strano effetto constatare che le generose tasche del calcio italiano non sono più così competitive sul banco del calciomercato internazionale. Probabilmente questo porterà benefici alle casse nostrane ma non eviterà certamente la pesca alle «bufale» in terra straniera, dove non ancora tutti sono a conoscenza delle nostre disavventure e dove — nel contempo — ognuno sogna ancora una chiamata da questo o da quel presidente del nostro calcio. È ormai arcinoto il lievitare incontrollato dei cartellini d'oltre frontiera non appena vi si interessa un dirigente italiano. È un classico che si è ripetuto per molti anni: basta dire *«mi piace quel giocatore»* ed ecco che i prezzi lievitano a livelli davvero stellari e irragiungibili. Giocatori come Stoichkov, Romario, Bebeto, Cantona — vale a dire quei pochi talenti in circolazioni capaci ancora di fare la differenza — hanno costi proibitivi per i bilanci delle società italiane, peraltro già alle prese col limite di tesseramento di elementi extracomunitari. Gioco forza, sono stati rivalutati i mercati considerati fino all'altroieri di second'ordine come quello portoghese, francese e belga, mentre si sono raffreddati i rapporti — una volta frequentissimi — con la Bundesliga tedesca: di novelli Matthäus all'orizzonte non se ne vedono (vero Vogts?), mentre due tipi come Hässler e Möller rimangono — pur con i loro difetti soprattutto caratteriali — i talenti più fulgidi. In Germania la differenza la fanno gli stranieri (ghanesi, svizzeri, cechi...) e gli «italiani» rimpatriati, ma non è detto che — invece di un Rummenigge — non si possano scovare nuovi Briegel o novelli Brehme.

Difficile invece (dovremmo dire impossibile) reperire oltre Manica eredi di Brady e Souness: lo sono forse lo scozzese O'Donnell (Celtic), l'irlandese Keane o l'inglese Ince (entrambi del Manchester United)? Chissà perché il Newcastle dei miracoli per registrare il centrocampo ha avanzato sulla mediana Venison (subito convocato in Nazionale), un ex terzino... Ma c'è anche un campione che sembra aver lasciato dietro sè ottimi proseliti: Ian Rush. Il campione che tuttora gioca nel Liverpool può contare su diversi «allievi» tipo Shearer (Blackburn), Cole (Newcastle), Sutton (Blackburn) e Fowler (Liverpool) gente che sa segnare gol a raffica. Ma la domanda sorge poi spontanea: sarà davvero tutta gloria? A Londra (pensate!) an-

## anieri

La valigia è già pronta, il talento c'è: ecco, da sinistra in senso orario, João Pinto, Davids, Nerlinger, Ouedec e Nowotny, il top in campo continentale pronto a proporsi al nostro calcio

## vuoi ?

## Bufale e campioni

# LA STELLA CADETE

di **Marco Montanari**

*Quando i sogni estivi lasciano il posto ai bisogni di classifica, l'ultima chance dei nostri club si chiama mercato autunnale. Precedenti alla mano, sono ben poche le squadre che a novembre sono riuscite a trovare — in Italia o all'estero — la panacea dei loro mali. Per un Desailly azzeccato, quanti bidoni hanno varcato la frontiera? Tanti, troppi. Colpa della frenesia che travolge i dirigenti, costretti molto spesso a furor di popolo a cambiare gli attori per tacitare la «piazza». Colpa anche, però, della scarsa preparazione di presidenti, direttori sportivi e tecnici, che a volte si presentano all'estero senza avere le idee chiare (eufemismo) e portano a casa quelli che mediatori prezzolati presentano come fenomeni, ma che fenomeni non sono. La storia del calcio — anche recente, badate bene — è ricca di giocatori ingaggiati «per sentito dire». L'adescamento del club avviene sempre allo stesso modo: sei in crisi? Non trovi il giocatore che fa al caso tuo? Ti mando una videocassetta di Pinco: questo è bravissimo e costa poco. La videocassetta, ovviamente, raccoglie i momenti salienti della carriera del Pinco in questione: venti, venticinque minuti di azioni estrapolate dagli ultimi campionati.*

*Con tutto il rispetto, se andiamo in sala di montaggio e prepariamo una cassetta con le evoluzioni di Marco Nappi, trottola genoana, il nostro presunto acquirente resterà abbagliato — per esempio — dalle sue sgroppate, dalla sua velocità, da quello storico «numero» con la palla incollata sopra la testa (ricordate?). Che poi Nappi abbia una media di tre gol a stagione in Serie A resterebbe un dettaglio: chi va a controllare?*

*Ma queste sono chiacchiere. Nel calcio contano i fatti, e il fatto è che tra un paio di settimane riaprirà i battenti la fiera dei sogni calcistici. Nel frattempo, la Reggiana ha già preannunciato il primo colpo, l'ingaggio dell'attaccante portoghese Cadete. Ventisei anni appena compiuti, Cadete sembra in fase calante (25 gol nel 1991-92, 18 nel 1992-93, appena 10 nel 1993-94) e appartiene a una scuola — quella portoghese, appunto — che storicamente ha sempre avuto un solo handicap: la mancanza (fatta eccezione per Eusebio) di bomber di livello internazionale. Speriamo che la Reggiana non faccia un (altro) buco nell'acqua.*

## Ecco tutte le proposte

| GIOCATORE | R | DATA DI NASCITA | CLUB |
|---|---|---|---|
| **Abel XAVIER** (Por) | D | 30-11-1972 | Benfica |
| **Edgar DAVIDS** (Ola) | C | 13-3-1973 | Ajax |
| **Christophe DUGARRY** (Fra) | A | 24-3-1972 | Bordeaux |
| **Regis GENAUX** (Bel) | D | 31-8-1973 | Standard Liegi |
| **JOAÕ Vieira PINTO** (Por) | A | 19-8-1971 | Benfica |
| **Christian KAREMBEU** (Fra) | C | 3-12-1970 | Nantes |
| **Pavel KUKA** (Cec) | A | 9-7-1968 | Kaiserslautern |
| **Philippe LEONARD** (Bel) | C | 12-2-1974 | Standard Liegi |
| **Ivica MORNAR** (Cro) | A | 12-1-1974 | Hajduk |
| **Christian NERLINGER** (Ger) | C | 21-3-1973 | Bayern Monaco |
| **Jens NOWOTNY** (Ger) | C | 11-1-1974 | Karlsruhe |
| **Nicolas OUEDEC** (Fra) | A | 28-10-1971 | Nantes |
| **Paulo ALVES** (Por) | A | 10-12-1969 | Maritimo |
| **Horst SIEGL** (Cec) | A | 15-2-1969 | Sparta Praga |
| **Johan WALEM** (Bel) | C | 1-2-1972 | Anderlecht |

che uno come Klinsmann è diventato un fenomeno...

E sono forse fenomeni Dunga, Mazinho o Mauro Silva? Di sicuro sono campioni del mondo, così come è sicuro che il numero «5» del São Paulo, Doriva, non sarà mai come Falcão e che semmai il giovane Ortega non può essere paragonato a Maradona ma semmai a un Latorre...

Intanto nella vecchia Europa ha dell'incredibile il perdurare della crisi che da alcuni anni attanaglia il sempre fertile (fino a ieri...) vivaio danese che ormai si aggrappa a meteore stagionali. Peter Rasmussen, classe '67, una sfortunata parentesi allo Stoccarda alle spalle, è l'uomo del momento: il suo sinistro ha fatto volare l'Aalborg al vertice della classifica della SuperLiga danese e lui è tornato in Nazionale dopo cinque anni.

Un paragone italiano: Bottazzi del Venezia, non certo un fenomeno... Desolante, infine, il livello del parco giocatori polacco e ungherese; mediocre quello sloveno, slovacco e bulgaro; dignitoso quello croato, ceco, romeno, russo e ucraino. Anche se i più bravi sono all'estero e anche se non tutti hanno lasciato il segno. Vero Lucescu? □

# Per quelli che... possono e non possono, quattro proposte

## Nicolas OUEDEC

Il suo destino è nelle mani del Milan, alla disperata ricerca di una punta «comunitaria» con uno spietato senso del gol, ma il centravanti del Nantes non è Van Basten e in via Turati lo sanno bene. Piuttosto lo si può paragonare al connazionale Papin, ma con tanta, tanta esperienza internazionale in meno: già Nazionale Under 21, vanta 2 sole presenze nella Nazionale maggiore. Fisicamente più potente (1,80 × 73) dell'ex rossonero, sia sotto il profilo tattico che tecnico le analogie sono molte, a cominciare da una squadra dai tanti rifinitori al loro servizio: nel Marsiglia di ieri, Papin aveva Francescoli, Waddle e Pelè; nel Nantes, Oudec vede al proprio servizio Ndoram e Pedros.

3,5 MILIARDI

Nato il 28-10-1971
Attaccante

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1898-90 | Nantes | A | 1 | — |
| 1990-91 | Nantes | A | 5 | 2 |
| 1991-92 | Nantes | A | 21 | 6 |
| 1992-93 | Nantes | A | 36 | 13 |
| 1993-94 | Nantes | A | 38 | 20 |
| 1994-95 | Nantes | A | | |

5 MILIARDI

## JOÃO Manuel Vieira PINTO

La sua è la classica carriera del «giovane vecchio», sulla falsa riga del francese Basile Boli, del nostro Mancini. Con le Nazionali giovanili portoghesi ha vinto tutto, mancando solo l'Europeo Under 21, e adesso è diventato il faro della Nazionale maggiore lusitana e del Benfica. Il carattere? Forgiato dalle esperienze: a quindici anni si sposa; a diciannove inciampa nel bizzoso Gil y Gil che prima se lo assicura a peso d'oro e poi lo spedisce nella filiale Atlético Madrileno; a ventuno deve vedersela con l'avversario più difficile della sua vita, un enfisema polmonare. Oggi non ha più rivali, solo estimatori.

Nato il 19-8-1971
Mezzapunta-rifinitore

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1988-89 | Boavista | A | 6 | — |
| 1989-90 | Boavista | A | 11 | 3 |
| 1990-91 | At. Madrileno | B | | |
| 1991-92 | Boavista | A | 34 | 8 |
| 1992-93 | Benfica | A | 21 | 7 |
| 1993-94 | Benfica | A | 34 | 14 |
| 1994-95 | Benfica | A | | |

## Jens NOWOTNY

La sua sembra essere un'ascesa annunciata. Probabilmente avrebbe fatto parte della rosa dei «22» mondiali se un infortunio non lo avesse bloccato all'inizio della stagione scorsa. Un anno fa era alle prese con una brutta lesione al metatarso che gli ha consentito di tornare sui campi di gioco solo dopo quattro mesi. Destro naturale, fisico imponente (1,90 × 85), viene unanimemente considerato il libero più completo della sua generazione, ma è la sua duttilità tattica (bravo anche sulla mediana) la vera carta vincente. Colonna della Nazionale Under 21, Vogts vuole farne l'erede di Guido Buchwald.

Nato l'11-1-1974
Libero-mediano

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1991-92 | Karlsruhe | A | 4 | — |
| 1992-93 | Karlsruhe | A | 29 | 3 |
| 1993-94 | Karlsruhe | A | 20 | 2 |
| 1994-95 | Karlsruhe | A | | |

4 MILIARDI

## Christhian NERLINGER

Ha firmato da poco il suo primo contratto da professionista. Aggregato, nella passata stagione, alla prima squadra del Bayern con un contratto «Amateur» che lo obbligava a fare da spola fra la prima squadra e quella «riserve», è riuscito poco alla volta a conquistarsi una maglia da titolare. Mancino naturale, dispone di un tiro al fulmicotone che sa sfruttare bene (9 gol nella sua prima stagione in Bundesliga), soprattutto dalla media distanza. Nella grinta e nella giocata, ricorda il danese Sören Lerby, prima giocatore e poi, per un breve periodo, allenatore del Bayern. Forte fisicamente (1,82 m per 78 kg), laterale di spinta o interno, Nerlingen è il capitano della Nazionale Under 21 tedesca, ed entro breve tempo pare destinato a entrare nella Nazionale maggiore.

3,5 MILIARDI

Nato il 21-3-1973
Mediano

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1993-94 | Bayern M. | A | 32 | 9 |
| 1994-95 | Bayern M. | A | | |

# Per quelli che non badano a spese, ecco i migliori

## Edgar DAVIDS

Un furetto color ebano, sgusciante, rapidissimo, un moto perpetuo che può far saltare qualsiasi assetto difensivo (vero Capello?). Brevilineo (1,69 m per 68 kg), baricentro basso, tutto sinistro, è uomo di fascia, a metà fra il terzino

2.5 MILIARDI

fluidificante e l'ala vecchio stampo. Macina chilometri con una facilità impressionante, ha il ritmo britannico nelle gambe e la morbidezza latina nel tocco. Tre anni fa il tecnico dell'Ajax Louis Van Gaal non esitò a sbolognare a Foggia Bryan Roy per ritagliargli un posto in squadra. Nazionale Under 21, il piccolo Davids, puro prodotto del prolifico vivaio dell'Ajax, è in lista di attesa per fare il grande salto nella Nazionale maggiore, dove peraltro ha esordito alla vigilia del Mondiale.

Nato il 13-3-1973
Centrocampista

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1991-92 | Ajax | A | 13 | 2 |
| 1992-93 | Ajax | A | 28 | 4 |
| 1993-94 | Ajax | A | 15 | 2 |
| 1994-95 | Ajax | A | | |

## ABEL Luis da Silva Costa XAVIER

Quest'estate è rimasto coinvolto in una sorta di gioco di forza fra i due procuratori più in vista del calcio lusitano, Manuel Barbosa e Josè Vega. Barbosa gli aveva promesso un contratto con il Parma; Vega, al Parma, aveva promesso di portarci Fernando Couto: sappiamo tutti come è andata a finire. Destro naturale, prestante atleticamente (1,87 × 77), è un jolly di lusso per la difesa e il centrocampo: può essere impiegato come terzino di fascia destra o come centrale, in mezzo o davanti alla difesa, il ruolo che predilige e che occupa ormai stabilmente, in coppia con il compagno di Nazionale Tavares, nel Benfica.

Nato il 30-11-1972
Terzino-libero-mediano

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1990-91 | Estrela Amadora | A | 22 | — |
| 1991-92 | Estrela Amadora | B | | |
| 1992-93 | Estrela Amadora | B | | |
| 1993-94 | Benfica | A | 24 | 1 |
| 1994-95 | Benfica | A | | |

## Pavel KUKA

Da «brutto anatroccolo» a «cigno reale». Un talento anche se un po' indolente, forse travolto dagli eventi: l'esplosione di Skuhravy in Italia, di Dubovsky in Cecoslovacchia, lo ha visto suo malgrado sempre a inseguire. Per due anni è stato rifiutato da mezza Europa, dall'Italia, ma anche dalla Svizzera... Allo Slavia Praga era addirittura riuscito a farsi mettere fuori squadra, poi l'offerta del Kaiserslautern, i gol e la rinascita. Destro naturale, longilineo (1,80 × 78), elegante, con Skuhravy che stenta e Dubovsky in panchina nel Real (e in campo con la... Slovacchia), adesso è lui il più forte.

Nato il 9-7-1968
Attaccante

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1989-90 | Slavia Praga | A | 29 | 2 |
| 1990-91 | Slavia Praga | A | 27 | 14 |
| 1991-92 | Slavia Praga | A | 27 | 19 |
| 1992-93 | Slavia Praga | A | 30 | 23 |
| 1993-94 | Slavia Praga | A | 12 | 5 |
| | Kaiserslautern | A | 10 | 8 |
| 1994-95 | Kaiserslautern | A | | |

## Ivica MORNAR

Prima di virare sul brasiliano Anderson, Tapie lo aveva indicato come il sostituto del connazionale Alen Boksic. Destro naturale, fisico da granatiere (1,85 × 78), falcata arrembante, in contropiede può diventare inarrestabile. I fondamentali sono da perfezionare, il carattere no: combattente nato, alle carenze tecniche supplisce con uno spirito di sacrificio esemplare. Prima o seconda punta, ma anche tornante, non si fa pregare per mettere al servizio dei compagni le sue inesauribili doti di fondo. Riserva nella Nazionale maggiore croata, nella quale conta già due presenze, è uno degli uomini di spicco dell'Under 21, nella quale ha la possibilità di muoversi a tutto campo.

Nato il 12-1-1974
Attaccante

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1991-92 | Hajduk Spalato | A | 19 | 7 |
| 1992-93 | Hajduk Spalato | A | 21 | 7 |
| 1993-94 | Hajduk Spalato | A | 27 | 8 |
| 1994-95 | Hajduk Spalato | A | | |

# E per chi vuole spendere poco c'è da sbizzarrirsi

## Christian KAREMBU

Una furia scatenata, ecco riassunti in tre parole pregi e difetti del focosissimo jolly del Nantes e della Nazionale francese. In campo diventa un po' «cattivello»; oltre l'ostacolo, lui getta il cuore e le scarpe con tutti... i tacchetti. La sua giovane carriera è già stata macchiata da più di un cartellino rosso. Una volta registrati i nervi, la stoffa è emersa. Destro naturale, normolineo (1,77 × 71), originario della Nuova Caledonia, può essere impiegato come terzino, mediano di spinta, ma anche difensore centrale o davanti alla difesa.

Nato il 3-12-1970
Terzino-mediano

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1990-91 | Nantes | A | 4 | — |
| 1991-92 | Nantes | A | 28 | — |
| 1992-93 | Nantes | A | 35 | 2 |
| 1993-94 | Nantes | A | 29 | — |
| 1994-95 | Nantes | A | | |

1.5 MILIARDI

## Christophe DUGARRY

Rimanendo nei termini di paragone, a Van Basten si avvicina molto di più Dugarry del compagno di Nazionale Ouedec inseguito dal Milan. Potente, longilineo (1,88 × 78), elegante, destro naturale, svaria su tutto il fronte dell'attacco e in più di un'occasione, nel Bordeaux (club nel quale ha sempre giocato), vista la proprietà dei fondamentali, è stato impiegato anche sulla trequarti. Facendo invece un paragone francese, ricorda l'ex nazionale Paille. Nella Nazionale Under 21 transalpina, si alternava o giocava in coppia proprio con Ouedec e prima di lui è arrivato alla Nazionale maggiore. Ha qualità, può fare strada. Nei corridoi, però, si sussurra che il ragazzo si prenda troppo sul serio...

Nato il 24-3-1972
Attaccante

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1988-89 | Bordeaux | A | 2 | — |
| 1989-90 | Bordeaux | A | — | — |
| 1990-91 | Bordeaux | A | 32 | 3 |
| 1991-92 | Bordeaux | B | — | — |
| 1992-93 | Bordeaux | A | 35 | 6 |
| 1993-94 | Bordeaux | A | 35 | 8 |
| 1994-95 | Bordeaux | A | | |

1.5 MILIARDI

## Philippe LEONARD

Con il compagno di fascia Genaux compone la più bella coppia di terzini del campionato belga. Nazionale Under 21, nello Standard Liegi ha soppiantato l'ex nazionale Vervoort (Ascoli, ricordi?) e adesso sulle ali dei successi raccolti in campionato dalla sua squadra gravita nel giro della Nazionale maggiore. Mancino, tecnicamente dotato, è alla sua terza stagione in prima squadra, dove fin dagli esordi, diciottenne, non ha faticato a imporsi nell'undici titolare. È uno stantuffo di qualità che può essere impiegato anche come mediano di spinta, la posizione che ricopriva nelle sue prime apparizioni nella massima divisione.

Nato il 12-2-1974
Terzino-mediano

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1992-93 | Standard L. | A | 30 | — |
| 1993-94 | Standard L. | A | 31 | 2 |
| 1994-95 | Standard L. | A | | |

## Regis GENAUX

È ormai a tutti gli effetti il più forte e quotato terzino destro del Belgio, come lo era un suo illustre predecessore allo Standard e in Nazionale, Eric Gerets. Ben strutturato fisicamente (1,79 × 75), figlio di due insegnanti di educazione fisica, nel 1990 lo Standard lo «scippa» al Charleroi, dove ha fatto tutta la trafila delle giovanili, sfruttando un cavillo contrattuale e pagando per il suo cartellino una cifra pari a 50 milioni di lire (!). Nazionale Under 21, a diciannove anni è già nella Nazionale maggiore: troppo presto, però, per giocare a Usa '94. Nel frattempo, sta disputando le qualificazioni europee.

Nato il 31-8-1973
Terzino

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1990-91 | Standard L. | A | 4 | — |
| 1991-92 | Standard L. | A | 31 | 1 |
| 1992-93 | Standard L. | A | 30 | — |
| 1993-94 | Standard L. | A | 28 | — |
| 1994-95 | Standard L. | A | | |

1.5 MILIARDI

## PAULO Laurenco Martins ALVES

Ormai prossimo alla pensione Rui Aguas, Paulo Alves potrebbe essere l'ariete della Nazionale portoghese di domani. A diciannove anni si rompe una gamba e rimane fermo per quasi un anno; recupera in tempo per laurearsi campione del mondo Under 20 in Arabia Saudita e il suo cartellino viene acquistato dal Porto, che prima lo lascia maturare al Gil Vicente e poi la manda in prestito al Maritimo che oggi lo ha definitivamente riscattato.

1 MILIARDO

Longilineo (1,86 × 74), fortissimo di testa, non ha certo due piedi morbidi ma in area sa come farsi rispettare. Ha esordito di recente in Nazionale.

Nato il 10-12-1969
Attaccante

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1990-91 | Gil Vicente | A | 24 | 3 |
| 1991-92 | Gil Vicente | B | | |
| 1992-93 | Maritimo F. | A | 22 | 4 |
| 1993-94 | Sp. Braga | A | 4 | — |
| | Maritimo F. | A | 17 | 3 |
| 1994-95 | Maritimo F. | A | | |

### Horst SIEGL

Origini tedesche, fiuto del gol, velocissimo in contropiede. Non più tardi di cinque mesi fa ha vinto la classifica cannonieri del Torneo ceco mettendo a segno 20 reti. Già nazionale Under 21 cecoslovacco, ha anche fatto in tempo a esordire nella Nazionale maggiore prima di entrare in pianta stabile della Nazionale A ceca, ma un recente contenzioso con il presidente dello Sparta, Petr Mach, rischia di metterlo fuori gioco per l'intera stagione. Mach ha già acquistato il suo erede...

Nato il 15-2-1969
Attaccante

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1987-88 | Sparta Praga | A | 1 | 1 |
| 1988-89 | Sparta Praga | A | 5 | — |
| | RH Cheb | A | 12 | 5 |
| 1989-90 | RH Cheb | A | 26 | 2 |
| 1990-91 | Sparta Praga | A | 25 | 8 |
| 1991-92 | Sparta Praga | A | 27 | 13 |
| 1992-93 | Sparta Praga | A | 28 | 14 |
| 1993-94 | Sparta Praga | A | 28 | 20 |
| 1994-95 | Sparta Praga | A | | |

### Johan WALEM

Per la serie «è giovane e può aspettare», il Ct belga Paul Van Himst continua a fargli fare anticamera per sfruttare gli ultimi fuochi del navigato Van der Elst, sapendo benissimo che ai primi segni di cedimento del centromediano del Bruges sarà il regista dell'Anderlecht a subentrargli nella cabina di regia dei «Diavoli rossi». Mancino, brevilineo, distribuisce decine di palloni a partita senza sbagliare un appoggio. Da Bruxelles è partito Scifo, Degryse si è più volte bloccato, è arrivato lo svedese Zettenberg che si è infortunato due volte, ma lui è sempre lì, al suo posto, a dettare i ritmi del gioco.

Nato il 1-2-1972
Centrocampista

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1991-92 | Anderlecht | A | 29 | — |
| 1992-93 | Anderlecht | A | 31 | — |
| 1993-94 | Anderlecht | A | 31 | 3 |
| 1994-95 | Anderlecht | A | | |

STORIE DI PALAZZO

# La guerra degli «amici»

Mercoledì 12 ottobre alle ore 12 Matarrese ha chiamato nel Salone della Federcalcio i suoi invitati. Io ero nei paraggi, ma qualche amico mi aveva consigliato di girare alla larga: il clan Matarrese vuole scoprire la mia identità e credono di essere vicino alla soluzione. Forse mi sono esposto scrivendo che ero seduto in seconda fila nel famoso, spernacchiatissimo Convegno di rifondazione. Mi hanno detto che Matarrese, pungolato dai suoi camerieri, sia adiratissimo col «Guerino» che, in prima pagina, nel numero scorso ha titolato «Cacciateli» all'indirizzo suo e di Sacchi. Era la sintesi, provocatoria e un po' scherzosa, della somma di sondaggi, ma in via Allegri, di questi tempi, non accettano ironie.

Torniamo alla riunione dei vertici del calcio. C'erano Matarrese, padrone di casa, Nizzola, Abete, Giulivi, Pierro e Zappacosta. Escluso, proprio per dare un tono istituzionale, Valentini che, di solito, con Sica e Ranucci, partecipava come amico degli amici. *«Vi invito a fare fronte comune, il momento è difficile. Vi chiedo lealtà e correttezza, non mi va di leggere sui giornali interviste ed attacchi a me: sono colpi bassi»* ha esordito Matarrese. Esordio non proprio felice, perché i presenti accusavano il colpo e passavano all'offensiva. Non date retta ai giornali che, con scarsa informazione, hanno scritto di ritrovata concordia e di riunione tranquilla. Vero il contrario: stavano per volare le sedie. Il primo ad incavolarsi è stato Abete: *«Non puoi accusarci di slealtà. Sul piano formale con te siamo stati tutti correttissimi; sul piano sostanziale, non puoi agire sempre alla bulgara e chiederci connivenza o silenzi. Se dobbiamo trovare un accordo, sarà sul piano dei programmi: io, ad esempio, non ho velleità di poltrona, posso anche andar via, in questi giorni mi hanno proposto di fare il Presidente dell'Assoindustriale romana».* Poi è toccato a Giulivi, meno astioso di altre volte: *«Facci capire cosa vuoi fare. Noi siamo per il confronto. Qui la casa brucia e non possiamo fare questione di galateo».* Idem Pierro, poi era la volta di Nizzola, cauto come sempre, ma incisivo: *«Le società, il mondo del calcio, aspettano un segnale. Devi, dobbiamo darlo. Siamo qui per trasferire all'esterno una immagine di gruppo non dilaniato da rivalità, ma all'interno è necessario arrivare a proposte concrete per uscire dalla crisi».*

Incredibilmente, era proprio Abete a dare la chiave di volta a Matarrese. *«Non puoi più nasconderti, devi uscire allo scoperto e dire alle società quel che vuoi fare e chiedere, soltanto dopo, una fiducia a termine o la bocciatura. Devi presentarti alle Assemblee se vuoi non essere sfiduciato subito».* Annuivano gli altri, da Nizzola a Giulivi. Dopo due ore di cavilli, si arrivava all'accordo: tregua in attesa delle Assemblee e del Consiglio Federale del 18. Matarrese poneva una condizione: quando si presenterà a Milano e a Firenze non vorrebbe essere contestato. *«Ai nostri Presidenti potremo chiedere il rispetto delle forme e dei termini, non adesioni che non sentono»* ribatteva Abete. Nizzola invece assicurava il suo intervento per spegnere i focolai. Si arrivava ad un altro accordo tra le due Leghe: evitare di impelagarsi in liti sulla struttura dei campionati, dando precedenza ad altri temi più urgenti. Matarrese, a sua volta, prendeva altri due impegni: 1) non assumere la reggenza del Settore Tecnico; 2) presentare in Consiglio Federale una bozza di progetto di riforma dello Statuto, quello che oggi gli conferisce poteri sovrani.

Alle 18 la riunione finiva e tutti, sorridenti (falsamente), lasciavano alla spicciolata via Allegri. Le sorprese per Matarrese non erano finite. Alle 18,30 il segretario Zappacosta, uomo CONI, gli portava una agenzia con le dichiarazioni di Pescante che propugnava la necessità di un'autorità di controllo esterno sulla Federcalcio. Un siluro. Matarrese incassava, Zappacosta, silenzioso burocrate, registrava.

**Il Meschino**

PROTAGONISTI

**BENNY CARBONE: ora tocca a lui condur**

# Carosello napole

«Maradona è inavvicinabile, ho ancora il suo poster in camera. Vorrei aiutare la squadra a costruire un ciclo vincente. E se Sacchi mi chiamerà...»

di **Guido Prestisimone**

**A fianco (foto Borsari), Carbone sorride davanti al flash. Nella pagina accanto, i grandi numeri 10 del Napoli. Da sinistra, Carbone, Zola, Maradona e Sivori**

## Debutto in A a 17 anni

**Benito CARBONE**
14-8-1971 Bagnara Calabra (RC)
Interno, m 1,68, kg 67
Esordio in A: 15-1-1989
Torino-Pisa 0-0

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1988-89 | Torino | A | 3 | — |
| 1989-90 | Torino | B | 5 | — |
| 1990-91 | Reggina | B | 31 | 5 |
| 1991-92 | Casertana | B | 31 | 4 |
| 1992-93 | Ascoli | B | 28 | 6 |
| 1993-94 | Torino | A | 28 | 3 |
| 1994-95 | Napoli | A | | |

# tano

**NAPOLI.** Troppo facile paragonarlo a Maradona e Zola, i grandi campioni che l'hanno preceduto. Un paragone un po' troppo scomodo. *«Sono contento, mi fa piacere, sono orgoglioso di questi confronti. Ma Maradona e Zola sono stati due grandi campioni, io non lo sono ancora e non so se lo di-*

segue

# La magia del numero 10

di **Antonio Ghirelli**

Il gioco del calcio ha una sua misteriosa cabala il cui fascino non può essere spiegato razionalmente e, nel cifrario segreto di questa cabala, il Numero Dieci occupa un posto tutto particolare e sembra avere un particolarissimo significato. Si comincia con Giovanni Ferrari, alessandrino, ineguagliabile mezzo sinistro della Juventus e della Nazionale campione del mondo negli anni 1934 e 1938, per continuare con i Rivera e gli Antognoni dell'era di mezzo, e concludere con i Baggio e gli Zola dell'era contemporanea. Il mezzo sinistro, di solito mancino, può alternativamente aver cucito il gioco muovendo dalla cabina di regia o averlo concluso, come Martino o come Sivori, dalle tre quarti ma è tradizionalmente un pilone d'ormeggio della manovra, se non addirittura un direttore d'orchestra, è il play-maker di un centrocampo leggermente spostato in avanti: un faro.

Ebbene, in questo senso, nella storia del Napoli fino ad un certo punto, diciamo dai primissimi anni Trenta scivolando fino alla metà degli anni Sessanta, il punto di riferimento, il faro della squadra non aveva mai corrisposto al numero magico della cabala. Se vado a rileggere quella «Intervista sul Calcio Napoli» che rappresentò purtroppo l'ultimo lavoro, pubblicato postumo per i tipi di Laterza, del mio carissimo amico Maurizio Barendson, uno dei più raffinati giornalisti sportivi dell'ultimo mezzo secolo, trovo questo singolare passaggio:

*«La storia del Napoli è ricca come forse nessun'altra nel calcio di personaggi, ma è soprattutto in due ruoli che si ritrova questa caratteristica: centravanti e portiere. Da un lato abbiamo Sallustro, Jeppson, Vinicio, Altafini, Savoldi; dall'altro Cavanna, Casari, Bugatti, Zoff, tutti finiti in Nazionale, senza dimenticare "Chèri" Sentimenti».*

Quando Maurizio mi intervistò per quel curioso libro che rappresentò in qualche modo un'originale storia del club azzurro, a Napoli era già arrivato, reduce dai trionfi argentini e juventini, Omar Sivori, salutato come il messia dai tifosi vesuviani nell'estate del 1965 e protagonista poi di memorabili campionati con il suo compare Altafini. Non potevamo immaginare, però, che con il micidiale mancino sud americano, cooptato come «oriundo» anche in Nazionale, stesse per cominciare anche per la compagine partenopea l'era dei Grandi Numeri Dieci. C'era stato, in un passato quasi mitologico, i primissimi campionati a girone unico, un altro mezzo sinistro popolarissimo nella città, il fiumano Marcello Mihalic, compagno di reparto di un altro italiano già «irredento», Vojak, e del grande Sallustro ma ormai il suo ricordo si perdeva nella notte dei tempi. E l'idolo napoletano dell'epoca di mezzo, Totonno Juliano, aveva giocato a destra e non a sinistra.

Ma le prodezze di Sivori aprirono un nuovo, smagliante capitolo nella storia azzurra. Nell'estate del 1987 il Napoli conquistava, per la prima volta nella sua storia, lo scudetto tricolore grazie ai gol, agli assist, al genio di Diego Armando Maradona. Tre anni dopo, era ancora l'asso argentino a trascinare i suoi compagni al secondo tricolore, pochi mesi dopo una netta affermazione nella Coppa Uefa. Già vittoriosa in Coppa Italia nell'anno del primo scudetto, la squadra di Diego chiudeva il suo periodo di splendore nel 1991 con la Supercoppa italiana.

Il drammatico epilogo della leggenda di Maradona pareva aver richiuso in fretta la parentesi magica e invece il piccolo tamburino sardo che prese il posto di Diego, Gianfranco Zola, fece il miracolo di conservare almeno in parte alla Maglia Numero Dieci il suo invincibile fascino, soprattutto nell'esecuzione portentosa di punizioni che parevano seguire la maliziosa, inarrestabile parabola dei calci piazzati dell'argentino. E ora, da Bagnara Calabra, via Torino, arriva il quarto cabalista, il piccolo, spiritoso folletto che gioca con il pallone come fa il gatto con il gomitolo di lana: Benny Carbone.

**In un braccio di ferro con la moglie Olga. Chi la spunterà?**

*venterò...».* Non è falsa modestia quella di Benito Carbone. Chi lo conosce bene sa che quel ragazzo, nato a Bagnara Calabra (la stessa città di Loredana Bertè e Mia Martini, sorelle al di là dei nomi d'arte), è incapace di fingere, di nascondere i propri sentimenti. Benny è consapevole di possedere notevoli mezzi tecnici, di avere due buoni piedi ma non si sente un campione. *«Zola e Maradona? Mi vengono i brividi solo a pronunciare quei nomi. Loro hanno vinto molto, io invece solo un titolo europeo con l'Under 21. Poco, troppo poco, non vi pare?».*

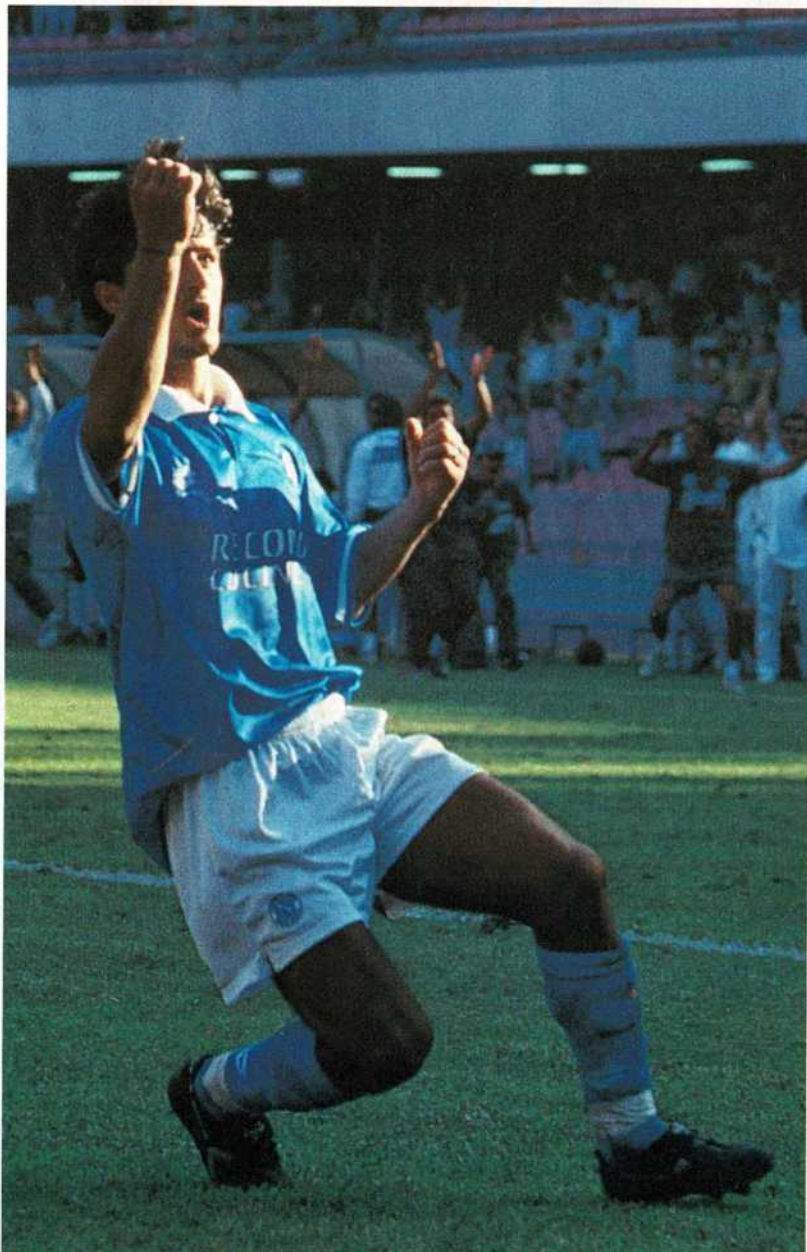
**DOLCEZZA.** È di una semplicità disarmante, fa tenerezza. Un cespuglio di capelli, il fisico minuto, gli occhi azzurri che scrutano l'interlocutore: Benny parla a bassa voce, il suo sguardo non incute timore. Semmai ispira dolcezza, simpatia. Carbone non si esalta: debutto e gol in campionato con la Reggiana, doppietta in Coppa Uefa con lo Skonto Riga. Meglio di così non poteva cominciare questa avventura con la maglia del Napoli. Un'avventura nata casualmente. Carbone era destinato alla Roma, poi quando il club giallorosso ha puntato su Fonseca, il fantasista di Bagnara Calabra si è ritrovato a indossare la casacca azzurra. La «Dieci», quella che fa impazzire i napoletani. Carbone sta alimentando la leggenda di una maglia simbolo. *«Alimentare la leggenda? Non esageriamo, io non ho ancora vinto nulla. Ho segnato solo tre reti, niente di più. Bisogna vincere. I gol non bastano anche se sono contento».*

**TRAGUARDO.** È contento Benny perché qui a Napoli si è ambientato rapidamente. Per un meridionale Napoli rappresenta quasi un traguardo, prima inseguito e poi raggiunto. Carbone poteva arrivare da queste parti tanti anni fa quando era ancora un ragazzino. Un osservatore del Napoli lo scoprì in un torneo in Calabria, lo propose alla società partenopea che preferì non ascoltare quel consiglio disinteressato. *«Di questa storia non so nulla»* dice il diretto interessato. *«L'importante è esserci comunque arrivato a Napoli».*

**DERUBATO.** Un impatto non felice con la sua nuova città. Pochi giorni dopo la presentazione ufficiale al Centro Paradiso di Soccavo, Carbone fu derubato: auto, soldi, vestiti. *«Forse i ladri non sapevano che ero un giocatore del Napoli...»,* scherza ricordando quella sfortunata giornata. Tutto dimenticato, però. *«Sì, bisogna guardare avanti. Sono abituato a farlo»* spiega. *«Ho perso mio padre quando avevo due anni. Si chiamava Pasquale, fu ucciso dalla leucemia. Da quel giorno mia madre ha dovuto pensare da sola alla famiglia. E mi ha insegnato che non si può tornare indietro, guardare alle spalle non serve a niente. So cos'è la sofferenza, puoi farne tesoro solo se si trasforma in uno stimolo».*

**INSEGNAMENTO.** Un insegnamento prezioso, che si è rivelato molto utile nel corso della sua carriera. Il rapporto, pessimo, con due allenatori, Materazzi e Cerantola, avrebbe potuto stroncare una carriera promettente. Carbone, però, preferisce non parlarne. Sa, probabilmente, che i due tecnici si saranno già pentiti. Meglio guardare avanti come dice sua madre, la signora Giuseppina, 60 anni, bidella in una scuola media di Scilla, a pochi chilometri da Bagnara Calabra. Guardare avanti con il Napoli. *«Sono orgoglioso di poter indossare la maglia di un club che ha vinto moltissimo negli ultimi anni»* dice. *«Ora la società sta lavorando per poter essere nuovamente competitiva nei prossimi mesi, bisogna avere fiducia e lavorare con impegno. La speranza è di poter regalare grandi soddisfazioni a un pubblico che le merita per il suo attaccamento, il suo calore, la sua voglia di riscatto».*

**MARADONA.** Rifiuta i paragoni con il passato. Il Napoli di Maradona, degli scudetti, Napoli capitale del calcio italiano. *«Quelle pagine bellissime appartengono al passato. Il Napoli potrebbe tornare grande ma solo fra qualche anno. Il calcio è cambiato, bisogna avere pazienza. Se questa società riaprirà un ciclo vincente, spero di esserci. Per un meridionale è importante giocare nella capitale del meridione. È una soddisfazione doppia».*

**PARAGONI.** Maradona e Zola, riaffiora lo scomodo paragone. Non diventerà mica un incubo? Carbone assicura il contrario, racconta un simpatico aneddoto. *«Quando giocavo a Caserta, un giornalista mi regalò il poster del fuoriclasse argentino. Lo conservo ancora, è nella mia camera a Bagnara Calabra. È stato un grande campione ma io sono Carbone. Devo migliorare tantissimo, Maradona è inavvicinabile, è di un altro pianeta».* Un'infanzia difficile, una carriera tormentata, due tecnici ai quali Carbone sarà sempre

**Carbone esulta sotto la curva dopo un gol con il Napoli**

grato: Mondonico e Cacciatori. *«L'ex allenatore del Torino è stato come un padre per me. Mi ha sempre seguito con affetto, quel poco che ho conquistato lo devo a lui. Cacciatori, invece, nell'anno trascorso ad Ascoli mi è stato di grandissimo aiuto. Nelle Marche sono maturato moltissimo».*

**GUERINI.** E con Guerini? Il feeling tra il fantasista di Bagnara Calabra e l'attuale tecnico del Napoli è solidissimo: *«Sa caricarti, è un ottimo preparatore, nonostante l'età ha grande esperienza. È un uomo che ha sofferto molto, forse è per questo motivo che vado d'accordo con lui».*

**NAZIONALE.** Napoli un ideale trampolino di lancio. I grandi successi ottenuti nell'Under 21 sono ormai alle spalle. Carbone, un pensiero alla Nazionale? *«Chiunque arrivi in Serie A spera un giorno di poter indossare l'azzurro. Ma, per ora, mi accontento di indossare l'azzurro del Napoli. Giocando bene, lavorando con impegno, però, tutto è possibile. Preferisco vivere alla giornata. Certo, se Sacchi dovesse chiamarmi sarei l'uomo più felice del mondo».*

**Guido Prestisimone**

**Passato e presente. Da sinistra, col Toro e con l'Under 21**

## Zola e altri lo giudicano così

**Luis Vinicio:** «È un ragazzo di grande talento, ha due ottimi piedi ed è molto abile nel dribbling. Non conosco bene Carbone sotto il profilo caratteriale ma ho l'impressione che sia un ragazzo umile, una dote importante per chi vuol diventare un grande calciatore».

**Gianfranco Zola:** «Carbone può accendere la fantasia dei tifosi napoletani. I suoi mezzi tecnici non si discutono, a mio giudizio può ancora migliorare. Potrà regalare grosse soddisfazioni al pubblico partenopeo».

**Gennaro Montuori** *(leader degli Ultras):* «Può diventare il leader del Napoli. Ha classe, fantasia, tecnica. Speriamo possa diventare l'erede di Maradona e Zola. Vorrei rivolgere un invito a tutti i napoletani: non carichiamolo di troppe responsabilità».

**Peppino di Capri:** «Possiede i numeri dei grandi campioni. Carbone è una sicurezza, è l'arma in più del Napoli ma i suoi compagni di squadra devono assisterlo con maggiore continuità. Altrimenti Carbone rischia di predicare nel deserto».

### Sorpresa, Maradona è puntuale

# LA NUOVA VITA DI DIEGO

L'ambito non era il suo, e si vedeva: quando gridava le sue indicazioni sembrava un leone in gabbia, pieno di fierezza, quasi mordendo la distanza che lo separava dal luogo a lui più naturale, il campo. Adesso, Diego Maradona è condannato a vedere tutto dall'alto, dopo aver accettato la proposta del Deportivo Mandiyú *«perché, come tutti a questo mondo, ho il diritto di lavorare»*. Corrientes è situata a un'ora e mezza di volo da Buenos Aires, ed è la terra d'origine della sua famiglia. Non sa quanto tempo ci rimarrà: la squadra ha enormi limiti, le condizioni di lavoro sono abbastanza precarie. È come se Maradona fosse tornato sulla terra battuta di Villa Fiorito, il campetto da cui ha preso le mosse la sua prodigiosa carriera.

Se l'uomo che ha la responsabilità di un gruppo dà un buon esempio agli altri, Diego ha cominciato nella maniera migliore. Il presidente del Mandiyú, Roberto Cruz, ha affermato di avergli affidato la squadra *«perché è arrivato a casa mia alle 8 e 59 di una domenica mattina, quando l'appuntamento era fissato per le nove»*. E per confermare tutto ciò, basta calcolare che il volo Buenos Aires-Corrientes parte alle 6.40 in punto.

**Maradona allenatore al lavoro**

Prima o dopo ogni allenamento, Maradona trotterella leggero leggero, per una mezz'oretta, prepara i portieri con suggerimenti e tiri in porta, chiede informazioni sui prossimi rivali. Però, anche se lo nega continuamente, affermando *«il Maradona giocatore è morto»*, molti sospettano che anche questa sia una parentesi obbligata dopo la squalifica di quindici mesi inflittagli dalla Fifa. Perché Diego, si dice, vuole tornare a giocare. E fare l'allenatore è l'unica maniera per rimanere nell'ambiente del calcio durante questo anno di sosta forzata. Maradona ha trascorso tutta la settimana precedente l'incontro del debutto (perduto 2-1 con il Rosario Central) come se dovesse scendere lui stesso in campo: *«Abbiamo una squadra che può conquistare la salvezza. Dobbiamo conoscerci meglio, mangiare e dormire bene e diventare un gruppo affiatato»*. Detto con tutto il rispetto: faceva un po' pena vederlo in tribuna: *«È stata una sensazione molto strana, ogni tanto mi veniva voglia di saltare la balaustra ed entrare in campo. Ho vissuto le medesime sensazioni di quando giocavo: si è trattato di un'esperienza affatto nuova e appassionante»*. I miracoli, tuttavia, non ha potuto farli. Il Clarin ha titolato: «Non c'è sorriso nel debutto di Maradona». E nell'interno: «Al Mandiyú non basta Diego». Il campionato, comunque, è ancora lungo anche se la strada è tutta in salita. Nonostante un direttore tecnico di tanto nome, il Mandiyú rimane sempre il Mandiyú.

**Marcelo Larraquy**

**Alla quarta stagione, Kolyvanov è divent**

# Il principe

## I disaccordi con Zeman, le incomprensioni con i compagni, il ruolo di semplice comparsa. Ora con Catuzzi è cambiato tutto e lui è il perno della manovra rossonera

di **Massimo Levantaci**

**FOGGIA.** «Bello di giovedì» adesso sa farsi apprezzare anche la domenica. Segnava da tutte le parti Igor Kolyvanov, ma solo in allenamento, e la gente si radunava a vederlo nel collaudo infrasettimanale con i ragazzi della Primavera, quasi ci fosse in campo Maradona. Tutti si chiedevano come mai non esplodesse in campionato. Dopo quattro anni e non poche tentazioni d'andar via, Igor Kolyvanov è finalmente il leader del Foggia. Quando non ha giocato, per una contrattura alla coscia, i rossoneri hanno subito il primo ko della stagione col Torino, dopo due mesi d'imbattibilità dall'inizio del campionato. Una coincidenza? No, a sentire i compagni. E allora, altro che «bello di giovedì»... Certo, l'etichetta dei tifosi gli è andata sempre un po' stretta, ma nessuna rivincita: non gli sono serviti i gol per diventare il beniamino della curva e questo già gli basta. Certe «benemerenze» a volte non si acquisiscono solo sul campo e dal primo momento che Kolyvanov ha messo piede a Foggia è diventato per tutti solo Igor. Qualche giorno fa il Coni provinciale gli ha voluto consegnare un targa d'argento per il suo attaccamento alla maglia rossonera: *«Scorgiamo nelle sue smorfie gli stessi patemi e le stesse gioie che proviamo noi veri tifosi del Foggia la domenica»*, ha motivato il presidente provinciale Galasso.

**ZEMAN.** Per presentarsi alla piazza foggiana, Kolyvanov imparò le poche parole d'italiano per fornire di sè questo biglietto da visita: *«Sono il capocannoniere dell'ultimo campionato sovietico, con i miei gol ho salvato la Dinamo Mosca della retrocessione»*. Ovvio che pensasse di giocare tutte le domeniche, ma correva ancora la stagione di grazia 1991-92 e c'era ancora il tridente delle meraviglie Baiano-Rambaudi-Signori, infallibile in zona-gol quanto micidiale nel pressing anche negli spogliatoi. Designato a uscire era Rambaudi, ma i colleghi di reparto si opposero e Zeman dovette rimettersi al volere dei suoi giocatori: tanto più che le cose andavano benone. Insomma, non era aria per il povero Igor, che subì l'umiliazione della panchina, si scontrò quasi subito con Zeman e anche quando i tre andarono via a fine stagione, il feeling non migliorò. E si arrivò persino alla rottura quando Zeman, nel ritiro di Campo Tures dell'estate del '92, lo mise fuori squadra: il russo poteva essere ceduto. *«Ormai questa è storia vecchia, non mi va di riprenderla. Con Zeman ci siamo scontrati, è vero, ma poi il rapporto è migliorato e siamo diventati amici»*.

**RECORD.** Di tempo ne è passato, il russo non vorrebbe più ricordare e allora inevitabilmente la conversazione converge sull'attualità, sul suo rapporto con Catuzzi, la dolorosa rinuncia ai Mondiali e il ritorno in grande stile in Nazionale. *«Sono contento di esser rimasto a Foggia, così posso finalmente farmi conoscere. Forse il mio caso costituisce un record per il campionato italiano: quale straniero ha sfondato dopo quattro anni? In altre piazze dopo il secondo, al massimo il terzo anno, ti danno il benservito. Con me invece la dirigenza ha avuto la pazienza di aspettare, ha creduto in me e adesso io voglio ripagare la fiducia»*. Di Kolyvanov si è sempre detto un gran bene ma i gol sono arrivati col contagocce. Questione di schemi, dicono i maliziosi, con chiaro riferimento a Zeman accusato

### Da tre anni al Foggia

**Igor KOLYVANOV**
Nato a Mosca (Russia) il 6-3-1968
Centravanti m. 1,78, kg. 70
Esordio in A: 1-12-1991
Verona-Foggia 1-0

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1985 | FSM Moskva | C | 2 | — |
| 1986 | Dinamo Moskva | A | 17 | 4 |
| 1987 | Dinamo Moskva | A | 26 | 2 |
| 1988 | Dinamo Moskva | A | 26 | 2 |
| 1989 | Dinamo Moskva | A | 25 | 11 |
| 1990 | Dinamo Moskva | A | 19 | 5 |
| 1991 | Dinamo Moskva | A | 27 | 18 |
| nov. 91 | Foggia | A | 15 | 3 |
| 1992-93 | Foggia | A | 26 | 5 |
| 1993-94 | Foggia | A | 25 | 6 |
| 1994-95 | Foggia | A | | |

## ato il leader del Foggia

# è Igor

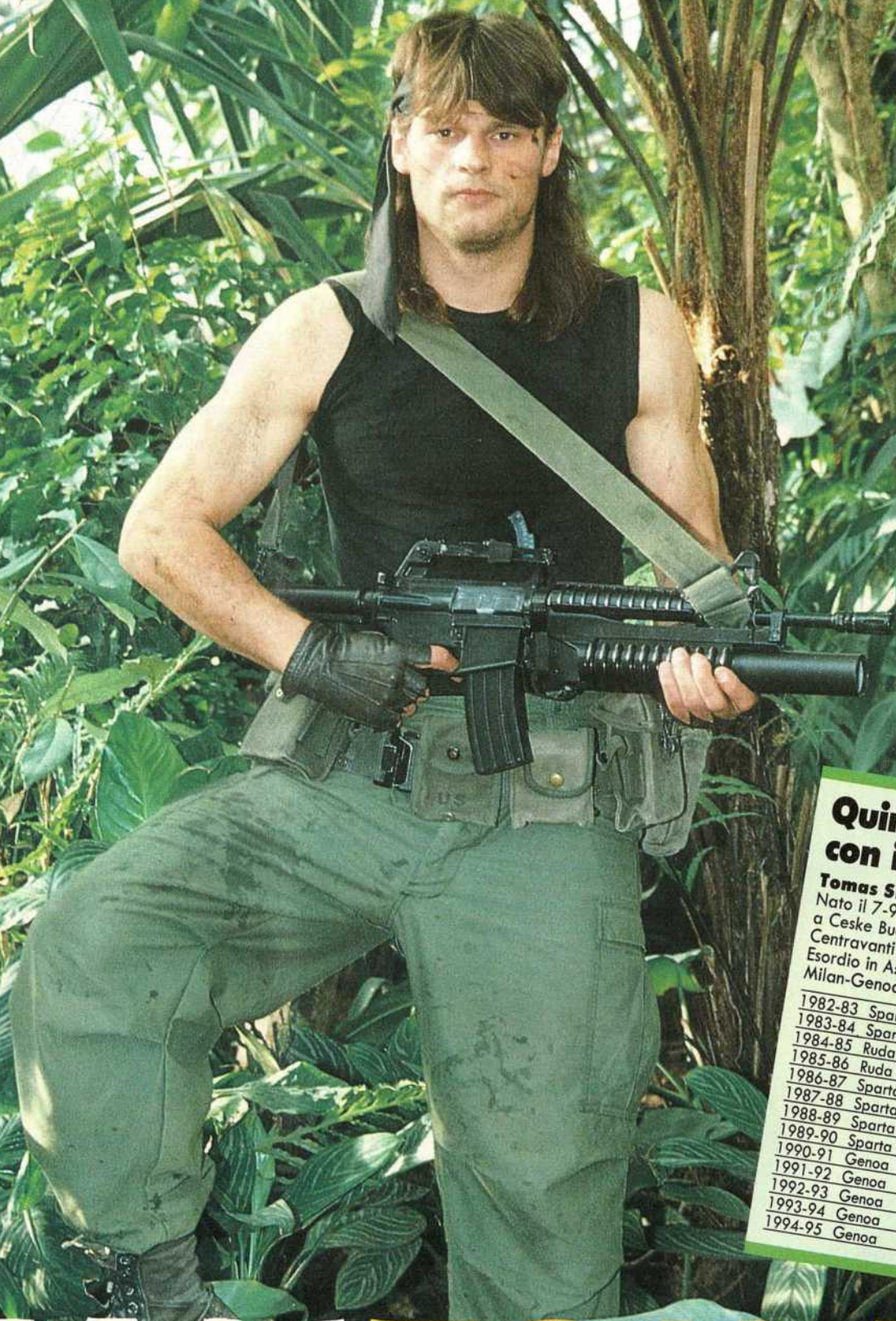
**A fianco, Igor Kolyvanov in azione. Sopra, il suo gol che il 17-10-1993 violò, dopo 690', l'imbattibilità iniziale di Sebastiano Rossi. Nel ritorno, sarà sempre il russo a fissare a 929' il record assoluto del milanista**

di aver ingabbiato l'estro di Kolyvanov. Ma lui taglia corto: *«Lo schema c'entra poco, ero io a non essere in perfette condizione fisiche. L'anno scorso, ad esempio, cominciai la stagione con un dolore alla schiena che non mi ha dato mai tregua. Quest'anno è andata diversamente, mi sono allenato dall'inizio con i compagni ed i risultati si vedono».*

**UEFA.** Già, ai gol aggiungiamoci pure il gioco. Su Igor confluisce tutta la manovra del Foggia, è lui il perno attorno al quale si muovono centrocampisti e attaccanti: *«La squadra è affiatata, giochiamo da tre anni insieme e questo non è un vantaggio da poco. Perciò sono convinto che il Foggia non debba badare a salvarsi perché quest'anno non ce ne sarà bisogno. Possiamo puntare a un piazzamento Uefa. L'anno scorso ci siamo andati molto vicini dunque stavolta abbiamo l'esperienza per non commettere gli errori del passato. Quali? Non possiamo perdere la partite in cui crediamo di essere favoriti, come ci è accaduto contro il Torino».*

**NAZIONALE.** L'entusiasmo di Kolyvanov ha contagiato il gruppo e chi lo conosce bene è convinto che questa insolita euforia derivi dal riconoscimento ottenuto in Nazionale. È tornato a furor di popolo dopo l'insuccesso della selezione di Sadyrin e Usa '94. Anche il russo del Foggia finì infatti nella lista nera del vecchio Ct, insieme a Shalimov e ad altri senatori che giocano da anni in Europa. *«Sadyrin voleva riformare il calcio postsovietico a modo suo e intanto non avevamo neanche le magliette a sufficienza per allenarci. Dovevamo ammutinarci, per il bene del calcio russo, ma è stato doloroso rinunciare a un Campionato del mondo. La lezione negli Usa è servita e io mi sono sentito in dovere di rispondere alla convocazione: spero con i miei gol di riuscire a qualificare la Russia alle finali dell'Europeo».*

**CATUZZI.** Quanto terreno da recuperare Igor. Cominciamo dal Foggia: da Zeman a Catuzzi si può dire che è cambiato solo Kolyvanov, vero? *«La squadra è più matura e anch'io mi sento più libero. Catuzzi ha capito che doveva cambiare poco e ha puntato piuttosto a valorizzare qualche individualità».* Ora gioca come punta centrale, è questa la svolta? *«No, perché sulle fasce puoi recuperare più palloni ma a me va bene lo stesso; è l'allenatore che decide e poi da quando gioco al centro dell'attacco segno più gol».* A proposito, con Catuzzi come va? *«A meraviglia, è un tecnico comprensivo e capace, fa praticare un calcio moderno. Scelta migliore non poteva esserci».* Davvero? Zeman potrebbe ingelosirsi... *«Ma no, anche lui ha fatto una scelta. E se non mi avesse chiamato lui probabilmente in Italia non sarei mai arrivato».* Ciao Zdenek, Igor ringrazia. □

## Ecco cosa si nasconde dietro la resurrezio

### Quinta stagione con il Genoa

**Tomas SKUHRAVY**
Nato il 7-9-1965
a Ceske Budejovice (Rep. Ceca)
Centravanti m. 1,91, kg. 83
Esordio in A: 9-9-1990
Milan-Genoa 1-0

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1982-83 | Sparta Praha | | | |
| 1983-84 | Sparta Praha | A | 8 | 1 |
| 1984-85 | Ruda H. Cheb | A | 21 | 3 |
| 1985-86 | Ruda H. Cheb | A | 28 | 4 |
| 1986-87 | Sparta Praha | A | 30 | 13 |
| 1987-88 | Sparta Praha | A | 29 | 18 |
| 1988-89 | Sparta Praha | A | 28 | 11 |
| 1989-90 | Sparta Praha | A | 30 | 13 |
| 1990-91 | Genoa | A | 26 | 13 |
| 1991-92 | Genoa | A | 33 | 15 |
| 1992-93 | Genoa | A | 32 | 11 |
| 1993-94 | Genoa | A | 31 | 10 |
| 1994-95 | Genoa | A | 28 | 9 |

# FANTOMAS

# ne dell'«oggetto misterioso» Skuhravy

## È rinato, ha segnato, ma non parla ancora. «Mi hanno trattato male» dice. Chi? Spinelli, che si infuriò per il rifiuto al Leeds. E la stampa. Poi ci ha pensato Scoglio...

di **Renzo Parodi**

**GENOVA.** L'uomo del desiderio (altrui), il valoroso guerriero minacciato di ostracismo (insomma, vattene che non ci servi più), la vittima dei sospetti agostani di dolce vita, al maturar dell'uva è diventato (ridiventato) l'eroe eponimo della tribù genoana. Il salvatore annunciato, al quale fideisticamente si aggrappano i sacerdoti in tonaca rossoblù, alla ricerca dell'ennesima palingenesi genoana. In breve e per parlar senza sassi in bocca: ora come allora (nelle ultime quattro stagioni), è Tomas Skuhravy il condottiero indiscusso dell'armata Genoa. L'uomo della Differenza, con i suoi gol, nocciolo duro del fenomeno calcio, beato chi possiede il talismano per bucare porte e portieri.

**LEEDS.** Il Genoa, quel talismano, ce l'ha da quattro anni. Dall'estate magica del '90 quando il giovane boemo firmò il passaporto della gloria con cinque gol, vicecapocannoniere del mondiale alle spalle di Totò Schillaci. Due miliardi e mezzo per il cartellino, 270 milioni netti a stagione (poi schizzati al miliardo annuo, contratto fino al '96). Bravo il Genoa a scoprire sotto la scorza le stimmate del campione. E bravo lui, Skuhravy, a conquistare il palato fino delle italiche platee. Un uragano, dall'alto del suo metro e novanta, padrone incontrastabile degli spazi aerei e niete male davvero anche coi piedi. Morale, 45 gol segnati in quattro campionati di Serie A (e due infilati quest'anno nella porta della Reggiana). Massimo bomber dell'evo genoano dall'istituzione del girone unico, stagione 1929-30. Cancellato il vecchio Banchero, sbiadito goleador degli anni Trenta. Vi basta? Eh, no, A qualcuno non basta se in estate il passaporto di Skuhravy riceve un visto senza ritorno, destinazione Inghilterra. Il Leeds si è buttato a corpo morto sulle tracce del bomber boemo. Aldo Spinelli, presidente a sangue caldo, la racconta così: *«A maggio viene il presidente del Leeds, mister Fotherby, in compagnia del procuratore Pallasini»*. Mi vende Skuhravy?. «Mi spiace, non è tra i giocatori in vendita» rispondo. Palladini interviene: «Guardi che Skuhravy mi ha chiamato e mi ha chiesto di trovargli una squadra inglese». Allora...

**Sopra, Tomas Skuhravy in un affettuoso atteggiamento con la moglie Radka. Nella pagina accanto, il bomber genoano nei panni di Rambo, giustiziere delle difese avversarie**

**RABBIA.** Insomma, secondo Spinelli, Palladini riaggancia Skuhravy, riparte la trattativa col Leeds, il Genoa spara alto e riceve un'offerta molto interessante. Tre milioni e novecentomila sterline, al cambio fanno un nove miliardi di lire. *«A quel punto»* continua Spinelli *«abbiamo avviato i nostri programmi. Su indicazione del tecnico abbiamo bloccato Klinsmann e avviato trattative per lo slavo Jokanovic»*. Tutte le piste saltano in aria per il rifiuto di Skuhravy di trasferirsi in Inghilterra. Dove lo aspettava un contratto quadriennale da 750 milioni l'anno. Spinelli schiuma di rabbia («gli avevo promesso una buonuscita di due miliardi...») e alza il tiro sul centravanti. Le prime uscite danno ragione al presidente. In campo vaga una controfigura snervata del bomber che aveva conquistato il cuore della gradinata Nord. Spinelli attacca a testa bassa. Secondo l'istinto, non soppesa le parole. Skuhravy nell'immaginario di Spinelli (e in quello del tifoso medio rossoblù) diventa il simbolo e il colpevole del sogno perduto: un grande Genoa con Klinsmann, Jokanovic e magari Di Canio. Lui, Tomas, non ha molti argomenti da opporre. È grasso e stanco, l'umore inclina al peggio. Il presidente, esasperato, minaccia di ordinar lui, al campo di Pegli, cento giri di campo all'indolente attaccante. Refoli maliziosi sussurrano all'orecchio persino i nomi dei possibili sostituti: Andersson, Bierhoff, Kuntz e addirittura l'antico Völler.

**APPELLO.** Come spesso accade al Genoa, giunta sull'orlo del precipizio la società dà il colpo d'ala a risale. Scoglio media paziente tra i furori presidenziali e i grugniti dispettosi del giocatore. Skuhravy ottiene una prova d'appello, 180' per dimostrare che c'è ancora. Fiducia a tempo determinato, annuncia Scoglio. Tomas è davanti al bivio. Pesa 95 chili, deve dimagrire. E lui suda e dimagrisce. Ritrova il gol, anzi due, in Coppa Italia a Marassi con il Cesena, vittima sacrificale dei ritrovati ardori. Soprattutto, vittima la povera Reggiana, travolta da due gol alla Tomas, arriva la prima attesa vittoria. Tornato padrone dei cieli, Skuhravy resta incollato al suo silenzio ecumenico. *«Mi hanno trattato troppo male»*, sussurra. E non si sa se allude alla società, che voleva sbolognarlo nella grigia Inghilterra, alla stampa (che ha picchiato davvero duro) o all'incipiente contestazione del pubblico.

**ULIVI.** Vabbè, è passata, Skuhravy promette di tornare il martello dei tempi belli di Bagnoli. Scoglio vaticina 22 gol per la rinata coppia Skuhravy-Padovano, Tomas osserva muto il mare insolente di Celle, dall'alto della villa sprofondata tra pini ed ulivi. E se quel no alla nebbia fosse la classica scelta di vita? Un giorno, forse, sapremo. Intanto accontentiamoci dei gol, mai promessi e sempre arrivati, dalla testa del bomber silente venuto dall'Est. □

Tatuaggi, codini, teste rapate: la stravaganza in campo

# Guarda che look

Se c'è un mondo che, per tradizione, di stravaganze ne ha sempre tollerate ben poche, è quello del calcio. Il pedatore ideale, quello che piace a tecnici e presidenti, evita capelli lunghi e stranezze di sorta, preferendo un sano aspetto da bravo ragazzo. E non parliamo mica dell'età della pietra se Daniel Passarella, nuovo commissario tecnico dell'Argentina, in uno dei suoi primi discorsi di insediamento ha detto chiaro e tondo che di capelloni in biancoceleste se ne vedranno ben pochi in futuro, perché a lui proprio non piacciono. E se Batistuta si è già detto pronto a sacrificare le sue abbondanti chiome alla causa nazionale, c'è chi dell'opinione dei benpensanti se ne fa un baffo. Chi? Quelli riportati in queste pagine, per esempio. Dai «rasta» agli orgogliosi portatori di codino, da chi esibisce fluenti chiome al vento a quelli che hanno scelto di emulare il celebre ispettore Kojak, per finire con coloro che non hanno saputo resistere alla tentazione del tatuaggio: ecco una bella carrellata di look stravaganti di casa nostra e d'oltre confine. Ce n'è davvero per tutti i gusti: voi cosa ne pensate? □

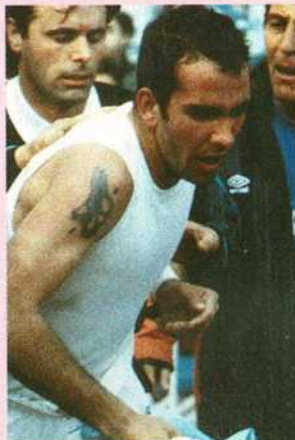
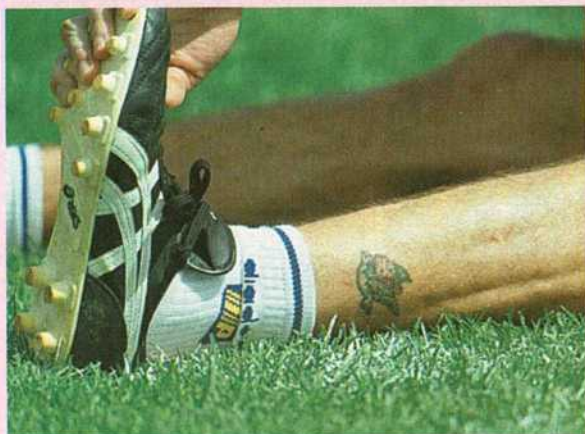
## I rasta

Più che una semplice moda, l'acconciatura «rasta» (di origine giamaicana) sottolinea l'orgoglio di essere «colored». Eccone tre esempi. Sopra da sinistra, l'americano Cobi Jones, il colombiano Alveiro Usuriaga e il ghanese del Nizza Anthony Baffoe

Due «rasta» olandesi: sopra, Gaston Taument del Feyenoord; a fianco, Ruud Gullit

## I codini

Il codino più celebre del Mondiale: quello tutto trecce di Roby Baggio (in alto) e quello, meno noto, del finlandese Kim Suominen

## I tatuati

**Una colomba sulla caviglia di Baresi, una rosa per Zenga, un'aquila per Di Canio e un indiano per Mancini: la pelle «decorata» è di gran moda**

## Gli emuli di Kojak

**Ulrich Van Gobbel del Feyenoord e Gianluca Vialli ovvero quando una testa opportunamente rasata diventa segno distintivo**

## Le belle bionde

**Sopra, lo svizzero Alain Sutter. A fianco, una vecchia conoscenza del calcio italiano, Claudio Caniggia, ora al Benfica. Sotto, il belga, Alain Denil e, in basso, lo svedese del Feyenoord Henrik Larsson: quante belle chiome bionde al vento sui campi di calcio**

IERI E OGGI

## Parla Mariella, madre-coraggio

# Nel nome di Scirea

di **Emanuele Gamba**

**TORINO.** Questa è vita. Dev'essere bello scoprirlo quando la tua esistenza è stata attraversata, sconvolta, torturata dalla morte. Dalla morte più brutta: quella che t'aggredisce alle spalle, che non ti dà spazio, tempo, possibilità di capire e di combattere. Poi, di accettare. Oggi Mariella Scirea è una donna molto viva. Riccardo Scirea è un ragazzo molto vivo. Cinque anni fa — era una domenica di inizio settembre — il loro Gaetano moriva lontano, in Polonia. Per la gente, se ne era andato un campione del mondo. Per loro due, era la fine di un uomo, la fine di una famiglia: perché Gay era davvero una persona speciale, un uomo speciale. Fu quel giorno che Mariella decise che non poteva finire così, che anzi doveva cominciare qualcosa, qualcuno. *«Devo dire la verità non pensavo che quella Mariella, una donna così tranquilla, sarebbe riuscita a fare tutto*

Da quel terribile giorno in cui morì Gaetano («Ma io l'aspetto sempre») ai giorni a Montecitorio («Quando chiamano l'onorevole Scirea, dentro di me si risveglia qualcosa»); dalla voglia di ricominciare («Ho tirato fuori gli artigli») alla crescita di Riccardo («Gioca a calcio ma non si sente affatto un campione»). Ecco, fra emozioni, ricordi e sentimenti veri, cosa significa dover vivere onorando un cognome

*quello che ha fatto. La televisione, la Juventus, il Parlamento. Sono orgogliosa di me. Anche perché non ho fatto tutto da sola»*. Con lei c'è sempre Gaetano, racconta. E non è illusione, sogno, mania. Questa è vita, è fede: per crederci, bisogna davvero avere qualcosa dentro e qualcuno attorno. *«In tutto quello che ho fatto mi ha aiutato mio marito. Quando è morto, gli ho promesso che il suo nome non sarebbe finito nell'ultimo cassetto di qualche scrivania. Lui vive in me. A Montecitorio, quando fanno l'appello e chiamano l'onorevole Scirea, dentro di me si risveglia qualcosa»*. Che forza, questa donna che ha saputo rialzare la testa, che oggi parla di morte e vita con una sereni-

**Sopra, Mariella Scirea. Sotto, un piccolo Riccardo con Gaetano. A destra, Riccardo è cresciuto: ecco tre momenti di gioco (fotoGiglio)**

segue

tà disarmante, eppure con un trasporto da brividi. *«Coraggio ne ho sempre avuto molto. Ma quella domenica di cinque anni fa era stata una mazzata. Ma non dovevo fermarmi, fossilizzarmi nel dolore. Soprattutto per Riccardo. Abbiamo ricordi di un padre e di un marito che sono fermi a cinque anni fa. Gaetano per noi deve ancora tornare, viviamo sempre in attesa».*

**RITROVARSI.** È un racconto lungo, quello di Mariella. *«Sono dolori indescrivibili. Il nostro rapporto era esemplare, ci cercavamo e ci trovavamo, ci scoprivamo ogni giorno. Io avevo bisogno di lui. Quando è morto, mi sono accorta che avevo ancora una vita davanti, che il nostro amore non poteva finire lì. Ho tirato fuori gli artigli. Ho pensato che quello fosse un disegno divino, una prova di fede».* È forte, la fede di Mariella. È pulita, limpida, trascinante. *«Credo in Dio, moltissimo. Subito dopo la morte di Gaetano, mi sono aggrappata alla fede in maniera quasi ossessiva. Poi ho avuto un periodo di rilassamento: in cosa l'ho lasciato, giovane. Ecco perché credo nel disegno divino: tocca a me espiare di più, è giusto così».*

**CRITICHE.** Mariella è stata forte, anche a superare le critiche. Ma come, la vedova di Scirea con Biscardi, con Berlusconi? dicevano. *«Già, ma quelle critiche sono piovute nel momento sbagliato per chi le faceva: con tutto quello che avevo dentro non mi hanno neppure scalfito. Avrei voluto vederla, quella gente, il tre o il quattro settembre 1989. È troppo facile parlare, oggi. Dicevano che non mi era rimasto nulla da fare; che bugiardi. Ho seguito il consiglio di Cesare Romiti. Mi disse: faccia qualcosa, non si ritrovi ad innalzare un altarino in memoria di suo marito. Era vero, era giusto: dovevo trovare altri modi per esprimere il mio dolore. E poi la vita è mia. Io non dovevo rendere conto ai giornali delle mie azioni, ma a Riccardo e alla famiglia di Gaetano. E loro mi hanno sempre incoraggiato. Oggi sono in politica, di me si parla molto meno di quando lavoravo con Biscardi. E sono* formazione Berretti. Adesso ha cambiato squadra, però sogna ancora. Riccardo ha lo stesso volto mite e sereno di Gaetano, la stessa forza interiore, la stessa responsabilità: *«Oh, sì. Si assomigliano moltissimo. Adesso mio figlio gioca nel Nizza Millefonti, la terza squadra di Torino: la Juve ha eliminato la squadra Berretti, così ha cambiato. Io sono contento di lui, non abbiamo grande velleità. Anche se Riccardo in fondo in fondo ci crede sempre. Mamma, mi dice, io non diventerò mai un campione, ma magari un giorno qualcuno si accorgerà di me, mi offrirà un ingaggio. Lui non mette limiti alla Provvidenza, è un ottimista di natura. Il problema è che negli ultimi sei mesi è cresciuto in maniera pazzesca: adesso è un metro e novanta, figuratevi, per cui fatica un po': ha sempre male ai muscoli, questa è l'età critica. Comunque si allena tutti i giorni, nel suo piccolo fa grandi sacrifici. E intanto continua a studiare, è arrivato alla quarta geometri. Io, come tutte le mamme, volevo che facesse il liceo. Ma lui,*

**In alto, una vecchia immagine toccante: Mariella, Gaetano e il piccolo Riccardo posano per una foto natalizia. Sopra, Mariella al Processo di Aldo Biscardi tre anni fa**

*credere, se poi a trentasei anni ti portano via tutto? Anche Riccardo mi domandava: la morte di papà è una punizione? Poi ho capito, ho ritrovato la forza, la gioia di avere fede. Ma non come prima. Oggi è tutto più chiaro: credo nell'aldilà, nel mondo perfetto dove io e Gaetano ci ritroveremo, lui mi aspetta, lo ritroverò come* *utile: sto portando in Parlamento la mia esperienza di vita, di mamma, di vedova, di lavoratrice: conosco la vita sociale, i problemi delle donne. Lavoro per risolverli».*

**RICCARDO.** Al fianco di Mariella c'è sempre Riccardo. Ha diciassette anni, adesso. Riccardo giocava nella Juventus fino all'anno scorso, era nella *niente: studio per cinque anni, poi se ne ho voglia faccio l'Università altrimenti mi metto a lavorare. Gaetano avrebbe fatto lo stesso. Riccardo vorrebbe costruire case. Lui porta benissimo il cognome che ha, anche perché con mio marito ha avuto un rapporto splendido e normale; in famiglia era un papà qualsiasi, non un campione. Per questo, quando Riccardo gioca a pallone non pensa a emulare suo padre. Di Scirea ce n'è stato e ce ne sarà uno solo, ha sempre detto. Che bello quel pensiero».*

**SEMPLICITÀ.** Oggi Mariella fa la pendolare fra Torino e Roma, fra casa sua e la Camera: *«Lavoro molto, sono una stakanovista. In questi primi mesi ho cercato soprattutto di ascoltare e quindi di imparare. Posso dare il mio contributo, ne sono certa, mi occupo anche di sport perché conosco bene l'ambiente. Sono entrata nella commissione cultura, istruzione, sport e spettacolo. Mi trovo bene. Mi hanno votato in tanti, ero candidata per la proporzionale in Emilia, Veneto e Piemonte e ho vinto in tutte e tre le zone. Per l'uninominale ho invece perso a Grugliasco per più di duemila voti. Ma è stato lo stesso un trionfo: quella è zona rossa, il Pci prendeva il 75 per cento. Io, invece, sono riuscita ad arrivare al 37,7. Penso che mi abbia votato la gente normale. Ho fatto una campagna elettorale semplice, basandomi soprattutto sul porta a porta. Bussavo e la gente mi chiedeva:*

*proprio lei, signora Scirea? Non pensavamo che fosse così uguale a noi. Ecco, sono come mi vedete, non cambierò mai. Berlusconi? Fa invidia perché si è fatto da sé. La sua grande forza è quella di saper mettere a proprio agio chiunque, non sta mai sul piedistallo. E poi condivido le idee di Forza Italia, voglio una società liberal-democratica».*

**FELICITÀ.** Cinque anni. *«Cinque anni, eppure tutti si ricordano ancora di Gaetano. È incredibile, portano fiori, scrivono lettere come se lui fosse ancora vivo. E io sorrido: caspita, un uomo così l'avrò vissuto soltanto per tredici anni, però l'ho vissuto. Sono stata fortunata».* È felice, signora Mariella? *«No, perché la felicità non si coglie se non quando si perde qualcosa. Ero felice quando stavo con Gaetano, l'ho capito quando lui è mancato. Oggi sono serena e tranquilla. E ho un figlio che mi dà grandi soddisfazioni».* E ha la fede, la certezza che ritroverà Gaetano. Che vive anche per lui, con lui. Questa è vita, malgrado la morte.

**Emanuele Gamba**

## Cinque anni fa, Gaetano perdeva la vita in Polonia: noi lo ricordiamo così

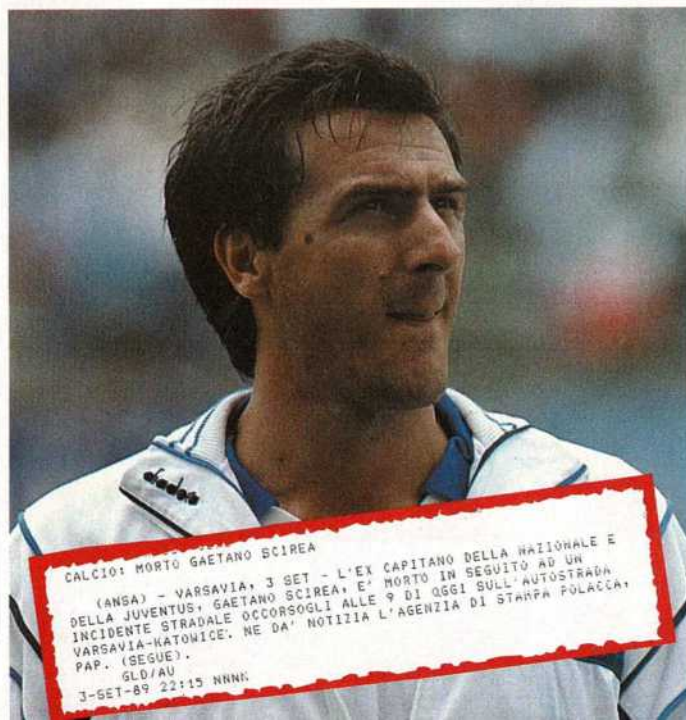
Semplice, schivo, misurato; ma anche campione vero per la carica umana e professionale che sapeva trasmettere. Dai suoi esordi a quel tragico schianto del settembre '89, ripercorriamo la vita del miglior libero che l'Italia abbia mai avuto

# Capitano e gentiluomo

di **Adalberto Bortolotti**

Cinque anni sono già passati. Dino Zoff, il suo amico fraterno col quale aveva cominciato in coppia l'avventura da tecnico, è diventato presidente. Cinque anni nel calcio sono lunghi quanto e più di una vita.

**CLASSE.** Cinque anni fa, il 3 settembre 1989, moriva Gaetano Scirea, e il ricordo non scolora. È anche la rivincita degli uomini veri sui personaggi pittoreschi, più svelti e sfacciati a conquistare un'effimera ribalta, ma altrettanto rapidamente dimenticati. Scirea non era un personaggio, era schivo, le sue opinioni — che pure aveva, e nitide e precise — le esponeva con una certa ritrosìa, sempre con misura, con rispetto degli altri. Lo stesso rispetto che in campo mostrava per gli avversari, salvo poi azzerarli con la sua limpida bravura, con la sua classe pacata e cristallina. Per questo Scirea finiva raramente in prima pagina, o in copertina. Né concorreva al Pallone d'oro, pur essendo stato per un decennio il più forte libero del mondo, a mio giudizio il miglior interprete del ruolo di tutti i tempi, senza che debba offendersene il grande Beckenbauer, rispetto al quale il nostro impagabile Gaetano esibiva un'arte difensiva incomparabilmente superiore. Quando chiuderà la sua prodigiosa carriera Franco Baresi, ecco, sarà un confronto stimolante e incerto: ma già anticipo che in questo caso la bilancia pende a favore di Scirea più bravo in attacco, più efficace nel vedere la porta avversaria.

**DINO.** Cinque anni fa Gaetano Scirea viaggiava su una

CALCIO: MORTO GAETANO SCIREA

(ANSA) - VARSAVIA, 3 SET - L'EX CAPITANO DELLA NAZIONALE E DELLA JUVENTUS, GAETANO SCIREA, E' MORTO IN SEGUITO AD UN INCIDENTE STRADALE OCCORSOGLI ALLE 9 DI OGGI SULL'AUTOSTRADA VARSAVIA-KATOWICE. NE DA' NOTIZIA L'AGENZIA DI STAMPA POLACCA, PAP. (SEGUE).

GLD/AU

3-SET-89 22:15 NNNN

segue

## La classe e il carattere

**Sopra, ecco un Gaetano Scirea giovanissimo con la maglia della Nazionale nel 1978. A seguire, è ai Mondiali di Spagna nell'82 e a quelli messicani nell'86. Nei riquadri successivi, salta con eleganza Pruzzo e posa con Boniperti e Zoff**

maledetta strada polacca, doveva visionare il Gornik Zabrze, prossimo avversario della Juve in una Coppa Uefa che alla fine sarebbe risultata vittoriosa. Aveva trentasei anni, Gaetano, da un anno aveva smesso col pallone e subito si era imbarcato con Dino Zoff nell'impresa di risollevare le sorti bianconere. Boniperti, spinto a sposare il «nuovo», si era invano rivolto a Maifredi, trattenuto a Bologna da un veto del presidente Corioni. Allora, con un intimo sospiro di sollievo, aveva dirottato sull'indimenticabile portierone, che stava facendo bene nella Nazionale Olimpica. Zoff aveva accettato al volo e aveva voluto Scirea accanto a sé. Fra i due la sintonia era perfetta. Campionissimi entrambi, avevano diretto per anni, con uno sguardo, la più forte difesa del mondo, in maglia bianconera e in maglia azzurra. E fuori avevano cementato un'amicizia solida e fraterna, perché in fondo erano fatti della stessa pasta: poca apparenza e tanta sostanza, il disprezzo per le parole inutili, e la capacità, nel privato, di divertirsi e di sorridere. Su quella strada polacca Scirea incontrò il suo destino e all'improvviso gli cadde addosso tutta la popolarità che l'aveva snobbato. Dico dei media, perché la gente, quella, l'aveva amato istintivamente: non c'era campo, anche quelli tradizionalmente più ostili alla Juventus, che non lo rispettasse e applaudisse. E così in Nazionale dove da Dino aveva ereditato i gradi di capitano, onorandoli sempre.

**ATALANTA.** Gaetano era nato a Cernusco sul Naviglio il 25 maggio del 1953 e l'Atalanta era stata la sua prima vera squadra. Giocava a centrocampo, allora, e stupiva per la naturale eleganza del tocco. Mediano completo, in grado di coprire in difesa e rilanciare con proprietà l'azione offensiva. Sicché a diciannove anni aveva già conosciuto la Serie A. I suoi maestri erano stati Titta Rota e poi Ilario Castagner, che muoveva i suoi primi passi da tecnico. Corsini, il capo allenatore, gli concesse venti presenze nel massimo campionato, che tuttavia si concluse con la retrocessione. E sulla panchina bergamasca arrivò Heriberto Herrera, che di Scirea fece il pilastro della squadra in Serie B: trentotto presenze, il pieno, nella stagione '73-74. Già la Juve si era interessata ed Heriberto, forte dei suoi trascorsi bianconeri, aggiunse il suo parere favorevole. Proprio Heriberto aveva già cominciato a trasformare il giovane Scirea in quel per-

fetto regista difensivo che sarebbe presto diventato.

**DIFESA MONDIALE.** Alla Juve Boniperti stava per dare vita a un nuovo ciclo. Un difensore centrale eclettico era precisamente quello che gli serviva. Per garantire al giovane Scirea l'approccio migliore, regalò la lista gratuita a Salvadore, che avrebbe potuto fargli ombra. Ma Parola, l'allenatore, diede inizialmente il ruolo a Spinosi. Solo un infortunio del titolare spalancò le porte della prima squadra a Scirea, che con lo stopper Morini costituì subito un tandem formidabile e ben assortito. Ai lati erano Gentile e Cuccureddu, mediano a copertura Furino, in porta Zoff. Una difesa mondiale, che sarebbe durata a lungo, con qualche variante (Cabrini e Brio) e avrebbe determinato l'età dell'oro di Madama. L'arrivo di un giovane tecnico, Trapattoni, completò l'opera. Fu infatti Trapattoni a perfezionare un meccanismo fondamentale, con Scirea che effettuava improvvise sortite e Furino che si fermava a «coprirlo». Anche la Nazionale, cui presiedeva Bernardini, si accorse di Gaetano, che debuttò in azzurro nel dicembre del 1975, a ventidue anni, e poi rimase per un po' in subordine a Facchetti. Con l'arrivo di Bearzot, l'altro allenatore del suo destino, Scirea divenne azzurro in pianta stabile. Guidò la difesa italiana in ben tre campionati del mondo: nel '78 in Argentina, nell'82 in Spagna, nell'86 in Messico. Conoscendo quindi tutte le tappe: la rivelazione, la consacrazione e il trionfo, la delusione e l'addio.

**CARRIERA** Andò avanti per un'altra stagione alla Juventus, accettando con grande dignità un ruolo di rincalzo, alle spalle di Tricella che, nato nel suo stesso paese, pareva destinato a diventarne l'erede. Sei sole presenze, ma l'ultimo dei suoi 24 gol in Serie A, bilancio tutt'altro che disprezzabile per un difensore, sia pure duttile e moderno. Di partite, nel massimo campionato, ne aveva giocate 397, con una strabiliante serie di 148 consecutive, che equivalgono a quattro anni senza saltare un turno. Curiosamente l'incredibile serie del libero juventino iniziò e finì sempre contro la Fiorentina e nello stesso giorno: 1 febbraio 1981 e 1985. Una performance che è sintomo di solidità fisica, di serietà, e anche di esemplare comportamento disciplinare, in un giocatore che pure non lesinava la grinta. Del resto, tutto il bilancio agonistico di Gaetano Scirea è fuori dell'ordinario. Nelle competizioni internazionali per club vanta 87 partite e 3 gol, con cinque finali vittoriose: la Coppa Uefa del '77, la Coppa delle Coppe dell'84, la Supercoppa, la Coppa dei Campioni e la Coppa Intercontinentale dell'85. Sul piano interno, sette scudetti e due Coppe Italia.

Noi tutti che facciamo questo mestiere sentiamo viva la nostalgia per un uomo come Scirea, così eternamente corretto, e insieme un pizzico di rimorso, per non avergli offerto tutta la cassa di risonanza che avrebbe meritato. Ma forse Gaetano preferiva così, fedele al mito di campione in punta di piedi, che nessuno ha impersonato meglio di lui.

**Adalberto Bortolotti**

## Una carriera di trionfi

Nato a Cernusco sul Naviglio il 25 maggio del '53, Gaetano Scirea esordì in Serie A a diciannove anni il 24 settembre del '72 nell'Atalanta. Rimase coi bergamaschi ancora per un anno in Serie B dove giocò tutte le trentotto partite del torneo, poi (nella stagione 1974-'75) andò alla Juventus, che proprio in quegli anni stava rifondandosi. In bianconero giocò per quattordici anni vincendo tutto ciò che era possibile vincere. Quando decise di ritirarsi, nel 1988, aveva un bilancio straordinario: 397 partite in Serie A. Collezionò 87 partite e 3 gol nelle Coppe Internazionali, comprese le cinque finali vittoriose: la Coppa Uefa nel '77, la Coppa delle Coppe dell'84 e la Supercoppa, la Coppa dei Campioni e la Coppa Intercontinentale dell'85. A tutto questo, vanno naturalmente aggiunti la vittoria mondiale a Spagna '82, sette scudetti e due Coppe Italia.

### Torna «Mai dire gol del Lunedì»

# La Gialappa colpisce ancora

di **Lucia Voltan**

**In anteprima, un'immagine dalla nuova sigla di «Mai Dire Gol del Lunedì». Pagina accanto, Vasino**

Far ridere? Un'arte complessa e non priva di insidie. Se poi si è esaurito da un pezzo l'effetto novità, l'affare si complica ulteriormente. Una difficoltà con la quale stanno facendo i conti Marco Santin, Giorgio Gherarducci e Carlo Taranto ovvero i tre componenti della Gialappa's Band, impegnati nella messa a punto degli ultimi dettagli della nuova serie di «Mai dire gol del Lunedì», che riprende il 24 ottobre sempre alle 22,30 su Italia 1. Le novità? Sulla carta non sono molte. Anzi, è una sola: un trio, Aldo-Giovanni-Giacomo, reduce dal varietà di RaiTre «Su la testa». E poi? Poi tornano personaggi e interpreti dello scorso anno: Vettorello e Caccamo (alias Teo Teocoli), Frengo, Epifanio e Alex Drastico (Antonio Albanese), Ellenio Mandi (Marco Milano). E poi? Poi ci sono le rubriche: Vai col liscio, il Pippero, Piccole emittenti crescono, eccetera. E Sivori? Tornerà anche lui, anche se solo occasionalmente. Dunque, tutto uguale? Non proprio, anzi nessuna puntata, pur nel medesimo ciclo, ha molto in comune con le precedenti. Perché, spiegano i «Gialappi», è il campionato il loro pane quotidiano e siccome nessuna giornata è uguale alle altre e i personaggi del calcio prestano fin troppo di frequente il fianco alla satira, il gioco è fatto. Ma le differenze, a ben guardare, vanno oltre le formule. Non tanto sul set del fortunato programma satirico (2 milioni e 370 mila spettatori di media nella passata stagione), quanto al di fuori. È cambiato, per esempio, il Governo e di conseguenza, ammettono i tre, anche il clima all'interno del gruppo Fininvest. *«Censure dirette non ne abbiamo mai ricevute»* tiene a precisare Santin *«certo noi, dichiaratamente di sinistra, non raccogliamo troppe simpatie in Fininvest. Se dovessero porci dei limiti dall'alto? Ce ne andremmo, ovvio. Difficile dire dove, visto che la Rai è la televisione di Stato e lo Stato è Berlusconi»*. A proposito di antipatie, proprio al Guerino Gene Gnocchi ha confessato di aver lasciato la Fininvest per mancanza di feeling con loro... *«No comment»* sono sempre parole di Santin *«a noi, invece, Gene sta ancora simpatico. Più fastidiosa era la sua pigrizia e la pretesa di lavorare a Fidenza mentre gli studi Fininvest sono a Milano»*. E, sempre in tema di polemiche, c'è da registrare anche quella seguita al mancato rinnovo del contratto con Telepiù, che i dirigenti della pay hanno motivato con la preferenza a *«rompere il rapporto ora che la Gialappa's è in auge, piuttosto che farlo più tardi, quando i tre potrebbero aver fatto il loro tempo»*. Offesi? *«Con Telepiù? Meglio che pensino ai loro guai giudiziari, piuttosto che alla nostra carriera. La verità? Non avevano i soldi per pagarci»*.

Chiarissimo. Certo che, in quasi otto anni di «maldicenze» sul mondo del calcio, tradizionalmente poco incline all'autoironia, qualche nemico ve lo sarete pur fatto? *«Altroché, ma non quelli che potrebbero apparire più scontati. Siamo molto amici dei giocatori, per esempio* (cinquanta di loro prendono parte anche quest'anno alla sigla del programma ndr). *Gli allenatori? Dipende. Il Gioppino* (ndr Trapattoni) *ci ha minacciati più volte di querele, ma noi, ovvio, pagheremmo per riaverlo in Italia. Chi altri se l'è presa? Giorgi. Quando allenava il Genoa ha sbattuto fuori dal ritiro una giornalista di Italia 1 per protesta contro di noi. Chi ha senso dell'umorismo? Nessuno più di Lippi. Noi lo facciamo vedere mentre sputa cinquanta volte in una partita e lui si presenta nello studio dell'Appello del Martedì e chiede "c'è mica una sputacchiera da queste parti?" Mitico».*

Ed ecco come nasce una puntata di «Mai dire gol»: *«Una redazione di dieci persone lavora ininterrottamente tutta la settimana per visionare giornali e programmi Tv. Alle 11 di lunedì mattina cominciamo a scrivere i testi e a registrare i filmati. Verso le diciotto e trenta, il programma prende la sua forma definitiva, con noi, in studio, a commentare i filmati e a "dialogare" con gli "invitati"».* Anche quest'anno Marco Santin, 32 anni, maestro elementare, Giorgio Gherarducci 31, studi di economia alla Bocconi, Carlo Taranto, 33, laurea in scienze politiche continueranno a fare «radio alla televisione», ovvero a non mostrare mai le loro facce. Motivazione? *«Di imbecilli in video ce ne sono fin troppi».* Difficile dargli torto. □

## Palla avvelenata

di **Paolo Ziliani**

# Quante perle nel Vasino

Immaginate di fare i giornalisti. Sportivi. E immaginate che un giorno un vostro superiore vi chiami e vi dica: *«Domani cominciano i Campionati del Mondo. Fammi un servizio di presentazione della partita inaugurale, da mandare nel telegiornale».* Voi che fate: ammesso che non lo sappiate, vi informate sul nome delle due squadre che si sfideranno, se ne avete la possibilità andate a intervistare qualcuno dei protagonisti e a cercare notizie, poi stendete il pezzo. Cercando di dare qualche noterella di contorno (biglietti venduti, tempo previsto...) Insomma, il compitino, niente di trascendentale.

Se però, invece di essere comuni mortali, siete già a un passo dalla leggenda, e avete le stimmate del fuoriclasse, allora farete come ha fatto — nella realtà — Gianni Vasino, il mezzobusto-cult della sede Rai di Milano che, alla vigilia di Germania-Bolivia, partita inaugurale di Usa '94, ha preparato con amore, e mandato in onda (Rai Tre, telegiornale delle 14), un bel servizio su Germania-Colombia, partita che si sarebbe disputata soltanto nella sua fantasia, con tanto — e qui sta la classe — di intervista a Valderrama, della Colombia. E chissà che deve aver pensato, Valderrama, di quel giornalista tanto gentile che continuava a fargli domande sulla partita inaugurale del Mondiale, che lui, come tutti i suoi compagni, avrebbe visto solo in Tv!

Gianni Vasino, l'abbiamo già detto, è un mezzobusto-cult della scuderia di mamma-Rai: un purosangue di quelli che oggi non ne nascono più, perché la scuderia-Valenti (Paolo) ha ormai chiuso i battenti, e chissà che fine avranno fatto i Gianni Vasino — appunto — i Tonino Carino, i Ferruccio Gard, i Giorgio Bubba, i Marcello Giannini, i Cesare Castellotti, i Luigi Necco, i Beppe Barletti, che a ogni appuntamento stravincevano come Ribot, e ogni «Novantesimo Minuto», per loro, era un Arc de Triomphe: vinto di due lunghezze.

Diciamo la verità: come ci faceva sognare Vasino, non ci ha mai fatto sognare nessuno. Che strani conti avrà fatto, Vasino, nella sua testa, il giorno in cui disse: *«Oggi l'Inter ha praticamente giocato in 14: 11 giocatori, 1 più 1 per via del pubblico, e poi il cuore»?* Ci fosse stata di mezzo anche l'abnegazione, avrebbe giocato in 15? E che strano sport ci raccontò, quel giorno in cui disse: *«Klinsmann mette al centro dove Serena, sbilanciato dall'andare in bicicletta, guardate dove manda»?* Decathlon? Rollerball? Ed era «Novantesimo Minuto», oppure «Quark», o «Ai confini della realtà», la volta in cui Vasino disse: *«Alla televisione capita che quello che è successo prima si veda dopo... si vede dopo quello che è successo prima... l'importante è vederlo»?* Forse Vasino è il nuovo protagonista di «Poltergeist: demoniache presenze»? Un fuoco pirotecnico d'invenzioni. E di sorprese. Questo era (è) Gianni Vasino, cresciuto nelle giovanili della Rai assieme a Ennio Vitanza e a Beppe Viola (dov'è l'errore?). *«Pregherei Battistelli»* disse una volta *«di far partire le immagini: sono quelle che ci vedono arrivare sul podio del 57° Rally di Montecarlo. Lo speaker sta annunciando che è un equipaggio tutto strano».* E su questo, nessuno nutrì mai dubbi. E poi le liti da cortile in diretta: come quelle con «Pummarola» Necco. *«Per il mio amico Necco»* avvertì un giorno *«da questa sera avrà dei problemini a fare il solito gesto con il quale era solito salutare Milano».* Ogni volta che il Napoli segnava 3 gol, infatti, Necco faceva 3 con la manina, per salutare Milano. E Vasino non dormiva la notte. Rischiava l'ulcera. E ancora, immagini che erano lampi folgoranti. *«La Sampdoria è venuta molto coperta»*, assicurò, unico ad aver assistito a quello strano orgasmo. *«E si va avanti: Colombo in area per Gullit che si stende».* Primo caso di giocatore capace di autofalciarsi in area. Ancora: *«Ecco le reti antiproiettile viste dal di dietro della porta».* Per l'esattezza dai glutei. Parola di Vasino. □

## Vi raccontiamo la metamorfosi del Cesena

Una squadra equilibrata, bella, concreta e che non subisce gol da cinque giornate. Addentriamoci nel «miracolo» romagnolo

# Ricomincio da Re

di **Matteo Dalla Vite**

**IERI. È il 15 giugno scorso, il Cesena perde lo spareggio per la A col Padova: sopra, Dolcetti si mangia il gol-promozione**

Sette giornate, soli quattro gol subiti di cui tre tutti alla prima giornata. Serve altro? Nemmeno per sogno: il Cesena che faceva accomodare i Tir, oggi non fa passare nemmeno uno scooter; il Cesena che ridicolizzava davanti per poi essere sbertucciato dietro, oggi dosa le energie e gli affondo risultando tanto spietato in attacco quanto grintoso ed equilibrato nei reparti arretrati. Nasce così, in linea di massima, questo Nuovo Cesena Paradiso. Dalla mano di un Bolchi che ieri giocava a fare l'offensivista e che oggi ha capito che quaggiù serve molto di più il Maciste vecchia maniera tutto protezione e contropiede.

**MENTALITÀ.** Quella squadra che l'anno scorso giocava per segnare un gol in più di quelli subiti, oggi giostra con umiltà frenando gli istinti offensivi e agendo con contropiede «alla Bolchi», rapidi e mortiferi. Pochi uomini diversi, allora, ma diversa mentalità: quella di chi non può più fallire.

**SPAREGGIO.** Irrompe Bruno «Maciste» Bolchi. *«Il Cesena dell'anno scorso? Una squadra che aveva in ogni suo elemento una spiccata vocazione offensiva: prove ne siano i quattro gol di due difensori come Calcaterra e Scugugia. Oggi siamo gli stessi di ieri con qualche innesto e qualche conferma importante: Aloisi che sta crescendo, Sussi che non*

## Reparto per reparto, ecco perchè il Cesena di oggi è una corazzata

### DIFESA

Un anno fa, alla settima giornata, Biato aveva già incassato nove reti. Oggi? Classifica alla mano sono solo quattro. Cos'è cambiato allora nel reparto arretrato? Il Bolchi che (a ragione) rammentava sempre *«con una difesa che prende così tanti gol ci scordiamo la A...»*, oggi ha chiesto e ottenuto rinforzi sostanziali in difesa e vi ha imposto più concretezza e maggior oculatezza. È vero, allora, che sono arrivati Sadotti (utilizzabile sia da libero che da stopper) e Aloisi ma è anche vero che la mentalità degli stessi uomini della terza linea è cambiata: ci sono meno proiezioni offensive ed esiste la variante nel ruolo di terzino sinistro. L'anno scorso vi fallì Pepi, ci provò Scugugia (un marcatore) con evidenti mancanze e solo sul finire del campionato s'impose Sussi. Con un laterale di ruolo, oltre ad allargare il raggio delle possibilità, si può quindi imporre il gioco con conseguente aumento del possesso di palla. □

**IERI**

Biato
Medri
Calcaterra Scugugia
Marin (Sussi)

**OGGI**

### CENTROCAMPO

Nella passata stagione era tutto ridotto a un gioco: lo scaricabarile. Chi diceva che era colpa di una difesa di dormiglioni, chi asseriva che il centrocampo non copriva a sufficienza. La verità? Stava nel mezzo: perché oggi che il reparto mediano è controllato da un sorprendente protagonista (Romano, *nella foto)* e da giovani finalmente vicini alla maturazione (Teodorani e Piangerelli), si capisce che, in fondo, i senatori Leoni e Piraccini perdevano qualche colpetto di troppo. Lo stesso Piraccini, adesso, è diventato l'arma dell'ultima mezz'ora: con tutto il fiato che si ritrova, può subentrare e dettare i ritmi di un finale che può essere arrembante o di contenimento a seconda delle necessità. Il vero perno di oggi si chiama Alessandro Romano: lo vedi proporre e spezzare ogni manovra, lo vedi concludere a rete e combattere su ogni pallone spesso in maniera determinante. E intanto, in panchina, pare stia cre

**IERI**

**OGGI**

*paga più l'essere esordiente, Piangerelli che è sgravato da oneri militari e Romano che ci dà un certo equilibrio in mezzo, rappresentano fattori importantissimi per poter raggiungere l'equilibrio tanto sospirato».* Quel Cesena che perse lo spareggio di Cremona col Padova, oggi c'è e non c'è. *«Quel Cesena si è visto a inizio campionato, un Cesena che credeva di essere più forte di tutto e tutti. Le scoppole col Verona e nell'Anglo-Italiano mi hanno fatto urlare al fine di ristabilire l'umiltà giusta. Quella che oggi ci permette di vedere un Cesena equilibrato e concreto».* Ricominciare da Re: sembrava difficile, quasi impossibile. Bolchi c'è riuscito. Soprattutto tornando ad essere se stesso. Ecco come. □

**OGGI. Bolchi sgrana gli occhi: il suo Cesena può esultare (nel riquadro in alto) perchè ha scoperto l'equilibrio**

## da Serie A

scendo bene Ambrosini, 17 anni, mediano di qualità. Insomma: finalmente Bolchi ha un centrocampo ricco; e la difesa molti meno grattacapi ai quali far fronte. □

### ATTACCO

Guardi il reparto e la prima cosa che affermi è che non è cambiato un bel niente. Giusto? Così e così: nel senso che psicologicamente c'è qualcosa di diverso, se non altro la certezza che pochi passi più indietro esiste maggior solidità, sicurezza e versatilità. Ciò significa che quando Dolcetti non gira, il mondo bianconero non cade: se nella passata stagione si era — involontariamente ma quasi automaticamente — dipendenti dell'Aldo, quest'anno i centrocampisti sanno prendere in mano la situazione facendo sia diga e sia gioco. Hubner e Scarafoni? Sono lì, sempre lì a costruire, rifinire e realizzare. E dietro a tutti scalpita il piccolo Maenza, nipote del «pollicino» Vincenzo, campione olimpico di lotta greco-romana: è un attaccante brevilineo e veloce che ha già causato patemi. Fino ad oggi, l'attacco ha realizzato sette dei dieci gol: Hubner è a tre, Dolcetti e Scarafoni a due. E via così. □

**IERI**

**OGGI**

## I PIÙ & I MENO

**Luigi CAGNI**
All. Piacenza

Inzaghi decisivo, d'accordo; e siamo d'accordo anche col fatto che la Salernitana non sa concludere. Cosa ci resta? Da elogiare il Gigi senza fronzoli: che con le pedine al posto giusto vola.

**Morgan DE SANTIS**
Pescara

Era estate, Cusin era l'unico portiere e Rumignani ci disse: *«Non so se ne prenderemo un altro* (arrivò poi Spagnulo, n.d.r.), *ma so che c'è un «Primavera» che para strabene».* Il profeta e il pararigori.

**Nicola CACCIA**
Ancona

Perotti gli regala schemi d'attacco semplici ed efficaci e lui, spalleggiato da Baglieri, diventa Re assoluto del gol. Nonostante la punta centrale serva sempre, è bello poter pensare il contrario.

**SPINOSI e ROSSI**
All. Lecce e Salernit.

Il primo conclude niente ma se non altro fa pochi proclami; il secondo — accecato dai paragoni con Zeman — non solo becca di brutto ma si atteggia spesso a profeta. Adesso, basta davvero!

# Le pagelle della settima giornata

## Ancona 4
## Atalanta 2

**ANCONA:** Berti 6, Nicola 6½, Cangini 5½ (Pesaresi 6, 60' Baroni n.g.), Sgró 6½, Tangorra 6, Sergio 6½, De Angelis 6½, Catanese 6½, Caccia 7½, Centofanti 6, Baglieri 6½. 12. Pinna, 15. Germoni, 16. Pandolfi.

**Allenatore:** Perotti 6½.

**ATALANTA:** Ferron 6, Zanchi 5½, , Pavone 5½ (56' Vecchiola 6) Fortunato 6, Boselli 5½, Montero 6, Rotella 5½ (56' Rodriguez 4½), Bonacina 6, Saurini 6, Locatelli 6, Salvatori 6. 12. Pinato, 13. Tresoldi, 14. Zenobi.

**Allenatore:** Mondonico 5½.

**Arbitro:** Pellegrino 6.

**Marcatori:** 13' Saurini, 26' (rig.), 53' e 80' Caccia, 52' Baglieri, 73' Rodriguez.

**Ammoniti:** Salvatori, Montero, Caccia, Nicola, Bonacina, Catanese.

**Espulso:** Rodriguez.

**Spettatori:** 6.914.

**Incasso:** 137.057.822 lire.

## Cesena 2
## Acireale 0

**CESENA:** Biato 7, Scugugia 5½, Sussi 6 (59' Calcaterra 5½), Romano 7, Aloisi 6, Medri 6, Teodorani 7, Piangerelli 6½, Scarafoni 6½ (89' Piraccini n.g.), Dolcetti ½, Hubner 6. 12. Santarelli, 14. Ambrosini, 16. Maenza.

**Allenatore:** Bolchi 6.

**ACIREALE:** Amato 7, Lo Giudice 6½, Pagliaccetti 5½, Napoli 6, Bonanno 6, Notari 6, Caramel (68' Vasari 5½, ), Favi 6½, Pistella 5½ (70' Sorbello n.g.), Modica 6½, Lucidi 6½. 12. Vaccaro, 13. Solimeno, 14. Tarantino.

**Allenatore:** Silipo 6.

**Arbitro:** Bolognino di Milano 5½.

**Marcatori:** 35' Scarafoni, 89' Teodorani.

**Ammoniti:** Modica, Scugugia, Hubner.

**Espulsi:** nessuno.

**Spettatori:** 5.363.

**Incasso:** 85.157.671 lire.

## Chievo 1
## Ascoli 1

**CHIEVO:** Borghetto 6, Moretto 6½, Franchi 6, Gentilini 6½, Scardoni 6, D'Angelo 6, Facciotto 6 (26' Rinino 6), Bracaloni 6, Giordano 6, (74' Antonioli n.g.), Curti 6 Cossato 6½. 12. Zanin, 13. Guerra, 16. Melosi.

**Allenatore:** Malesani 6.

**ASCOLI:** Bizzarri 6, Marcato 6, Fiondella 6, Zanoncelli 6½, Benetti 6½, Zaini 6, Milana 6 (65' Binotto 6), Bosi 6½, Bierhoff 6½, Menolascina 6, Pasino 6 (70' Spinelli 6). 12. Ivan, 13. Fusco, 14. Galia.

**Allenatore:** Colautti 6.

**Arbitro:** De Prisco di Nocera Inferiore 6½.

**Marcatori:** 74' Cossato, 75' Bierhoff (rig.)

**Ammoniti:** Marcato, Zanoncelli, Bierhoff, Spinelli, Cossato.

**Espulsi:** nessuno.

**Spettatori:** 2.227.

**Incasso:** 36.517.000 lire.

## Como 1
## Cosenza 0

**COMO:** Franzone 7, Parente 6, Bravo 6 (66' Ferrigno 6½), Gattuso 6, Dozio 6, Sala 6½, Lomi 6½, Catelli 6, Rossi 6½, Boscolo 5½ (54' Bassani 6), Mirabelli 5. 12. Ferrario, 14. Colombo, 15. Collauto.

**Allenatore:** Tardelli 6.

**COSENZA:** Zunico 5½, Monza 6, A. Poggi 6, Vanigli 6, De Paola 6½, Ziliani 6½, De Rosa 5½ (80' Buonocore n.g.), Miceli 6, Marulla 5½, Tisci 6½ (61' Bonacci 5½), Negri 5. 12. Albergo, 13. Cozzi, 14. Perrotta.

**Allenatore:** Zaccheroni 6.

**Arbitro:** Quartuccio di Torre Annunziata 6½.

**Marcatore:** 80' Rossi.

**Ammoniti:** Bonacci, Dozio, Ziliani, Buonocore.

**Espulsi:** nessuno.

**Spettatori:** 4.023.

**Incasso:** 67.704.628 lire.

## Lucchese 1
## Lecce 0

**LUCCHESE:** Di Sarno n.g., Russo 6, Di Francesco 6, Giusti 6, Vignini 5½, Baldini 6, Fialdini 6½, Monaco 6 (46' Simonetta 7), Paci 6½ (91' Albino n.g.), Domini 6½, Rastelli 6½. 12. Palmieri, 15. Capecchi, 16. Contadini.

**Allenatore:** Fascetti 6.

**LECCE:** Gatta 6½, Biondo 6, Macellari 5, Olive 4, Ceramicola 6½, Melchiori 6½, Trichera 6, Pittalis 6, Russo 6 (62' D'Onofrio 6), Gazzani 5½, Monaco 6 (84' Frisullo n.g.), 12. Torchia, 13. Fattizzo, 15. De Filippi.

**Allenatore:** Spinosi 6.

**Arbitro:** Gronda di Genova 6½.

**Marcatore:** Simonetta 86'

**Ammoniti:** Fialdini, Melchiori, Pittalis e Monaco.

**Espulsi:** Olive, Vignini e Macellari.

**Spettatori:** 4.126.

**Incasso:** 104.109.789 lire.

## Palermo 0
## Udinese 0

**PALERMO:** Mareggini 6, Brambati 6, Caterino 6½, Pisciotta 6½, Taccola 6, Biffi 6, Petrachi 6, Iachini 6, Rizzolo 6 (63' Campilongo n.g.), Maiellaro 6 (82' Battaglia), Criniti 6½. 12. Sicignano, 13. Ferrara, 14. Fiorin.

**Allenatore:** Salvemini 6.

**UDINESE:** Battistini 8, Pellegrini 6, Compagnon 6 (73' Rossitto n.g.), Ametrano 6½, Calori 7, Ripa 6½, Helveg 6 (80' Lasalandra n.g.), Scarchilli 6½, Poggi 6½, Pizzi 6½, Kozminski 6. 12. Caniato, 13. Marino, 14. Pierini.

**Allenatore:** Fedele 6.

**Arbitro:** Brignoccoli di Ancona 6½.

**Ammoniti:** Taccola, Criniti, Battistini, Pellegrini, Compagnon e Ametrano.

**Espulso:** Brambati.

**Spettatori:** paganti 15.630.

**Incasso:** 190.982.215 lire.

## Perugia 0
## F. Andria 0

**PERUGIA:** Braglia 6, Camplone 6½, Sconziano 5½ (60' Giunti 6), Atzori 6½, Di Cara 7, Cavallo 5, Pagano 6½, Rocco 5½, (70' Tasso 5), Cornacchini 6, Matteoli 6, Ferrante 5. 12. Fabbri, 13. Corrado, 16. Fiori.

**Allenatore:** Castagner 6½.

**PALERMO:** Abate 7, Rossi 6, Lizzani 6, Cappellacci 8, Giampietro 6½, Mazzoli 5½, Pandullo 6, Riccio 5, Amoruso 5, Pasa 5, Massara 6 (89' Luceri n.g.). 12. Pierobon, 14. Manni, 15. Pittana, 16. Caruso.

**Allenatore:** Bellotto 6,5.

**Arbitro:** Treossi di Forlì 6.

**Ammoniti:** Pandullo, Camplone e Lizzani.

**Espulsi:** Riccio e Bellotto.

**Spettatori:** 13.265.

**Incasso:** 297.237.000.

## Pescara 1
## Venezia 0

**PESCARA:** De Santis 8, Alfieri 6½, Farris 5½, Gelsi 6½, Loseto 6, Nobile 7, Baldi 7½ (62' Voria 5½), Palladini 6½, Gaudenzi 7, De Patre 7 (78' Ceredi 6), Artistico 6. 12. Spagnulo, 14. Di Giannatale, 15. Giampaolo.

**Allenatore:** Rumignani 6½.

**VENEZIA:** Bosaglia 6, Filippini 5½, Ballarin 5 (46' Morello 6), Fogli 5½, Vanoli 5½, Servidei 6, Di Già 6½, Nardini 6 (67' Bonaldi 5½), Vieri 5, Bortoluzzi 6, Cerbone 6. 12. Visi, 13. Rossi, 14. Bottazzi.

**Allenatore:** Maifredi 6½.

**Arbitro:** Cardona di Milano, 7.

**Marcatore:** 20' Baldi.

**Ammoniti:** Nobile, Gaudenzi, Artistico.

**Espulsi:** Farris, Servidei.

**Spettatori:** 2.657.

**Incasso:** 66.352.000 lire.

## Salernitana 0
## Piacenza 1

**SALERNITANA:** Chimenti 6, Grimaudo 6½, Bettarini 5 (66' Facci 5), Breda 7, Circati 6, Fresi 6½, Conca 6, Tudisco 6½, Pisano 5½, Strada 7, De Silvestro 6½ (Genco 5½). 12. Genovese, 14. Grassadonia, 15. Rachini.

**Allenatore:** Rossi 5.

**PIACENZA:** Taibi 6, Polonia 6, Di Cintio 5½, Turrini 5½, Maccoppi 6, Lucci 6, Piovani 5 (28' Suppa 6½), Papais 6, De Vitis 5 (64' Iacobelli 6½), Moretti 6½, Inzaghi 6½. 12. Ramon, 13. Cesari, 14. Rossini.

**Allenatore:** Cagni 7.

**Arbitro:** Franceschini di Bari 5½.

**Marcatore:** 57' Inzaghi.

**Ammoniti:** Conca, De Silvestro, Tudisco, Genco, Polonia, Di Cintio, Maccoppi.

**Espulsi:** nessuno.

**Spettatori:** 8.656.

**Incasso:** 317.167.000.

## Vicenza 0
## Verona 0

**VICENZA:** Sterchele 7½, Castagna 5½, D'Ignazio 6, Dal Canto 6, Praticò 6½, Lopez 7, Lombardini 5½ (60' Perrella 6), Gasparini 6, Murgita 4½, Di Carlo 6½, Rossi 6½. 12. Brivio, 13. Capecchi, 15. Beghetto, 16. Cecchini.

**Allenatore:** Guidolin 6½.

**VERONA:** Gregori 6½, Caverzan 7, Esposito 6½, Valoti 6½, Pin 7, Fattori 7, Tomasi 6½, Bellotti 6 (73' Cammarata n.g.), Lunini 7½, Lamacchi 6½, Manetti 7. 12. Casazza, 13. Montalbano, 14. Fermanelli, 16. Billio.

**Allenatore:** Mutti 7.

**Arbitro:** Boggi di Salerno 6.

**Ammoniti:** Manetti, Praticò, Pin.

**Espulsi:** nessuno.

**Spettatori:** 14.446.

**Incasso:** 318.854.190 lire.

**A fianco, Mondonico: la sua Atalanta sembra proprio... disgustosa. Sotto, Baldi (Pescara) il salva-Rumignani**

## IL PUNTO

di **Matteo Dalla Vite**

# È la fine del «Mondo»?

Subito al sodo: **Mondonico** viaggia a fari spenti e con undici gol sul groppone nel vagone merci della classifica. Nemmeno il **Brescia** della passata stagione (che poi fu protagonista di una rincorsa a metà fra lo storico e lo spettacolare) toccò così squallidamente il fondo. E allora, ecco il tormentone della settimana: questa Atalanta, così male in arnese, verrà fagocitata dall'anonimato o s'imporrà stilerondinelle non appena gli infortuni saranno solo ricordi? Bella domanda.

**CONTRADDIZIONI.** Prima di analizzare l'horror-orobico, seguite l'andamento bizzarro della settima giornata: a **Palermo** feriscono Brignoccoli e meritano una pesante squalifica; **Fascetti** vince la terza gara consecutiva e di colpo (vero lucchesi?) non è più un vecchio rimbecillito; **Spinosi** tocca il fondo della vergogna (colpa sua? Non solo, non solo...) e gli vengono dati ancora sette giorni; **Colautti** deve ancora tremare per l'indecisione di Rozzi perché non vince più una partita. Insomma, capire che tipo di aria tira è davvero un rebus. E a proposito, caro **Rozzi,** vorremmo proporle un'idea nota ma sempre valida: visto che lo spogliatoio è con Colautti, sarebbe deleterio cambiare manico. E allora: perché coi soldi preventivati per un'eventuale sostituto non prende quella benedetta seconda punta da affiancare a **Bierhoff?** Solo allora potrà valutare il vero Colautti e decidere cos'è giusto fare o disfare.

**HORROROBICO.** Solito cliché: infortuni, sfortuna, ed espulsi (già 4). Mondonico ha per le mani una squadra rocciosa ma nervosa, piena di nomi ma anche capace di svarioni: il centrocampo non filtra, la difesa non ha malizia, gli stranieri sono straniti. Il resto? Lentezza, molta prevedibilità, poca efficacia in zona-gol. Cose stranote. L'**Atalanta** come il Brescia della passata stagione? Capace, cioè, di raggiungere la promozione dopo un avvio drammatico? Difficile: perché in quel **Brescia** (Hagi a parte...) andarono in gol dodici (dodici!) diversi giocatori. E chi vuol intendere, intenda.

**3 PUNTI.** Tabella (sotto) alla mano e rapidi conti. Con l'innesto dei tre punti, il raffronto con la passata stagione è sconsolante: si vince meno, si fanno meno gol e si ha solo una vittoria esterna in più. In soldoni: evocate pure la mentalità vincente, tanto non cambierà un bel niente... □

## I 3 punti? Mai dire gol...

| STAGIONE '93-94 | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | 6° | 7° | TOT. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vittorie** | 6 | 6 | 6 | 8 | 8 | 5 | 5 | **44** |
| **Gol** | 18 | 14 | 29 | 30 | 23 | 26 | 29 | **169** |
| **Vittorie esterne** | 3 | 2 | 2 | 1 | — | 3 | 1 | **12** |
| STAGIONE '94-95 | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | 6° | 7° | TOT. |
| **Vittorie** | 4 | 7 | 4 | 6 | 7 | 7 | 6 | **41** |
| **Gol** | 17 | 13 | 12 | 27 | 27 | 21 | 14 | **131** |
| **Vittorie esterne** | 2 | 1 | 1 | 3 | 3 | 2 | 1 | **13** |

## Risultati

7. giornata, 16-10-94

**Ancona-Atalanta 4-2**
**Cesena-Acireale 2-0**
**Chievo V.-Ascoli 1-1**
**Como-Cosenza 1-0**
**Lucchese-Lecce 1-0**
**Palermo-Udinese 0-0**
**Perugia-F. Andria 0-0**
**Pescara-Venezia 1-0**
**Salernitana-Piacenza 0-1**
**Vicenza-Verona 0-0**

## Prossimo turno

8. giornata, 23-10-94, ore 14,30

Acireale-Vicenza
Ascoli-Piacenza
Atalanta-Pescara
Como-Ancona
Cosenza-Cesena
F. Andria-Salernitana
Lecce-Palermo
Udinese-Lucchese*
Venezia-Chievo V.
Verona-Perugia

*Anticipata al 22-10 alle ore 20,30

## I marcatori

**7 reti:** Caccia (Ancona, 4 rig.);
**6 reti:** Amoruso (F. Andria);
**5 reti:** Inzaghi (Piacenza);
**4 reti:** Negri (Cosenza, 1 rig.), Fermanelli F. (Verona);
**3 reti:** Baglieri, De Angelis (Ancona), Bierhoff (Ascoli, 1 rig.), Hubner (Cesena, 1 rig.), Paci (Lucchese, 2 rig.), Ripa (Udinese).

## Classifica

| SQUADRA | | TOTALE | | | | | | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
| **Verona** | **13** | 7 | 3 | 4 | 0 | 7 | 3 | 3 | 2 | 1 | 0 | 3 | 1 | 4 | 1 | 3 | 0 | 4 | 2 |
| **Piacenza** | **13** | 7 | 3 | 4 | 0 | 7 | 1 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 0 | 4 | 1 | 3 | 0 | 2 | 1 |
| **Cesena** | **12** | 7 | 3 | 3 | 1 | 10 | 4 | 4 | 3 | 0 | 1 | 9 | 3 | 3 | 0 | 3 | 0 | 1 | 1 |
| **Fid. Andria** | **12** | 7 | 3 | 3 | 1 | 11 | 6 | 3 | 2 | 1 | 0 | 8 | 2 | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 4 |
| **Ancona** | **11** | 7 | 3 | 2 | 2 | 15 | 10 | 4 | 3 | 1 | 0 | 13 | 5 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 |
| **Lucchese** | **11** | 7 | 3 | 2 | 2 | 9 | 9 | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 6 |
| **Venezia** | **11** | 7 | 3 | 2 | 2 | 6 | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 2 |
| **Perugia** | **10** | 7 | 2 | 4 | 1 | 6 | 5 | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 3 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 |
| **Vicenza** | **10** | 7 | 2 | 4 | 1 | 4 | 2 | 4 | 2 | 2 | 0 | 4 | 0 | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 2 |
| **Udinese** | **10** | 7 | 2 | 4 | 1 | 8 | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 3 |
| **Cosenza** | **9** | 7 | 2 | 3 | 2 | 6 | 6 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 4 |
| **Chievo** | **8** | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 6 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 5 | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 1 |
| **Como** | **8** | 7 | 2 | 2 | 3 | 3 | 9 | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 4 | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 5 |
| **Acireale** | **8** | 7 | 2 | 2 | 3 | 4 | 8 | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 | 4 | 0 | 2 | 2 | 0 | 5 |
| **Salernitana** | **7** | 7 | 2 | 1 | 4 | 5 | 9 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 6 |
| **Pescara** | **6** | 7 | 1 | 3 | 3 | 6 | 11 | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 4 | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 7 |
| **Palermo** | **6** | 7 | 1 | 3 | 3 | 3 | 6 | 4 | 1 | 3 | 0 | 3 | 1 | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 | 5 |
| **Atalanta** | **6** | 7 | 1 | 3 | 3 | 5 | 11 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 4 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 7 |
| **Ascoli** | **6** | 7 | 1 | 3 | 3 | 5 | 8 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 7 |
| **Lecce** | **4** | 7 | 0 | 4 | 3 | 3 | 8 | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 2 | 6 |

# Attilio Perotti, nuovo idolo dorico

## Fra gli emergenti si colloca sui gradini più alti. E dice: «Il mio sogno? Vincere uno scudetto. Partendo da Ancona...»

# Capolavori in corso

**ANCONA.** *«Ho aspettato con pazienza ma volevo questa "piazza" perché sono convinto che si possa lavorare con tranquillità per costruire qualcosa di importante».* Attilio Perotti si era presentato così, alla metà dello scorso giugno ad Ancona. Poche parole rilasciate con rispetto ma dalle quali si evidenziavano messaggi determinati, stimoli veri. Quarantotto anni, bresciano di nascita ma genovese di adozione, il tecnico dorico è sempre più convinto di poter dare vita ad una formazione di «peso». Anche se, dopo qualche amichevole... *«È vero, volevo lasciare tutto. Salutare, e amici come prima. C'è stato un momento così, ma adesso, è tutto passato. Sono sereno, segnali di ripresa ci sono e sono evidenti. Sapevo delle difficoltà iniziali, di ciò che avrei dovuto incontrare in una "piazza" giusta ma... giustamente vogliosa dopo le recenti soddisfazioni».*

— A proposito: le «pesa» l'ombra di Vincenzo Guerini?

*«Assolutamente no, mi creda. Vincenzo è un amico. È nato dalle parti della mia città natale, ad Ancona ha fatto cose eccezionali ma il suo passato non mi disturba. Io vado per la mia strada con la speranza di poter fare almeno la... metà del suo cammino da queste parti. L'Ancona è ancora un cantiere operativo. Siamo in difficoltà ma la società, dopo iniziali problemi, è dalla mia parte. Dà il meglio. Dateci tempo, un po' di pazienza poi magari ci divertiremo definitivamente».*

— Ha sempre lavorato con società per così dire difficili: si sente un tecnico sfortunato?

*«Il contrario. Sono sereno in famiglia, lavoro in un ambiente che mi piace. Ho giocato al calcio, uno sport che mi ha dato tanto e al quale sarei rimasto attaccato, comunque, se mai non fossi riuscito ad allenare tra i professionisti».*

— Si sente un vincente?

*«Nella vita sicuramente, ma sul campo devo ancora vincere praticamente tutto. Devo fare esperienza e tanta, dopo il settore giovanile non ho ancora avuto modo di... esplodere».*

— A proposito: le mancano i ragazzini chiamati promesse?

*«È tutta un'altra cosa. Ma, anche adesso, i "grandi" li seguo con il desiderio di poterli migliorare. Sempre».*

— Si sente un capo carismatico oppure un papà per i suoi?

*«Né uno né l'altro, diciamo un fratello maggiore anche perché, non avendo figli nella vita, non saprei come comportarmi. Poi, per avere del carisma devi aver fatto qualcosa di veramente importante. Non è il mio caso. Ho un bel rapporto, questo sì, sperando di dare loro un esempio».*

— Ha dei nemici?

*«No davvero. Posso avere*

## Mai in Serie A

Nato il 3/3/1946
a Bagnolo Mella (Bs)

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1976-77 | Supercorso | — | — |
| 1977-85 | Genoa | giov. | — |
| 1985-86 | Genoa | B | 7° - sub. |
| 1986-87 | Genoa | B | 6° |
| 1987-88 | Genoa | B | 14° - sub. |
| 1988-89 | Piacenza | B | 20° - sub. R |
| 1989-90 | Siena | C2/a | 1° Prom. |
| 1990-91 | Siena | C1/b | 6° |
| 1991-92 | Cesena | B | 8° |
| 1992-93 | Triestina | C1/a | sost. |
| 1993-94 | F. Andria | B | 9° |
| 1994-95 | Ancona | B | |

## Vicenza-Verona, big match a parole

**Vicenza-Verona 0-0. Sotto, un bel contrasto aereo fra Tommasi e D'Ignazio. A fianco, Gasparini va via a Caverzan e, in basso, Murgita e Ficcadenti si fanno le... coccole (fotoMT)**

*dei contrasti con qualcuno ma è tutta roba passeggera. In caso contrario sarei a disagio».*

— Ha un amico particolare con il quale si confida?

*«Con mia moglie. Conosce il mio carattere, divide la mia vita. Non sa molto di calcio ma è coinvolta direttamente e quando qualcosa non funziona, so dove andare».*

— Ha dei dubbi sull'Ancona?

*«Non più. Stiamo crescendo, la piazza è contenta, il gioco sta uscendo, ma c'è ancora tanto da lavorare».*

— Ha delle certezze?

*«Siamo finalmente in sintonia. Non molto tempo fa avevo pubblicamente detto che non mi seguivano, non sentivo i giocatori vicini. In questo momento è tutto a posto».*

— Sono importanti i risultati oppure una bella raccomandazione per restare il più a lungo possibile su una panchina?

*«Arrivare è facile, restare in alto è difficile ma sono i risultati a lasciarti lavorare in pace. Le raccomandazioni? Ci sono degli esempi, ma non mi va di parlarne».*

— Che campionato ha visto sino adesso?

*«Inizialmente ero perplesso sulla novità dei tre punti ma devo dire che ha ravvivato l'annoso appiattimento che si registrava nella cadetteria dove era importante solo muovere la classifica».*

— Ha un sogno nel cassetto?

*«Vincere un campionato: ma in Serie A. Prima però dovrò vincerne uno in B: ma non è facile, sapete?».*

**Adelio Pistelli**

## Lo squadrone della settimana

1) **De Santis** (Pescara)
2) **Grimaudo** (Salernitana)
3) **Moretto** (Chievo V.)
4) **Cappellacci** (F. Andria)
5) **Nobile** (Pescara)
6) **Calori** (Udinese)
7) **Baldi** (Pescara)
8) **Gaudenzi** (Pescara)
9) **Caccia** (Ancona)
10) **Pizzi** (Udinese)
11) **Simonetta** (Lucchese)
All. **Perotti** (Ancona)

## 3 domande a...

# BALDIERI, L'AMBIZIOSO

Paolo Baldieri, bomber del Lecce senza sorriso. Guai muscolari lo costringono a dover star fermo per circa un mese. E le illazioni fioccano che è un piacere.

**— Signor Baldieri, c'è chi insinua che l'infortunio sia tutto un mezzo bluff. Risposta, please...**

«Io vi dico cosa ho poi voi trarrete le vostre conclusioni. Visitato dal dottor Monti, mi è stata riscontrata una riduzione di spessore del tendine dell'adduttore sinistro che mi procura dolori, infiammazioni e strappi. Mi sto curando con speciali iniezioni. Poi, pensate pure quel che vi pare...».

**— C'è chi dice che sta prendendo tempo in attesa di una chiamata dalla Serie A: vero o falso?**

«Falso, nella maniera più assoluta. E chi non ci crede, venga a vedere come sono conciato».

**— Dicono che l'esperienza col Milan le abbia messo in testa strane ma legittime ambizioni. Cosa risponde?**

«Rispondo che chi dice ciò non mi conosce. Io gioco col Lecce e non ho paura di perdere il mio posto: ho la fiducia di tutti e dimostrerò di poter tornare a giocare meglio di prima».

## Anche questo...

● **Galia.** Hanno scritto che faceva il regista: balle, si è trattato solo di un pretesto per colpire Colautti. Roberto Galia, 31 anni, una vita nella Juventus, non ha e non avrà mai i piedi per fare lanci e per dettare il gioco. E questo Colautti lo sa. Quel che non sa (ma che forse ha capito subito) è che il buon Robé non sa essere un leader: gregario nella Juve, trascinatore nell'Ascoli? No: l'etichetta è ben impressa.

● **Idolo.** Michele Cossato, Chievo, 24 anni, goleador. In settimana l'Arena di Verona l'ha paragonato a un grande campione del Verona scudettato, suo modello, Preben Larsen Elkjaer. Ricordando che in Coppa Italia contro la Juve sostituì in porta l'espulso Zanin, qualcun altro ha già detto che assomiglia a Garella. Lui, nativo di Chievo, se ne frega e continua a fare il Cossato. Che per il quartiere gialloblù è già un idolo.

● **Coerenza.** Giovanni Cornacchini ha prolungato il contratto col Perugia fino al '96 dopo aver sparato contro Gaucci appena due settimane fa. La coerenza è un optional, le figuracce di serie.

## V.I.B. ☐ Ayew si dà ai fumetti?

# QUI-QUO-KWAME...

Invasi da **fax** (sempre allo **051/6257627**), da **lettere** (sempre a Guerin Sportivo, «Concorso Vota il Bidone», via del Lavoro 7, 40068 San Lazzaro di Savena, Bologna) e contagiati dalla vostra simpatia, abbiamo deciso di dedicare molto spazio alle vostre super denunce. Gli Oscar della settimana? Quello Vip va alla classe **2ª E** del «Fermi» di Cosenza (attenzione: per questa volta accettiamo i primi due bidoni, dieci voti al primo e otto al secondo, ma dalla prossima vogliamo vedere tutte le firme) e quello VIB (Vota il Bidone, appunto) va a **Qui-Quo-Kwame Ayew**, straniero stranito del Lecce. E il concorso continua: più travolgente che mai!

| GIOCATORE | VOTI |
|---|---|
| **Kwame Ayew** (Lecce) | 11 |
| **Renato Olive** (Lecce) | 8 |
| **Gianluca Berti** (Ancona) | 6 |
| **Mario Manzo** (Como) | 4 |
| **Emiliano De Juliis** (ex Pescara) | 3 |
| **Antonio De Vitis** (Piacenza) | 2 |

Seguono a **1** punto: **Saurini, Rodriguez, Pisani** e **Mondonico** (Atalanta), **Rumignani** (Pescara), **Marulla** (Cosenza), **Sergio** e **Nicola** (Ancona), **Biffi** (Palermo), **Muoio** (Salernitana).

## Il punto sul campionato

Il goleador Grabbi

### I ragazzi di Cuccureddu surclassano la Samp e fanno dimenticare le difficoltà dei «grandi»

# C'è una Juve che ride

Prima di tutto in bocca al lupo a Scarica, giocatore dell'Avellino, che se l'è vista brutta dopo uno scontro nella gara contro la Salernitana. Rimasto a terra privo di sensi, il ragazzo è poi stato prontamente assistito, e la tac ha rilevato un trauma cranico, comunque superato. Con l'augurio di rivederlo presto in campo, resta da raccontare una giornata che ha consacrato i soliti noti. La Juve, anzitutto, che ubriacando la Samp (4-1) ha riconfermato tutta la bontà di un vivaio rinato nelle ultime stagioni. Un vivaio che ha dato in questi ultimi tempi più soddisfazioni della prima squadra. Tra i bianconeri la vetrina se l'è presa Grabbi con una tripletta, ma certo molti meriti deve averli pure Cuccureddu, che per il secondo anno consecutivo la sta facendo da padrone con squadre completamente rifatte. Complimenti anche al Milan che a sua volta ha rifilato 4 gol al Venezia (tre dei quali a firma del solito De Francesco), e alla Lazio di Mimmo Caso, che in 4 giornate di campionato ha trovato 11 gol, aiutata dal genietto Di Vaio che con la doppietta al Pescara ha raggiunto quota 5. E mentre il Toro si risveglia vincendo a La Spezia, il Bologna si addormenta perdendo secco nel derby col Cesena. Allunga la capolista Udinese nel Girone A staccando il Padova, si scopre bella e prima la Reggina nel Girone D: un gol le basta per sbancare Napoli, lasciando a un punto di distanza Palermo, Bari, Foggia e Avellino.

**Giovanni Egidio**

## La punta laziale piace a tutti

# IL PRODOTTO DEL DI VAIO

Sequestrato da Zeman. Tanto che ormai il suo allenatore, Mimmo Caso, non lo vede più. Per fortuna, Di Vaio gli ricompare alla domenica, quando il boemo, a malincuore, lo lascia libero. Ma il più contento di tutti, forse è proprio Caso. *«Per noi allenatori della Primavera è una gran soddisfazione vedere i nostri ragazzi che passano alla prima squadra. E siccome durante le partite riesco ancora ad averlo, me lo godo finché posso»*. Prima punta, seconda punta, interno o trequartista: decidete voi la definizione, fatto sta che Di Vaio, classe '76, è già un pericolo pubblico per i difensori del campionato. Fin qui, cinque gol in quattro partite. Senza bisogno di aggiungere altro, se non l'identikit che compila il suo tecnico. *«È veloce, tecnico e tatticamente furbissimo: sempre al posto giusto al momento giusto. Di solito parte da lontano, e quando punta l'uomo sono dolori. In più, ha la testa sul collo, e una personalità spiccata. Paragoni? Non ditelo forte, ma secondo me la Lazio può sperare in un nuovo Giordano»*. Considerato che il ragazzo ha esordito tre anni fa con la Primavera, viene da chiedersi cosa mai potrà mancargli per fare il salto definitivo. Caso lo sa. *«Gli manca solo un briciolo di fortuna: tutte le volte che arrivano le occasioni buone, per un esordio in prima squadra o in Nazionale, immancabilmente si infortunava. Sciocchezze, certo, ma che a quell'età non ti dovrebbero mai capitare»*. In poche parole: la risposta laziale a Totti è già pronta. *«Direi proprio di sì: ha ancora bisogno di un po' di tempo, ma credo che già dalla prossima stagione sarà pronto per il salto nel professionismo. Speriamo abbia chiuso definitivamente con le avversità, perché merita quei palcoscenici»*.

## Il Milan fa poker a Udine

### Girone A

4. GIORNATA: Brescia-Chievo 0-0; Cagliari-Vicenza 2-0; Inter-Cremonese 2-2; Monza-Atalanta 1-0; Udinese-Como 3-2; Venezia-Milan 0-4; Verona-Padova 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udinese | 8 | 4 | 4 | 0 | 0 | 9 | 4 |
| Milan | 7 | 4 | 3 | 1 | 0 | 13 | 2 |
| Padova | 7 | 4 | 3 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| Atalanta | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 2 |
| Monza | 4 | 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 4 |
| Inter | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 6 | 5 |
| Cremonese | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 4 |
| Chievo | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 4 |
| Brescia | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 6 |
| Como | 3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 4 | 5 |
| Cagliari | 2 | 4 | 1 | 0 | 3 | 2 | 3 |
| Verona | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 0 | 4 |
| Venezia | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 1 | 6 |
| Vicenza | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 | 1 | 9 |

PROSSIMO TURNO (23/10/1994): Brescia-Verona; Chievo-Atalanta; Como-Venezia; Cremonese-Padova; Milan-Cagliari; Udinese-Monza; Vicenza-Inter.

### Girone B

4. GIORNATA: Bologna-Cesena 0-2; Genoa-Pavia 4-0; Juventus-Sampdoria 4-1; Parma-Indonesia 0-0; Piacenza-Forlì 1-0; Pro Sesto-Reggiana 0-2; Spezia-Torino 0-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 6 | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 2 |
| Cesena | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 2 |
| Torino | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 5 | 1 |
| Genoa | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 1 |
| Sampdoria | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 6 |
| Parma | 4 | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 |
| Piacenza | 4 | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| Reggiana | 4 | 4 | 2 | 0 | 2 | 4 | 3 |
| Bologna | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 4 |
| Pavia | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 2 | 8 |
| Pro Sesto | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 5 | 10 |
| Spezia | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 7 |
| Indonesia | 0 | 3 | 1 | 2 | 0 | 6 | 2 |
| Forlì | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 | 1 | 6 |

PROSSIMO TURNO (23/10/1994): Bologna-Spezia; Forlì-Cesena; Genoa-Juventus; Indonesia-Pro Sesto; Pavia-Parma; Reggiana-Piacenza; Torino-Sampdoria.

### Girone C

4. GIORNATA: Ancona-Lucchese 0-0; Castelsangro-Fiorentina 0-2; Empoli-Ascoli 1-0; Lazio-Pescara 3-1; Perugia-Vastese 1-0; Ravenna-Pistoiese 1-1. Riposava: Roma.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lazio | 8 | 4 | 4 | 0 | 0 | 11 | 2 |
| Perugia | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 4 | 1 |
| Roma | 4 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 1 |
| Fiorentina | 4 | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 4 |
| Ravenna | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 3 |
| Ascoli | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| Lucchese | 3 | 3 | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| Ancona | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Empoli | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| Pistoiese | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 5 |
| Vastese | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| Castelsangro | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 2 | 5 |
| Pescara | 2 | 4 | 1 | 0 | 3 | 3 | 9 |

PROSSIMO TURNO (23/10/1994): Ascoli-Ravenna; Fiorentina-Ancona; Lucchese-Castelsangro; Pescara-Perugia; Pistoiese-Empoli; Vastese-Roma. Riposa la Lazio.

### Girone D

4. GIORNATA: Acireale-Palermo 0-2; Cosenza-Bari 0-0; F. Andria-Foggia 1-2; Lecce-Ischia 1-2; Napoli-Reggina 0-1; Salernitana-Avellino 1-3.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Reggina | 7 | 4 | 3 | 1 | 0 | 12 | 4 |
| Palermo | 6 | 4 | 3 | 0 | 1 | 11 | 2 |
| Bari | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 1 |
| Avellino | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 2 |
| Foggia | 6 | 4 | 3 | 0 | 1 | 8 | 4 |
| Ischia | 5 | 4 | 1 | 3 | 0 | 4 | 3 |
| Salernitana | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 6 | 3 |
| Napoli | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| Cosenza | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 7 |
| F. Andria | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 2 | 10 |
| Lecce | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 | 4 | 11 |
| Acireale | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 | 0 | 15 |

PROSSIMO TURNO (23/10/1994): Avellino-Foggia; Bari-F. Andria; Ischia-Acireale; Lecce-Napoli; Palermo-Salernitana; Reggina-Cosenza.

il film del CAMPIONATO

GUERIN SPORTIVO

## Serie A - 6. giornata (16-10-94)

### Cadono Parma, Juventus, Milan e Inter. La Lazio strapazza il Napoli. E ai giallorossi di Mazzone basta un pareggio per svettare

# E la Roma restò sola

### Risultati

| | |
|---|---|
| **Brescia-Genoa** | **1-2** |
| **Cagliari-Cremonese** | **1-0** |
| **Foggia-Juventus** | **2-0** |
| **Inter-Bari** | **1-2** |
| **Lazio-Napoli** | **5-1** |
| **Padova-Milan** | **2-0** |
| **Reggiana-Fiorentina** | **1-1** |
| **Sampdoria-Parma** | **3-1** |
| **Torino-Roma** | **2-2** |

### Prossimo turno

23-10-94 ore 14,30

Cremonese-Juventus
Fiorentina-Padova
Foggia-Inter
Genoa-Lazio
Milan-Sampdoria
Napoli-Bari
Parma-Reggiana
Roma-Cagliari*
Torino-Brescia

*posticipata alle ore 20.30

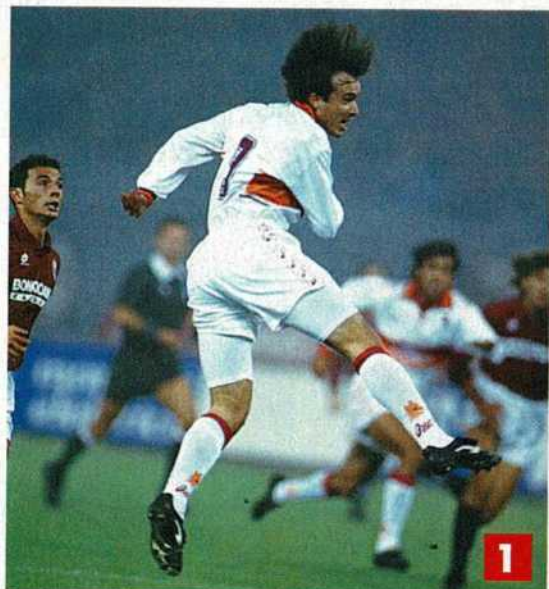
### Classifica

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
| **Roma** | **14** | 6 | 4 | 2 | 0 | 12 | 4 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 1 | 3 | 2 | 1 | 0 | 7 | 3 |
| **Parma** | **13** | 6 | 4 | 1 | 1 | 12 | 6 | 3 | 3 | 0 | 0 | 6 | 1 | 3 | 1 | 1 | 1 | 6 | 5 |
| **Lazio** | **11** | 6 | 3 | 2 | 1 | 13 | 6 | 3 | 2 | 1 | 0 | 10 | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| **Foggia** | **11** | 6 | 3 | 2 | 1 | 10 | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 3 | 3 | 1 | 2 | 0 | 5 | 3 |
| **Juventus** | **11** | 6 | 3 | 2 | 1 | 6 | 3 | 3 | 2 | 1 | 0 | 3 | 0 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| **Sampdoria** | **10** | 6 | 3 | 1 | 2 | 11 | 4 | 3 | 2 | 1 | 0 | 9 | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| **Bari** | **10** | 6 | 3 | 1 | 2 | 5 | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| **Milan** | **10** | 6 | 3 | 1 | 2 | 5 | 5 | 3 | 3 | 0 | 0 | 4 | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 4 |
| **Fiorentina** | **9** | 6 | 2 | 3 | 1 | 9 | 8 | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 3 | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 5 |
| **Genoa** | **8** | 6 | 2 | 2 | 2 | 9 | 10 | 3 | 1 | 2 | 0 | 7 | 5 | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 5 |
| **Inter** | **8** | 6 | 2 | 2 | 2 | 6 | 4 | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 4 | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 0 |
| **Cagliari** | **8** | 6 | 2 | 2 | 2 | 6 | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 4 |
| **Torino** | **7** | 6 | 2 | 1 | 3 | 6 | 9 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 5 |
| **Cremonese** | **6** | 6 | 2 | 0 | 4 | 5 | 9 | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 6 |
| **Napoli** | **5** | 6 | 1 | 2 | 3 | 8 | 15 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 5 | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 10 |
| **Padova** | **4** | 6 | 1 | 1 | 4 | 5 | 15 | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 5 | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 10 |
| **Brescia** | **2** | 6 | 0 | 2 | 4 | 3 | 9 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 6 |
| **Reggiana** | **1** | 6 | 0 | 1 | 5 | 3 | 12 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 7 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 5 |

# TORINO-ROMA 2-2

1

2

3

## Classifica marcatori

**Sette reti:** Batistuta (Fiorentina, 1). **Sei reti:** Balbo (Roma). **Cinque reti:** Signori (Lazio). **Tre reti:** Bresciani (Foggia), Skuhravy (Genoa), Sosa (Inter, 1), Boksic (Lazio), Gullit (Milan), Branca e Zola (Parma), Fonseca (Roma), Mancini (Sampdoria), Rizzitelli (Torino). **Due reti:** Tovalieri (Bari), Oliveira e Valdes (Cagliari), Florjancic (Cremonese), Biagioni (1) e Kolyvanov (Foggia), Pancev (Inter), Winter (Lazio), Simone (Milan), Rincon (Napoli), Maniero (Padova), Asprilla e Couto (Parma), Maspero (Sampdoria, 2), Scienza (Torino). **Una rete:** Gerson, Guerrero e Pedone (Bari), Ambrosetti, Gallo e Schenardi (Brescia), Firicano e Herrera (1, Cagliari), Gualco, A. Pirri e Tentoni (Cermonese), Carnasciali (Fiorentina), De Vincenzo, Di Biagio e Sciacca (Foggia), Bortolazzi, Delli Carri, Nappi e Onorati (Genoa), Bergkamp (Inter), Conte, Del Piero, Di Livio, Kohler, Ravanelli e Vialli (Juventus), Bergodi, Casiraghi e Negro (Lazio), Agostini, Buso, Carbone, Cruz, Pecchia e Policano (Napoli), Gabrieli, Lalas e Longhi (Padova), D. Baggio e Minotti (Parma), Bresciani, De Agostini e Futre (Reggiana), Moriero e Totti (Roma), Bertarelli, Evani, Lombardo, Melli, Mihajlovic, Platt (Sampdoria), Cristallini (Torino). **Autoreti:** Napoli (Cagliari), Malusci (Fiorentina), Festa (Inter), Cannavaro (Napoli).

4

6

5

# Un Toro irriducibile blocca i giallorossi

**Torino** Pastine 6, Pessotto 6, Sogliano 5½ (71' Bonetti n.g.), Falcone 6, Torrisi 5, Maltagliati 6, Rizzitelli 7, Scienza 6½, Silenzi 6, Pelé 6½, Cristallini 6½.
**In panchina:** Simoni, Tosto, Sinigaglia, Luiso.
**Allenatore:** Sonetti 6½.

**Roma** Cervone 6½, Benedetti 6, Lanna 6 (43' Colonnese 6), Piacentini 6, Aldair 6½, Carboni 6½, Moriero 5½, Cappioli 5½, Balbo 6½, Maini 5½ (84' Rossi n.g.), Fonseca 6.
**In panchina:** Lorieri, Borsa, Scapicchi.
**Allenatore:** Mazzone 6.
**Arbitro:** Braschi di Prato 5½.
**Marcatori:** Balbo al 9', Rizzitelli al 42', Fonseca al 71' (rig.), Cristallini al 79'.
**Ammoniti:** Lanna, Benedetti, Rizzitelli, Piacentini, Moriero, Pelè, Maini, Cervone, Bonetti.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 20.760 (13.970 abbonati).
**Incasso:** 564.267.648 lire (341.682.648 lire quota abbonati).

**La partita** Per essere capolista forse ci vuole anche un po' di fortuna, e quindi per la Roma è davvero l'anno giusto: i giallorossi sono da soli in testa, pur giocando la peggiore partita della stagione, probabilmente paragonabile al pareggio rimediato contro il Foggia. La Roma ha sofferto perché ha trovato un Torino imprevedibilmente battagliero, capace di rispondere per due volte ai gol della coppia d'oro Balbo-Fonseca e di mettere in campo grinta, cuore e anche qualche azione niente male. Il Torino ha contestato a lungo l'arbitro, ma secondo noi il rigore concesso per atterramento di Cappioli era evidente.

*NELLE FOTO*

***1) Balbo fulmina Pastine: è lo 0-1***
***2) Rizzitelli rinfresca la leggenda dell'ex: 1-1***
***3) Fonseca trasforma il contestato rigore concesso per fallo su Cappioli***
***4) Cristallini sfrutta un rimpallo e segna il definitivo 2-2***
***5) Silenzi tenta di svettare tra Cervone e Benedetti***
***6) Duello in quota tra Piacentini e Pelè (fotoMana)***

# PADOVA-MILAN 2-0

# Dov'è finito il Super Milan?

**Padova** Bonaiuti 7, Balleri 7 (68' Tentoni n.g.), Gabrieli 7½ (75' Fontana n.g.), Franceschetti 8, Rosa 6½, Lalas 7, Cavezzi 6½, Nunziata 6½, Galderisi 6½, Longhi 7, Maniero 6½.
**In panchina:** Dal Bianco, Zattarin, Perrone.
**Allenatore:** Sandreani 8.

**Milan** Rossi n.g., Panucci 5½, Maldini 7, Gullit 7½, Costacurta 6, Baresi 6½, Lentini 4 (33' Savicevic 5½, 58' Massaro n.g.), Desailly 5, Stroppa 6½, Albertini 5½, Simone 5½.
**In panchina:** Colombo, Tassotti, Donadoni.
**Allenatore:** Capello 6.
**Arbitro:** Trentalange di Torino 5½.
**Marcatori:** Lalas al 24', Gabrieli al 61'.
**Ammoniti:** Lalas, Savicevic, Galderisi, Panucci, Franceschetti, Cavezzi, Stroppa.
**Espulsi:** Desailly.
**Spettatori:** 19.349 (8.390 abbonati).
**Incasso:** 1.021.564.000 lire (di cui 293.664.000 lire quota abbonati).

**La partita** Il Padova che non ti aspetti contro un Milan che è davvero la brutta copia della squadra ammirata sino al giugno scorso. La prima vittoria della «matricola» veneta in Serie A matura attraverso tre episodi-chiave: il gol del vantaggio biancoscudato, nato da un cross di Cavezzi su cui Galderisi va all'impatto con Rossi, mentre Maniero e Lalas appaiono in netto fuorigioco (non rilevato); sulla respinta del portiere per l'americano è un gioco da ragazzi infilare. Poi l'espulsione di Desailly, decretata al 36' per doppia ammonizione, che costringe i campioni d'Italia a sfiancarsi in un logorante inseguimento. Infine, l'eurogol di Gabrieli (realizzato con il piede... sbagliato, il destro!), con un tiro da 25 metri diretto sotto l'incrocio. Per il Milan l'amarezza di una traversa e di un palo esterno e tante recriminazioni per la direzione di Trentalange.

*NELLE FOTO*

***1) I festeggiamenti per Lalas e Gabrieli, autori della storica doppietta***
***2) Siparietto tra Capello e l'arbitro Trentalange***
***3) Contrasto aereo tra Gullit e Rosa***
***4) Il fallo su Longhi che è costato a Desailly la prima ammonizione***
***5) Rossi battuto dal tiro del 2-0 (fotoBorsari)***

2

OPEL
3

OPEL
VERA
4

il mattino di
10
5

# SAMPDORIA-PARMA 3-1

1

2

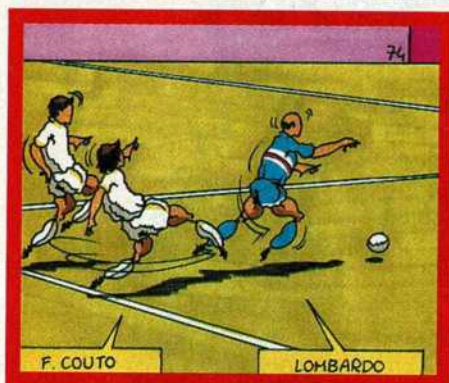
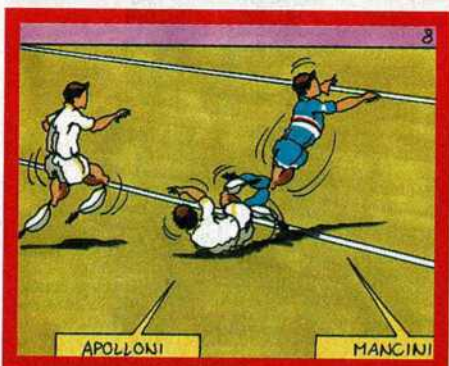
3

4

5

6

7

8

# Decidono i rigori di Maspero, ma...

**Sampdoria** Zenga 6½, Mannini 6, Ferri 6, Serena 5½, Vierchowod 6½, Mihajlovic 6, Lombardo 6, Jugovic 6 (46' Maspero 7), Melli 6½, Mancini 6½, (90' Salsano n.g.), Evani 6.
**In panchina:** Nuciari, Rossi, Bellucci.
**Allenatore:** Eriksson 6½.

**Parma** Bucci 7, Mussi 6, Di Chiara 6, Minotti 6½, Apolloni 6, Fernando Couto 6½, Brolin 6½ (81' Branca n.g.), Baggio 5½, Crippa 7, Zola 6½, Asprilla 5½.
**In panchina:** Galli, Castellini, Susic, Pin.
**Allenatore:** Scala 6.
**Arbitro:** Beschin di Legnago 4.
**Marcatori:** Zola al 42', Maspero al 74' su rigore e all'81' su rigore, Mancini all'86'.
**Ammoniti:** Crippa, Minotti, Di Chiara, Asprilla.
**Espulso:** Di Chiara.
**Spettatori:** 32.285 (21.667 abbonati).
**Incasso:** 828.245.134 lire (di cui 461.155.134 lire quota abbonati).

**La partita** Si gioca a cento all'ora, la Samp va all'assalto, ma stenta a carburare e allora è il Parma a passare con il vivacissimo Zola. Nella ripresa i doriani, punti nell'orgoglio, cingono d'assedio un Parma in fase calante ma fortissimo in difesa. I colpi proibiti si sprecano davanti a un imbelle Beschin, che poi si erge a protagonista: rigore per un discutibile tocco di Fernando Couto su Lombardo in area, e bis per un volo plastico di Mancini, neppure toccato da Apolloni. Il Parma è k.o. e Mancini si concede il lusso del terzo gol con un delizioso tocco.

*NELLE FOTO*

***1) Zola appoggia in rete la palla dello 0-1***
***2) Il contatto tra Fernando Couto e Lombardo e la successiva trasformazione di Maspero: 1-1***
***3) Il dubbio contatto tra Apolloni e Mancini e il secondo centro dal dischetto di Maspero: 2-1***
***4) Mancini ha appena superato Bucci con il tocco del 3-1***
***5) Le lacrime di Enrico e Francesca Mantovani per la commemorazione del padre prima della partita e (8) lo striscione dei tifosi in gradinata Sud***
***6) Serena interviene su Asprilla davanti a Evani***
***7) Melli sfugge ad Apolloni (fotoPegaso)***

# INTER-BARI 1-2

6

7

# Il Bari dei miracoli l'Inter dei disastri

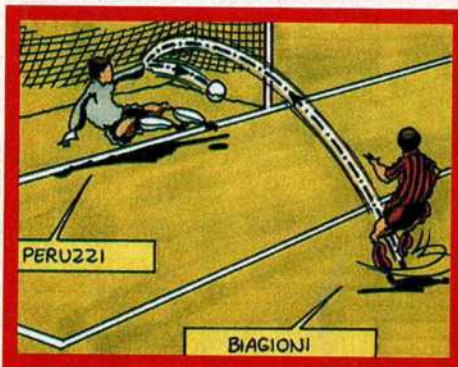
**Inter** Pagliuca 7, Bergomi 5, Conte 4½ (57' Barollo n.g.), Orlando 6, Festa 4, Bia 4½, Orlandini 6, Jonk 4½, Pancev 5, Bergkamp 5, Fontolan 5 (46' Del Vecchio 5½).
**In panchina:** Mondini, Paganin, Zanchetta.
**Allenatore:** Bianchi 5.

**Bari** Fontana 7, Montanari 7, Manighetti 6½, Bigica 6 (46' Annoni 6½), Mangone 7, Ricci 6½, Gautieri 8, Pedone 7, Tovalieri 7½ (70' Barone n.g.), Gerson 6½, Guerrero 6½.
**In panchina:** Alberga, Brioschi, Protti.
**Allenatore:** Materazzi 7.
**Arbitro:** Cinciripini di Ascoli 6.
**Marcatori:** Guerrero al 1', Tovalieri al 14', Pancev al 75'.
**Ammoniti:** Bergkamp, Ricci, Gautieri e Manighetti.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 36.981 (25.740 abbonati).
**Incasso:** 1.125.081.355 lire (di cui 772.744.855 lire quota abbonati).

**La partita** Col pensiero alla vittoria nel derby di Coppa, l'Inter combina un disastro imprevedibile alla vigilia. La sconfitta di misura non rende giustizia al Bari, che avrebbe potuto chiudere l'incontro ben prima del gol di Pancev (segnato, per di più, in sospetto fuorigioco). I pugliesi, alla prima vittoria a San Siro dopo 23 partite, vanno in rete con Guerrero, bravo ad approfittare del primo di una lunga serie di svarioni difensivi dei nerazzurri. Il raddoppio arriva a opera di Tovalieri che anticipa di testa il suo controllore (si fa per dire...) Bergomi. Nella ripresa, Manighetti prima e Guerrero poi potrebbero mettere fine alla partita, ma Pagliuca è bravo a evitare la goleada. L'Inter esce meritatamente tra i fischi del pubblico.

*NELLE FOTO*

***1) Guerrero scocca il tiro del primo gol barese***
***2) Pancev segna, ma per l'Inter non c'è niente da fare***
***3) Orlandini al tiro***
***4) Traffico in area barese***
***5) La botta di Jonk non porta benefici***
***6) Chiamatelo «millepiedi»***
***7) Bia affronta Tovalieri col karate (fotoFumagalli)***
***Nella moviola, la discussa posizione di Pancev sul gol***

# FOGGIA-JUVENTUS 2-0

# E ora chiamiamola Catuzzilandia

**Foggia** Mancini 6, Padalino 7, Bucaro 7, Nicoli 6½, Di Biagio 7½, Caini 6½ (82' Di Bari n.g.), Bresciani 8, Bressan 6½, Biagioni 6, De Vincenzo 6½, Mandelli 6 (75' Sciacca 6).
**In panchina:** Brunner, Parisi, Amoruso.
**Allenatore:** Catuzzi 8.

**Juventus** Peruzzi 5, Ferrara 5½, Jarni 4½, Fusi 5½, Kohler 5, Paulo Sousa 5½ (63' Tacchinardi 5), Di Livio 5, Conte 5½, Vialli 4, Baggio 5, Marocchi 6 (46' Ravanelli 5).
**In panchina:** Rampulla, Porrini, Del Piero.
**Allenatore:** Lippi 5.
**Arbitro:** Cesari di Genova 6.
**Marcatori:** Bresciani al 40' e al 77'.
**Ammoniti:** Bressan, Baggio, Mancini, Jarni.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 20.142 (10.062 abbonati).
**Incasso:** 896.397.733 lire (di cui 254.677.733 lire quota abbonati).

**La partita** La Juve, colpita sul finire del primo tempo da Bresciani, va a fondo nella ripresa. Abulica, immobile, la squadra di Lippi non si ritrova mai e la prima sconfitta stagionale potrebbe essere più pesante se Biagioni non sbagliasse il rigore del 3-0. Il Foggia, invece, corre che è un piacere, gioca a memoria e nella prova superlativa emergono su tutti Di Biagio e Bresciani, osservati speciali anche loro insieme a Roby Baggio, da un Arrigo Sacchi che lascia lo Zaccheria dopo il raddoppio di Bresciani.

*NELLE FOTO*

***1) Bresciani porta in vantaggio il Foggia***
***2) Il raddoppio dello stesso Bresciani***
***3) Marocchi e Bressan sgomitano***
***4) Di Biagio e Sousa in un duello aereo***
***5) Che bello nuotare nel mare rossonero (foto De Benedictis)***
***Nelle moviole, dall'alto, la palla (dubbia) dell'1-0 e il rigore sbagliato da Biagioni***

# LAZIO-NAPOLI 5-1

## Lazio grande anche senza Signori

**Lazio** Marchegiani 6½, Negro 7, Favalli 6½, Di Matteo 7, Cravero 6½, Chamot 6½, Rambaudi 6½ (67' Bacci n.g.), Fuser 6½, Boksic 7½, Winter 7 (60' Venturin n.g.), Casiraghi 6½.
**In panchina:** Orsi, Bergodi, Signori.
**Allenatore:** Zeman 7.

**Napoli** Taglialatela 6, Matrecano 5, Grossi 5, Rincon 6, Luzardi 5, Cruz 5, Buso 6, Boghossian 4½ (46' Bordin 6), Agostini 5, Carbone 5 (52' Pari 6), Pecchia 6½.
**In panchina:** Di Fusco, Tarantino, Altomare.
**Allenatore:** Guerini 5½.
**Arbitro:** Ceccarini di Livorno 6.
**Marcatori:** Boksic al 3', Winter al 20' e al 42', Pecchia al 33', Casiraghi al 36', Negro al 38'.
**Ammoniti:** Rambaudi, Cravero, Grossi, Pecchia.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 47.983 (33.149 abbonati).
**Incasso:** 1.613.201.000 lire (di cui 1.038.916.000 lire quota abbonati).

**La partita** Lazio dilagante, che si può permettere il lusso di farla da padrona anche senza Signori. Dopo soli tre minuti, il primo di una lunga serie di gol, tutti concentrati in un primo tempo davvero travolgente per i biancoazzurri, opposti a un Napoli inesistente, lento e svogliato, che neppure il gol di Pecchia riesce a ringalluzzire. Grande pressing e ritmo per la Lazio: si vede sempre di più la «mano» di Zeman.

*NELLE FOTO*

***1) Winter segna il secondo gol laziale***
***2) Pecchia dimezza le distanze per il Napoli***
***3) Ma arriva il 4-1 firmato da Negro***
***4) Ancora l'olandese Winter per il 5-1***
***5) Luzardi prova a fermare Casiraghi (fotoMezzelani)***
***Nelle moviole, l'1-0 di Boksic e il 3-1 di Casiraghi***

2

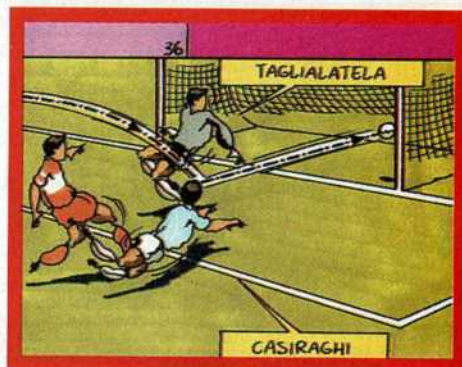
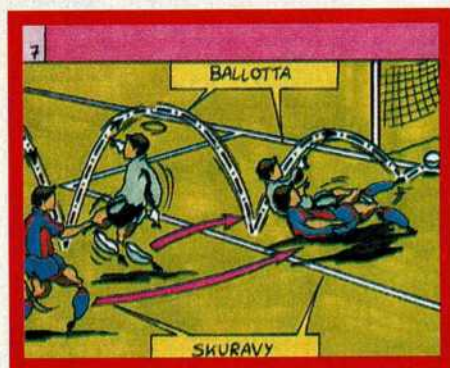
5

# BRESCIA-GENOA 1-2

1

2

3

4

# Avanti con i... Delli Carri

**Brescia** Ballotta 5, Brunetti 5 (46' Sabau 5½), Mezzanotti 5, Marangon 5½, Baronchelli 6½, Battistini 6, Schenardi 6, Gallo 6, Borgonovo 5, Lupu 5 (58' Ambrosetti 6), Neri 6.
**In panchina:** Gamberini, Di Muri, Piovanelli.
**Allenatore:** Lucescu 5½.

**Genoa** Tacconi 6, Torrente 6, Delli Carri 6½, Manicone 7, Galante 6, Marcolin 7, Ruotolo 6½, Bortolazzi 6½, Nappi 6½ (87' Padovano n.g.), Skuhravy 6 (46' Van't Schip 6), Onorati 7.
**In panchina:** Micillo, Francini, Castorina.
**Allenatore:** Scoglio 7.
**Arbitro:** Pairetto di Nichelino 6.
**Marcatori:** Skuhravy al 7', Gallo al 79', Delli Carri al 91'.
**Ammoniti:** Neri, Marangon, Delli Carri, Torrente.
**Espulso:** Mezzanotti.
**Spettatori:** 11.750 (6.700 abbonati).
**Incasso:** 358.531.000 lire (di cui 165.476.000 lire quota abbonati).

**La partita** Vola il Genoa che a Brescia ha conquistato la sua terza vittoria consecutiva tra campionato e Coppa Italia, grazie alla consistenza del suo centrocampo (Marcolin e Manicone: due giganti), al suo micidiale contropiede e alla debolezza del Brescia, contestato alla fine della partita dal suo pubblico inferocito. Il Genoa si è portato in vantaggio al 7' con Skuhravy (46. gol in maglia rossoblù) che ha approfittato di una clamorosa incomprensione tra Brunetti e Ballotta. Il Brescia ha riportato il risultato in parità a 11 minuti dalla fine con Gallo, ma è crollato al 91' su un colpo di testa di Delli Carri, indisturbato in area di rigore. il presidente del Brescia Corioni è stato preso di mira dai tifosi che pretendono rinforzi.

*NELLE FOTO*

1) ***La moviola del gol di Skuhravy e, nella foto, la successiva gioia del goleador***
2) ***Ruotolo nella morsa di Baronchelli e Gallo***
3) ***Il gol del pareggio bresciano***
4) ***Il colpo di testa di Delli Carri che ha deciso la partita (fotoCalderoni)***

# CAGLIARI-CREMONESE 1-0

## Basta un gol di Oliveira

**Cagliari** Di Bitonto 6½, Herrera 6, Pusceddu 7 (85' Pancaro n.g.), Bellucci 6, Napoli 6, Firicano 6, Bisoli 6, Sanna 6½, Valdes 6, Lantignotti 6, Oliveira 7.
**In panchina:** Scarpi, Villa, Berretta, Levi.
**Allenatore:** Tabarez 7.

**Cremonese** Turci 7, Dall'Igna n.g., Pedroni 6, De Agostini 6, Gualco 5, Verdelli 6, Cristiani 6½, Ferraroni 6 (73' Milanese n.g.), Florjancic 6½, (66' Tentoni 6), Sclosa 6½, Chiesa 6.
**In panchina:** Razzetti, Garzya, Nicolini.
**Allenatore:** Simoni 6.
**Arbitro:** Tombolini di Ancona 6½.
**Marcatori:** Oliveira al 38'.
**Ammoniti:** Herrera, Lantignotti, Pedroni, Gualco, Sclosa.
**Espulso:** Dall'Igna.
**Spettatori:** 10.506 (7.909 abbonati).
**Incasso:** 261.150.942 lire (di cui 195.202.942 lire quota abbonati).

**La partita** Molto nervosismo in campo. La Cremonese dopo 15' deve rivedere i suoi piani tattici a causa dell'espulsione di Dall'Igna per doppia ammonizione. Sul taccuino dell'ottimo Tombolini sono finiti ben sei giocatori. Il Cagliari va in rete nell'unica occasione creata nel primo tempo. Pusceddu crossa in area dove Valdes fa da torre a Oliveira che dal centro dell'area insacca in acrobazia. Il secondo tempo è ricco di occasioni per i sardi ma la precipitazione di Oliveira, le parate di Turci su Valdes e l'imprecisione di Herrera non permettono al Cagliari di realizzare il gol della sicurezza. Questa situazione galvanizza la Cremonese, che riesce nel finale a imbastire insidiosi contropiedi che fanno soffrire il Cagliari. Da segnalare la superlativa prova di Pusceddu.

*NELLE FOTO*
***1) Oliveira e Dall'Igna, entrambi a loro modo protagonisti***
***2) L'espulsione di Dall'Igna***
***3) Striscione pro-Tabarez***
***4) Dely Valdes salta De Agostini (fotoCannas)***

# REGGIANA-FIORENTINA 

## Marchioro ha lasciato quota zero

**Reggiana** Antonioli 6½, Gregucci 6½, Zanutta 6, Cherubini 5½, Sgarbossa 7, Gambaro 6, De Napoli 6, Oliseh 5½, Bresciani 7 (81' Dionigi n.g.), Futre 7 (66' Esposito n.g.), De Agostini 6½.
**In panchina:** Sardini, Parlato, Accardi.
**Allenatore:** Marchioro 5½.

**Fiorentina** Toldo 7, Carnasciali 6, Luppi 6½, Cois 6½, Marcio Santos 6½, Malusci 6, Tedesco 5 (46' Flachi 5½), Di Mauro 6½, Batistuta 6½, Rui Costa 7, Robbati 6½ (92' Amerini n.g.).
**In panchina:** Scalabrelli, Pioli, Carbone.
**Allenatore:** Ranieri 6.
**Arbitro:** Amendolia di Messina 5½.
**Marcatori:** Bresciani al 39', Batistuta al 60' su rigore.
**Ammonito:** Bresciani.
**Espulso:** Cherubini.
**Spettatori:** 15.045 (10.596 abbonati).
**Incasso:** 630.518.424 lire (di cui 429.923.424 lire quota abbonati).

**La partita** Il primo punto della Reggiana nel campionato di Serie A '94/95: arriva al termine di una buona partita giocata dai ragazzi di Pippo Marchioro contro una Fiorentina non particolarmente brillante. La Reggiana realizza con Bresciani (a secco da oltre un anno) in dubbia posizione di fuorigioco e le occasioni più limpide capitano proprio a Futre e compagni: quando però, nella ripresa, la Fiorentina si produce in forcing, arriva il gol del pareggio viola, su calcio di rigore. È Gambaro, esordiente in maglia granata al Mirabello, a spingere da tergo Robbiati in piena area: perentoria la decisione di Amendolia e il cannoniere del torneo Batistuta non perdona dal dischetto. Nel finale, l'espulsione di Cherubini, reo di un fallo da tergo sul subentrato Flachi.

*NELLE FOTO*
***1) Rui Costa forza il blocco di Sgarbossa e Oliseh***
***2) Bresciani trafigge Toldo: è l'1-0***
***3) Batistuta, dal dischetto, firma il pareggio dei viola***
***4) L'espulsione di Cherubini (fotoVilla)***

## Silvano Bini è l'anima biancoazzurra da 47 anni

# «Vi racconto l'Empoli»

di **Gianluca Grassi**

C'era una volta... Silvano Bini e l'Empoli si sono conosciuti nell'immediato dopoguerra. Settembre 1947, una storia in apparenza uguale a tante altre: da una parte una piccola società di provincia che vive dell'entusiasmo e dello spirito pionieristico di pochi dirigenti, dall'altra un giovane ragazzo di bottega che muove i primi passi nel mondo del calcio, animato dalla passione per il pallone e dal desiderio di trovare un'occupazione sicura. Viene assunto con la qualifica ufficiale di impiegato, in realtà fa di tutto: dall'accompagnatore della squadra «riserve» all'allenatore. Il giovanotto ha occhio, è intraprendente, si muove nell'ambiente con l'abilità di un veterano. L'idillio sboccia a prima vista. Segretario, direttore sportivo, amministratore, vicepresidente, presidente e infine direttore generale: Bini e l'Empoli, un matrimonio indissolubile che si avvia a tagliare il prestigioso traguardo delle nozze d'oro.

**CARRIERA.** Quarantasette anni fianco a fianco, una vita interamente spesa al servizio della famiglia biancoazzurra. *«Iniziai quasi per caso»* racconta Bini. *«Studiavo ragioneria, ma coi libri non andavo molto d'accordo. In testa avevo solo il calcio. E visto che in campo non ero un fenomeno, decisi di tentare l'avventura dietro la scrivania. L'allora presidente Carlo Rigatti mi prese in simpatia e un passo alla volta cominciai a fare strada all'interno del sodalizio»*. Una fedeltà reciproca al di sopra di ogni sospetto, nonostante sia stato a lungo corteggiato da alcune società di blasone: *«Fui interpellato con insistenza dai Pontello e da Righetti: Firenze era indubbiamente una piazza che allettava. Con il Cagliari, addirittura, avevo raggiunto un accordo. Sia chiaro, queste attenzioni mi lusingavano, tuttavia io prendevo tempo, non dicevo né sì né no e al momento del dunque finivo puntualmente per rimanere a Empoli»*.

**RICORDI.** Una marea di ricordi e di aneddoti, gioie e dolori che si mescolano in un prezioso bagaglio di esperienze. Difficile stilare una graduatoria di merito: *«Le soddisfazioni sono legate al fatto di aver lanciato numerosi giovani approdati in seguito a grandi club di A, e alle due stagioni disputate nella massima serie. Una fugace apparizione, peraltro dignitosissima. Ho ancora impresse nella mente le vittorie contro Juve e Roma nel campionato '87-88, propiziate dai gol di Ekström, e il pari imposto al Milan di Sacchi. Quell'anno retrocedemmo con onore, senza subire mai passivi pesanti e ricevendo anzi parole di elogio dalle avversarie per il gioco espresso»*.

**STILE.** La valorizzazione dei giovani. Un pallino per Bini, uno stile e una necessità per l'Empoli: *«Rappresentiamo una realtà di 40.000 abitanti, per cui ci siamo sempre mossi nei limiti delle nostre risorse economiche, evitando di fare il passo più lungo della gamba. Specie nei momenti difficili come quelli attuali per la condu-*

segue

### Iniziò come impiegato

Silvano Bini è nato a Empoli il 16 aprile 1929. Sposato con Marisa, ha tre figli: Laura, architetto; Alessandro, iscritto all'Isef e attuale segretario della società; Silvia, laureata in lingue. A 18 anni, dopo aver tentato senza successo la carriera di calciatore, viene assunto nell'Empoli Calcio con le mansioni di impiegato. Due stagioni più tardi è accompagnatore ufficiale della squadra e dal 1951 ricopre il ruolo di segretario, cominciando a occuparsi delle operazioni di mercato della società. Dalla metà degli Anni 50 opera in pratica di propria iniziativa, anche se diventa ufficialmente direttore sportivo solo nel 1970. Prezioso «consigliere» di tutti i presidenti biancoazzurri, il 2 dicembre 1987 arriva a occupare lui stesso la carica più alta, rilevando al termine di un movimentato consiglio di amministrazione Brizio Grazzini. Un paio di anni da numero uno (nel periodo della fugace apparizione dell'Empoli in Serie A), quindi il ritorno dietro le quinte, per offrire la sua indiscutibile esperienza al nuovo corso empolese.

Crevalcore-Bologna 0-3. Nella pagina accanto, da sinistra a destra e dall'alto in basso, la doppietta di Cecconi, il tris di Morello e l'esultanza dei rossoblù

*zione di una società calcistica, avere il bilancio in pareggio costituisce un motivo d'orgoglio. Puntare sui giovani è l'unica politica che paga».* Il fiuto e l'intuito di Bini alla base di alcuni celebri affari di mercato... *«Acquistai ad esempio dal Borgo a Buggiano per centomila lire un certo Benito Lorenzi, rivenduto un anno dopo all'Inter per dodici milioni. E poi Bertini, Frustalupi, Roggi, Vernacchia, Novellino, Berni, Garlini, Osio, Carboni, Baiano. Ogni anno piazzavo qualche colpo e mandavo avanti la baracca...».* Oggi lavorare nel settore giovanile è difficile: *«Procuratori, mediatori e genitori sono un vero guaio per il futuro del calcio. Vedo bambini "prenotati" a 8-10 anni, strappati agli affetti familiari e allontanati dagli studi: uno scandalo che va fermato».*

**FUTURO.** Empoli secondo, immediatamente a ridosso della Reggina, cancellando gli stenti della passata stagione. La piazza chiede la Serie B: *«Andiamoci piano. Siamo partiti con l'obiettivo di disputare un buon campionato, cercando di dare spazio a talenti quali Montella, Melis, Birindelli, Masini e Puccinelli. La bravura di D'Arrigo ci ha spinto oltre. Tutto quello che verrà in più sarà ben accetto».* Parola di un vecchio drago.

**Gianluca Grassi**

## D'Arrigo, il castigaSacchi

Come nella vita, anche nel calcio gli esami non finiscono mai. Francesco D'Arrigo, 36 anni, nativo di Lucca, diplomato all'Isef, ha raccolto con umiltà la sfida pedatoria e, superando un ostacolo alla volta, si è rivelato tra gli allenatori più interessanti dell'ultima generazione. Interrotta la carriera di calciatore (Lucchese, Pistoiese ed Empoli) a causa di un grave infortunio al ginocchio, D'Arrigo ha «studiato» sulle panchine del Cuoiopelli e della Sestese, nei Dilettanti, per approdare l'anno scorso in C2 a Pontedera. E nella cittadina dei ciclomotori, resa famosa dalla Piaggio, compie il miracolo. Stravince il campionato (lasciandosi alle spalle le favorite del girone, Gualdo e Livorno) e conquista le prime pagine dei quotidiani sportivi di tutto il mondo battendo in amichevole la Nazionale di Arrigo Sacchi, il maestro prediletto. La sua filosofia si può riassumere in tre concetti: programmazione metodica del piano di lavoro, cura maniacale delle varie fasi di gioco, ricerca continua di nuove soluzioni tattiche. Introduce persino sedute di aerobica nella preparazione fisica, gli piace sperimentare: *«Mi viene da ridere quando sento parlare di nuovi profeti. Nel calcio non si inventa nulla. Il 90 per cento del bagaglio tecnico è comune a tutti gli allenatori. Si tratta di inventare con idee proprie il restante dieci. C'è ancora un margine di miglioramento individuale nella metodologia d'insegnamento e nella finalizzazione degli schemi offensivi».* Gli avevano proposto di allenare in Serie B, ma D'Arrigo, in attesa di laurearsi all'Università del calcio, ha preferito passare prima l'esame di maturità della C1. La sua applicazione sta dando risultati eccellenti: sul registro di Empoli, per ora, solo bei voti... □

## Montella, bomber ritrovato

Di lui si è sempre sentito dire: *«Ha tutte le qualità per diventare un buon giocatore di Serie A: volontà, doti tecniche, velocità, dribbling e fiuto del gol».* Grazie tante, ma se poi un ragazzo di vent'anni viene perseguitato da una jella grande così, dimostrare la bontà di questi lusinghieri giudizi diventa terribilmente difficile; un tortuoso cammino fatto di sofferenze, di interminabili attese, di dubbi e di paure, di lenti e faticosi recuperi. Ora però Vincenzo Montella, napoletano di Castelcisternina (*«Anche se venni alla luce a Pomigliano d'Arco, perché il piccolo paesino dove sono cresciuto, 5.000 anime in tutto, è sprovvisto d'ospedale»*), ma empolese d'adozione, vede finalmente all'orizzonte la cima della montagna. Sei reti in otto partite e per l'asso biancoazzurro quel maledetto pomeriggio d'ottobre di due anni fa rimane solo un brutto ricordo: *«Mi seguivano alcuni grandi club del nord* (tra cui la Juventus, ndr). *Ad Alessandria il patatrac: frattura del perone con interessamento dei legamenti del malleolo. Sei mesi fermo, la gioia di disputare a fine campionato cinque o sei partite e a giugno una banale operazione per rimuovere la placca che mi era stata applicata allo scopo di saldare meglio l'osso. Già non vedevo l'ora di riprendere la preparazione estiva con i compagni. E invece, a pochi giorni dal raduno, cominciai ad avvertire strani malesseri e da lì una serie di complicazioni che si sono trascinate fino a poco tempo fa».* Il destino avverso gli ha insegnato a lottare con piglio da adulto: *«Non ho mai pensato di smettere, neppure negli inevitabili momenti di tristezza. Rammarico per il tempo perso? No, rispetto ad altri miei coetanei posso reputarmi fortunato: sono nato per giocare a calcio e sto coronando il sogno della vita».* Nella sede di piazza Matteotti, i telefoni squillano in continuazione: Juve, Fiorentina, Milan, Inter, Foggia e Roma si stanno dando battaglia a suon di miliardi per arrivare al gioiellino empolese. Vicenzino sorride divertito e fa finta di niente: *«Il contratto che mi lega all'Empoli scadrà fra tre anni e per quanto mi riguarda sono intenzionato a onorarlo fino in fondo, magari addirittura a prolungarlo. Devo molto a questa società e in mezzo ai tifosi ho molti amici: prima di andarmene, vorrei regalare loro almeno la Serie B».* Rimane un sogno nel cassetto: *«Quello di giocare un giorno con la maglia del Milan, la squadra del mio cuore, al fianco di Van Basten e Romario».* Sai che tridente... □

## Continua a deludere il Modena, si

### Girone A - 8. giornata

**Carrarese-Pro Sesto 1-0**
Faccenda al 55'.
**Crevalcore-Bologna 0-3**
Cecconi al 65' e al 74', Morello all'87.
**Fiorenzuola-Spezia 1-0**
Serioli su rigore al 68'.
**Leffe-Massese 1-1**
Mazzei (M) al 5', Maffioletti (L) al 76'.
**Modena-Alessandria 1-1**
autorete di Zanuttig (A) al 27', Terzaroli (A) al 92'.
**Monza-Spal 1-3**
Bizzarri (S) al 15', su rig. all'83' e su rig. al 90', Guerzoni (M) all'84'.
**Ospitaletto-Carpi 3-0**
Carbone al 22', Dossi all'80', A. Filippini all'86'.
**Palazzolo-Prato 0-1**
Ceccaroni al 40'.
**Pistoiese-Ravenna 3-1**
Pregnolato (P) al 15', Zanini (P) al 44' e al 67', Sotgia (R) al 71'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Spal** | **22** | 8 | 7 | 1 | 0 | 18 | 5 |
| **Bologna** | **18** | 8 | 5 | 3 | 0 | 14 | 4 |
| **Fiorenzuola** | **14** | 8 | 4 | 2 | 2 | 12 | 7 |
| **Prato** | **13** | 8 | 3 | 4 | 1 | 5 | 3 |
| **Pistoiese** | **12** | 7 | 3 | 3 | 1 | 11 | 5 |
| **Leffe** | **12** | 8 | 2 | 6 | 0 | 6 | 3 |
| **Modena** | **11** | 8 | 2 | 5 | 1 | 6 | 5 |
| **Ravenna*** | **11** | 8 | 3 | 3 | 2 | 8 | 7 |
| **Massese** | **10** | 8 | 2 | 4 | 2 | 7 | 8 |
| **Pro Sesto** | **10** | 8 | 3 | 1 | 4 | 9 | 11 |
| **Monza** | **9** | 8 | 2 | 3 | 3 | 11 | 10 |
| **Ospitaletto** | **9** | 8 | 2 | 3 | 3 | 7 | 9 |
| **Carrarese** | **7** | 7 | 2 | 1 | 4 | 9 | 10 |
| **Alessandria** | **7** | 8 | 1 | 4 | 3 | 8 | 12 |
| **Palazzolo** | **6** | 8 | 1 | 3 | 4 | 8 | 16 |
| **Spezia** | **6** | 8 | 1 | 3 | 4 | 7 | 15 |
| **Carpi** | **4** | 8 | 0 | 4 | 4 | 7 | 14 |
| **Crevalcore** | **3** | 8 | 0 | 3 | 5 | 5 | 14 |

* un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (23/10/1994, ore 14.30): Bologna-Pistoiese; Carpi-Carrarese; Fiorenzuola-Crevalcore; Massese-Monza; Prato-Alessandria; Pro Sesto-Leffe; Ravenna-Palazzolo; Spal-Modena; Spezia-Ospitaletto.

## IL PUNTO

di **Gianluca Grassi**

# GIOVENTÙ LANCIATA

Acuti di gran classe (la **Spal** infila l'allegra difesa brianzola col turbo **Bizzarri**, la **Pistoiese** punisce la boria ravennate e la **Reggina** regala il primo dispiacere all'avventura stabiese del «mago» **Zurlini**), scontate conferme (il **Bologna** targato **Cecconi-Morello**) ed effetto-sorpresa prodotto dai flash di **Fiorenzuola** e **Nola**.

**AUDACIA.** Zoomata sulle protagoniste dell'ottava tappa che premia il coraggio di rischiare. Hanno rischiato in casa del **Fiorenzuola**, quando il presidente **Villa**, salutato il carismatico **Veneri**, ha deciso di mettere una pietra sul passato. Squadra nuova di zecca (rifatta per almeno sei undicesimi), età media sui 23 anni e tecnico (**D'Astoli**) al debutto nella categoria. Mosaico sfizioso ma tutto da verificare, si diceva. I piacentini hanno fatto passi da gigante e ora, da verificare, sono semmai le loro ambizioni di vertice. Capitolo **Nola**, ovvero il coraggio di rischiare una banda di ventenni appena svezzati. Il fiuto dei dirigenti, l'abile mano di Ciccio **Esposito**, la voglia di sfondare dei ragazzini. Ed ecco che la bomba campana è esplosa.

**RITORNI.** Doppietta di **Cecconi**, gol-liberazione per **Morello**. Il derby di **Bologna** (inguardabile per oltre un'ora) rispolvera due personaggi in cerca d'autore. Meglio tardi che mai...

**BLACK-OUT.** Tre squadre ancora alla ricerca del primo centro stagionale: **Carpi**, **Crevalcore** e **Ischia** (il cambio tra **Balugani** e **Casale** non ha sortito alcun effetto). A Barletta, il presidente **Perina** ha minacciato di cacciare tutti, invasione di campo a **Modena**: aria calda... □

## ...risveglia il Gualdo

### Girone B - 8. giornata

**Atl. Catania-Siracusa 1-1**
Calvaresi (A) all'11, La Torre (S) al 60'.
**Avellino-Lodigiani 1-1**
Botticelli (L) al 4', Minuti (A) al 73'.
**Barletta-Nola 0-2**
Balzano al 12', Fida all'87.
**Empoli-Sora 0-0**
**Gualdo-Chieti 3-0**
Traini al 18' e all'85', Turchi all'88'.
**Ischia-Trapani 0-0**
**Reggina-Juve Stabia 2-0**
Manari al 30', Aglietti al 52'.
**Siena-Pontedera 1-1**
Moro (P) al 45', Lapini (S) all'84.
**Turris-Casarano 2-1**
Ricci (T) al 7' e al 24', Francioso (C) all'80'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Reggina** | **15** | 8 | 4 | 3 | 1 | 12 | 5 |
| **Empoli** | **14** | 8 | 4 | 2 | 2 | 12 | 8 |
| **Nola** | **14** | 8 | 4 | 2 | 2 | 9 | 5 |
| **Siracusa** | **14** | 8 | 3 | 5 | 0 | 14 | 10 |
| **Pontedera** | **13** | 8 | 3 | 4 | 1 | 11 | 6 |
| **Juve Stabia** | **13** | 8 | 4 | 1 | 3 | 12 | 12 |
| **Trapani** | **12** | 8 | 3 | 3 | 2 | 9 | 9 |
| **Avellino** | **11** | 8 | 2 | 5 | 1 | 10 | 8 |
| **Casarano** | **10** | 8 | 3 | 1 | 4 | 13 | 11 |
| **Lodigiani** | **10** | 8 | 2 | 4 | 2 | 7 | 7 |
| **Sora** | **10** | 8 | 2 | 4 | 2 | 6 | 7 |
| **Turris** | **10** | 8 | 3 | 1 | 4 | 8 | 13 |
| **Gualdo** | **9** | 8 | 2 | 3 | 3 | 9 | 7 |
| **Atletico Catania** | **9** | 8 | 2 | 3 | 3 | 9 | 12 |
| **Siena** | **8** | 8 | 1 | 5 | 2 | 5 | 6 |
| **Chieti** | **7** | 8 | 2 | 1 | 5 | 9 | 13 |
| **Barletta** | **6** | 8 | 1 | 3 | 4 | 5 | 13 |
| **Ischia** | **4** | 8 | 0 | 4 | 4 | 3 | 11 |

PROSSIMO TURNO (23/10/1994, ore 14.30): Atletico Catania-Trapani; Casarano-Siena; Chieti-Avellino; Juve Stabia-Empoli; Lodigiani-Turris; Nola-Ischia; Pontedera-Barletta; Reggina-Gualdo; Sora-Siracusa.

## I PIÙ & I MENO

**Luca CECCONI**
Bologna

Ulivieri lo aveva accantonato, ritenendolo non adatto agli schemi della squadra. Errore imperdonabile... Perchè il bomber dimostra di conoscere lo schema più importante: quello del gol.

**Pasquale TRAINI**
Gualdo

Finalmente i compagni lo assecondano a dovere, a cominciare da Tomassini, e lui dimostra di possedere ancora il fiuto dell'attimo fuggente. Di Napoli si rassegni: il vecchio non molla.

**Stefano DALLA COSTA**
Spezia

Scartato dal Crevalcore, dove doveva essere uno dei cardini, debutta nello Spezia con una «stecca». Ha smarrito la bussola. Il guaio è che lo utilizzano in tutti i ruoli fuorchè nel suo...

**Cosimo LASALA**
Barletta

Povero ragazzo. L'infortunio di Gentili gli è piovuto tra capo e collo e il peso della responsabilità sta giocandogli brutti scherzi. Coraggio, dalla prossima settimana arriva il fiorentino Betti...

## Moreno Ferrario, la voglia di ricominciare

Sopra, Ferrario all'epoca dello scudetto a Napoli

# Baronetto di Saronno

Giocava al fianco di Maradona, ora i suoi compagni si chiamano Cattaneo, Occhioni, Mozzone. Vi ricordate Moreno Ferrario? Sì, avete capito bene, l'ex pilastro della difesa napoletana, campione d'Italia nel 1987. Un curriculum di tutto rispetto, per un giocatore che alle parole ha sempre preferito i fatti e la riservatezza. Da un paio di settimane, tuttavia, Ferrario gioca nel Saronno e questa improvvisa apparizione sui campi della C2 non poteva passare inosservata. Parlandogli, non si ha affatto l'impressione di avere di fronte un vecchio campione in disarmo: *«L'ultima stagione disputata nella Carrarese mi aveva convinto a continuare un altro anno. Nessuno però si è fatto avanti e così ho deciso di svolgere la preparazione estiva da solo, chiedendo ospitalità alla Massese. Sognavo di trovare una squadra vicino a Milano, dove abito. Beh, sono stato accontentato quando ormai non ci speravo più. Mi ha richiesto il Saronno, una vera manna dal cielo...»*. Società a due passi da casa, ambiente ideale e soprattutto un altro anno di calcio agonistico: *«Sia chiaro, non sono qui per svernare. Caso mai per mettere la mia esperienza a disposizione dei compagni. A 36 anni, con dodici stagioni di Serie A alle spalle, penso di avere qualcosa da insegnare, specie sotto il profilo del carattere e del-*

## IL PUNTO

### CENERENTOLE IN RIVOLTA

Giornata di gloria per chi è abituato a stridere i denti nelle volte infernali del campionato. Si interrompe il digiuno di **Trento**, **Legnano** e **Cittadella** e la salutare boccata d'ossigeno scongiura per il momento il pericolo di avvicendamenti sulle tre panchine.

**RISVEGLIO.** Botta vincente al novantesimo, d'accordo, ma la rinnovata truppa trentina (grazie all'ingresso di nuove forze in società) è parsa tutt'altra cosa dall'inguardabile cozzaglia mandata allo sbaraglio nelle prime sei giornate di campionato. Un innesto per reparto (**Bertolone**, **Casilli** e **Bressi**) e la manovra ha assunto geometrie più lineari e incisive. Nel **Legnano**, **Menegatti** si ricorda delle antiche virtù che lo avevano segnalato tra gli attaccanti più pericolosi della passata stagione e i lilla ridimensionano le ambizioni del **Valdagno**. Un rigore di capitan **Della Valentina** decide le sorti del derby veneto a favore del **Cittadella**. Per l'undici di **Albanese** un tempo di buon calcio, poi la strenua difesa del piccolo tesoro dagli assalti sempre insidiosi di **Edy Bivi**. Castellani sulla via della guarigione? Sì, purché si sprechi meno là davanti...

**NOTA STONATA.** In vetta alle classifiche dei tre gironi movimenti impercettibili. **Brescello**, **Montevarchi** e **Nocerina** inarrestabili e alle loro spalle **Lecco** (un arbitraggio inguardabile che lascia la **Centese** in otto...), **Novara**, **Livorno** (ci vogliono però ben altre conferme) e **Matera** in rimonta. Brutto scivolone del **Castel di Sangro** nel derby abruzzese: sul campo del **Giulianova** in pochi faranno fortuna, ma in attacco **Aiello** fatica a sbloccarsi (e peggio di lui fa **Sansonetti**) e **Fimiani** conferma il periodo di appannamento. Lupi insolitamente mansueti e pasticcioni: cosa cuccede?

**COERENZA.** Quella del presidente del **Savoia**, **Viglione**, che in settimana aveva difeso a spada tratta il tecnico **De Canio** dalle critiche dei tifosi (*«Rimarrà con noi fino al 30 giugno»*); e quella di **Sabadini**, allenatore dell'**Avezzano**, che non si era lasciato abbagliare dalla vittoria sul **Castrovillari**, lamentando troppe distrazioni. Leggere i risultati di domenica per capire la tempestività dei loro interventi... □

Sopra, Edy Bivi: di nuovo sugli scudi nelle file del Giorgione

## I PIÙ & I MENO

**+ Nicola BRESSI**
Trento
Mezz'ora di sostanza e la gemma finale del gol che regala la prima vittoria stagionale ai gialloblù. Appena arrivato lascia già il segno: giocatore di categoria superiore, non si poteva anticiparne l'acquisto?

**+ Stefan SCHWOCH**
Livorno
Doppietta che riporta a livelli normali la pressione arteriosa del presidente Achilli. In contropiede non si discute, ha una marcia in più degli altri, ma a difesa schierata fatica: Campagna provveda...

**− Marcello SANSONETTI**
Castel di Sangro
Non c'era. E se c'era, nessuno se n'è accorto. Unica attenuante, l'assoluta latitanza del centrocampo giallorosso. Tuttavia il suo primo tempo è inguardabile. Voleva un turno di riposo? Bastava dirlo...

**− Felice STROCCHIA**
Arbitro
Dove non arriva il Lecco, pensa la disarmante direzione di gara della giacchetta nera di Nola. Avessero saputo di giocare undici contro dodici, a Cento non si sarebbero neppure presentati in campo.

**A fianco, Moreno durante la breve esperienza a Roma. In basso, Florimbi: il suo esonero fa discutere**

*l'impegno. E da questa giovane compagine posso ricevere un'ulteriore carica di entusiasmo».* L'esordio nel Varese, poi la lunga parentesi di Napoli, dove ha vinto un tricolore e una Coppa Italia, quindi Roma, Avellino, Siena e Carrara. Ovunque e comunque protagonista, eppure... *«La cacciata da Napoli mi brucia ancora. Nell'estate dell'88 lo spogliatoio partenopeo fu scosso da un'aspra polemica tra la squadra e Bianchi. Venne sottoscritto da tutti i giocatori un comunicato, ma alla fine venimmo incolpati solo in quattro: io, Garella, Incocciati e Giordano. Messo fuori rosa, presentai ricorso, ottenendo dopo un lungo contenzioso la rescissione del contratto. Il successivo passaggio alla Roma si rivelò un mezzo fallimento: avevo iniziato con troppo ritardo la preparazione estiva e finii per giocare appena 12 spezzoni di partita. Addio Serie A e tanta amarezza per il trattamento ricevuto. Però riguardando indietro, tutto sommato, sono soddisfatto di quanto ho fatto».* Passato glorioso, presente interessante e il futuro? *«Intanto pensiamo a far bene qui. La squadra, neopromossa, è competitiva, la società ha ambizioni. Poi si vedrà. L'ideale sarebbe lavorare in mezzo ai giovani...».*

**Sabrina Orlandi**

## A Matera esonerato Florimbi

# VINCE TROPPO: CACCIATO

Giovanni Scalera: un nome, una garanzia. Di guai. Difficile capire cosa passi per la testa del presidente del Matera. Ogni sua azione pare studiata apposta per ritorcersi contro la società. La lunga serie di «perle» collezionate parte all'inizio dell'estate. Con uno squallido trucchetto amministrativo (versamento fittizio di un miliardo e 341 milioni di quota Irpef) provoca la retrocessione d'ufficio della compagine lucana; poi, durante il ritiro, costringe la squadra ad alloggiare nei locali di una scuola e il tecnico Passarella, in segno di protesta, abbandona l'incarico. Infine il paradossale esonero di Carlo Florimbi, dopo sei giornate di campionato nelle quali il Matera aveva raccolto la bellezza di 14 punti, frutto di quattro vittorie e due pareggi. Un semplice telegramma, neppure firmato, con l'invito ad andarsene. La motivazione ufficiosa fornita dal presidente alla stampa (*«Florimbi non era in linea con i programmi societari, volti alla valorizzazione dei giovani»*) non convince nessuno, tantomeno l'allenatore: *«Voleva che mettessi fuori rosa gli elementi più esperti, a vantaggio di imberbi ragazzini. Certo, anch'io sono per la politica dei giovani, ma il loro inserimento deve essere graduale. No, la realtà è che Scalera vuole veder perdere il Matera. E allora abbia il coraggio di dirlo in faccia alla gente...».* Gente che adesso rumoreggia, poco disposta a farsi prendere in giro. C'è aria di sommossa popolare, tanto che il sostituto di Florimbi, Roberto Sorrentino (ex portiere di Catania, Cagliari e Bologna), resosi conto degli umori della piazza, ha fatto marcia indietro. Ma il Matera ha battuto il Frosinone. Adesso Scalera cosa inventerà? □

## Terzetto a tutto gas

### Girone A - 7. giornata

**Brescello-Pavia 1-0**
Salamone al 35'.
**Centese-Lecco 0-3**
Didonè su rig. al 55', Aldrovandi all'86', Corlesi all'89'.
**Cremapergo-Pro Vercelli 1-1**
Conti (C) su rig. al 46', Pingitore (P) all'83'.
**Legnano-Valdagno 3-0**
Menegatti al 36' e 45', Razza al 50'.
**Novara-Lumezzane 2-1**
Comiti (N) al 2', Salvi (L) su rig. al 6', Borgobello (N) su rig. al 31'.
**Olbia-Torres 0-1**
Greco su rig. al 48'.
**Saronno-Solbiatese 0-0**
**Trento-Tempio 1-0**
Bressi al 90'.
**Varese-Aosta 3-1**
Riva (V) al 44', Criscuoli (V) al 59', Milani (V) all'85', Bolis (A) su rig. al 92'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Brescello** | **17** | 7 | 5 | 2 | 0 | 6 | 1 |
| **Lecco** | **15** | 7 | 5 | 0 | 2 | 13 | 5 |
| **Novara** | **14** | 7 | 4 | 2 | 1 | 11 | 7 |
| **Torres** | **13** | 7 | 4 | 1 | 2 | 13 | 13 |
| **Lumezzane** | **11** | 7 | 3 | 2 | 2 | 5 | 3 |
| **Solbiatese** | **11** | 7 | 3 | 2 | 2 | 7 | 6 |
| **Varese** | **11** | 7 | 3 | 2 | 2 | 7 | 6 |
| **Valdagno** | **11** | 7 | 3 | 2 | 2 | 9 | 9 |
| **Pavia** | **10** | 7 | 3 | 1 | 3 | 11 | 9 |
| **Tempio** | **10** | 7 | 3 | 1 | 3 | 7 | 6 |
| **Cremapergo** | **9** | 7 | 2 | 3 | 2 | 8 | 7 |
| **Saronno** | **8** | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 8 |
| **Legnano** | **7** | 7 | 1 | 4 | 2 | 6 | 7 |
| **Aosta** | **6** | 7 | 1 | 3 | 3 | 8 | 12 |
| **Pro Vercelli** | **6** | 7 | 1 | 3 | 3 | 8 | 12 |
| **Centese** | **4** | 7 | 0 | 4 | 3 | 5 | 10 |
| **Olbia** | **4** | 7 | 1 | 1 | 5 | 3 | 8 |
| **Trento** | **4** | 7 | 1 | 1 | 5 | 5 | 10 |

PROSSIMO TURNO (23/10/1994, ore 14,30): Aosta-Torres; Lecco-Brescello; Lumezzane-Olbia; Pavia-Novara; Pro Vercelli-Centese; Solbiatese-Cremapergo; Tempio-Saronno; Trento-Legnano; Valdagno-Varese.

### Girone B - 7. giornata

**Baracca Lugo-Rimini 0-2**
Perna all'11', Lo Russo al 90'.
**Cittadella-Giorgione 1-0**
Della Valentina su rig. al 10'.
**Fano-Fermana 2-1**
Leone (FA) al 32', Mari (FA) al 51', Cocciari (FE) su rig. al 67'.
**Forlì-Cecina 2-0**
Elia al 61' e 64'.
**Giulianova-Castel Di Sangro 2-0**
Di Bari al 13', Di Vincenzo al 39'.
**Maceratese-Vis Pesaro 0-0**
**Montevarchi-Teramo 2-0**
Arcadio su rig. al 37', Ermini al 66'.
**Poggibonsi-Livorno 0-3**
Schwoch al 5' e 38', Rubinacci al 75'.
**Ponsacco-San Donà 0-2**
Dal Compare al 70', Meacci all'86'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Montevarchi** | **17** | 7 | 5 | 2 | 0 | 16 | 4 |
| **Castel Di Sang.** | **14** | 7 | 4 | 2 | 1 | 9 | 6 |
| **Giulianova** | **13** | 7 | 3 | 4 | 0 | 6 | 2 |
| **Livorno** | **13** | 7 | 4 | 1 | 2 | 11 | 7 |
| **Fano** | **12** | 7 | 3 | 3 | 1 | 5 | 4 |
| **San Donà** | **11** | 7 | 3 | 2 | 2 | 12 | 7 |
| **Vis Pesaro** | **11** | 7 | 3 | 2 | 2 | 4 | 4 |
| **Rimini** | **11** | 7 | 3 | 2 | 2 | 9 | 10 |
| **Fermana** | **10** | 7 | 3 | 1 | 3 | 8 | 8 |
| **Cecina** | **9** | 7 | 3 | 0 | 4 | 4 | 8 |
| **Baracca Lugo** | **8** | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 7 |
| **Forlì** | **8** | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 8 |
| **Teramo** | **7** | 7 | 1 | 4 | 2 | 6 | 7 |
| **Cittadella** | **7** | 7 | 1 | 4 | 2 | 5 | 8 |
| **Ponsacco** | **6** | 7 | 1 | 3 | 3 | 6 | 10 |
| **Giorgione** | **5** | 7 | 1 | 2 | 4 | 5 | 8 |
| **Maceratese** | **4** | 7 | 0 | 4 | 3 | 4 | 7 |
| **Poggibonsi** | **3** | 7 | 1 | 0 | 6 | 4 | 13 |

PROSSIMO TURNO (23/10/1994, ore 14,30): Castel Di Sangro-Montevarchi; Cecina-Ponsacco; Fermana-Cittadella; Giorgione-Forlì; Livorno-Fano; Rimini-Poggibonsi; San Donà-Giulianova; Teramo-Maceratese; Vis Pesaro-Baracca Lugo.

### Girone C - 7. giornata

**Benevento-Trani 1-1**
Inzauto (T) al 3', Mastroianni (B) al 68'.
**Castrovillari-Bisceglie 1-1**
Baratto (C) al 47', Luceri (B) al 52'.
**Formia-Astrea 0-0**
**Matera-Frosinone 2-0**
Cianciotta al 75', Falaguerra all'89'.
**Molfetta-Battipagliese 0-0**
**Nocerina-Avezzano 3-0**
Arrigoni aut. al 5', Pastore al 40', Fontanella all'89'.
**Sangiuseppese-Albanova 0-2**
Lomonaco al 3', Esposito al 90'
**Savoia-Catanzaro 2-1**
Donnarumma (S) al 21', Intrieri (C) al 33', Lunerti (S) all'89.
**Vastese-Fasano 1-1**
Silli (F) al 4', Fermanelli (V) su rig, al 43'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nocerina** | **19** | 7 | 6 | 1 | 0 | 14 | 4 |
| **Matera** | **17** | 7 | 5 | 2 | 0 | 13 | 3 |
| **Albanova** | **16** | 7 | 5 | 1 | 1 | 11 | 3 |
| **Avezzano** | **12** | 7 | 4 | 0 | 3 | 9 | 10 |
| **Fasano** | **11** | 7 | 3 | 2 | 2 | 11 | 6 |
| **Savoia** | **11** | 7 | 2 | 5 | 0 | 6 | 4 |
| **Benevento** | **10** | 7 | 2 | 4 | 1 | 6 | 4 |
| **Formia** | **9** | 7 | 2 | 3 | 2 | 3 | 5 |
| **Frosinone** | **9** | 7 | 2 | 3 | 2 | 5 | 7 |
| **Vastese** | **8** | 7 | 2 | 2 | 3 | 4 | 6 |
| **Catanzaro** | **7** | 7 | 1 | 4 | 2 | 7 | 7 |
| **Bisceglie** | **7** | 7 | 1 | 4 | 2 | 6 | 9 |
| **Battipagliese** | **6** | 7 | 0 | 6 | 1 | 2 | 4 |
| **Trani** | **5** | 7 | 1 | 2 | 4 | 4 | 6 |
| **Sangiuseppese** | **5** | 7 | 1 | 2 | 4 | 4 | 9 |
| **Castrovillari** | **4** | 7 | 0 | 4 | 3 | 6 | 10 |
| **Molfetta** | **4** | 7 | 0 | 4 | 3 | 2 | 9 |
| **Astrea** | **3** | 7 | 0 | 3 | 4 | 2 | 9 |

PROSSIMO TURNO (23/10/1994, ore 14,30): Albanova-Formia; Astrea-Castrovillari; Avezzano-Vastese; Battipagliese-Catanzaro; Bisceglie-Sangiuseppese; Fasano-Savoia; Frosinone-Nocerina; Matera-Benevento; Trani-Molfetta.

DILETTANTI

## Il personaggio

### Della Giovanna, una vita nel Fanfulla e tantissimi gol: un cannoniere rimasto nell'ombra

# Lodi al bomber

I misteri del calcio. Chi sa che a Lodi c'è un signore che risponde al nome di Silvio Della Giovanna, che lavora in una fabbrica di impianti d'allarme e che al sabato dà libero sfogo a una passione tutta particolare chiamata gol? Evidentemente nessuno, se è vero che Della Giovanna ventisei primavere, ottantadue gol in otto stagioni (sei quest'anno), naviga tuttora nei mari agitati del Cnd: *«Sono cresciuto nel Fanfulla e cinque anni fa sono arrivato a un passo dal grande salto. Mi avevano notato a Lecco, c'era la seria possibilità che si aprisse un certo discorso. E d'accordo, il Lecco non era il Milan, ma intanto era una società di C e nel mio caso il passo avanti era considerevole. Invece niente: non so come, mi sono ritrovato alla Vogherese — ancora Interregionale — e di lì a un anno sono tornato a Lodi. Finita l'avventura»*. Poi non si è più fatto vivo nessuno. *«Nessuno. E sinceramente non mi spiego perché, visto che ho ancora una certa età e viaggio da sempre alla media di dieci gol a stagione»*. Già, i misteri del calcio...

**L'ULTIMO TRENO.** C'è chi ci ha rinunciato e chi invece si gioca tutto all'ultima mano. Prendete Mario Barbarisi, ventiquattro anni, cinque gol in sette partite col Bastia: *«Finché hai vent'anni ti basta segnare dieci gol nel Cnd per suscitare l'interesse delle società di C. Alla mia età per emergere devo farne almeno il doppio»*. Ecco perché si sta mettendo avanti col lavoro questo centravanti pugliese cresciuto nel Milan. Nel Milan? *«Come no. Avevo quattordici anni quando andai a Milano. Qualche mese, poi scappai: troppa nostalgia di casa. Mi prese il Lecce e a Lecce mi ritrovai insieme a gente che poi ha avuto più fortuna del sottoscritto: Moriero, Garzya, Conte, Petrachi. Solo che, mentre loro si allenavano, io facevo i giri di campo da solo perché la pubalgia non mi dava tregua»*. Da lì è cominciata l'avventura tra i dilettanti. *«Con una parentesi al Brindisi, in C1»*. Finalmente un colpo fortunato... *«Infatti: fallì dopo un mese»*. Allegria. È il caso di continuare? *«Certo. Nelle ultime tre stagioni ho giocato a Nardò, Cnd. Avevo anche cominciato bene, poi altri infortuni mi hanno tenuto fermo a lungo. L'anno scorso ero in forma, ma ho trovato un allenatore, tale Colangelo, che mi ha fatto giocare pochissimo perché, secondo lui, non rientravo negli schemi»*. Complimenti vivissimi al sagace tecnico, perché a Bastia lo sfortunato, il ripudiato Barbarisi sta facendo cose egregie, al punto da avere fin da ora parecchi occhioni incollati addosso. *«Io non so niente. Spero solo che per me una volta tanto cambi il vento. Perché una cosa l'ho capita: nel calcio ci vuole fortuna»*.

**IL PARATUTTO.** Si chiama Francesco Alberti e ha ventinove anni. Difende la porta del Camaiore e — a quanto pare — lo fa benissimo. Se è vero che in sette turni non ha ancora preso gol: 630 minuti di imbattibilità (ai quali ne vanno aggiunti 15 «ereditati» dallo scorso campionato) non saranno un record, ma costituiscono comunque una bella impresa. E non è finita...

**ADDIO, GIANFRANCO.** Aveva ventisei anni e da tre stagioni giocava nel Luco dei Marsi. Gianfranco Paris, portiere cresciuto nelle giovanili della Lazio, ha perso la vita, la settimana scorsa, insieme alla fidanzata in un incidente stradale. Il saluto più bello? Il grande silenzio che ha inghiottito un Luco-Mosciano che già nessuno ricorda più.

**Carlo Caliceti**

## Girone A - 7. giornata

**Borgosesia-Valenzana 0-0**
**Camaiore-Moncalieri 2-0**
Mosti al 24', Bonuccelli al 74'.
**Chatillon-Savona 0-1**
Pilleddu su rigore al 30'.
**Colligiana-Biellese 0-1**
Girelli al 12'.
**Grosseto-Certaldo 1-0**
Ferri al 24'.
**Nizza-Torrelaghese 4-3**
Nordi (N) al 43' e al 94', Frati (T) al 48', Moncada (N) all'80', Vittone (N) all'81', Malfatti (T) all'82' e su rigore all'85'.
**Pinerolo-Pietrasanta 2-1**
Gabrielli (PIE) al 76', Rosa (PIN) all'82', Salvai (PIN) all'89'.
**Rapallo-Sestrese 0-1**
Pennone all'80'.
**Vogherese-Cuneo 2-2**
Labrozzo (C) al 4', Bergomi (V) al 5', Specchia (V) al 15', Galparoli (C) al 46'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Camaiore** | **12** | 7 | 5 | 2 | 0 | 9 | 0 |
| **Grosseto** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 8 | 3 |
| **Vogherese** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 10 | 6 |
| **Biellese** | **9** | 7 | 2 | 5 | 0 | 7 | 5 |
| **Borgosesia** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 5 | 4 |
| **Pinerolo** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 10 | 8 |
| **Nizza** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 9 | 8 |
| **Savona** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 6 | 5 |
| **Sestrese** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 6 | 6 |
| **Chatillon** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 8 | 7 |
| **Valenzana** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 2 | 3 |
| **Cuneo** | **6** | 7 | 0 | 6 | 1 | 5 | 7 |
| **Moncalieri** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 7 |
| **Pietrasanta** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 4 | 6 |
| **Torrelaghese** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 8 | 9 |
| **Colligiana** | **4** | 7 | 2 | 0 | 5 | 4 | 10 |
| **Rapallo** | **3** | 7 | 0 | 3 | 4 | 2 | 8 |
| **Certaldo** | **2** | 7 | 0 | 2 | 5 | 5 | 11 |

PROSSIMO TURNO (22/10/1994, ore 15): Biellese-Vogherese; Certaldo-Nizza; Cuneo-Rapallo; Moncalieri-Grosseto; Pietrasanta-Chatillon; Savona-Borgosesia; Sestrese-Camaiore; Torrelaghese-Pinerolo; Valenzana-Colligiana.

## Girone D - 7. giornata

**Arzignano-Bassano 2-1**
Boriero (A) al 47', Piuzzi (A) al 60', Mendo (B) al 61'.
**Bolzano-Schio 5-1**
Bombaci (B) al 30', al 47' e al 56', Roveda (B) al 54' e al 71', Romano (S) su rigore al 79'.
**Donada-Pro Gorizia 0-0**
**Legnago-Caerano 3-1**
Perina (L) al 73', Zanaga (L) all'81', De Beni (L) all'86', Beghetto (C) al 90'.
**Luparense-Miranese 1-0**
Cecchin all'85'.
**Montebelluna-Triestina 1-2**
Zocchi (T) al 38', Vianello (M) al 63', Marsich (T) al 71'.
**Rovereto-Pievigina 0-0**
**Sanvitese-Treviso 1-2**
Fiorio (T) al 26' su rigore e al 45', M. Tracanelli (S) al 48'.
**Sevegliano-Arco 2-0**
Lepore al 53', Sebastianis all'81'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Treviso** | **12** | 7 | 6 | 0 | 1 | 15 | 3 |
| **Luparense** | **12** | 7 | 6 | 0 | 1 | 14 | 7 |
| **Triestina** | **11** | 7 | 5 | 1 | 1 | 12 | 5 |
| **Bolzano** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 15 | 10 |
| **Legnago** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 11 | 6 |
| **Donada** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 6 | 4 |
| **Pro Gorizia** | **8** | 7 | 1 | 6 | 0 | 2 | 1 |
| **Sanvitese** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 10 | 7 |
| **Pievigina** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 7 | 5 |
| **Arzignano** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 5 | 7 |
| **Bassano** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 7 |
| **Caerano** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 4 | 7 |
| **Montebelluna** | **5** | 7 | 2 | 1 | 4 | 7 | 10 |
| **Schio** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 7 | 12 |
| **Sevegliano** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 3 | 8 |
| **Rovereto** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 5 | 11 |
| **Miranese** | **4** | 7 | 2 | 0 | 5 | 5 | 13 |
| **Arco** | **3** | 7 | 0 | 3 | 4 | 1 | 11 |

PROSSIMO TURNO (22/10/1994, ore 15): Arco-Sanvitese; Bassano-Donada; Caerano-Arzignano; Miranese-Montebelluna; Pievigina-Sevegliano; Pro Gorizia-Bolzano; Schio-Luparense; Treviso-Legnago; Triestina-Rovereto.

## Girone G - 7. giornata

**Anagni-Ceccano 2-4**
Vitti (C) al 15', Pezzella (C) al 42' e al 68', Parisi (C) al 65', Scarton (A) al 67', Zefferi (A) all'83.
**Fiumicino-Civitavecchia 0-1**
Cardillo al 77'.
**Folgore-Civitacastellana 1-3**
Signorello (F) al 45', Antolovic (C) al 54', Boccia (C) al 69', Palazzini (C) al 92'.
**Isola Liri-Alcamo 5-3**
autorete di Minniti (A) al 4', Paolucci (I) al 13', autorete di Di Poce (I) al 14', Castellone (I) al 17' e al 24', Orofino (A) al 56' e al 64', Papadia (I) al 90'.
**Latina-Ladispoli 0-2**
Carretucci al 21' e all'85'.
**Marsala-Bagheria 5-0**
autorete di Palazzolo al 12', Saladino al 64', Spataro al 71' e all'81', Sandri all'89'.
**Monterotondo-Ferentino 2-0**
Calvigioni al 79', Di Chio all'86'.
**Partinico-Pomezia 1-4**
Rocco (PO) al 27', Piacenti (PO) al 44', Marino (PA) al 45', Bussi (PO) all'83', Bechini (PO) all'89'.
**Sciacca-Mazara 0-0**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Monterotondo** | **13** | 7 | 6 | 1 | 0 | 13 | 1 |
| **Civitavecchia** | **12** | 7 | 5 | 2 | 0 | 12 | 4 |
| **Ladispoli** | **11** | 7 | 4 | 3 | 0 | 12 | 3 |
| **Partinico** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 10 | 9 |
| **Marsala** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 9 | 4 |
| **Fiumicino** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 6 | 4 |
| **Latina** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 5 | 5 |
| **Isola Liri** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 12 | 12 |
| **Civitacastellana** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 8 | 10 |
| **Ferentino** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 8 | 8 |
| **Sciacca** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 9 |
| **Folgore** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 9 | 13 |
| **Ceccano** | **5** | 7 | 2 | 1 | 4 | 9 | 10 |
| **Anagni** | **5** | 7 | 0 | 5 | 2 | 7 | 10 |
| **Pomezia** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 6 | 7 |
| **Mazara** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 3 | 6 |
| **Bagheria** | **3** | 7 | 0 | 3 | 4 | 3 | 17 |
| **Alcamo** | **2** | 7 | 0 | 2 | 5 | 7 | 14 |

PROSSIMO TURNO (22/10/1994, ore 15): Alcamo-Fiumicino; Bagheria-Sciacca; Ceccano-Isola Liri; Civitacastellana-Marsala; Civitavecchia-Latina; Ferentino-Folgore; Ladispoli-Partinico; Mazara-Anagni; Pomezia-Monterotondo.

## Girone B - 7. giornata

**Caratese-Sparta 1-1**
Spelta (S) al 66', Riccadonna (C) al 92'.
**Castelsardo-Calangianus 0-1**
Spanu al 58'.
**Corsico-Mariano 0-0**
**Fanfulla-Seregno 2-1**
Della Giovanna (F) su rigore al 64', Zerbio (S) su rigore al 66', Zoppetti (F) all'80'.
**Fermassenti-Brugherio 2-2**
Piroddi (F) al 6', Lenoci (B) al 16', Carzaniga (B) all'82, Cocco (F) all'83'.
**Gallaratese-Abbiategrasso 3-0**
Seveso al 6', al 78' e all'89'.
**Meda-Crema 6-0**
Sangalli al 34' e all'81', Airaghi al 45', al 55', al 60' e al 71'.
**Romanese-Pro Patria 0-0**
**Santa Teresa-Selargius 1-0**
Farsoni al 33'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Meda** | **11** | 7 | 5 | 1 | 1 | 18 | 2 |
| **Selargius** | **11** | 7 | 5 | 1 | 1 | 10 | 5 |
| **Calangianus** | **11** | 7 | 5 | 1 | 1 | 7 | 3 |
| **Caratese** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 11 | 5 |
| **Gallaratese** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 12 | 3 |
| **Castelsardo** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 12 | 7 |
| **Corsico** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 9 | 4 |
| **Fanfulla** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 11 | 8 |
| **Mariano** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 4 | 3 |
| **Pro Patria** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 7 | 5 |
| **Brugherio** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 5 | 5 |
| **Santa Teresa** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 3 | 4 |
| **Sparta** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 6 | 7 |
| **Romanese** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 6 | 8 |
| **Seregno** | **4** | 7 | 2 | 0 | 5 | 9 | 15 |
| **Abbiategrasso** | **2** | 7 | 0 | 2 | 5 | 3 | 13 |
| **Fermassenti** | **2** | 7 | 0 | 2 | 5 | 3 | 22 |
| **Crema** | **1** | 7 | 0 | 1 | 6 | 0 | 17 |

PROSSIMO TURNO (22/10/1994, ore 15): Abbiategrasso-Fermassenti; Brugherio-Romanese; Calangianus-Santa Teresa; Crema-Caratese; Mariano-Gallaratese; Pro Patria-Castelsardo; Selargius-Meda; Seregno-Corsico; Sparta-Fanfulla.

## Girone C - 7. giornata

**Albinese-Imola 0-0**
**Argentana-Capriolo 1-1**
Maestrini (C) al 65', Tosello (A) al 66'.
**Castel S. Pietro-Darfo 2-1**
De Falco (C) al 25', Ramponi (C) al 57', Quaresmini (D) al 71'.
**Collecchio-Club Azzurri 2-2**
Signorotti (CO) al 47', Aguzzoni (CO) al 76', Bianchetti (CL) all'89', Beccalossi (CL) al 90'.
**Faenza-Alzano 1-0**
Cortini al 13'.
**Fidenza-Casalese 0-1**
Pagliarini al 70'.
**Reggiolo-Sassuolo 0-1**
Cacitti al 48'.
**San Paolo-Bagnolese 2-0**
Gamba su rigore al 18', Pesenti all'80'.
**Sassolese-Chiari 2-0**
Pivetti al 70', Tollari al 92'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Imola** | **12** | 7 | 5 | 2 | 0 | 9 | 2 |
| **Castel S. Pietro** | **11** | 7 | 5 | 1 | 1 | 11 | 5 |
| **Alzano** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 7 | 2 |
| **Collecchio** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 10 | 6 |
| **Darfo** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 9 | 6 |
| **San Paolo** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 9 | 6 |
| **Sassuolo** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 8 | 7 |
| **Argentana** | **7** | 7 | 1 | 5 | 1 | 4 | 4 |
| **Casalese** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 11 | 12 |
| **Fidenza** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 2 | 4 |
| **Capriolo** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 7 | 10 |
| **Sassolese** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 6 | 6 |
| **Albinese** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 3 | 4 |
| **Club Azzurri** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 7 | 10 |
| **Reggiolo** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 9 | 12 |
| **Bagnolese** | **5** | 7 | 2 | 1 | 4 | 3 | 7 |
| **Faenza** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 7 | 11 |
| **Chiari** | **2** | 7 | 1 | 0 | 6 | 3 | 11 |

PROSSIMO TURNO (22/10/1994, ore 15): Alzano-Fidenza; Bagnolese-Sassolese; Capriolo-Castel S. Pietro; Casalese-Albinese; Chiari-Reggiolo; Club Azzurri-San Paolo; Darfo-Faenza; Imola-Collecchio; Sassuolo-Argentana.

## Girone E - 7. giornata

**Città di Castello-San Marino 1-1**
Pieri (S) al 50, Giannini (C) su rigore al 52'.
**Impruneta-Rieti 2-0**
Simoncini al 30' e all'86'.
**Pontassieve-Gubbio 0-0**
**Pontevecchio-Orvietana 0-0**
**Riccione-Sansepolcro 1-1**
Adamo (R) al 45', Carrusci (S) al 90'.
**Sangiovannese-Arezzo 2-0**
Semplici al 61', Signorini all'85'.
**Sestese-Bastia 2-0**
Borselli al 32', Giordani all'82'.
**Ternana-Rondinella 3-1**
Mazzeo (R) al 24', Figliomeni (T) al 36', Bignone (T) al 50, Borrello (T) al 65'.
**Viterbese-Narnese 2-0**
Ghezzi su rigore al 54', Madocci all'83'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Impruneta** | **13** | 7 | 6 | 1 | 0 | 13 | 2 |
| **Bastia** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 8 | 5 |
| **Viterbese** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 10 | 5 |
| **Ternana** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 10 | 6 |
| **Narnese** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 9 | 6 |
| **Riccione** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 7 | 5 |
| **Orvietana** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 5 | 4 |
| **Città di Castello** | **7** | 7 | 1 | 5 | 1 | 2 | 2 |
| **Pontevecchio** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 6 | 6 |
| **Sestese** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 8 | 9 |
| **Pontassieve** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 8 | 10 |
| **Arezzo** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 5 | 6 |
| **San Marino** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 9 | 10 |
| **Sangiovannese** | **5** | 7 | 2 | 1 | 4 | 6 | 10 |
| **Gubbio** | **4** | 7 | 0 | 4 | 3 | 4 | 8 |
| **Rieti** | **4** | 7 | 0 | 4 | 3 | 6 | 11 |
| **Sansepolcro** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 6 | 11 |
| **Rondinella** | **4** | 7 | 0 | 4 | 3 | 6 | 12 |

PROSSIMO TURNO (22/10/1994, ore 15): Arezzo-Impruneta; Bastia-Viterbese; Gubbio-Città di Castello; Narnese-Riccione; Orvietana-Sestese; Rieti-Pontassieve; Rondinella-Pontevecchio; San Marino-Ternana; Sansepolcro-Sangiovannese.

## Girone F - 7. giornata

**Camerino-Paganica 0-0**
**Civitanovese-Francavilla 1-1**
Pantanetti (C) al 33', Lombardi (F) su rigore al 45'.
**Luco-Mosciano 1-1**
D'Eustacchio (M) su rigore al 9', Patanè (L) al 16'.
**Osimana-Nereto 2-2**
Pilone (N) al 53', Rasicci (N) al 73', Sansonetti (O) all'83', Giordani (O) al 90'.
**Penne-Jesi 0-0**
**Santegidiese-Recanatese 2-3**
Alesi (S) al 3' e al 16', Maccaroni (R) al 9', Carinelli (R) al 12', Sottocornola (R) su rigore all'82'.
**Sulmona-Tolentino 0-0**
**Termoli-Roccaravindola 1-0**
Donnarumma al 45'.
**Vigor Senigallia-Campobasso 3-1**
Magi (V) al 3' e all'80', Goldoni (V) al 74', Messina (C) su rigore all'86'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nereto** | **11** | 7 | 4 | 3 | 0 | 10 | 4 |
| **Recanatese** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 11 | 5 |
| **Vigor Senigallia** | **10** | 7 | 5 | 0 | 2 | 10 | 5 |
| **Tolentino** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 7 | 4 |
| **Civitanovese** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 7 | 5 |
| **Francavilla** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 11 | 6 |
| **Paganica** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 7 | 2 |
| **Camerino** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 4 | 3 |
| **Termoli** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 4 | 3 |
| **Jesi** | **7** | 7 | 1 | 5 | 1 | 4 | 4 |
| **Mosciano** | **7** | 7 | 1 | 5 | 1 | 7 | 8 |
| **Santegidiese** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 6 | 8 |
| **Penne** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 3 | 6 |
| **Luco** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 6 | 10 |
| **Roccaravindola** | **4** | 6 | 1 | 2 | 3 | 6 | 8 |
| **Campobasso** | **3** | 7 | 0 | 3 | 4 | 4 | 10 |
| **Sulmona** | **3** | 7 | 0 | 3 | 4 | 4 | 13 |
| **Osimana** | **2** | 6 | 0 | 2 | 4 | 2 | 9 |

PROSSIMO TURNO (22/10/1994, ore 15): Campobasso-Sulmona; Francavilla-Osimana; Jesi-Civitanovese; Mosciano-Santegidiese; Nereto-Camerino; Paganica-Termoli; Recanatese-Penne; Roccaravindola-Vigor Senigallia; Tolentino-Luco.

## Girone H - 7. giornata

**Acerrana-Pro Salerno 1-1**
Energe (A) al 65', Cagnale (P) all'82'.
**Altamura-Portici 1-2**
Egizzo (P) al 25' e al 46', Ferrante (A) al 34'.
**Casertana-Toma 1-2**
Amato (C) al 10', Passabi (T) al 13', Prisciandaro (T) al 34'.
**Cerignola-Canosa 4-1**
Palladino (CE) al 13' e al 33', Vurchio (CE) al 51', Giusto (CA) al 73', Marino (CE) all'88'.
**Galatina-Martina 2-0**
Giovannico al 71', C. Pellegrino al 92'.
**Puteolano-Boys Caivanese 0-0**
**San Severo-Gabbiano 1-1**
Pascazio (S) al 50', Pepe (G) al 72'.
**Scafatese-Cavese 2-1**
Di Maio (S) al 18', Iannone (C) al 28', Girardengo (S) al 53'.
**Taranto-Nardò 3-2**
Renna (N) al 37', Cipriani (T) al 43', Aruta (T) al 63' e al 77', Epomeo (N) all'81'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Taranto** | **12** | 7 | 6 | 0 | 1 | 14 | 5 |
| **Cerignola** | **11** | 7 | 5 | 1 | 1 | 15 | 4 |
| **Nardò** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 11 | 4 |
| **Scafatese** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 9 | 6 |
| **San Severo** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 8 | 7 |
| **Galatina** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 8 | 6 |
| **Pro Salerno** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 4 | 3 |
| **Cavese** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 7 | 7 |
| **Gabbiano** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 7 | 7 |
| **Toma** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 5 |
| **Puteolano** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 3 | 4 |
| **Boys Caivanese** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 7 |
| **Acerrana** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 7 | 10 |
| **Altamura** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 6 | 11 |
| **Casertana** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 3 | 6 |
| **Portici** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 4 | 8 |
| **Canosa** | **4** | 7 | 2 | 0 | 5 | 4 | 12 |
| **Martina** | **2** | 7 | 1 | 0 | 6 | 2 | 10 |

PROSSIMO TURNO (22/10/1994, ore 15): Boys Caivanese-Galatina; Canosa-Puteolano; Cavese-Acerrana; Gabbiano-Taranto; Martina-Altamura; Nardò-Casertana; Portici-Scafatese; Pro Salerno-San Severo; Toma-Cerignola.

## Girone I - 7. giornata

**Agropoli-Leonzio 1-0**
Santaniello al 52'.
**Canicattì-Cariatese 1-1**
La Morella (CAN) al 39', Russo (CAR) su rigore all'86'.
**Catania-Ragusa 0-0**
**Comiso-Messina 0-4**
De Luca al 24 e al 63', Naccari al 30 e al 75'.
**Gangi-Rotonda 0-2**
Germano al 46', Paduano al 92'.
**Igea-Gravina 0-0**
**Med.Invicta-Gioiese 1-0**
Scudieri al 65'.
**Real Catanzaro-Milazzo 1-2**
Somma (M) al 6', Bonarrigo (M) al 71', Giampà (R) all'81'.
**Rossanese-Juveterranova 0-0**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Milazzo** | **11** | 7 | 4 | 3 | 0 | 14 | 5 |
| **Rotonda** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 10 | 5 |
| **Messina** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 8 | 3 |
| **Gioiese** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 6 | 3 |
| **Catania** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 5 | 4 |
| **Ragusa** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 7 | 2 |
| **Gravina** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 7 | 3 |
| **Juveterranova** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 5 | 2 |
| **Rossanese** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 7 | 4 |
| **Med.Invicta** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 7 | 7 |
| **Gangi** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 7 | 9 |
| **Agropoli** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 6 | 9 |
| **Real Catanzaro** | **5** | 7 | 2 | 1 | 4 | 8 | 7 |
| **Igea** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 1 | 4 |
| **Canicattì** | **5** | 7 | 0 | 5 | 2 | 2 | 7 |
| **Cariatese** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 5 | 12 |
| **Leonzio** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 7 | 14 |
| **Comiso** | **1** | 7 | 0 | 1 | 6 | 1 | 13 |

PROSSIMO TURNO (22/10/1994, ore 15): Cariatese-Agropoli; Gioiese-Gangi; Gravina-Med.Invicta; Juveterranova-Igea; Leonzio-Comiso; Messina-Catania; Milazzo-Canicattì; Ragusa-Rossanese; Rotonda-Real Catanzaro.

## Il baseball si ferma, l'hockey non parte nemmeno, il basket è in pericolo. Cosa succede? Semplice: i presidenti si comportano da capitalisti quando investono e da «socialisti» al momento di contrattare gli ingaggi

di **Marcello Cristo**

# I ricchi furbi

È *stato il più bell'anniversario di matrimonio degli ultimi dieci anni, perché per una volta non sono stato costretto a seguire i New York Yankees o i Rangers o chicchessia in nessuna delle loro trasferte».* George Vecsey, giornalista sportivo del New York Times, ha trovato certamente un lato positivo nell'interruzione del campionato di baseball di qualche settimana orsono e nella più recente decisione di rinviare l'apertura del campionato di hockey. E la situazione potrebbe addirittura «migliorare» se si arriverà a un confronto duro anche nel basket Nba.

Diverso, tuttavia, lo stato d'animo dei molti fan che, in tutti gli Stati Uniti e in Canada, si sono visti privare all'improvviso del loro spettacolo preferito a causa di quelle che lo stesso Vecsey ha definito «beghe tra miliardari». Proprio questo è il periodo in cui normalmente iniziano le World Series, la sfida finale tra le due migliori squadre del torneo di baseball per l'assegnazione del titolo: invece, ...tutti a bocca asciutta. A New York intanto, gli appassionati di hockey non vedevano l'ora di tornare al Madison Square Garden finalmente a testa alta dopo la conquista da parte della squadra di casa, i Rangers, della prestigiosa Stanley Cup: ma anche loro dovranno aspettare ancora un po' prima di vedere nuovamente all'opera i loro beniamini. Ma cosa succede negli stadi e nei palazzetti dello sport d'America? Nulla. È proprio questo il punto. Niente tifosi ad affollare gli spalti, niente file ai botteghini e neanche un hot dog venduto e tutto questo a causa dei «conflitti sindacali» tra i proprietari delle squadre, che vorrebbero istituire il cosiddetto salary cap, e i giocatori che invece non vogliono neanche sentirne parlare.

**SALARY CAP.** Ma cos'è questo famigerato «salary cap», oggetto della feroce disputa? In parole povere, i proprietari delle squadre di Major League (baseball) e di National Hockey League vorrebbero introdurre, imitando quanto accade per il basket, un tetto massimo, un «limite invalicabile» ai salari da corrispondere agli atleti; i quali, ovviamente, non sono d'accordo. Secondo i proprietari, le cifre

**In alto (foto Empics), il Rose Bowl di Pasadena vuoto. A sinistra, Wayne Gretzky, superstar dell'hockey. A destra, Barry Bonds, il giocatore più pagato del baseball. Con i colleghi, si stanno battendo contro l'introduzione del tetto salariale**

| | |
|---|---|
| BASEBALL | CAMPIONATO FERMO |
| BASKET | CAMPIONATO A RISCHIO |
| FOOTBALL | CAMPIONATO IN CORSO |
| HOCKEY | CAMPIONATO FÈRMO |

dei libri paga sono sfuggite ad ogni controllo e questa spirale al rialzo sta trascinando un numero crescente di squadre sull'orlo della bancarotta; senza parlare della disparità di budget tra club più o meno ricchi, che si tradurrebbe anche in disparità competitiva.

Che i libri paga siano oberati da cifre astronomiche è fuori dubbio, ma chi se non gli stessi presidenti hanno la responsabilità di aver creato una situazione di questo genere? Nessuno ha forzato i New York Yankees a coprire d'oro il battitore Lanny Tartabull con un contratto miliardario, ripagato poi con una pessima media di battute (0,257) durante gli ultimi tre campionati. Stessa storia nell'hockey, per gli Ottawa Senators e Alexander Daigle o, nel basket, per i Charlotte Hornets e Larry Johnson. Per quale motivo i giocatori dovrebbero ora essere chiamati a «pagare» per la dissolutezza dei propri presidenti? E le squadre sono effettivamente in condizioni così critiche? È noto che molte società «mimetizzano» alcune delle loro entrate sotto altre voci e sotto bilanci di compagnie non direttamente legate alla squadra ma sicuramente alla stessa proprietà.

All'interno dell'Nhl e dell'Nba, le dispute tra atleti e club per una maggiore trasparenza dei bilanci societari sono all'ordine del giorno e ciò ha creato un'atmosfera di reciproca diffidenza tra le parti. La creazione di un «salary cap» ha indubbiamente contribuito a salvare l'Nba, che nel 1981 aveva ben 16 delle sue 23 squadre con bilanci in rosso, soprattutto grazie alla sconsideratezza finanziaria di presidenti come Ted Stepien dei Cleveland Cavaliers, le cui iniziative avevano trascinato gli ingaggi dell'intera lega a una paurosa corsa al rialzo. L'applicazione del tetto salariale ha procurato ad uno dei suoi principali artefici, l'attuale commissioner David Stern, la fama di genio della finanza; ma è anche vero che, vista la rosea situazione finanziaria attuale della lega di basket, molti tra i suoi atleti premono per l'abolizione del «salary cap» che, secondo loro, non ha più ragione di esistere. Il tribunale ha respinto la loro tesi, fondata sulla presunta violazione, da parte delle società, della legge antitrust. Ma il sindacato ha immediatamente fatto appello. La nuova sentenza verrà emessa intorno ai primi di novembre, cioè quando il campionato dovrebbe cominciare. Come si svilupperà la vicenda? Con l'aria che tira, c'è da temere un epilogo simile a quello dei casi baseball e hockey: sciopero da una parte, «serrata» dall'altra.

**CONTRATTAZIONE.** Forse perché hanno la vista annebbiata dalle lacrime versate sulle proprie miserie, i proprietari hanno ignorato un importante dettaglio da inserire nel quadro della disputa: perché i salari degli atleti dovrebbero essere «calmierati» quando il valore dei club invece resta soggetto alla libera contrattazione? Nove anni sono passati da quando Norman Braman ha sborsato 65 milioni di dollari per l'acquisto dei Philadelphia Eagles, rivenduti quest'anno per la cifra di 185 milioni di dollari. Mister Braman ha lasciato che le forze del libero mercato incrementassero il valore della sua proprietà; ma proprio lui, assieme a molti altri presidenti, vorrebbe sottrarre a queste

segue

stesse dinamiche i salari degli atleti. Che gli ingaggi sportivi siano al limite dello scandaloso è pur vero ma, in linea di principio, le regole devono valere per tutti. Il tetto salariale è visto dai proprietari come la soluzione per un altro problema: la diseguaglianza finanziaria e competitiva tra squadre ricche, molte delle quali appartengono a grandi gruppi (come i Toronto Blue Jays nel baseball o i New York Knicks nel basket) e squadre meno «abbienti», la cui proprietà è formata da piccoli gruppi di investitori.

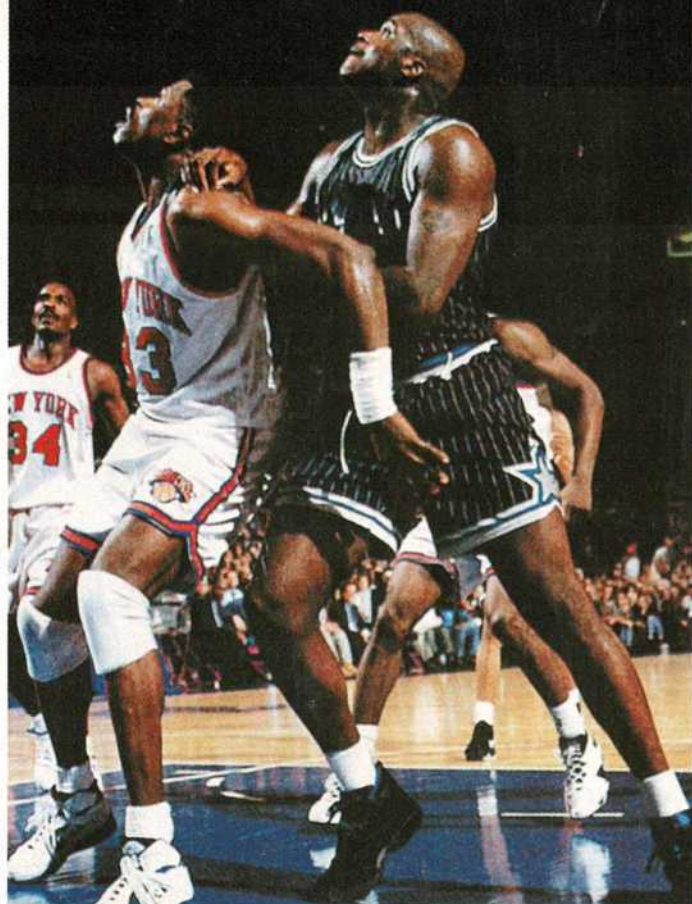
**AUTOGOL.** I presidenti hanno fatto un clamoroso autogol all'inizio della stagione di baseball presentando uno studio intitolato «Il problema della competizione», in cui si pubblicava una lista delle squadre con le relative spese da libro paga per i propri atleti. Alcuni mesi più tardi, al momento dell'interruzione del campionato, ben quattro delle formazioni con i più bassi budget salariali erano in posizioni di testa in classifica, sconfessando la tesi secondo la quale più soldi significano automaticamente più punti. In verità, il campionato di baseball è tradizionalmente uno dei più «aperti», nessuna squadra esercita un'egemonia troppo pronunciata sulle altre. Negli ultimi 15 anni, con l'esclusione degli ultimi arrivati, Colorado Rockies e Florida Marlins, ben 23 dei 26 club sono riusciti ad aggiudicarsi i rispettivi campionati di lega e ben 12 hanno vinto le World Series. Anche la National Football League non ha di che lamentarsi sotto questo particolare punto di vista, con 20 delle sue 28 formazioni che hanno raggiunto i playoff nelle ultime tre stagioni. Nel campionato di hockey, così come in quello di basket, la situazione è leggermente diversa, con un dominio un po' più accentuato di alcune società, che però non ha nulla a che fare con la loro forza finanziaria. È il caso dei ricchi New York Rangers, che con la conquista della Stanley Cup nell'ultimo campionato hanno messo fine ad un periodo di magra che durava da ben 54 anni, mentre otto degli ultimi undici campionati sono stati vinti da squadre finanziariamente «provinciali».

Forse la tradizionale egemonia di quelle quattro o cinque squadre dell'Nba può essere più vicina a quello che i presidenti hanno definito «problema della competizione», ma è anche vero che proprio questa situazione ha giocato a vantaggio degli incassi, creando le rivalità tradizionali tra squadre come i Lakers e i Celtics o i Knikcs ed i Bulls che hanno finito con l'avere un effetto decisamente positivo ai botteghini. Gli Houston Rockets hanno vinto lo scorso campionato di basket malgrado il loro libra paga ammonti a 16,8 milioni di dollari, una cifra ben inferiore ai 22,1 dei secondi classificati New York Knicks o ai 21,1 milioni che la squadra dei Boston Celtics ha corrisposto ai propri atleti in cambio di una stagione dalle tinte decisamente grigie. Nell'hockey, i Boston Bruins non sono mai stati particolarmente generosi con i propri giocatori rispetto ad altre squadre (12,7 milioni di dollari il loro libro paga), ma ciò non ha impedito alla formazione di raggiungere sistematicamente i playoff negli ultimi 26 anni.

**TRAVERSIE.** Tom Werner. Ecco il personaggio principale che i presidenti delle squadre citano ad esempio, per le sue traversie finanziarie, nella loro perorazione in favore del «salary cap». Questo signore, proprietario della squadra di baseball dei San Diego Padres, si è trovato a perdere tanti soldi da essere costretto a svendere tutte le sue stelle come Fred Mc Griff, Gary Sheffield, Tony Fernandez e Darrin Jackson. In molti, tut-

### Intanto, a rimetterci sono i più deboli

## VITTIME DEL GIOCO DEL MILIARDO

Naturalmente ci sono anche le vittime innocenti nello «scontro» all'ultimo miliardo tra i Titani (atleti e società) dello sport americano. La squadra di baseball dei San Francisco Giants, come parte del suo programma di tagli alle spese conseguente all'interruzione del campionato, ha pensato bene di non corrispondere più la pensione alla signora Mary Sutherland, 76 anni dei quali 32 trascorsi nei botteghini di Candlestick Park (lo stadio dei Giants). La signora Sutherland riceveva dalla società californiana 10.000 dollari l'anno: briciole rispetto a quello che la squadra elargisce a Barry Bonds (11,7 miliardi all'anno), il giocatore più pagato delle Major League. Solo il caso ha voluto che la storia di Mary Sutherland abbia fatto scalpore sui giornali di tutta America, forzando gli amministratori dei Giants a reintegrare la pensione dell'anziana signora per evitare tutta la cattiva pubblicità scaturita dall'«incidente». L'interruzione improvvisa del torneo di baseball ha mandato «al tappeto» un gran numero di persone, gente comune come Andrew Nasir, «community relations director» dei Pittsburgh Pirates, il cui lavoro è stato semplicemente «eliminato», o come gli oltre mille impiegati part-time dello stadio di Kansas City, che adesso devono cercarsi un altro posto. Persino «Chip», il barbone di Boston che ad ogni partita riusciva a mettere insieme oltre trenta dollari di lattine vuote da rivendere ai centri di raccolta per il riciclaggio dell'alluminio, non ha mancato di esprimere tutto il suo disappunto ai giornali per questa disputa così lontana da lui, ma che incide in maniera così consistente sulle sue «finanze».
*«I giocatori guadagnano più soldi in un anno di quanto io sarò mai capace di farne in tutta la mia vita. Ora loro sono in sciopero e io sono disoccupato»*: questa la scarna analisi della situazione fatta da George Rokos, venditore di hot-dog allo Skydome di Toronto e padre di tre bambini. Sì, è lontanissimo il mondo di Rokos da quello degli atleti in sciopero, come testimonia il fatto che Lou Whitaker, dei Detroit Tigers, non ha trovato nessun problema di gusto ad arrivare alla «riunione sindacale» dei giocatori di baseball a bordo della sua Rolls Royce. Né Mark Grace, prima base dei Chicago Cubs, ha riflettuto troppo prima di dichiarare con convinzione alla stampa: *«Più che i nostri, questo sciopero vuole tener d'occhio gli interessi dei nuovi arrivati: dei giovani atleti che cominciano adesso e che sono nella fascia bassa del salario medio, diciamo tra i 200.000 e i 400.000 dollari l'anno. È a loro che va il nostro supporto».*

**Nella pagina accanto, da sinistra, Joe Carter, giocatore dei Toronto Blue Jays, Gary Bettman, «commissioner» della National Hockey League, e Paul Tagliabue, il suo omologo della National Football League. Sopra, un duello tra Patrick Ewing dei New York Knicks e Shaquille O'Neal degli Orlando Magic, stelle della Nba. Sotto David Stern, il «commissioner» che ha introdotto il salary cap nel basket (adesso i giocatori ne chiedono l'abolizione), e Cal Ripken jr. dei Baltimore Orioles, campione fra i più ricchi del baseball**

## Beffati anche i network tv

# IL TELESCHERNO

Con interruzione del campionato di baseball e gli altri fermenti che agitano il mondo dell'hockey, i grossi network televisivi americani hanno lamentato perdite miliardarie. La rete televisiva Espn ha mancato di trasmettere ben ventidue partite del torneo di baseball e ha tenuto i suoi spettatori col fiato sospeso per l'inizio del campionato di hockey. I responsabili della stazione non si sono pronunciati sull'entità delle perdite finanziarie, ma è facile immaginare come quella che si è innescata sia una sorta di reazione a catena. I giocatori scioperano; il commissioner annuncia l'interruzione del campionato; le reti televisive si trovano nella situazione di non poter trasmettere gli incontri e cominciano a perdere audience e, di conseguenza, contratti pubblicitari. Queste perdite finanziarie vengono solo parzialmente recuperate con la restituzione di una parte dei soldi che le stesse reti televisive hanno versato alle leghe per la concessione dei diritti di trasmissione.

I grossi eventi sportivi americani, come il Superbowl o le World Series, sono proprio i momenti in cui milioni di spettatori restano incollati al teleschermo per guardare le partite, e, di conseguenza, sono anche gli eventi che mettono insieme il target più ambito dai pubblicitari. La Abc aveva assicurato ai suoi inserzionisti un livello base di ascolto che, quest'anno, era ben più alto di quello registrato nelle passate stagioni. Invece, le World Series sono saltate. A poco servono gli sforzi per supplire alla mancanza di incontri del campionato maggiore di hockey con le partite di «Minor League», le serie minori che, pur offrendo spesso uno spettacolo di livello non inferiore a quello dei «cugini», non hanno sul pubblico la stessa presa, né riescono naturalmente a suscitare la stessa passione di una sfida tra i New York Rangers e i Montreal Canadians.

Le cifre dei contratti televisivi sono astronomiche. Basti pensare che l'Nba riceve dalle reti Tnt e Nbc un totale di 1.100 milioni di dollari (più di 1.700 miliardi di lire) per un contratto di quattro anni. La Espn e le stazioni Abc e Nbc pagano alla federazione di baseball 170 milioni di dollari all'anno per la trasmissione degli incontri. Ma è con il football che le cifre diventano incredibili: la Nfl infatti riceve dai cinque network Abc, Nbc, Fox, Espn e Tnt la somma di 4.420 milioni di dollari per un contratto di quattro anni. L'hockey è il fanalino di coda, in quanto riceve da Fox e Espn circa cento milioni di dollari all'anno.

tavia, trascurano di ricordare che Mister Werner era in condizioni difficili già prima di iniziare la sua avventura nel campo dello sport professionistico, trovandosi nella situazione di dover chiedere in prestito quasi tutti i 75 milioni di dollari necessari ad acquistare il club nel 1990, e scoprendo poco dopo che gli sarebbero serviti ulteriori fondi per tenerlo a galla. Un caso, questo, di cattiva gestione finanziaria. Per quale motivo i giocatori dovrebbero farsi carico delle difficoltà economiche di sprovveduti come Werner?

Il modo con cui i proprietari intendono costruire una rete di protezione per le proprie società lascia molto perplessi e, se proprio alcuni di essi si dibattono in cattive acque, una soluzione alternativa potrebbe essere quella di chiedere una pausa nell'espansione della lega (l'ingresso di nuove squadre) e convincere eventuali investitori disposti a sborsare cento milioni di dollari (che è il prezzo minimo per chiunque voglia formare una squadra di football o di baseball) ad usare i propri soldi per rimettere in piedi una società in perdita che avrebbe, tra l'altro, una struttura di marketing e un seguito di tifosi già pronti. Il problema purtroppo è che i proprietari, al momento di vendere le loro società, sono dei convinti capitalisti mentre, quando tentano di imporre un tetto salariale ai propri dipendenti, sottraendo la contrattazione alle regole del libero mercato, si trasformano in socialisti ortodossi. Nessuno dice che un sistema sia migliore dell'altro, ma ciò che è certo è che ci sarà crisi nel mondo dello sport americano, fino a quando si adotteranno due pesi e due misure e le società non adotteranno una maggiore trasparenza nei propri bilanci, che possa contribuire a ristabilire il clima di rispetto e di fiducia reciproca la cui mancanza è alla base dei conflitti attuali.

**Marcello Cristo**

## L'Italia «apre» alle scommesse sugli avve

# Scommettiamo che

## Pescante era contrario, poi ci ha ripensato. Una torta da migliaia di miliardi che desta molti appetiti. Soprattutto al Foro Italico

di **Marco Montanari**

*Riteniamo che la strada migliore sia sempre quella di rinforzare il Totocalcio, senza cercarne altre che finirebbero per risultare di disturbo al Totocalcio stesso... Evitiamo di escogitare soluzioni diverse... Ci sarebbero da fare delle previsioni che, come gestori del Totocalcio e come organizzazione sportiva, ci porrebbero in posizione estremamente antipatica... Finiremmo per diventare presunti esperti senza esserlo...»:* parole e musica di Mario Pescante, datate gennaio 1987. L'allora segretario generale del Coni respingeva caparbiamente ogni proposta di legalizzare le scommesse sugli avvenimenti sportivi. *«Il totoscommesse? L'abbiamo trattato. Da tempo lo riteniamo un tipo di giocata alternativa... Sento parlare di privatizzazione, di aziende esterne al Coni. È pericolosissimo... Non si capisce perché il Coni, che già fa questo "mestiere" di raccogliere le giocate di Totocalcio e Totogol, dovrebbe essere tagliato fuori...»:* passano gli anni, Pescante è arrivato sullo scranno principale del Palazzo H del Foro Italico, quello da cui si dominano i destini dello sport italiano. E, come si può evincere dalla sua seconda dichiarazione, ha cambiato idea. Radicalmente.

**ASSI DELLA MANICA.** Che cos'è successo, nel frattempo? È successo che il Totocalcio, pur mantenedo un ricchissimo montepremi, non è ancora riuscito a riconquistare il terreno perduto dopo l'ultimo aumento (200 lire a colonna nel gennaio 1992). È successo anche che il Totogol, l'ultima nata tra le riffe di Stato, è troppo cervellotico e costoso

### Le regole per scommettere

## IL CALCIO PRENDE QUOTA

In attesa che anche in Italia sia lecito scommettere sulle partite di calcio, che cosa bisogna fare per effettuare una puntata? Semplicissimo: si apre un conto presso un allibratore inglese (Atlas, Eurobet, William Hill o SSP), si studiano le quote pubblicate su «Totocorriere» o «Totoguida» e si telefona al numero verde del bookmaker prescelto. Qui sotto, pubblichiamo le quote relative al terzo turno di andata della Coppa Italia, disputato la scorsa settimana. Poniamo il caso di uno scommettitore che ha deciso di investire 10.000 sulle vittorie di Parma, Juventus e Foggia, scegliendo il «banco» dell'Atlas, e che i tre risultati si siano effettivamente avverati. Ecco come si calcola la vincita: le 10.000 lire di puntata vengono moltiplicate per 2,50 (Parma) e diventano 25.000, che vengono rimoltiplicate per 2 (Juventus). Queste 50.000 moltiplicate per 4,25 (Foggia) fanno giungere al totale di 212.500, punto di arrivo della nostra scommessa. Resta da sottolineare che una singola puntata può comprendere campionati diversi, ad esempio Serie A, Serie C1, Bundesliga tedesca e Premiership inglese.

| | ATLAS SPORTS BETTING | | | EUROBET | | | WILLIAM HILL | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **1** | **X** | **2** | **1** | **X** | **2** | **1** | **X** | **2** |
| **Parma-Cagliari** | 2,50 | 2,75 | 2,80 | 1,35 | 3,50 | 9,00 | 1,30 | 4,00 | 9,00 |
| **Fiorentina-Samp.** | 2,65 | 2,60 | 2,70 | 2,15 | 2,60 | 3,50 | 2,35 | 2,50 | 3,25 |
| **Genoa-Roma** | 2,85 | 2,75 | 2,40 | 2,60 | 2,50 | 2,90 | 3,50 | 2,50 | 2,20 |
| **Lazio-Piacenza** | 1,25 | 4,25 | 11,00 | 1,15 | 5,50 | 11,00 | 1,20 | 4,50 | 12,00 |
| **Milan-Inter** | 2,50 | 2,75 | 2,80 | 2,10 | 2,80 | 3,40 | 2,50 | 2,50 | 3,00 |
| **Juventus-Reggiana** | 2,00 | 2,85 | 3,50 | 1,20 | 5,00 | 11,00 | 1,15 | 5,00 | 15,00 |
| **Foggia-Torino** | 4,25 | 3,00 | 1,80 | 2,00 | 2,60 | 4,10 | 2,50 | 2,50 | 3,00 |
| **Napoli-Cremonese** | 1,75 | 3,00 | 4,50 | 1,70 | 2,80 | 5,50 | 1,70 | 2,65 | 5,75 |

# il Coni...

Sotto, Mario Pescante: dopo Totocalcio e Totogol, il Coni vorrà gestire direttamente anche il Totoscommesse?

per attirare i sistemisti, e di conseguenza deve accontentarsi di racimolare le briciole (miliardarie, ma sempre briciole sono). E soprattutto è successo che i bookmakers inglesi, autentici maestri in materia, hanno invaso il territorio italiano con tutti i mezzi consentiti dalla legge: «betting shop», numeri telefonici e fax verdi, conti correnti aperti presso istituti di credito londinesi, vaglia postali, carte di credito. Con Atlas, Eurobet, William Hill e SSP, è possibile scommettere su tutti i campionati calcistici d'Europa, sul basket nostrano, sul tennis, il golf, il football americano, la Formula Uno. Si scommette da un minimo di 5.000 lire a un massimo non precisato, da concordare direttamente con l'allibratore. Le quote vengono pubblicate ogni settimana da due giornali, «Totocorriere» e «Totoguida»; per giocare basta un deposito minimo di 100.000 lire e un gettone della Sip: la telefonata è a carico del destinatario. Parallelamente, continuano a prosperare i bookmakers clandestini italiani, che si limitano ad accettare puntate rigorosamente «made in Italy» (Serie A, B e C1, basket e avvenimenti che vedano comunque coinvolte nostre rappresentanti).

**ATTUAZIONE.** Così il presidente del Coni, con colpevole ritardo, si è finalmente deciso a scendere in campo in prima persona, mettendo in pista il lancio di un «totoscommesse» che nelle intenzioni dovrebbe essere attivo dal gennaio del 1996. Fin qui, niente da dire: il Guerin Sportivo lanciò per la prima volta l'idea nel 1982. La stravaganza del progetto sta nell'attuazione. Secondo Pescante, infatti, il gioco dovrebbe essere gestito direttamente dall'Ente, sfruttando la rete dei ricevitori del Totocalcio. In altre parole, nell'angusta tabaccheria sotto casa vostra si dovrebbe trovare lo spazio per esporre tutte le quote degli avvenimenti sportivi della settimana e, soprattutto, ospitare gli scommettitori attirati dalla novità. Se Pescante non ha mai visitato un'agenzia ippica, luogo deputato alla raccolta delle puntate sui cavalli, lo invitiamo a colmare al più presto la lacuna. Potrà così accorgersi che la gente ha bisogno di piccole comodità (aria condizionata, servizi igienici e altro) che le nostre ricevitorie del Totocalcio non offrono.

**SE SALTA IL BANCO.** Questo è un ostacolo difficilmente superabile, a meno che non si pensi alla ristrutturazione di tutti i locali in cui attualmente si accettano le schedine. Ma l'altra incongruenza del progetto — progetto che, per la verità, non è ancora noto nei dettagli — sta nell'eventualità che lo Stato — attraverso il Coni — possa fungere da bookmaker. Qui i casi sono due: o Pescante ha fatto male i calcoli, oppure per gli italiani è pronta l'ennesima fregatura legalizzata. Entriamo nei dettagli. Il Coni predispone le quote per la domenica calcistica, gli scommettitori puntano cifre ingenti sul risultato di una partita e quel risultato si verifica: lo Stato può prendere in esame l'idea di «saltare», come ad esempio accade ogni tanto ai casinò? Può la Repubblica Italiana rischiare dei soldi per far fronte alle vincite degli specialisti della «martingala»? A rigor di logica, la risposta è no. E allora ecco farsi strada la seconda ipotesi: gioco convogliato in unico, immenso totalizzatore, che preveda lo scorporo dal montepremi delle gabelle da versare all'erario e all'Ente stesso e la ridistribuzione dei rimasugli ai «fortunati» vincitori. In questo modo verrebbe a sfumare la possibilità di effettuare scommesse legate tra loro (i cosiddetti «multipli») e i poveri puntatori dovrebbero accontentarsi di spartirsi un montepremi inferiore alla metà delle somme effettivamente giocate.

**SOLUZIONE.** Esiste, checché ne dica l'illustre presidente del Coni, la soluzione. Che non è niente di rivoluzionario, perché viene utilizzata dai bookmakers inglesi e dall'ippica italiana, e soprattutto preserverebbe gli interessi dello Stato: affidare il gioco a privati e riservare all'erario la relativa imposta, che oltre Manica è del dieci per cento e nelle corse dei cavalli del quindici. L'ippica, alle prese con pesanti problemi, nei primi sei mesi del 1994 ha fatturato complessivamente 2.378 miliardi. In crisi ormai irreversibile gli ippodromi, sono stati i raccoglitori esterni (agenzie ippiche e ricevitorie Tris) a registrare segni positivi in fatto di incassi. Così, se per una volta lo Stato — e per esso il Coni — si accontentasse di incassare qualche centinaio di miliardi, lasciando perdere i progetti di «vampirizzazione» degli utenti, questa favola lunga dodici anni potrebbe finalmente avere un lieto fine. E vissero tutti felici e vincenti. A patto di azzeccare i pronostici, naturalmente. □

# Dopo l'ennesimo crac estivo, la Serie C cer

# SPONSOR delle mie brame

## Un pizzico di fantasia e sulle maglie ecco comparire pasta, pecorino e mozzarelle di bufala

di **Gianluca Grassi**

La miseria aguzza l'ingegno. E la Lega di Serie C, stanca ogni anno di piegarsi agli sconquassi provocati dalla crisi economica (pagando per di più i riflessi negativi delle scriteriate gestioni portate avanti a livello superiore) ha deciso di promuovere un'energica opera di prevenzione. Fermo restando che nel Consiglio Federale dell'8 dicembre dovrà essere rivisto l'intero sistema organizzativo e politico del pallone (le 90 società di C1 e C2 presenteranno compatte un programma ben preciso, a cominciare dalla ristrutturazione dei campionati professionistici, con la proposta ormai nota di una Serie A, due gironi di B e quattro di C), il presidente Abete e i suoi collaboratori da tempo sono scesi in campo concretamente, cercando di attivare tutte le risorse possibili per evitare il terzo «crac» consecutivo.

**CRISI.** Ecco spiegate le quattro giornate itineranti (Nola, Vasto, Coverciano e Monza nell'ordine) organizzate per verificare con il contributo dei dirigenti cosa il «network C» può offrire in maniera organica al mercato delle sponsorizzazioni, settore nel quale fino a oggi ognuno si è mosso individualmente, procedendo a tentoni e molte volte senza specifica competenza sull'argomento. Inutile bendarsi gli occhi. Il momento, come ha sottolineato il dottor Davide Paolini, responsabile di «Ideaplus» (azienda leader nel ramo pubblicitario), che per anni ha curato l'immagine della Benetton, è critico. Basta dare un'occhiata alle cifre.

# ca nuove soluzioni per uscire dalla crisi

**Sopra, un momento dell'incontro sugli sponsor svoltosi a Coverciano. Da sinistra, i relatori Foroni, Paolini, Mormando, vice-presidente della Lega di C, e Magni. Nella pagina accanto, un'idea originale di sponsorizzazione**

ze, è stato aperto il cosiddetto «sportello sponsor», gestito dal dottor Foroni Lo Faro. Un ufficio dove i dirigenti possono rivolgersi ogni giorno per ricevere informazioni e utili indicazioni su problemi inerenti i contratti di sponsorizzazione. Destano poi curiosità le iniziative intraprese da due società campane di C2, Savoia e Battipagliese, che sfruttando la presenza sul territorio di prodotti tipici o particolari (a Torre del Greco la famosa pasta di Gragnano e a Battipaglia la mozzarella di bufala) stanno cercando di far nascere piccoli consorzi di aziende (con conseguente ammortizzamento della spesa di sponsorizzazione) interessate a divulgare lo stesso marchio (il Pecorino sardo lo fa con le formazioni isolane). A Modena, invece, si punta sulla cartellonistica dello stadio: uno striscione lungo il perimetro del campo che reclamizzi un unico prodotto. E per rimanere in tema c'è addirittura chi (in Puglia) si è visto pagare i 200 milioni per la pubblicità sul terreno di gioco in natura: vino, olio, pasta, conserve e affini (rivenduti, ovviamente, ai negozi locali). Per sopravvivere questo e altro... □

Nel 1993-94 in Italia la spesa globale delle sponsorizzazioni sportive è stata di quasi 1900 miliardi, ma attualmente l'indice degli affari segna un brusco ridimensionamento degli investimenti. Il trend negativo investe tutti gli sport. Solo qualche anno fa, la cessione dei diritti televisivi aveva fruttato al basket circa 10 miliardi; ora il villaggio cestistico deve accontentarsi di portarne a casa appena due.

**COLPA.** Sul banco degli imputati salgono innanzitutto le aziende. Per anni hanno erroneamente creduto che la semplice scritta sulle maglie di una squadra potesse portar loro un immediato ritorno economico e «scottate» da questa illusione si sono in seguito tirate indietro. In realtà il contratto di sponsorizzazione rappresenta un primo passo verso la comunicazione del marchio, a supporto della quale occorrerebbero ulteriori investimenti. L'America insegna: 5000 miliardi di sponsorizzazioni e 25.000 a supporto; mentre da noi il rapporto è inverso: 1900 contro 300. I soli casi che hanno raggiunto risultati apprezzabili sono stati quelli di aziende che non erano alla ricerca di un incremento della notorietà, ma che avevano basato il loro ingresso nel calcio su precisi progetti di marketing, territorialmente definiti (la Barilla a Roma, ad esempio).

**ECCEZIONE.** Non va sottovalutata, infine, la tendenza di quelle imprese che non credono nella sponsorizzazione. Significativo il comportamento della Unilever (multinazionale svizzera), che una volta acquisite Motta e Maxicono, ha tagliato subito i contributi a Milan e Parma Volley.

**RIMEDI.** Quando si scende nell'anonimato di piccole squadre di provincia (600-700 presenze di media sugli spalti), la risoluzione del problema-sponsor si complica ulteriormente. La Serie C, confermandosi laboratorio di idee, lancia alcune «provocazioni». Un primo disegno prevede la sponsorizzazione dell'intero campionato, che troverebbe ampia cassa di risonanza nella somma di tutte le testate giornalistiche locali e nella capillarità del torneo (la C, a differenza di A e B, copre quasi l'intero territorio nazionale). Altra strada perseguibile è quella di identificare il club col nome dello sponsor. Una proposta che incontra forti resistenze ma dalla quale basket e volley hanno tratto la loro sopravvivenza. Infine la sperimentazione di un abbinamento circoscritto alla disputa dei play-off: moltissime aziende, infatti, sono interessate a concentrare in un breve spazio di tempo il loro messaggio pubblicitario. Si tratterebbe di ricreare in piccolo le condizioni di una manifestazione tipo Olimpiadi o Mondiali.

**FANTASIA.** Qualcosa si sta muovendo. Innazitutto, presso la sede della Lega a Firen-

## Contratti televisivi: novità in vista

# PROPOSTA FININVEST

Per nulla disposta ad accontentarsi delle briciole lasciate dalle 38 sorelle maggiori, la Serie C va alla conquista di nuovi spazi televisivi. Cercando però prima di consolidare il rapporto con mamma Rai, come sottolinea Marcello Magni, responsabile delle relazioni esterne della Lega di Firenze: *«Quando tre anni fa fu progettata con l'allora direttore della TGS, Gilberto Evangelisti, la messa in onda del programma "C siamo", mai ci saremmo aspettati un successo di pubblico così gratificante. Un recente sondaggio parla di un'audience che varia dagli 800 ai 900mila spettatori; dato non trascurabile se si tiene conto che la fascia oraria del primo pomeriggio non è certamente tra le più seguite. Questo riscontro, cui ha contribuito la passione e la competenza di Carlo Verna, è valso la piena riconferma dell'appuntamento del lunedì, evitando di incorrere nei tagli che il palinsesto sportivo della tivù di Stato sta subendo. Contiamo sulla nomina alla TGS di Giorgio Tosatti, amico di vecchia data, per arrivare in breve a un minutaggio che consentirebbe anche alla C2, spesso sacrificata, di avere lo spazio che merita. L'ideale sarebbe una mezz'oretta».* Altre novità all'orizzonte... *«Innanzitutto c'è la proposta-Rai di ripetere alcune gare di C durante la notte, al posto dell'attuale replica di partite di Coppa del passato. Un esperimento interessante, in attesa di proporre l'avvenimento a un'ora più umana... Poi stiamo aprendo una trattativa con la Fininvest. Incontrerò nei prossimi giorni Massimo De Luca: Italia Uno, nel corso del rotocalco "Studio sport", aprirebbe due volte alla settimana una finestrella sui campionati di C. Servizi di approfondimento, quindi nessuna sovrapposizione con l'altra trasmissione».* Da novembre riprenderanno anche le dirette del sabato pomeriggio su Telepiù: *«Una ventina di partite in tutto. Per i play-off si potrebbe invece trovare un accordo con la Rai...».*

**Sopra, Vittorio Mormando, braccio destro di Abete**

## Mercatino

☐**VENDO** al miglior offerente fumetto Topolino n. 693 del 1969 e libro su Niki Lauda «Pilota e personaggio» di Domenica Barilli 35 × 25 pag. 200. **Stefano Corti, v. E. Fermi 5, 43041 Bedonia (PR).**

☐**VENDO** magliette fan di Rangers, Celtic, Chelsea, West Ham, Liverpool, England, Ireland, Scotland; cappellini, sciarpe, spille, toppe, gagliardetti squadre di tutto il mondo; per catalogo di 30 pag. bolli per L. 1.000. **Flavio Dente, casella postale 222, 00100 Roma.**

☐**VENDO** cartoline stadi e biglietti italiani ed esteri. **Davide Magaddino, v. Fontanili, 27010 Bornasco (PV).**

☐**VENDO** L. 100 l'una figurine Score '92 e '93, Gold '93; L. 8.000 l'uno almanacchi Panini '92 e '93; poster Juve '92-93 per L. 1000 l'uno; compro distintivi ufficiali e sciarpe doppia lana e raso L.10.000 l'una.
**Daniele Gennaro, p.zza Caserma 2, 28062 Cameri (No).**

☐**VENDIAMO** materiale viola.
**Viola club Equipe, v. Aretina 306, 50061 Ellera-Compiobbi (FI).**

☐**VENDO** in blocco a metà prezzo dodici libri sul calcio oppure li scambio insieme agli almanacchi Panini 1972-75 (esauriti), con i sette volumi dell'enciclopedia «Tutto il calcio minuto per minuto» ed. Esi; omaggi agli acquirenti. **Alan Rotondo v. Consolare Valeria 73, 98125 Contesse (ME).**

☐**PAGO** bene foto di Claudio Caniggia se in ottimo stato e non azione di gioco. **Benedetta Palombo, v. Spano 49, 50047 Prato.**

☐**VENDO**, causa trasloco, ottimo prezzo annate GS dall'82 in poi.
**Giovanni Ricciolino, v. Arenaccia 116, 80141 Napoli.**

☐**PER** ricevere nuovissime cartoline stadio Tardini di Parma inviare 50 figurine calciatori più bolli per L. 1.500; scambio biglietti stadi con amici di Bari, Firenze, Foggia, Brescia, Cagliari Reggiana. **Carlo Pizzarotti, v. Torrente Bardea 9, 43100 Parma.**

☐**VENDO** materiale sport; lista gratuita; cerco cassettatifo milanisti ad Atene il 18-5-94 contro il Barcellona. **Valentino de Luca, v. Ariberto 17, 20123 Milano.**

☐**VENDO** biglietti stadi, basket, discoteche; sciarpe Bologna e Tottenham L. 20.000 l'una, Barcellona L. 15.000, Palermo L. 12.000, Fiorentina L. 8.000 perché vecchia; gagliardetto Fiorentina L. 15.000.
**Marco Negri, v. Serra 2, 40012 Calderara di Reno (BO).**

☐**VENDO** materiale sportivo della Sampdoria: dischi, sciarpe, adesivi, poster, video originali, poster ecc. in blocco per L. 300.000 più spese.
**Mirco Perrone, c.so Dante 94/7°, 17014 Cairo Montenotte (SV).**

☐**CERCO** materiale squadre Ajax anni '70, Feyenoord anni '70-80, Az-Alkamaar '70-80, Psv '70-80. Pago bene album anche incompleti: campionato olandese qualsiasi anno, Monaco '74, Argentina '78, '70/72, '74/76, '78/80, '82/84.
**Massimiliano Cottarelli, v. Barazzetto 129, 13051 Biella (VC).**

☐**PAGO** bene biglietti ingresso Dinamo Bucarest-Doria e Bodo-Doria; compro sciarpe Dinamo Bucarest e Bodo; pago bene gagliardetti ufficiali Panathinaikos, Bayern Leverkusen, Magdeburg, Aberdeen, Göteborg, Ranger Glasgow, Celtic, Anderlecht, Tottenham, Mecheles, Bodo; toppe di Larissa, Malines, Bodo, Aris Bonnevoie. **Piero Terrile, casella postale 56, 16030 Ruta (GE).**

☐**VENDO** figurine Panini dal 1964 al '94; Flash, Edis, Vallardi, Mellin, De Agostini anni '70-80; album didattici '60-70-80; eventuali scambi con album e figurine calcio non Panini; bollo per lista. **Salvatore Sanna, v. Colonna 11, 10155 Torino.**

☐**VENDO** L. 400.000 enciclopedia «Tutto il calcio minuto per minuto», sette volumi, ottime condizioni.
**Massimo Ricci, v. Avicenna 99, 00146 Roma.**

☐**CERCO** materiale, libri, riviste sulla storia di club inglesi e scozzesi possibilmente con foto e anche in lingua originale. **Walter Bernardini, v. Tolmezzo 67, 00177 Roma.**

☐**SCAMBIO** con amici di tutto il mondo banconote e francobolli.
**Marian Massimiliano, v. Vittorio Veneto 34, 21050 Lonate Ceppino (VA).**

☐**COMPRO** album figurine completi Panini Mondiali '70-74-78, anche di altre marche, estere comprese di Mondiali ante '70. **Elio Landini, vicolo dell'Agnello 2/25, 16124 Genova.**

☐**VENDO** L. 55.000 maglia del Milan-Mediolanum, originale, taglia XL

**La «Polisportiva silenziosa romana» che, sconfiggendo in finale la squadra degli «Audiolesi di Roma», si è aggiudicata il Torneo di calcio a cinque svoltosi a Celano (l'Aquila). In piedi da sinistra: Mastromatteo, F. Scaglione, Barbaro, Ilari, Gagliardi, Margutti; accosciati da sinistra: Palombi, Marinelli, Raimondi, M. Scaglione, Melfi**

**Un gruppo di piccoli amici del Guerino. Quattro giovanissimi milanisti e uno juventino di Capo D'Orlando (Messina): Jessica e Salvatore Venuti con Daniel Mondello (foto n. 1), Emanuele Mondello (foto n. 2), Cristian Vicario (foto n. 3); Simona Ciatti di Viterbo (foto n.4) è già fan rossonera; Mirko e Giuseppe Di Gioia (foto n. 5) sono piccoli supporter dei Satanelli di Carapelle (Foggia); Roberto Carrara di Vada (Livorno, foto n. 6) posa felice accanto al suo celebre omonimo Pallone d'Oro**

**Marisa Quaranta, splendida calciatrice di Torino**

con stemma coppa campioni, in omaggio bandiera grande Forza Milan e due ciondoli rossoneri.
**Luciano Silecchia, v. Dante 211, 70122 Bari.**

☐**VENDO:** annata completa rilegata di Sport Illustrato di De Martino 1958, numero 39 del '55, 25 numeri del '55 e 25 numeri del '57; vari numeri 1956-57-58 de Il Campione; interni sportivi de Il Giorno specie su Inter e Juve anni '66 e '67; cedo venti riviste Motociclismo anni '70; cartoline di Altafini e Bianchi nel Napoli anni '65/66; cartolina formazione Inter coppa campioni '64/65.
**Arlando Zattini, v. Caterina Sforza 33, 47100 Forlì.**

☐**VENDO** autografi di tutti i calciatori del Napoli '94/95 e di Guerini; compro maglia originale Sheffield Wednesday con o senza numero, qualsiasi stagione.
**Giuseppe Fruttaldo, v. Castello Belvedere 189, 80016 Marano (NA).**

☐**VENDO** gagliardetti ufficiali, sciarpe e distintivi metallici; compro gagliardetti Brescello e Che Guevara. **Cristiano Perelli, via Arrivabene 45 A/12, 16153 Genova.**

☐**VENDO** album figurine calciatori Panini; attendo richieste.
**Mauro Iotti, v. Fantuzzi 9, 42010 Massenzatico (Re).**

☐**COMPRO** biglietti stadi staccati lungo il tratteggio anche in blocco, eventuali scambi con carte telefoniche, figurine Panini '84/85 e altri biglietti di calcio e basket. **Danilo Izzo, v. Giotto 45, 80026 Casoria (NA).**

☐**VENDO** poster, riviste di Romania, ex Cecoslovacchia, ex Urss, Brasile; programmi di Malta, Inghilterra, ex Cecoslovacchia; per L. 8.000 musicassetta con 14 inni squadre brasiliane; eventuali scambi con gagliardetti di C1. **Pino Rocco, v. Marconi 7, 28048 Verbania (No).**

☐**VENDO** almanacchi calcio Panini 1986-87-88-89-90 come nuovi.
**Davide Milanesto, v. San Michele 84/B, 12042 Bra (CN).**

☐**VENDO** Superguide del calcio: le tattiche fondamentali cm. 18x13; Maradona: l'uomo, il mito, il campione pag. 270; Napoli, amore mio dalle origini allo scudetto, pag. 124.
**Michele Esposito, v. R. Toiano 1/B, 80072 Arco Felice (NA).**

# Mercatifo

☐**TIFOSO** del Torino cerca tesseramento in un club granata: Granata Korps o Ultras Granata; scrivere in italiano. **Vasco Manuel Teixeira, av. D. Joao IV, bloco 8, 7° Dt, 4800 Guimares (Portogallo).**

**La squadra di calcio della «Fenusma casa delle aste», la sola società calcistica aostana che partecipa al campionato piemontese di promozione**

**Avviso ai lettori.** Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).

**Ogni venerdì** dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-6227214. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

☐**CONDOGLIANZE** a Vincenzo Guerini per la scomparsa del padre Alceste. **Diego Pennarelli, S. Lucia Filippini 156, 80142 Napoli.**

☐**CORRISPONDO** con ragazzi/e che tifano Roma come me, ho 20 anni. **Anna Berardi, v. Nazionale 105, 87050 Piano Lago-Mangone (CS).**

☐**20enne** corrisponde con ragazze italiane e straniere su argomenti vari. **Giovanni Scotti, v. A. d'Alessandro 80/C, 80124 Napoli.**

# Stranieri

☐**CERCO** album completi pubblicati in Italia nel '93/'94 e '94/'95 non Panini; vendo L. 65.000 l'uno album completi Vanderhout di Belgio e Olanda e per L. 55.000 l'uno tutti gli album completi Panini Olanda; cerco album completi calciatori Italiani '70/71 e '71/72, eventuale scambio con Mexico '70 e Monaco '74 di Vanderhout; scrivere in italiano, francese o inglese. **Gilbert Rousselle, Nieuwstraat 19 - B. 4, B-8400 Ostende (Belgio).**

☐**SCAMBIO** distintivi metallici, riviste sportive, maglie originali, poster, sciarpe e gagliardetti con ragazzi di tutta Europa; ho 14 anni e tifo Corinthians; scrivo in italiano o inglese. **Luiz Fernando Maia, r. Riachuelo 243 Id; Paulista, 12216 - 040 San José dos Campos (Brasile).**

☐**SCAMBIO** idee sul calcio con amici di tutto il mondo specie italiani; collezioni cartoline di stadi di tutto il mondo e le scambio. **Eduardo Bastos da Silva, Alameda Aracari 80, Dom Cabral 30.535 - 170, Belo Horizonte (Brasile).**

☐**19enne** scrivendo in inglese scambia idee su musica, danza, viaggi, fotografia. **John Kakraba Asabre, p.o. box 350, Berekum (Ghana).**

☐**25enne** amante della natura, dello sport, dei viaggi, e specialmente della pallamano scambia idee in francese. **Benchohra Bensabeur, 126 rue de la Mosquee, Mazagran Mostagamen (Algeria).**

☐**MILANISTA** cerca giovani rossoneri con cui scambiare idee; corrispondo anche con fan di Bologna, Genoa e Padova. **Jakub Konecny, Matury 811 530-12 Pardubice (Repubblica Ceca).**

☐**SCAMBIO** idee sul calcio con amici di tutto il mondo scrivendo in inglese. **Vahue Gevorkian, Dzerjinski 11/2 ap. 7, Yerevan - 19, 375019 (Armenia).**

☐**SCAMBIO** idee in inglese. **Adam Raheem c/o Emmanuel Atubisch, post office box 24, Duayaw Micwanta, Brong-Ahafo (Ghana).**

☐**VENDO** materiale vario sull'Inter, riviste come Inter Fc, France Fc, Supergol maglie di calcio italiane ed estere; squadre subbuteo; programmi stadi; biglietti; libri su Zenga, Altobelli, Inter, gagliardetti.
**Gilles Cortet, 113 avenue Claire, 83700 Saint - Raphael (Francia).**

☐**STUDENTE** appassionato di calcio corrisponde in francese o inglese con giovani di tutto il mondo anche sulla musica; scrivere in francese o inglese. **Omar Larouk, Cité Ibn Zekri B. T - 2 n. 295, 25.000 Constantine (Algeria).**

☐**CERCO** scudetti o logo di club americani del sud o europei delle serie minori (disegno, fotografia o copia) per completare collezione; scrivere in francese, spagnolo o inglese. **Pascal Hillaireanu, 22 rue D'Artagnan, 17200 Royan (Francia).**

☐**AMO** la musica e i viaggi, ho 28 anni e corrispondo in francese. **Abderrahmane Tabit, Derbe Bouchentouf, rue 54 n. 24, Casablanca (Marocco).**

☐**AMO** lo sport e la musica, ho 23 anni e corrispondo con coetanei/ee del mondo in francese. **Lahdini Hicham, Derbe Bouchentouf, rue 54 n. 20, Casablanca (Marocco).**

**Mauro Tassotti posa a Palermo assieme ai soci del Milan club Caltagirone (Catania), Giuseppe Gravina e Alfredo Bellavia**

☐**23enne** collezionista di francobolli, amante della poesia e della storia, pianista, scambia idee in francese o inglese. **Abid S'Mail, cité D'Jamàa Salama, bl. 8/bis n. 47, 20450, 04 Casablanca (Marocco).**

☐**SCAMBIO** idee e materiale spagnolo, italiano, inglese con altro di Turchia, Russia, Grecia, Croazia, Iran, Irak, Italia ecc... **M. Arguedas Cortes, Pablo Remacha 25, 3°-2°, 50008 Saragozza (Spagna).**

☐**GIOVANE** cubano amante del calcio scambia idee con coetanei/ee. **Jose M. Guillen Luna, edificio 32 ap. 7, 4-to Piso, Jatibonico, Sancti Spiritus, 62200 (Cuba).**

☐**SCAMBIO** dieci stemmi in metallo della Dinamo Minsk oppure cinque dello Skonto Riga con Guerin Anno 1993/94 oppure con quattro numeri del GS-1994.
**Sergei Teplov, H-8 Fl- 91, Sovhoznaya street, 109382 Mosca (Russia).**

☐**COLLEZIONISTA** di distintivi calcistici li scambia con amici del mondo scrivere in spagnolo o inglese. **Nilson Soares de Carvalho, rua Aires Saldanha 76, ap. 609, Capocabana, Rio de Janeiro, 22060-030 (Brasile).**

☐**CERCO** biglietti ingresso gare: Inghilterra-Belgio Italia '90, Juventus-Anderlecht 1981, Fiorentina-Anderlecht 1984, Roma-Anderlecht 1991, Sampdoria-Anderlecht 1990 e 1992, Milan-Anderlecht 1994; scambio con foto, francobolli, programmi, cartoline di giocatori.
**Johnny Delmarle, 20- bis rue des Pastures, B-7130 Binche (Belgio).**

☐**TIFOSO** del calcio italiano scambia idee, cartoline, riviste. **Arli Ribeiro, caixa postal 161, 95520-000 Osorio (Brasile).**

☐**STUDENTESSA** 18enne amante dell'Italia scambia francobolli e riviste. **Cleria Wagner, caixa postal 85, 95630-000 Parobé (Brasile).**

☐**19enne** scambia idee in spagnolo con coetanee del mondo, specie italiane. **Dioni Andino Morale, parco 170/maso y Pedro Figueredo, Manzanillo, Granma 875100 (Cuba).**

☐**INVIA** il distintivo della tua squadra e riceverai quello da te desiderato di una squadra spagnola; scambio idee in italiano, francese, inglese o spagnolo con fan di Italia, Grecia, Russia, Turchia, Iran, Irak e molti altri paesi. **M. Arguedas Cortes, Pablo Remacha 25-3°-2-A, 50008 Saragozza (Spagna).**

☐**19enne** fan del Milan e della Sampdoria e degli azzurri scambia numeri delle riviste Placar con GS, cartoline, adesivi.
**Ana Caroline Parisi, caixa postal 085, 95630-000 Parobè (Brasile).**

☐**25enne** scambia magliette ufficiali, riviste, cartoline e ultramateriale con amici del mondo specie italiani; scrivere in italiano, spagnolo, portoghese o inglese.
**Genesio Wagner, post office box 85, 95630 Parobè (Brasile).**

☐**SCAMBIO** riviste, distintivi sudamericani, svizzeri e scandinavi.
**Pavel Shperov, P. O. box 79, Simferopoli, 333000 Crimea (Ucraina).**

☐**UNIVERSITARIO** 23enne scambia idee su musica e calcio con coetanei/ee d'Italia.
**Mauricio Carvalho Lucas, av. Barbacena 333/901 Barro Preto, 30.109.130 Belo Horizonte (Brasile).**

☐**17enne** vende o scambia ultramateriale Steaua Bucarest.
**Mihai Panaite, cp. 117, op. 39, sec. 2, 73200 Bucarest (Romania).**

☐**HO** venti anni amo la musica e credo nell'amicizia, scrivetemi, vi risponderò.
**Viviana Atencio, calle Pareo 173 ./. Masò y Pedro Figueredo, Manzanillo Granma, 87510 (Cuba).**

☐**18enne** studentessa scambia idee con coetanei/ee d'Italia scrivendo in italiano. **Monda Legisi, Lagje «Drita» Mamuras Kruj (Albania).**

☐**VENDO** maglie, gagliardetti, riviste e statistiche sul calcio ecuadoriano. **Pablo Ordoñez, 17-6-216 Quito (Ecuador).**

☐**18enne** scambia idee in inglese su musica, viaggi, letture, pittura. **Tony Videos, post office box 1385, Sunyani (Ghana).**

☐**SCAMBIO** sciarpe, adesivi, francobolli, poster, con fan europei specie italiani scrivendo in inglese o tedesco. **Felix Pilewski, Broniewsk 12, 09-200 Sierpc (Polonia).**

☐**AMO** musica e sport e corrispondo in inglese. **Ahmed Zahar Belhallouche, 141 rue de la Mosquée, Mostaganem 27120 (Algeria).**

☐**CORRISPONDO** con tifosi/e dell'Inter sul calcio italiano.
**Antonello Abela, Binja Cordin, entrata 8, appartamento 7, p.zza S. Antonio, Paola (Malta).**

☐**SCAMBIO** cartoline, figurine e riviste di calcio e basket ho venti anni e scrivo in italiano, francese o inglese.
**Nicolas Veron, 400 rue du Marechal Leclerc, 59552 Lambres lez Douai (Francia).**

☐**19enne** studentessa scambia idee in spagnolo con amici/che d'Italia.
**Odalis Aldana calle K-11-202 y Fj 6, Ciudad Pesquera, Manzanillo Granma, 5810 (Cuba).**

**Lo Sporting Hempel Team di Genova ha disputato l'edizione 1994 della Coppa Italia di tennis. Da sinistra: Casareto, Delrio, Rosa, Rognoni, Negri; manca Berutti**

## Videocassette

☐**CERCO** cassetta per Game Boy intitolata Double Dragon II, buono stato, prezzo ragionevole.
**Simone Degradi, v. S. Siro 18, 20010 Cornaredo (MI).**

☐**VENDO** Vhs coppe europee '94-95: Dortmund-Motherwell 1-0; Parigi-Bayern 2-0; Bayer L.-Psv 5-4 e altre.
**Paola Rossi, v. Artioli 22, 44044 Cassana (FE).**

☐**CERCO** Vhs di Slovenia-Italia del 7 settembre '94. **Marco Testero, v. Ettore Romagnoli 66, 00137 Roma.**

☐**VENDO** Vhs del Napoli: tutte le gare in sintesi dall'87 al '94 per L. 20.000 l'una, tre L. 50.000; sintesi gare Uefa dell'89 L. 23.000; Uefa, una esaltante favola azzurra L. 20.000; Napoli-Bayern, Napoli-Stoccarda a/r L. 22.000; Bologna-Napoli del 22-4-'90 L. 18.000; Storia del Napoli L. 23.000; trasmissione del 10-5-87 per il primo scudetto L. 18.000; gare del Foggia su Tele+2: Napoli-Foggia, Foggia-Reggiana, Lazio-Foggia e Foggia-Parma coppa Italia L. 19.000.
**Luca de Rosa, v. M.A. Lupoli 46, 80027 Frattamaggiore (NA).**

☐**VENDO** Vhs gare della Nazionale Usa '94. **Mauro de Filippis, v. IV Novembre 5, 73040 Felline (LE).**

☐**VENDO** gare europee dall'89 a oggi e tutti i servizi sui campionati della Sampdoria tra cui video privato sulla festa dello scudetto in piazza De Ferrari e i fuochi alla Foce; registro Vhs su ordinazione di tutte le gare coppe europee anche squadre tedesche e campionati di A e B italiani; campionato spagnolo, inglese, tedesco e altri sport, L. 30.000 più spese per registrazione. **Roberto Degl'Innocenti, v. Stefano Moro 162/4, 16144 Genova.**

**Posano insieme i «Pionieri della Croce Rossa Italiana» e «Mani amiche», due squadre di calcio formate da giovani operatori del volontariato che agiscono nell'entroterra campano. La foto è stata inviata da Domenico Apicella di Cava De' Tirreni, nella provincia di Salerno**

☐**VENDO** o scambio Vhs: England-Scotland 4-1 (1969); Tottenham-Leicester 2-0 (1961); Stone-Chelsea 2-1 (1972); Jugoslavia-Spagna 0-1 (1977); Spagna-Romania 2-0 (1976).
**Carlo Comelli, casella postale 71, 24030 Brembate Sopra (BG).**

☐**VENDO** oltre 2.000 titoli: Juventus dall'83 a oggi, nazionali, finali di coppe; italiane in Europa; documentari sport vari. Intera collana originale «Mondiali di calcio» dal 1930 al 94, sette video; prezzo da concordare.
**Giampiero Parigini, v. Volta 5, 60015 Falconara Marittima (AN).**

☐**SCAMBIO** video versione Bbc di Manchester-Benfica del 29-5-68, finale coppa campioni.
**Johnny Delmarle, 20-bis, rue des Pastures, B-7130 Binche (Belgio).**

☐**VENDO** Vhs sul Milan: tutta la storia dal 1899 al '94, speciali su Rocco, Rivera, Baresi, olandesi, tutte le coppe dal '60 in poi; dispongo di tutti i posticipi serali di Tele+2 del '93/94.
**Luca Schiabello, v. SS. Trinità 100, 33070 Brugnera (PN).**

☐**VENDO** Vhs live di Madonna, Tozzi, Vasco Rossi, Venditti, Baglioni L. 15.000 l'una solo zona Liguria. **Fabrizio Delia, v. Triora 48, 16157 Prà (GE).**

☐**VENDO** L. 15.000 l'uno Vhs: «Eurotoro», «Derbissimi granata», «Magie granata», «L'ultima Maratona», «Cuore granata» 1. e 2. parte, Martin Vazquez-furia granata, Pulici e Graziani; gare Toro-Real Madrid Uefa '91/92, Ajax-Toro finale Uefa '91/92.
**Vasco Manuel Teixeira, av. D. Joao IV, bloco 8, 7. Dt, 4800 Guimaraes (Portogallo).**

☐**DISPONGO** video e audio cassette cantanti e gruppi vari, bollo per lista di oltre 100 titoli.
**Valerio Bruzzese, v. Bolzaneto 9/6, 16162 Bolzanetto (GE).**

☐**VENDO** oltre tremila video dal 1960 al '94 su partite di calcio tra cui Siviglia-Real Madrid 1-4, Kaiserslautern-Dortmund 6-3, Manchester Utd-Goteborg 3-2 recenti.
**Rozek Michel, Chemin des Liquieres, Vallabrix, 30700 Uzes (Francia).**

☐**VENDO** video Italia-Jugoslavia 1968, Milan-Benfica '63, Italia-Inghilterra '80, Bologna-Inter '64, Inter-Real Madrid '64; Usa '94: Usa-Colombia, Brasile-Svezia, Svezia-Bulgaria; Napoli-Juventus 3-0 del 1989. **Claudio Donatello, v. Bertesina 276, 36100 Vicenza.**

☐**VENDO** Vhs tutte le gare dell'Inter in Uefa '93/94; Inter-Aston Villa 3-0 Uefa '91 e Inter-Roma a/r finale Uefa '90/91; Real Madrid-Inter 2-2 (11-12 ai rigori) coppa Bernabeu 1-9-93; tutte le gare dell'Italia in Usa '94; videocassette L. 10.000 l'una degli Heavy Metal. **Antonio Lippolis, v. P. Nenni 15, 70015 Noci (BA).**

☐**CERCO** video Usa-Brasile e Usa '94, eventualmente altra gara giocata negli Stati Uniti. **Sabina Di Nardo, v. della Pisana 370 A/4, 00163 Roma.**

☐**VENDO** Vhs: il meglio di Usa '94, gare dell'Italia e delle principali di altri gironi. **Vincenzo Napolitano, v. dei Mille 69, 80035 Nola (NA).**

☐**VENDO** Vhs Paperissima 13 ore di filmati senza pubblicità (tre da 120 minuti, una da 180 e una da 240); Scherzi a parte; gare Usa '94; gare Italia '90; I più grandi campioni dei Mondiali di calcio; World cup fever; I

«Vivi oltre la vita» è la squadra di calcio a cinque dell'Aido (Associazione Italiana donatori di organi) di Bologna

grandi goleador; La Signora del secolo; Tutto Platini; I grandi numeri 10 della Juve; I gol del campionato '92/93; Milan-Olimpia A. finale coppa Intercontinentale '90; Juve '85-Juve '90; Mundial film; finale Europei '92; Italia-Germania 4-3 Mondiali '70; Italia-Germania 3-1 finale Mondiali '82. **Cristiano Draghi, v.le Europa 98, 48022 Lugo (RA).**

☐**VENDO** Vhs: Maradona, eroe mondiale I. e II. parte; trofeo Squibb Inter-Juve-Giappone; gare Germania a Euro '92; gare Brasile Usa '94; tutte le puntate di «Pianeta Totò»; Italia chiama personaggi del Risorgimento; Rocky 1-2-3-4-5 in blocco L. 80.000; Scuola di polizia 1-2-3-4-5-6 in blocco L. 110.000; Un napoletano nel Far-West con R. Taylor; così parlò Bellavista; i misteri di Bellavista; La Bibbia a cartoni animati; Il meglio della Corrida '94; finale Europeo femminile di calcio del 4-7-93 Italia-Norvegia; tutte le gare di Usa '94 in blocco L. 780.000; le gare dell'Italia in Usa '94. 90. minuto '92/93 e '93/94 in blocco L. 800.000. **Mauro Sommelia, v. Cicerone 29, 80078 (NA).**

☐**VENDO** Vhs: gare dell'Inter in Uefa '93/94; Altobelli: addio al calcio; Assago Forum: Juve-Toro-Milan-Inter; Superman 1-2-4 in blocco L. 50.000; State buoni se potete di Johnny Dorelli; Gesù di Nazareth 1-2-3 e parte 4 in blocco L. 80.000; Amico mio con Massimo Dapporto, serie completa; Abramo I. e II. parte con R. Harris; Cuore di Comencini, serie completa; Caro Totò ti voglio presentare di R. Arbore; Hair con John Savage; Sport Usa '94-Tutto il Mondiale; 52 gare di Usa '94, in blocco L. 1.000.000; qualificazione dell'Italia a Usa '94, in blocco L. 594.000; Combat film: documenti storici sulla conquista dell'Italia da parte degli americani. **Michele Ferrigno, v. Vigna 1, 80078 Pozzuoli (NA).**

☐**VENDO** Vhs calcio: le più belle partite della Champions League '92/93 e '93/94 L. 15.000 l'uno; tutte le gare degli Europei '92; tutte quelle di coppa Italia '93/94; le gare di Usa '94 L. 16.000 l'uno oppure servizio su tutto Usa '94 in 4 Vhs, in blocco L. 70.000. **Ubaldo Nastri, v. G. Cardano 34, 80055 Portici (NA).**

☐**VENDO** Vhs e V.2.000 Mondiali '82-86-90-94; finali coppe europee e inglesi; tutto sul Liverpool, sul calcio europeo e inglese; bollo lista. **Roberto Laudadio, v. F. Fiorini 27, 00152 Roma.**

☐**VENDO** L. 25.000 gare dell'Italia al Mondiali con: Corea '66, Germania '70, Brasile '70, Olanda '78, Argentina '78, Argentina '82, Brasile '82, Germania '82, Argentina '90, Inghilterra '90; finali coppe europee del Milan: Benfica, Marsiglia, Barcellona; S. Paolo-intercontinentale '93; della Juventus: Borussia a/r '93; del Napoli: Stoccarda '89 a/r; Sampdoria-Barcellona, Parma-Anversa '93, Parma-Arsenal; altri incontri squadre italiane in Europa dall'82 e di Roma e Lazio campionato '93/94; lista gratuita. **Grazia Ferrara, Largo Primavera 40, 00171 Roma.**

☐**SCAMBIO** video di servizi sulla Lazio anche ante '92-93, posseggo: «Lo scudetto» di M. Plastino, K.A. Ridle della serie Campionissimi, «Una storia un sogno» (due video di due ore ciascuno sull'anno del -9 e quello della promozione), «Lazioroma», e tutti i servizi delle gare della Lazio '93-94 e quasi tutti del '92-93. **Giovanni Scalera, v. S. Tammaro, parco delle rose, 81043 Capua (CE).**

☐**SCAMBIO** Vhs sull'Inter di qualsiasi annata e competizione. **Gaudenzio Anselmetti, v. Umberto I n. 23, 13019 Varallo (VC).**

☐**VENDO** video finali coppe europee, intercontinentali, coppa Italia, lista gratuita. **Pietro Tedesco, v. Scarlatti 22, 84091 Battipaglia (SA).**

☐**REGISTRO** a richiesta gare dei campionati di: Italia, Germania, Spagna, Turchia, Brasile e Portogallo; tutte le gare della Champions League, Uefa, Coppa Coppe, qualificazioni Euro '96; tennis; Gran Prix moto, basket, volley ecc... Vendo finali Mondiale Basket '94 Usa-Russia; acquisto e scambio distintivi metallici squadre di Serie A, B, C1, C2. **Maurizio Furno Palumbo, v. Garibaldi 4, 04024 Gaeta (LT).**

☐**VENDO** in blocco per L. 250.000 o L. 25.000 l'uno Vhs su interi campionati della Roma dall'84 al '94 con immagini coppe varie disputate; L. 25.000 l'una: Roma-Liverpool finale Coppa campioni 84; Mai dire gol '91-92; Derbissimo Roma-Lazio dall'84 a oggi; Storia della coppa del mondo; Rudy Völler della serie «I campionissimi» e altre; lista gratuita. **Franco Bovaio, v. Brennero 29, 00141 Roma.**

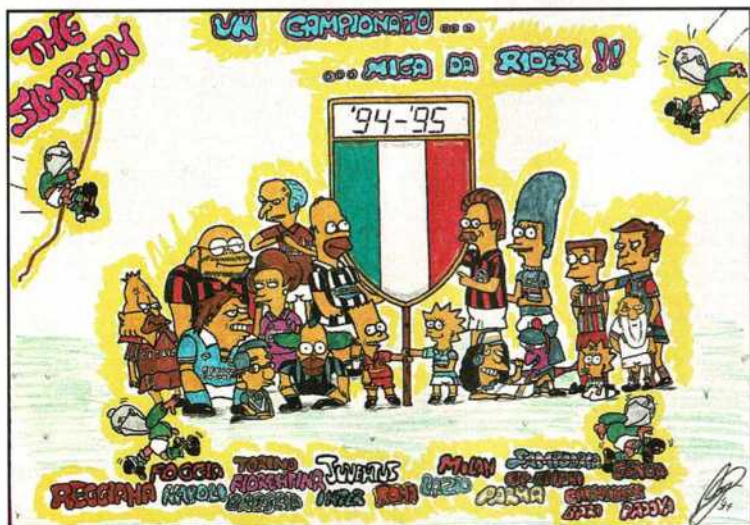
## Scuola di giornalismo

# UNA FANTASTORIA MOLTO SERIA

Immaginate una parrocchia. Immaginate un gruppo di ragazzi simpatici, gioiosi e appassionati di calcio. State immaginando? Bene, allora andiamo avanti. Tra loro ce n'è uno che, durante l'estate scorsa, ha perso l'oggetto della sua fede. Senza essere blasfemi, il fatto è che la società di calcio per la quale il nostro faceva il tifo è fallita, lasciando lui e tanti altri nella più cupa disperazione.

**IL FANTACALCIO** - Orbene, da un po' di tempo, molti ragazzi in Italia praticano uno «sport» nuovo. Si chiama fantacalcio e consiste nell'allestire una squadra di fantasia, «aquistando» i calciatori, ma potendo «spendere» complessivamente non più di una cifra prefissata. Il «lui» di cui sopra, che, per la precisione, si chiama Paolo, volendo trovare uno stimolo per seguire la domenica calcistica, in assenza della sua squadra del cuore, ha avuto una brillante idea. Basandosi sui dati forniti da un noto quotidiano sportivo che ha proposto il gioco ai suoi lettori, lo ha portato a dimensioni ridotte per quanto riguarda i partecipanti e ha comunicato l'idea ad alcuni amici.

**I FANTATECNICI** - Mai avrebbe pensato, il succitato Paolo, che, dalle ipotizzate dieci persone di partenza, si sarebbe arrivati a quaranta, cinquanta e addirittura sessanta fantatecnici. Insomma, basta entrare nel cortile della parrocchia per immergersi in questa fantamania. E il lunedì tutti a consultare il giornale per fare un po' di conti. La graduatoria, infatti, è determinata dalla somma dei voti ottenuti in pagella dai «propri» calciatori, diminuita da eventuali penalità dovute a gol subiti o a espulsioni, ma con l'aggiunta di un bonus nel caso di gol segnati. In attesa del martedì, quando l'organizzatore (che, nel frattempo, ha dovuto trovare dei collaboratori) affigge in bacheca la classifica aggiornata. E non solo. C'è, infatti, anche una divertente prima pagina di un quotidiano sportivo, abilmente «truccata» nei titoli e nelle foto, riferita al fantacalcio. Al termine del campionato una coppa sarà il premio per il più bravo (o per il più fortunato, dipende dai punti di vista) e con essa una targa con l'incisione del nome del fantatecnico scudettato. Sembra una favola, ma non lo è. Se volete, però, chiamatela «fantastoria».

NICOLA GELSOMINO - PORTICI (NA)

**I Simpson in Serie A nel disegno di Maurilio Greco (L'Aquila)**

# I CAMPIONATI DELLA SECONDA REPUBBLICA

L'instabile situazione economica in cui versa l'intero carrozzone calcistico del nostro Paese ha ormai raggiunto gli invivibili confini della bancarotta. Le attuali 128 società che partecipano ai tornei di A, B, C1 e C2 rappresentano un anacronistico lusso. La Serie A dovrebbe tornare a 16 squadre; la B sarebbe composta da 2 gironi di 18 squadre così come la Serie C, mentre la Quarta Serie si identificherebbe con l'attuale CND, possibilmente ritornando alla più felice denominazione di Serie D. Ed è dal sud che potrebbe partire il rilancio socio-economico del calcio. Infatti la B articolata su 2 gironi favorirebbe il ritorno in auge di gloriose e seguitissime società meridionali. Sintetizzando: 1) trasferte meno costose da sostenere per i club; 2) un contributo della Lega più equo fra la B e la C (ad esempio 4 miliardi per i club in B e 2 miliardi in C); 3) riduzione dei prezzi popolari a 10 o 15 mila lire e stadi più confortevoli e sicuri per ospitare anche le famiglie; 4) incentivi e/o contributi federali ai settori giovanili oltre alla fornitura di materiale sportivo e alla costruzione di centri attrezzati; 5) sponsorizzazioni, anche a fini promo-turistici, da parte di Enti pubblici come Regioni, Comuni e Province; 6) calmiere agli ingaggi di tecnici e calciatori: Serie A massimo 1 miliardo annuo, Serie B massimo 500 milioni e Serie C massimo 200; 7) istituzione di un albo ufficiale dei procuratori. La possibilità di incrementare gli incassi verrebbe poi offerta da una nuova formula a eliminazione diretta della Coppa Italia che coinvolgerebbe tutte le 88 società di A (16), B (36) e C (36), dando così anche al piccolo club la chance di ottenere un posto nelle Coppe Europee. Inoltre la nota passione dei tifosi meridionali porterebbe al recupero di vaste zone del Paese (7 regioni con circa 13 milioni di abitanti), escluse dai grandi eventi calcistici.

SERGIO SALVATO - FOGGIA

**Il campionato secondo Daniele Domenicali di Barbara (AN)**

## A mano libera

**Alessandro Del Piero e il brasiliano Ronaldo: ecco i fuoriclasse del futuro nel disegno realizzato da Giuseppe Berardi di Rossano (Cosenza)**

**Kazu Miura ritratto da F. Vincenzi di Pegli (Genova) nelle vesti di eroe dei cartoni animati giapponesi**

**I fan di Alexi Lalas sono sempre più numerosi, come testimonia Luana Argento di Viconovo (Ferrara)**

## Colpi di... versi

# IL FOLLETTO RUBEN

*La folla, con voce impetuosa,*
*invoca il suo amato campione:*
*si tratta del gran Ruben Sosa,*
*cui mostra sincera affezione.*
*Ei gioca col massimo impegno,*
*offrendo, con l'anima, il cuore,*
*mostrando, col suo contegno,*
*di viver da uomo d'onore,*
*Sue doti? Calore e sorriso,*
*uniti all'istinto e al talento;*
*la gioia traspar dal suo viso,*
*di lui fanno un vero portento.*
*Quand'egli si lancia all'attacco,*
*tremare fa ogni difesa;*
*sopporta da duro ogni acciacco,*
*capeggia ogni singola impresa.*
*Per l'Inter è un ver toccasana,*
*per tutti egli è un vispo folletto,*
*e quando egli suona la diana*
*vederlo è supremo diletto.*
*Stravedon per lui i tifosi*
*e tremano al solo pensiero*
*(e questo li rende furiosi)*
*che un giorno egli parta davvero.*

GIANFRANCO LECCHI - VARESE

# C'era una v

## Dopo la caduta del Muro, l'Europa Orientale si è trasformata. Andiamo alla scoperta delle nuove identità partendo dall'ex Unione Sovietica

di **Rossano Donnini**
1. puntata

**Sopra, l'Urss che nel 1960 conquistò il titolo europeo. A fianco, il russo Lev Jashin, «pallone d'oro» europeo nel 1963, e l'ucraino Oleg Blokhin, vincitore dello stesso trofeo nel 1975**

# volta l'Est

C'è del nuovo nel vecchio, e tanto. La caduta del Muro di Berlino in poco tempo ha prodotto una radicale trasformazione nella parte orientale del Vecchio Continente. Dalla dissoluzione dell'Unione Sovietica, dalla frantumazione della Jugoslavia e dalla divisione della Cecoslovacchia sono sorte — o risorte — tante nuove identità. L'Europa calcistica si è moltiplicata, perdendo qualcosa in qualità. Il vuoto lasciato da tre potenze calcistiche quali l'Urss, la Cecoslovacchia e la Jugoslavia pare difficilmente colmabile in tempi brevi. I nuovi Paesi, salvo qualche eccezione, sono alle prese con gravi situazioni economiche che ne frenano l'ascesa. Alcuni, poi, sono turbati da forti tensioni interne, sociali ed etniche, se non addirittura martoriati da guerre che sembrano interminabili. Il prezzo da pagare per la ritrovata indipendenza è alto, e anche il calcio ne risente. I campionati locali, privi dei migliori elementi passati a club esteri, sono per lo più abbastanza modesti, ed esprimono squadre che nelle coppe europee vanno spesso incontro a pesanti rovesci. Diverso il discorso per le rappresentative nazionali, soprattutto quando possono allineare tutti i loro migliori elementi sparsi per il mondo. Il nuovo nel calcio avanza faticosamente, ma ce la farà. Passiamo in rassegna la Nuova Europa, partendo dall'ex Unione Sovietica, dove al posto dell'Urss ci sono ora ben quindici Nazionali, di cui dieci partecipanti all'Europeo. □

## I successi del calcio sovietico

**Campionato Europeo:** 1 (1960).
**Giochi Olimpici:** 2 (1956 e 1980).
**Campionato Europeo Under 23:** 1 (1976).
**Campionato Europeo Under 21:** 2 (1980 e 1990).
**Campionato Mondiale Juniores:** 1 (1977).
**Campionato Mondiale Under 18:** 1 (1987).
**Campionato Europeo Juniores:** 6 (1966, 1967, 1976, 1978, 1988 e 1990).
**Campionato Europeo Under 16:** 2 (1985 e 1987).
**Coppa delle Coppe:** 3 (Dinamo Kiev 1975 e 1986; Dinamo Tbilisi 1981).
**Supercoppa Europea:** 1 (Dinamo Kiev 1975).
**Pallone d'oro Europeo:** 3 (Lev Jashin 1963; Oleg Blokhin 1975; Igor Belanov 1986).

**PIAZZAMENTI:**
**Campionato Mondiale:** 4. nel 1966.
**Campionato Europeo:** 2. nel 1964, nel 1972 e nel 1988; 4. nel 1968.
**Giochi Olimpici:** 3. nel 1976 e nel 1980; 4. nel 1972.

**A fianco dall'alto, Dinamo Kiev '75, Dinamo Tbilisi '81 e Dinamo Kiev '86, vincitrici della Coppa delle Coppe. Sopra, l'ucraino Igor Belanov, eletto «pallone d'oro» nel 1986**

# Russia

**Popolazione:** 147.386.000 abitanti.
**Superficie:** 17.075.400 kmq.
**Densità:** 9 abitanti per kmq.
**Capitale:** Mosca (8.800.000 abitanti).
**Gruppi etnici:** russi 82%, tartari 3%, altri 15%.
**Lingue:** russo, poi più di 200 lingue locali.
**Religione:** cristiana ortodossa.
**Moneta:** rublo.

La più grande delle repubbliche dell'ex Urss dopo la sua scomparsa ne è diventata, di fatto, l'erede politica e sportiva. La federazione russa si estende lungo un territorio sterminato, che comprende ventiquattro repubbliche autonome di cui sette divenute tali a partire dal 1991. Su circa 150 milioni di abitanti, ben due milioni sono i tesserati dalla federcalcio locale per conto dei quasi 44 mila club. Non mancano i problemi economici, soprattutto legati alle costosissime trasferte (anche 10 mila km!), pur se la struttura del calcio russo resta la più solida e collaudata tra quelle dell'ex Urss. È impossibile enumerare tutti i campioni russi che hanno fatto la fortuna della nazionale sovietica. Su tutti è d'obbligo ricordare almeno i due più famosi. Intanto Lev Jashin, ormai un mito, forse il portiere più forte di tutti i tempi, campione d'Europa nel 1960 e unico «Pallone d'oro» russo; poi Igor Netto, centrocampista di grossa levatura dello Spartak e della Nazionale degli Anni 50 e 60. Attualmente il calcio russo si identifica con lo Spartak Mosca che, oltre a monopolizzare le competizioni nazionali, «presta» alla Nazionale il tecnico Oleg Romantsev. □

**Sotto, da sinistra, Radchenko, Ledjakhov, Beschastnykh e il nuovo selezionatore Romantsev**

**Sopra, il difensore centrale Jurij Nikiforov, che gioca nello Spartak Mosca. A fianco, il centrocampista Valerij Karpin, della Real Sociedad di San Sebastian**

## LA NAZIONALE □ Romantsev nuovo CT

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | CLUB |
|---|---|---|---|
| **Dmitrij KHARIN** | P | 16-8-1968 | Chelsea (Ing) |
| **Stanislav CHERCHESOV** | P | 2-9-1963 | Dynamo Dresda (Ger) |
| **Ramiz MAMEDOV** | D | 21-5-1972 | Spartak Mosca |
| **Viktor ONOPKO** | D | 14-10-1969 | Spartak Mosca |
| **Jurij NIKIFOROV** | D | 16-9-1970 | Spartak Mosca |
| **Dmitrij KHLESTOV** | D | 21-1-1971 | Spartak Mosca |
| **Vasilij KULKOV** | D | 11-6-1966 | Porto (Por) |
| **Omar TETRADZE** | C | 13-10-1969 | Dinamo Mosca |
| **Valerij KARPIN** | C | 2-2-1969 | Real Sociedad (Spa) |
| **Andrej PIATNITSKIJ** | C | 27-9-1967 | Spartak Mosca |
| **Igor TSYMBALAR** | C | 17-6-1969 | Spartak Mosca |
| **Viktor TERNAVSKI** | C | 2-5-1969 | Spartak Mosca |
| **Igor DOBROVOLSKIJ** | C | 27-81967 | Atlético Madrid (Spa) |
| **Andrej KANCHELSKIS** | C | 23-1-1969 | Manchester United (Ing) |
| **Igor LEDJAKHOV** | C | 22-5-1968 | Sporting Gijon (Spa) |
| **Igor SHALIMOV** | C | 2-2-1969 | MSV Duisburg (Ger) |
| **Oleg SALENKO** | A | 25-10-1969 | Valencia (Spa) |
| **Sergej JURAN** | A | 11-6-1969 | Porto (Por) |
| **Igor KOLYVANOV** | A | 6-3-1968 | Foggia (Ita) |
| **Sergej KIRIAKOV** | A | 1-1-1970 | Karlsruhe (Ger) |
| **Vladimir BESCHASTNYKH** | A | 1-4-1974 | Werder Brema (Ger) |
| **Dmitrij RADCHENKO** | A | 2-12-1970 | Santander (Spa) |

Commissario tecnico: **Oleg ROMANTSEV** (4-1-1954)

## Ucraina

**Popolazione:** 51.838.000 abitanti.
**Superficie:** 603.700 kmq.
**Densità:** 86 abitanti per kmq.
**Capitale:** Kiev (2.587.000 abitanti).
**Gruppi etnici:** ucraini 72%, russi 22%, altri 6%.
**Lingue:** ucraino e russo.
**Religione:** cristiana ortodossa, cattolica e musulmana.
**Moneta:** coupon e rublo.

**Sopra, una formazione dell'Ucraina. In alto, l'estroso Viktor Leonenko, attaccante della Dinamo Kiev, squadra che costituisce l'ossatura della Nazionale ucraina**

È la seconda, in ordine di grandezza, delle repubbliche che furono sovietiche. Fra tutte, è forse quella che ha pagato più a caro prezzo l'indipendenza politica, sia sul piano economico che su quello sportivo. Per molti anni nell'Urss s'è discusso se le fortune di quel calcio fossero maggiormente merito dei russi o degli ucraini. Fatto sta che la Dinamo Kiev del «colonnello» Lobanovskij detiene a titolo definitivo il record dei campionati sovietici vinti (13) e ha regalato all'Urss tre coppe internazionali e quel fenomeno che risponde al nome di Oleg Blokhin. Questi è il recordman assoluto del calcio sovietico, di presenze e reti in campionato (432-211) e in Nazionale (109-42) e di trofei, tra i quali il «Pallone d'oro» ('75). Il terzo e ultimo vincitore sovietico del premio di «France Football» è stato un altro ucraino: Igor Belanov. Con il crollo dell'Urss, l'Ucraina ha perso molto del suo peso calcistico: il livello dell'attuale campionato è modesto, i 100 mila del «Respublikanskij Stadion» sono ridotti a poche migliaia e la Dinamo Kiev in Europa non fa più paura come prima. Nonostante ciò, le sorti della Dinamo pare stiano a cuore ai tifosi molto più di quelle della Nazionale. □

## Bielorussia

**Popolazione:** 10.200.000 abitanti.
**Superficie:** 207.600 kmq.
**Densità:** 49 abitanti per kmq.
**Capitale:** Minsk (1.589.000 abitanti).
**Gruppi etnici:** bielorussi 80%, russi 12%, altri 8%.
**Lingue:** bielorusso, russo.
**Religioni:** cristiana ortodossa e cattolica.
**Moneta:** rublo bielorusso.

La Russia «bianca» (questo il significato di Bielorussia) ha sempre subito un certo complesso d'inferiorità rispetto ai «grandi russi» (Russia) e ai «piccoli russi» (Ucraina), prima di tutto dal lato politico-economico. Al punto che sin dai tempi dell'Urss Minsk si è totalmente sottomessa a Mosca. Più piccola dell'Italia di un terzo, la Bielorussia a livello calcistico è uscita dal grigiore soltano a partire dagli Anni '80 grazie alla Dinamo Minsk, club che da sempre ha monopolizzato la scena locale. Un tecnico preparato, Eduard Malofeev, futuro Ct della nazionale sovietica, e un gruppo di giovani speranze hanno permesso ai bielorussi di aggiudicarsi il titolo del 1982. Facevano parte del gruppo Borovskij (attuale Ct della Bielorussia), Gotsmanov e Zygmantovich (entrambi nazionali) ma soprattutto Sergej Alejnikov.
Il campionato attuale è modesto, suscita scarso interesse e offre pochi elementi degni a una Nazionale che comunque, grazie all'apporto dei «legionari», può vantare un livello dignitoso. □

## LA NAZIONALE □ È Leonenko il fenomeno

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | CLUB |
|---|---|---|---|
| **Aleksandr SHOVKOVSKIJ** | P | 2-1-1975 | Dinamo Kiev |
| **Dmitrij TJAPUSHKIN** | P | 12-8-1965 | Spartak Mosca (Rus) |
| **Sergej POPOV** | D | 22-4-1971 | Shakhtjor Donetsk |
| **Viktor SKRYPNIK** | D | 19-11-1969 | Dnepr Dnepropetrovsk |
| **Igor PETROV** | D | 30-11-1964 | Shakhtjor Donetsk |
| **Aleksandr EVTUSHOK** | D | 11-1-1970 | Karpaty Lvov |
| **Oleg KUZNETSOV** | D | 22-3-1963 | Maccabi Haifa (Isr) |
| **Sergej DIRJAVKA** | D | 18-4-1971 | Dnepr Dnepropetrovsk |
| **Jurij SAK** | D | 3-1-1967 | Chernomorets Odessa |
| **Oleg LUZHNY** | D | 5-8-1968 | Dinamo Kiev |
| **Sergej SHMATOVALENKO** | D | 29-1-1967 | Dinamo Kiev |
| **Dmitrij TOPCHIEV** | C | 25-9-1969 | Dinamo Kiev |
| **Dmitrij MIKHAILENKO** | C | 13-7-1973 | Dinamo Kiev |
| **Gennadij LITOVCHENKO** | C | 11-9-1963 | Admira Wacker (Aus) |
| **Pavel SHKAPENKO** | C | 16-12-1972 | Dinamo Kiev |
| **Evgenij POKHLEBAEV** | C | 25-11-1971 | Dnepr Dnepropetrovsk |
| **Sergej KOVALETS** | C | 5-9-1968 | Dinamo Kiev |
| **Jurij MAKSIMOV** | C | 8-12-1968 | Dnepr Dnepropetrovsk |
| **Aleksej MIKHAILICHENKO** | C | 30-3-1963 | Rangers (Sco) |
| **Sergej KONOVALOV** | A | 1-3-1972 | Dnepr Dnepropetrovsk |
| **Sergej SKACHENKO** | A | 18-11-1972 | Dinamo Kiev |
| **Viktor LEONENKO** | A | 5-10-1969 | Dinamo Kiev |
| **Oleg PROTASOV** | A | 4-2-1964 | Gamba Osaka (Gia) |
| **Boris FINKEL** | A | 2-2-1968 | Dnepr Dnepropetrovsk |
| **Tamerlan GUSEJNOV** | A | 24-1-1968 | Chernomorets Odessa |

Commissario tecnico: **Josef SABO** (1940)

## LA NAZIONALE □ Si rivede Alejnikov

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | CLUB |
|---|---|---|---|
| **Andrej SATSUNKEVICH** | P | 18-3-1966 | Torpedo Mosca (Rus) |
| **Valerij SHANTALOSOV** | P | 15-3-1966 | Lokomotiv N. Novgorod (Rus) |
| **Vitalij VARIVONCHIK** | P | 9-3-1972 | Dinamo Minsk |
| **Pavel RODNENOK** | D | 30-7-1964 | Dinamo Gazovik (Rus) |
| **Sergej GURENKO** | D | 30-9-1972 | Neman Grodno |
| **Aleksandr KHATSKEVICH** | D | 19-10-1973 | Dinamo Minsk |
| **Andrej KHRIPACH** | D | 1972 | Fandok Bobruisk |
| **Andrej OSTROVSKI** | D | 13-5-1973 | Dinamo Minsk |
| **Aleksandr TAJKOV** | D | 23-6-1970 | Dinamo Minsk |
| **Erik YAKHIMOVICH** | D | 6-9-1968 | Dinamo Mosca (Rus) |
| **Andrej ZYGMANTOVICH** | D | 9-7-1962 | Santander (Spa) |
| **Jurij ANTONOVICH** | C | 2-6-1967 | CSKA Mosca (Rus) |
| **Jurij SHUKANOV** | C | 10-3-1971 | Maccabi Tel Aviv (Isr) |
| **Roman MELESHKO** | C | 8-9-1971 | Fandok Bobruisk |
| **Andrej SOSNITSKI** | C | 2-11-1962 | Uralmash Ekaterinburg (Rus) |
| **Jurij VERGEICHIK** | C | 1968 | Dinamo 93 Minsk |
| **Sergej ALEJNIKOV** | C | 7-11-1961 | Gamba Osaka (Gia) |
| **Sergej KULANIN** | C | 1964 | Kim Vitebsk |
| **Aleksandr METLITSKIJ** | C | 22-4-1964 | Linzer ASK (Aus) |
| **Andrej YUSIPETS** | A | 1967 | Gomselmash Gomel |
| **Petr KACHURO** | A | 2-8-1972 | Dinamo Minsk |
| **Mikhail MARKHEL** | A | 14-7-1966 | Spartak Vladikavkaz (Rus) |
| **Sergej GERASIMETS** | A | 13-1-1965 | Bnei Yehuda (Isr) |
| **Miroslav ROMASCHENKO** | A | 16-12-1973 | Uralmash Ekaterinburg (Rus) |
| **Sergej YAROMKO** | A | 1967 | Shinnik Bobruisk |

Commissario tecnico: **Sergej BOROVSKIJ** (29-1-1956)

**A fianco dall'alto, i centrocampisti Jurij Vergeichik e Jurij Antonovich e l'attaccante Sergej Gerasimets. A sinistra, l'estremo difensore Andrej Satsunkevich: gioca in Russia**

# Moldavia

**Popolazione:** 4.381.000 abitanti.
**Superficie:** 33.700 kmq.
**Densità:** 130 abitanti per kmq.
**Capitale:** Chisinau (665.000 abitanti).
**Gruppi etnici:** moldavi 65%, ucraini 14%, russi 13%, altri 8%.
**Lingue:** moldavo, ucraino e russo.
**Religione:** cristiana ortodossa.
**Moneta:** rublo.

Repubblica indipendente dal 1991, la Moldavia si è sempre divisa tra Russia e Romania e ancora vive tale contraddizione. Non di rado, infatti, qualcuno salta su a chiedere l'annessione allo stato rumeno. Forse anche per questo le società locali hanno scarsamente contribuito allo sviluppo del calcio sovietico e la regione attraversata dal Dnestr è stata sempre ricordata più per il buon vino che per i grandi fuoriclasse. Nessun giocatore moldavo ha mai indossato la maglia dell'URSS, a meno che non si voglia considerare quei calciatori che di moldavo hanno solo le origini. L'unico club ad aver assaporato la soddisfazione di calcare le scene della «Vyshaja Liga» è stato il Nistru di Kishinev (dizione russa), ma è stato un fuoco di paglia. Anche per questo la Moldavia è una nazione calcisticamente difficilmente giudicabile, i cui valori potenziali sono tutti da scoprire. Infatti, a scapito di un torneo nazionale modesto, si è vista una selezione molto ben impostata, capace di battere Georgia in trasferta e Galles in casa nelle prime due gare dell'Europeo. □

**Sopra, il Ct Ion Karas**

## LA NAZIONALE □ A metà fra Tiligul e Zimbru

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | CLUB |
|---|---|---|---|
| **Vasile KOSELEV** | P | 2-2-1972 | Tiligul Tiraspol |
| **Evgheni IVANOV** | P | 21-6-1966 | Tiligul Tiraspol |
| **Serghei STROENKO** | D | 22-2-1967 | Tiligul Tiraspol |
| **Sergiu NANI** | D | 10-8-1970 | Zimbru Chisinau |
| **Ion TESTIMITSANU** | D | 27-4-1974 | Zimbru Chisinau |
| **Sergiu SEKU** | D | 29-11-1972 | Tiligul Tiraspol |
| **Valeriu POGORELOV** | D | 26-5-1967 | Tiligul Tiraspol |
| **Emil KARAS** | C | 21-12-1967 | Zimbru Chisinau |
| **Serghei BELOUS** | C | 21-11-1971 | Tiligul Tiraspol |
| **Radu REBEJA** | C | 8-6-1973 | Zimbru Chisinau |
| **Alexandru KURTIANU** | C | 11-2-1974 | Zimbru Chisinau |
| **Igor OPREA** | C | 5-10-1969 | Tiligul Tiraspol |
| **Andrei STROENCO** | C | 1-12-1971 | Tiligul Tiraspol |
| **Sandu SPIRIDON** | A | 20-5-1960 | Zimbru Chisinau |
| **Vladimir KOSSE** | A | 30-11-1967 | Tiligul Tiraspol |
| **Sergiu KIESCENKO** | A | 20-5-1972 | Zimbru Chisinau |

Commissario tecnico: **Ion KARAS** (11-9-1950)

A fianco, il difensore Raimondas Vainoras

## Lituania

**Popolazione:** 3.723.000 abitanti.
**Superficie:** 65.200 kmq.
**Densità:** 57 abitanti per kmq.
**Capitale:** Vilnius (592.000 abitanti).
**Gruppi etnici:** lituani 80%, russi 9%, polacchi 7%, altri 4%.
**Lingue:** lituano, russo e polacco.
**Religioni:** cattolica e cristiano ortodossa.
**Moneta:** litas.

Repubblica autoproclamatasi indipendente dal marzo 1990, recentemente la Lituania ha conosciuto un ritorno al potere degli ex comunisti, a dimostrazione del fatto che la via verso l'autonomia, soprattutto economica, sarà piuttosto tortuosa. Qui il movimento calcistico è riuscito a difendersi meglio che altrove dalla concorrenza del basket, molto popolare e sviluppato nei Paesi Baltici, e fin dall'epoca sovietica poteva contare su un buon livello di organizzazione e su una squadra, lo Zhalgiris, che, specie nelle ultime annate, aveva ben figurato nel campionato dell'Urss. Maggior rappresentante della positiva stagione dello Zhalgiris è stato un gruppo di calciatori presto emigrati all'estero: Narbekovas, Ivanauskas, Janonis, Baranauskas e Sukristovas. Tutti a suo tempo hanno vestito la maglia della Nazionale Olimpica, in particolare Narbekovas che con la squadra diretta da Anatolij Byshovets si è laureato campione olimpico a Seul nel

### LA NAZIONALE ☐ La stella è Ivananskas

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | CLUB |
|---|---|---|---|
| **Gintaras STAUCHE** | P | 24-12-1969 | Galatasaray (Tur) |
| **Marius POSKUS** | P | 7-8-1970 | Inkaras Kaunas |
| **Raimondas VAINORAS** | D | 16-7-1965 | Inkaras Kaunas |
| **Tomas ZIUKAS** | D | 2-12-1970 | ROMAR Mazeikiai |
| **Nerijus GUDAITIS** | D | 2-12-1968 | ROMAR Mazeikiai |
| **Andrius TERESKINAS** | D | 10-7-1970 | Zhalgiris Vilnius |
| **Romas MAZEIKIS** | D | 28-4-1964 | Lubecca (Ger) |
| **Virginijus BALTUSNIKAS** | D | 22-10-1968 | Zhalgiris Vilnius |
| **Ramunas STONKUS** | D | 31-12-1970 | Zhalgiris Vilnius |
| **Igoris PANKRATJEVAS** | D | 9-8-1964 | Dinamo Kiev (Ucr) |
| **Viacheslavas SUKRISTOVAS** | C | 1-1-1961 | Maccabi Nathanya (Isr) |
| **Aurelijus SKARBALIUS** | C | 12-5-1973 | Inkaras Kaunas |
| **Arunas SUIKA** | C | 16-5-1970 | ROMAR Mazeikiai |
| **Audrius ZHUTA** | C | 5-1-1970 | Aras Klaipeda |
| **Irmantas STUMBRYS** | C | 30-5-1972 | Ekranas Panevezys |
| **Viktoras OLSHANSKIS** | C | 14-3-1969 | Wil (Svi) |
| **Vytautas APANAVICIUS** | C | 12-2-1973 | Ekranas Panevezys |
| **Saulius MIKALAJUNAS** | C | 6-9-1972 | Sirijus Klaipeda |
| **Stasys BARANAUSKAS** | C | 7-5-1962 | First Vienna (Aus) |
| **Rolandas VAINEIKIS** | A | 25-10-1968 | ROMAR Mazeikiai |
| **Robertas ZALYS** | A | 25-9-1965 | Banga Kaunas |
| **Vaidotas SLEKYS** | A | 11-2-1972 | Wil (Svi) |
| **Valdas IVANAUSKAS** | A | 31-7-1966 | Amburgo (Ger) |
| **Arminas NARBEKOVAS** | A | 28-1-1965 | Austria Vienna (Aus) |
| **Igoris KIRILOVAS** | A | 19-8-1971 | Panerys Vilnius |
| **Eimantas PODERIS** | A | 13-3-1973 | Zhalgiris Vilnius |

Commissario tecnico: **Algimantas LJUBINSKAS** (4-11-1951)

## Lettonia

**Popolazione:** 2.694.000 abitanti.
**Superficie:** 63.700 kmq.
**Densità:** 42 abitanti per kmq.
**Capitale:** Riga (916.000 abitanti).
**Gruppi etnici:** lettoni 54%, russi 33%, altri 13%.
**Lingue:** lettone e russo.
**Religioni:** cristiana luterana e cristiana ortodossa.
**Moneta:** lats.

Il paese baltico più stabile dal punto di vista politico è anche uno di quelli che fanno meno parlare di sé a livello calcistico. Eppure ai tempi dell'Urss esisteva una squadra, il Daugava Riga, che tra il 1949 e il 1961 disputò ben nove volte la prima divisione e che negli ultimi anni era ospite fisso della seconda divisione. Alla bontà di questi risultati contribuiva soprattutto la larga presenza di russi che venivano più o meno volentieri ospitati nelle «rose» delle squadre locali.

### LA NAZIONALE ☐ Sul blocco dello Skonto

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | CLUB |
|---|---|---|---|
| **Oleg KARAVAEV** | P | 13-2-1961 | Carl Zeiss Jena (Ger) |
| **Raimondas LAIZANS** | P | 5-8-1964 | Skonto Riga |
| **Gatis ERGLIS** | D | 24-4-1969 | RAF Jelgava |
| **Jurij CHEVLJAKOV** | D | 24-1-1959 | Skonto Riga |
| **Dzintar SPROGIS** | D | 14-5-1971 | DAG Riga |
| **Igor TROITSKI** | D | 6-3-1970 | Skonto Riga |
| **Mikhail ZEMLINSKI** | D | 21-12-1969 | Skonto Riga |
| **Vitali ASTAFYEV** | D | 3-4-1971 | Skonto Riga |
| **Valentin LOBANOV** | D | 23-10-1971 | Skonto Riga |
| **Boris MONYAK** | D | 11-4-1970 | Skonto Riga |
| **Oleg BLAGONADEZHDIN** | C | 16-5-1973 | Skonto Riga |
| **Aleksandr FEDOTOV** | C | 23-3-1971 | DAG Riga |
| **Valerij IVANOV** | C | 23-2-1970 | HIF (Sve) |
| **Jurij POPKOV** | C | 6-7-1961 | Visby IF (Sve) |
| **Igor STEPANOV** | C | 1-2-1966 | Skonto Riga |
| **Aleksej SEMJONOV** | C | 2-4-1973 | Skonto Riga |
| **Vladimir BABICHEV** | A | 22-4-1968 | Skonto Riga |
| **Aleksandr ELISEEV** | A | 11-8-1971 | Skonto Riga |
| **Ronald BULDERS** | A | 12-3-1965 | Kiruna FF (Sve) |
| **Evgenij MLILEVSKIJ** | A | 15-8-1961 | FAV AC (Aus) |
| **Aleksei SHARANDO** | A | 1-1-1964 | Gallivare SK (Sve) |
| **Aleksandr GLAZOV** | A | 30-4-1970 | RAF Jelgava |

Commissario tecnico: **Ianis GILIS** (27-4-1943)

A fianco, lo scattante difensore laterale Gatis Erglis, che nel campionato lettone difende i colori del RAF Jelgava

1988. Nella nazionale lituana alcuni di loro fanno da chioccia a un gruppo di giovani di belle speranze, capitanato dall'ex portiere dello Spartak Mosca, ora al Galatasaray, Gintaras Stauche. Il campionato nazionale, a differenza di molte altre repubbliche, offre ogni anno una lotta al vertice molto incerta che comunque vede sempre come maggiori protagonisti lo stesso Zhalgiris e il ROMAR. □

L'indipendenza ha portato soprattutto grossi problemi economici e spesso le società si sono trovate nell'impossibilità di far quadrare i bilanci. Tali problemi più di una volta hanno rischiato di compromettere il regolare svolgimento del campionato creando non pochi grattacapi agli organizzatori. L'unico club a non avere preoccupazioni è lo Skonto Riga, senz'altro il più ricco e ben organizzato di Lettonia. Non a caso da tempo monopolizza le competizioni locali «ammazzandole» e togliendogli molto del loro interesse. Questo non facilita l'affluenza del pubblico negli stadi e quindi la crescita dell'intero movimento. La Nazionale, in gran parte formata dai giocatori dello Skonto, integrati da qualche «mercenario» (per l'esattezza sono sei), ne subisce le conseguenze, anche se riesce a figurare nella scena internazionale con una certa dignità. □

# Estonia

**Popolazione:** 1.582.000 abitanti.
**Superficie:** 45.099 kmq.
**Densità:** 36 abitanti per kmq.
**Capitale:** Tallinn (502.000 abitanti).
**Gruppi etnici:** estoni 65%, russi 30%, altri 5%.
**Lingue:** estone e russo.
**Religioni:** luterana evangelica e cristiana ortodossa.
**Moneta:** corona estone.

È la più piccola e settentrionale repubblica baltica. Vanta appena un milione e mezzo di abitanti, di cui 10 mila tesserati dalla federcalcio. In epoca sovietica il pallone non ha mai contato più di tanto da queste parti. Solo in due occasioni, nel 1960 e nel 1961, una squadra estone, il Kalev Tallinn, prese parte al campionato sovietico di prima divisione, senza uscire dall'anonimato della bassa classifica. Nel calcio estone sono mancate le grandi stelle e le bandiere che contribuiscono a sollevare entusiasmo e interesse. Così le vecchie glorie vanno cercate nel ventennio fra le due guerre, quando l'Estonia era indipendente e la sua nazionale splendeva — si fa per dire — di luce propria. Su tutti, il portiere Evald Tipner e l'attaccante Eduard Ellman-Eelma, rispettivamente primatisti di presenze (67) e reti (21) di una nazionale capace anche di sconfiggere la Finlandia 6-0 (Tallinn, 26 luglio 1928). L'indipendenza, tutto sommato, oltre che per l'economia è stata un affare anche per il calcio estone, che è riuscito così a uscire dal più profondo anonimato. La buona volontà dei dirigenti locali e l'arrivo di qualche sponsor occidentale hanno permesso di creare un movimento degno di questo nome. La Nazionale risente pesantemente dello scarso livello del campionato (quest'anno ridotto a otto squadre), ma talvolta si toglie lo sfizio di far soffrire avversarie più blasonate. L'obiettivo dichiarato del nuovo corso del calcio estone è la qualificazione ai Mondiali del 2002: in bocca al lupo! □

**A fianco, l'Estonia che lo scorso 8 ottobre a Tallinn ha affrontato l'Italia. Sotto, Risto Kallaste, uno dei più noti giocatori estoni**

## LA NAZIONALE □ In pratica è il Flora

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | CLUB |
|---|---|---|---|
| **Mart POOM** | P | 3-2-1972 | Portsmouth (Ing) |
| **Toomas TOHVER** | P | 24-4-1973 | Lelle |
| **Viktor ALONEN** | D | 21-8-1969 | Flora Tallinn |
| **Urmas KALJEND** | D | 24-7-1964 | Norma Tallinn |
| **Risto KALLASTE** | D | 23-2-1971 | Flora Tallinn |
| **Marek LEMSALU** | D | 14-10-1972 | Flora Tallinn |
| **Gert OLESK** | D | 8-3-1973 | Flora Tallinn |
| **Igor PRINS** | D | 21-10-1966 | Nikol Tallinn |
| **Toomas KALLASTE** | C | 27-1-1971 | Flora Tallinn |
| **Dzintar KLAVAN** | C | 18-6-1961 | Flora Tallinn |
| **Marko KRISTAL** | C | 2-6-1973 | Flora Tallinn |
| **Tarmo LINNUMAE** | C | 11-11-1971 | Flora Tallinn |
| **Indro OLUMETS** | C | 10-4-1971 | Flora Tallinn |
| **Mati PARI** | C | 4-9-1974 | Flora Tallinn |
| **Marko LELOV** | C | 21-11-1973 | Trans Narva |
| **Sergei RATNIKOV** | C | 3-2-1959 | Flora Tallinn |
| **Urmas KIRS** | A | 5-11-1966 | Flora Tallinn |
| **Toomas KRÕM** | A | 22-9-1971 | Flora Tallinn |
| **Lembit RAJALA** | A | 1-12-1970 | Flora Tallinn |
| **Martin REIM** | A | 14-5-1971 | Flora Tallinn |
| **Indrek ZELINSKI** | A | 13-11-1974 | Flora Tallinn |
| **Ivan O'KONNEL-BRONIN** | A | 10-2-1973 | Tulevik Viljandi |

Commissario tecnico: **Roman UBAKIVI** (24-3-1945)

## Georgia

**Popolazione:** 5.500.000 abitanti.
**Superficie:** 69.700 kmq.
**Densità:** 79 abitanti per kmq..
**Capitale:** Tbilisi (1.260.000 abitanti).
**Gruppi etnici:** georgiani 70%, armeni 7%, russi 6%, altri 17%.
**Lingue:** georgiano e russo.
**Religione:** cristiana ortodossa e minoranze musulmane.
**Moneta:** maneti.

C'era una volta un Paese popolato di gente allegra, che amava cibo e vino buoni e faceva sempre festa. Erano i georgiani, considerati i «meridionali» dell'Urss per furbizia, fantasia e simpatia. Queste erano anche le caratteristiche di quel fenomeno della storia del calcio sovietico che è stato la Dinamo Tbilisi. Una squadra che quando ingranava deliziava le platee di tutta Europa col suo calcio «champagne». Una squadra capace di regalare registi sopraffini come Kipiani, bomber sguscianti come Shengelija, liberi eleganti come Chivadze. Gente che ha fatto le fortune del proprio club (due campionati e due coppe sovietiche, una Coppa delle Coppe), un po' meno della Nazionale dove si scontrava con i clan russi o ucraini. Oggi tutto questo non c'è più. Non c'è più l'allegria in un paese lacerato da guerre civili e ridotto a una sorta di «far west». E non c'è più la Dinamo Tbilisi, ritirata per decisione politica da ogni competizione nazionale. E dire che quella squadra rappresentava l'ossatura della Nazionale di Aleksandr Chivadze. A questo punto il futuro è incerto. □

### LA NAZIONALE □ Chivadze in panchina

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | CLUB |
|---|---|---|---|
| **Akaki DEVADZE** | P | 1971 | Kolkheti Poti |
| **Izakli ZOIDZE** | P | 1969 | Dinamo Tbilisi |
| **David DZHANASHIA** | D | 1972 | Samtredia |
| **Gia DZHISHKARIANI** | D | 30-11-1967 | Shevardeni Tbilisi |
| **Dmitrij KUDINOV** | D | 8-2-1963 | Apoel Nicosia (Cip) |
| **Zaza REVISHVILI** | D | 23-91968 | Dinamo Tbilisi |
| **Murtaz SHELIA** | D | 1969 | Dinamo Tbilisi |
| **Kakhaber TSKHADADZE** | D | 7-9-1968 | Eintracht Francoforte (Ger) |
| **Besik BERADZE** | D | 5-6-1968 | Trabzonspor (Tur) |
| **Archil ARVELADZE** | C | 1973 | Dinamo Tbilisi |
| **Revaz ARVELADZE** | C | 1969 | Dinamo Tbilisi |
| **Gocha DZHAMARAULI** | C | 23-7-1971 | Dinamo Tbilisi |
| **Kakhaber GOGICHAISHVILI** | C | 31-10-1968 | Shevardeni Tbilisi |
| **Mikhail KAVELASHVILI** | C | 22-7-1971 | Dinamo Tbilisi |
| **Giorgi KINKLADZE** | C | 1972 | Dinamo Tbilisi |
| **Giorgi NEMSADZE** | C | 10-5-1972 | Dinamo Tbilisi |
| **Kacha KATCHARAVA** | C | 14-1-1966 | Trabzonspor (Tur) |
| **Shota ARVELADZE** | A | 1973 | Dinamo Tbilisi |
| **Guia GURULI** | A | 20-5-1964 | Dunkerque (Fra) |
| **Timur KESPAJA** | A | 18-3-1968 | AEK Atene (Gre) |
| **David KIZILASHVILI** | A | 20-1-1971 | Omonia Nicosia (Cip) |
| **Gela INALISHVILI** | A | 1966 | Dinamo Tbilisi |

Commissario tecnico: **Aleksandr CHIVADZE** (8-4-1955)

## Armenia

**Popolazione:** 3.283.000 abitanti.
**Superficie:** 29.800 kmq.
**Densità:** 11 abitanti per kmq.
**Capitale:** Erevan (1.199.000 abitanti).
**Gruppi etnici:** armeni 88%, azeri 6%, altri 6%.
**Lingue:** armeno, russo e curdo.
**Religione:** cristiana ortodossa e cattolica di rito armeno.
**Moneta:** dram.

L'Armenia soffre una situazione non dissimile da quella della vicina Georgia: vive al rallentatore, non produce e la gente è tutta occupata dal problema della ricerca di cibo e di combustibile. Il calcio, attività secondaria, non poteva non subire le conseguenze di queste difficoltà. I tempi in cui l'Ararat di Erevan, la maggiore formazione locale, portava allo stadio «Razdan» regolarmente 70 mila spettatori sono solo un ricordo. Qui l'indipendenza è vissuta con un certo senso di frustrazione, anche dal movimento calcistico. Come non ricordare il periodo in cui l'Ararat metteva in riga gli squadroni moscoviti e ucraini e, nel 1973, s'aggiudicava il titolo sovietico? Una squadra che aveva il suo punto di forza in una coppia d'attacco formata da Ishtoyan e Markarov (attuale tecnico della nazionale) e nella sicurezza di un portiere come Abramyan. A quella stagione non seguirono altri successi ma l'Ararat continuò a produrre buoni giocatori come il nazionale Khoren Oganesyan. Attualmente in Armenia tutto è affidato all'improvvisazione. Il livello del campionato è basso e la nazionale di Markarov fa anche più di quello che può: la recente sconfitta, contenuta in un onorevole 0-2, contro il Belgio, ne è la prova. □

### LA NAZIONALE □ Ancora un Oganesyan

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | CLUB |
|---|---|---|---|
| **Ara ABRAMYAN** | P | 28-8-1971 | Banants Kotaik |
| **Aroutun ABRAMYAN** | P | 4-12-1969 | Ararat Erevan |
| **Armen PETROSSYAN** | P | 13-11-1973 | Ararat Erevan |
| **Tigran GSPEYAN** | D | 17-10-1969 | Ararat Erevan |
| **Ashout KHATCHATURYAN** | D | 3-8-1959 | Issy-les-Moulineux (Fra) |
| **Vardan KHATCHATURYAN** | D | 12-10-1968 | Metallurg Zaporozhe (Ucr) |
| **Yervand KRBASHYAN** | D | 1-10-1971 | Zenit S. Pietroburgo (Rus) |
| **Sarkys OGANESYAN** | D | 17-8-1968 | Lokomotiv Mosca (Rus) |
| **Sarkys OVSEPYAN** | D | 2-11-1972 | Omenmen Erevan |
| **Yervand SUKIASYAN** | D | 20-1-1967 | Borispol (Ucr) |
| **Aramais TONOYAN** | D | 26-10-1969 | Ararat Erevan |
| **Aroutun VARDANYAN** | D | 5-12-1970 | Shirak Gyumri |
| **Armen GIOULBOUDAGIANTS** | C | 19-12-1966 | Banants Kotaik |
| **Ramzik GRIGORYAN** | C | 11-10-1971 | Ararat Erevan |
| **Gamlet MIKHITARYAN** | C | 24-11-1973 | Ararat Erevan |
| **Artour PETROSSYAN** | C | 6-8-1971 | Shirak Gyumri |
| **Hakop TER-PETROSSYAN** | C | 31-8-1971 | Kasakh Ashtarak |
| **Arsen AVETISSYAN** | A | 8-10-1973 | Omenmen Erevan |
| **Armen CHAKHGUELDYAN** | A | 28-8-1973 | Ararat Erevan |
| **Poghos GALOUSTYAN** | A | 10-1-1961 | Kotaik Abovyan |
| **Shirak SARIKYAN** | A | 29-12-1967 | Aznavour Erevan |

Commissario tecnico: **Eduard MARKAROV** (1942)

**Sopra a destra, uno dei più importanti giocatori della Nazionale armena, il centrocampista Gamlet Mikhitaryan**

In alto a sinistra, una recente formazione della Nazionale georgiana. Sopra, l'attaccante Timur Kespaja, che gioca nel campionato greco con l'AEK Atene

# Azerbaigian

**Popolazione:** 7.000.000 abitanti.
**Superficie:** 86.600 kmq.
**Densità:** 81 abitanti per kmq..
**Capitale:** Baku (1.150.000 abitanti).
**Gruppi etnici:** azeri 78%, russi 8%, altri 14%.
**Lingue:** azero, turco e russo.
**Religione:** prevalentemente musulmana.
**Moneta:** manat.

Il destino di questa repubblica è tristemente legato all'Armenia a causa del sanguinoso conflitto del Nagorno-Karabakh che ha compromesso i rapporti con lo stato cattolico armeno. I musulmani azeri hanno sempre dignitosamente contribuito alle sorti del calcio sovietico, sia pure in misura ridotta. Il Neftchi di Baku ha militato a lungo nella prima divisione sovietica e, pur non vincendo nulla, talvolta ha fornito alle Nazionali dell'Urss qualche buon giocatore. Il più famoso è senz'altro Anatolij Banieshevskij, attaccante del Neftchi, 49 presenze e 19 reti in Nazionale. Recentemente l'Azerbaigian ha espresso due buoni attaccanti con qualche apparizione nell'Olimpica, Akhmedov e Gusejnov. Poi Aleksandr Zhidkov, promettente portiere della Dinamo Kiev, attualmente in Israele. Anche per l'Azerbaigian l'indipendenza dal punto di vista calcistico non è stata un affare, visto il livello in cui latitano i campionati locali. Così la nazionale di Mirdzhavadov, per garantirsi qualche buon risultato, è costretta a far ricorso ai giocatori azeri sparsi per il mondo. □

Sopra, l'attaccante Veli Kasumov, che milita nel campionato spagnolo con il Betis Siviglia. In alto a destra, il centrocampista Vidadi Rzaev. Sotto, il regista Said Deniev, che gioca in Israele con il Beitar Gerusalemme. Sotto a destra, una formazione della Nazionale azera

## LA NAZIONALE □ Il bomber è Kasumov

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | CLUB |
|---|---|---|---|
| **Aleksandr ZHIDKOV** | P | 16-3-1965 | Maccabi Tel Aviv (Isr) |
| **Elhan GASANOV** | P | 4-3-1967 | Neftchi Baku |
| **Djamal ALIEV** | P | 1960 | Baki-Fehlesi Mastaga |
| **Aslan KERIMOV** | D | 1973 | Karabakh Agdam |
| **Fizuli ALAKHVEDIEV** | D | 1963 | Kyapaz Gyandzha |
| **Zaur KARAEV** | D | 1967 | Kiur Nur Minghrciaur |
| **Arif ASADOV** | D | 18-8-1970 | Spartak Vladikavkaz (Rus) |
| **Alfat AKHMEDOV** | D | 1970 | Karabakh Agdam |
| **Tarlan AKHMEDOV** | D | 1971 | Karabakh Agdam |
| **Rasim ABUSHOV** | D | 1963 | Karabakh Agdam |
| **Fizuli ALAKHVERDIEV** | D | 1963 | Kyapaz Gyandzha |
| **Junis GUSEINOV** | C | 1-2-1965 | Neftchi Baku |
| **Vidadi RZAEV** | C | 1968 | Turan Tauz |
| **Halik MARDANOV** | C | 1964 | Kyapaz Gyandzha |
| **Said DENIEV** | C | 12-8-1966 | Beitar Gerusalemme (Isr) |
| **Mahmud KURBANOV** | C | 1974 | Kyapaz Gyandzha |
| **Tebriz GASANOV** | C | 1967 | Beki-Fehlesi Mastaga |
| **Veli KASUMOV** | A | 4-10-1968 | Betis Siviglia (Spa) |
| **Nazim SULEIMANOV** | A | 17-2-1965 | Spartak Vladikavkaz (Rus) |
| **Samir ALEKPEROV** | A | 8-11-1968 | Neftchi Baku |
| **Musvik GUSEJNOV** | A | 1965 | Karabakh Agdam |
| **Ruslan LUKIN** | A | 21-11-1971 | CSKA Mosca (Rus) |

Commissario tecnico: **Agasalim MIRDZHAVADOV** (1947)

1) continua - Ha collaborato **Antonio Felici**

Dopo la vittoria sul Galles, la Moldavia è a punteggio pieno e si propone come leader delle Nazionali dell'ultima generazione

# Oriente espresso

Di tutte le Nazionali europee, dopo due turni solo una non è ancora scesa in campo: la Germania di Berti Vogts che, uscita in malo modo dal Mondiale americano, sta affannosamente cercando ricambi per tentare di darsi un futuro all'altezza della tradizione. Per il Ct tedesco, però, la strada appare ancora lunga, e il noioso 0-0 rimediato in amichevole contro l'Ungheria non testimonia un buono stato di salute della sua squadra. Proprio nel gruppo 7, intanto, sta uscendo alla ribalta una delle rappresentative nate dopo la dissoluzione dell'Impero sovietico: è la Moldavia, a punteggio pieno dopo due gare, entrambe vinte contro Georgia e Galles. Una Nazionale dai mezzi limitatissimi sul piano finanziario che però sa trovare lo spirito giusto ogni volta che scende in campo. L'effetto sorpresa non ha lasciato il segno su altri terreni: la Polonia ha battuto, seppure con qualche fatica, l'Azerbaigian, mentre la Georgia ha chiaramente lasciato le penne a Sofia contro la Bulgaria di un ritrovato Kostadinov (doppietta nel giro di sette minuti dopo il fallimento negli Stati Uniti). La Macedonia, dopo aver sfiorato la vittoria sulla Danimarca nel match d'esordio, non ha saputo ripetere l'impresa con la Spagna, capace di ritrovare i gol di Julio Salinas.

**GRANDI.** I pochi incontri di alto livello ripropongono la crisi di gol della Francia, che dopo lo 0-0 in Slovacchia non è riuscita ad andare oltre a una traversa di Nicolas Ouedec contro una Romania ben disposta in campo, che quattro giorni dopo è andata a strappare un meritato pareggio per 1-1 a Wembley (a proposito: nell'Inghilterra ha debuttato Robert Lee, centrocampista goleador del Newcastle, che non ha perduto l'occasione di bagnare con un gol il primo «cap» della carriera). Lo stop imposto dalla Svizzera alla Svezia ripropone la candidatura degli elvetici nei piani alti del ranking internazionale, mentre il Belgio ha lasciato a Copenaghen speranze di «grandeur» nonostante un primo tempo promettente. La sfida tra Norvegia e Olanda, che monopolizzò l'interesse durante le eliminatorie per Usa '94, si è chiusa in parità senza grandi emozioni, creando ancor più sconforto nei cechi, incapaci di cogliere il preventivato successo in quel di Malta (il rigore calciato alto da Suchoparek grida ancora vendetta). Punti «pesanti» che alla resa dei conti potranno decidere la qualificazione.

**GOLEADE.** Le tre partite del gruppo 8 hanno proposto altrettante goleade: Russia, Grecia e Scozia hanno seppellito sotto valanghe di reti San Marino, Finlandia e Fär Öer. Tra tutte, la più deludente è stata forse la Nazionale russa, che non è riuscita ad andare oltre le quattro segnature contro i sammarinesi, crollati dopo un'ora di orgogliosa difesa nel giro di pochi minuti a metà della ripresa. Bene anche Portogallo (3-1 in Lettonia) ed Eire (troppo facile il 4-0 al Liechtenstein), inattesa la battuta d'arresto dell'Austria contro l'Irlanda del Nord.

**a. l.**

**Sopra a sinistra, il bulgaro Emil Kostadinov; a fianco, lo spagnolo Julio Salinas: hanno segnato entrambi una doppietta**

## Gruppo 1

Saint-Etienne, 8 ottobre
**FRANCIA-ROMANIA 0-0**
**Francia:** Lama, Angloma, Lizarazu, Roche, Blanc, Karembeu, Cantona, Desailly, Ouedec (Zidane 71'), Loko (Dugarry 84'), Pedros. Ct: Jacquet.
**Romania:** Stelea, Petrescu, Popescu, Belodedici, Prodan, Timofte (Lacatus 71'), Lupescu, Selymes, Raducioiu (Panduru 80'), Hagi, Dumitrescu. Ct: Iordanescu.
**Arbitro:** Sundell (Svezia).

Tel Aviv, 12 ottobre
**ISRAELE-SLOVACCHIA 2-2**
**Israele:** Ginzburg, Balbul, Glam, Klinger (Shelach 67'), A. Harazi, Hazan, Berkovich, Banin (Nimni 60'), Revivo, R. Harazi, Rosenthal. Ct: Sharf.
**Slovacchia:** Molnar, Stupala, Tittel, Glonek, Kinder, Zeman, Kristofik, Dubovsky, Weiss (Kozak 75'), Moravcik, Rusnak (Zvara 76'). Ct: Venglos.
**Arbitro:** Blankenstein (Olanda).
**Marcatori:** Rusnak (S) 5', Moravcik (S)14', R. Harazi (I) 23', Banin (I) 32' rig.

Mielec, 12 ottobre
**POLONIA-AZERBAIGIAN 1-0**
**Polonia:** Wandzik, Waldoch, Jaskolski, Lapinski (Maciejewski 79'), Kozminski (Fedoruk 70'), P. Swierczewski, Czereszewski, Brzeczek, Koseckl, K. Warzycha, Juskowiak. Ct: Apostel.
**Azerbaigian:** Zhidkov, Ahmedov, Hallaverdiev, Kerimov, Asadov, Abuchkov, Guseinov, Dieniev, Alekperov, Kasumov, Mardanov. Ct: Mirdjavadov.
**Arbitro:** Koho (Finlandia).
**Marcatore:** Juskowiak 44'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Romania** | **4** | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 0 |
| **Israele** | **4** | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 3 |
| **Polonia** | **3** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| **Slovacchia** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| **Francia** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| **Azerbaigian** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 4 |

## Gruppo 2

Copenaghen, 12 ottobre
**DANIMARCA-BELGIO 3-1**
**Danimarca:** Schmeichel, Helveg, Rieper, L. Olsen, K. Hansen, Risager (Kjeldbjerg 34'), A. Nielsen, Vilfort (Jensen 71'), Strudal, M. Laudrup, B. Laudrup. Ct: Möller-Nielsen.
**Belgio:** Bodart, Genaux, Van Meir, Albert, Smidts, Borkelmans (Oliveira 78'), Van der Elst, Staelens, Degryse, Weber, Verheyen. Ct: Van Himst.
**Arbitro:** Pairetto (Italia).
**Marcatori:** Degryse (B) 31', Vilfort (D) 35', Jensen (D) 71', Strudal (D) 86'.

# Risultati e classifiche della seconda giornata

Skopje, 12 ottobre
**MACEDONIA-SPAGNA 0-2**
**Macedonia:** Trajcev (Celeski 50'), Stanojkovic, Stojkovski, B. Djurovski, Najdoski, Jovanovski, Boskovski, Savevski, Babunski (Markovski 39'), Kanatlarovski, Micevski. Ct: Doncevski.
**Spagna:** Zubizarreta, Ferrer, Abelardo, Alkorta, Sergi, Hierro, Caminero, Nadal, Salinas (Pier 63'), Higuera (Amavisca 76'), Luis Enrique. Ct: Clemente.
**Arbitro:** Grabner (Austria).
**Marcatore:** Salinas 15' e 23'.

Erevan, 8 ottobre
**ARMENIA-CIPRO 0-0**
**Armenia:** Abramyan, Sukiasyan, Khatchatryan (Kbrsahyan 46'), Tonoyan, Oganesyan, Vartanyan, Petrosyan, Grigoryan, Atamyan, A. Avetsyan, Mikhitaryan (V. Avetsyan 79'). Ct: Markarov.
**Cipro:** Christofi, Kalotheu, Pittas, Ioannu, Stephani, Zemphasis, Charalambus, Sotiriu, Gogic, Fasuliotis (Malekos 70'), Savvidis. Ct: Michailidis.
**Arbitro:** Brzereminski (Polonia).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spagna | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| Danimarca | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| Belgio | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 |
| Cipro | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Macedonia | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| Armenia | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 |

## Gruppo 3

Berna, 12 ottobre

**SVIZZERA-SVEZIA 4-2**
**Svizzera:** Pascolo, Hottiger, Thüler, Herr, Geiger, Ohrel, Sforza, Yakin (Henchoz 83'), A. Sutter, Grassi (Türkiylmaz 70'), Chapuisat. Ct: Hodgson.
**Svezia:** Ravelli, R. Nilsson, P. Andersson, Björklund, Kaamark, Schwarz, Brolin, Thern (Mild 49'), Dahlin, Blomqvist, K. Andersson. Ct: Svensson.

**Arbitro:** Elleray (Inghilterra).

**Marcatori:** P. Andersson (Sve) 5', Ohrel (Svi) 35', Dahlin (Sve) 61', Blomqvist (Sve) 63' aut., Sforza (Svi) 79', Türkylmaz (Svi) 82'.

Istanbul, 12 ottobre

**TURCHIA-ISLANDA 5-0**
**Turchia:** Engin, Recep, Bülent, Gökhan, Ogün, Abdullah, Arif, Saffet, Haken (Sergen 63'), Oguz, Orhan (Topcu 60'). Ct: Terim.

**Islanda:** B. Kristinsson (Finnbogasen 4'), Gislason, K. Jonsson, S. Jonsson, Stefansson (B. Gunnlaugsson 84'), R. Kristinsson, Bergsson, Orlygsson, A. Gunnlaugsson (Gretarsson 71'), Gudjohnsen, Sverrisson. Ct: Eliasson.

**Arbitro:** Levnikov (Russia).
**Marcatori:** Saffet 11' e 25', Hakan 26' e 61', Sergen 65'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Turchia | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 7 | 2 |
| Svizzera | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 2 |
| Svezia | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 4 |
| Ungheria | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Islanda | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 6 |

## Gruppo 4

Tallinn, 8 ottobre
**ESTONIA-ITALIA 0-2**
**Marcatori:** Panucci 20', Casiraghi 77'.

Zagabria, 9 ottobre
**CROAZIA-LITUANIA 2-0**
**Croazia:** Ladic, Jurcevic, Jarni, Stimac, Jerkan, Bilic, Mladenovic (Brajkovic 88'), Asanovic, Suker, Boban, Boksic (Kozniku 85'). Ct: Blazevic.
**Lituania:** Stauche, Ziukas, Tereskinas, Mazeikis, Vainoras, Sukristovas, Gudaitis, Zhuta (Poderis 83'), Stumbrys, Vaineikis (Suika 58'), Skarbalius. Ct: Ljubinskas.
**Arbitro:** Wieser (Austria).
**Marcatori:** Jerkan 56', Kozniku 81'.

Kiev, 12 ottobre
**UCRAINA-SLOVENIA 0-0**
**Ucraina:** Tiapuskin, Luzhny, Diriavko, Kuznetsov, Shmatovalenko, Kovalets, Lezheniev, Mikhailichenko (Petrov 76'), Mikhailenko, Leonenko, Konovalov (Guseinov 66'). Ct: Sabo.
**Slovenia:** Boskovic, Galic, Krizan, Milanic, Jermanis, Ceh, Novak (Kokol 77'), Zidan, Benedejcic, Udovic (Gliha 62'), Florijancic. Ct: Verdenik.
**Arbitro:** Uzunov (Bulgaria).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Croazia | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| Italia | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| Lituania | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| Slovenia | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| Ucraina | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 |
| Estonia | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 4 |

## Gruppo 5

Oslo, 12 ottobre
**NORVEGIA-OLANDA 1-1**
**Norvegia:** Thorstvedt, Lydersen, Pedersen, Berg, Björnebye, Rushfeldt (Flo 63'), Mykland, Leonhardsen, Fjörtoft (Frigaard 78'), Rekdal, Bohinen. Ct: Olsen.
**Olanda:** De Goeij, Reiziger (Van Gobbel 78'). F. De Boer, Jonk, Valckx, Blind, Overmars, Winter, Bergkamp (R. De Boer 71'), Rob Witschge, Roy. Ct: Advocaat.
**Arbitro:** McCluskey (Scozia).
**Marcatori:** Roy (O) 22', Rekdal (N) 52' rig.

La Valletta, 12 ottobre
**MALTA-REP. CECA 0-0**
**Malta:** Cluett, Vella, J. Camilleri, Galea, Brincat, Buttigieg, Busuttil, Saliba (Santfournier 70'), Gregory, Laferla, Carabott (E. Camilleri 75'). Ct: Ghedin.
**Rep. Ceca:** Srnicek, Latal, Suchoparek, Hasek, Kubik, Nemecek (Kadlec 44), Nemec, Novotny, Kuka, Skuhravy, Smejkal (Frydek 85'). Ct: Uhrin.
**Arbitro:** Monteiro Coroado (Portogallo).

Minsk, 12 ottobre
**BIELORUSSIA-LUSSEMBURGO 2-0**
**Bielorussia:** Shantalosov, Gurenko, Yakimovich, Zygmantovich, Rodnyonok (Sosnitskij 80'), Romashenko, Metlitskij, Shukanov, Alejnikov, Gerasimets, Markhel (Antonovich 68'). Ct: Borovskij.
**Lussemburgo:** Koch, Ferron (Vanek 83'), Strasser, Birsens, Wolf, Cardoni, Hellers, Weis, Holz (Morocutti 60'). Saibene, Fanelli. Ct: Philipp.
**Arbitro:** O'Hanton (Eire).
**Marcatori:** Romashenko 67', Gerasimets 81'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rep. Ceca | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 6 | 1 |
| Olanda | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 1 |
| Norvegia | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| Bielorussia | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 |
| Malta | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 6 |
| Lussemburgo | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 6 |

## Gruppo 6

Riga, 9 ottobre
**LETTONIA-PORTOGALLO 1-3**
**Lettonia:** Karavaev, Zemlinski, Troitski, Chevlijakov, Sprogis (Monyak 65'), Ivanov, Atafyev, Glazov (Sharando 46'), Semenov, Stepanov, Babichev. Ct: Gillis.
**Portogallo:** Vitor Baia, Joo Pinto, Paulo Madeira, Hélder, Nelo, Paulo Sousa, Vitor Paneira (Paulo Alves 60'), Figo (Tavares 79'), Rui Costa, João Vieira Pinto, Domingos. Ct: Oliveira.
**Arbitro:** Blareau (Belgio).
**Marcatori:** João Vieira Pinto (P) 31' e 72', Figo (P) 73', Sharando (L) 88'.

Vienna, 12 ottobre
**AUSTRIA-IRLANDA DEL NORD 1-2**
**Austria:** Wohlfahrt, Feiersinger, Werner, Kögler, Schöttel, Prosenik (Pfeifenberger 65'), Ogris (Hasenhüttl 46'), Artner, Polster, Stöger, Hütter. Ct: Prohaska.
**Irlanda del Nord:** Kee, Fleming, Worthington, Taggart, McDonald, Lomas, Gillespie (O'Neill 55'), Magilton, Dowie (J. Quinn 74'), Gray, Hughes. Ct: Hamilton.
**Arbitro:** Lopez Nieto (Spagna).
**Marcatori:** Gillespie (I) 3', Polster (A) 25', Gray (I) 35'.

Dublino, 12 ottobre
**EIRE-LIECHTENSTEIN 4-0**
**Eire:** Bonner, Kelly, Kernaghan, Babb, Irwin (McLoughlin 46'), McGoldrick, McAteer, Sheridan, Staunton, Quinn, Coyne. Ct: Charlton.
**Liechtenstein:** Heeb, Hefti, Ritter, Ospelt, Moser, Telser, Hanselmann, Zech, Frick, Modestus (Klaunzer 78'), Heidegger (Matt 74'). Ct: Weise.
**Arbitro:** Bergmann (Islanda).
**Marcatore:** Coyne 2' e 4', Quinn 30' e 82'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Eire | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 7 | 0 |
| Portogallo | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 2 |
| Irlanda N. | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 4 |
| Austria | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 2 |
| Liechtenstein | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 12 |
| Lettonia | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 6 |

## Gruppo 7

Sofia, 12 ottobre
**BULGARIA-GEORGIA 2-0**
**Bulgaria:** Popov, Kiriakov, Ivanov, Zvetanov, Hubchev, Yankov, Lechkov, Borimirov (Kostadinov 56'), Stoichkov, Sirakov (Penev 70'), Balakov. Ct. Penev.
**Georgia:** Devadze, Revichvili, Chihradze, Tskhadadze, Koudinov, Chelia, Nemsadze (Inalishvili 74'), Gogichaishvili, Kinkladze, Kespaja, Arveladze (Guruli 79'). Ct: Chivadze.
**Arbitro:** Gadoshi (Slovacchia).
**Marcatori:** Kostadinov 56' e 62'.

Kisinau, 12 ottobre
**MOLDAVIA-GALLES 3-2**
**Moldavia:** Koselev, Seku, Belous (Emil 81'), Pogorelov, Rebeja, Stroenko, Oprea, Kurtianu, Nani, Spiridon, Miterev (Kosse 46'). Ct: Karas.
**Galles:** Southall, Symons, Williams, Coleman, M. Bowen, Horne, Phillips, Blake (Melville 81'), Pembridge, Speed, Roberts. Ct. Smith.
**Arbitro:** Vad (Ungheria).
**Marcatori:** Speed (G) 6', Belous (M) 9', Seku (M) 29', Blake (G) 70', Pogorelov (M) 79'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Moldavia | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 2 |
| Bulgaria | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Galles | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| Germania | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Albania | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Georgia | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 3 |

## Gruppo 8

Salonicco, 12 ottobre
**GRECIA-FINLANDIA 4-0**
**Grecia:** Atmatzidis, Apostolakis, Kasapis, Dabizas, Kalitzakis, Tsaluchidis, Zagorakis, Markos (Tursunidis 65'), Machlas, Tsartas, Vrizas (Batista 42'). Ct: Polichroniu.
**Finlandia:** Jakinen, Makkela, Kanerva, Hyryläinen, Heinola (Holmgren 23'), Suominen, Järvinen (Sumjala 74'), Lindberg, Hjëlm, Litmanen, Paatelainen. Ct: Lindholm.
**Arbitro:** Leduc (Francia).
**Marcatori:** Markos 23', Batista 70', Machlas 76 e 90'.

Glasgow, 12 ottobre
**SCOZIA-FÄR ÖER 5-1**
**Scozia:** Goram, McKimmie, Boyd, McLaren, Hendry (McKinley 13'), Levein, Nevin, McStay, Mc Ginley, Booth (Walker 70'), Collins. Ct: Brown.
**Fär Öer:** Knudsen, J. Hansen, T. Hansen, Johannesen, O. Hansen, Dam, M. Jarnskor (Jahensson 53'), Mörköre (Rasmussen 73'), Muller, Jonsson, H. Jarnskor. Ct: Simonsen.
**Arbitro:** Hauge (Norvegia).
**Marcatori:** McGinley (S) 4' e 51', Booth (S) 34', Collins (S) 40' e 71', Muller (F) 75'.

Mosca, 12 ottobre
**RUSSIA-SAN MARINO 4-0**
**Russia:** Cherchesov, Kulkov (Tetradze 62'), Nikiforov, Tsymbalar (Kolyvanov 57'), Shalimov, Karpin, Onopko, Kanchelskis, Piatnitskij, Radchenko, Kirjakov. Ct: Romantsev.
**San Marino:** Benedettini, Gennari, Gobbi, Mazza, Valentini, Guerra (Della Valle 21') Manzaroli, Matteoni, Baciocchi, Bonini, Francini (Canti 61'). Ct: Leoni.
**Arbitro:** Hamer (Lussemburgo).
**Marcatori:** Karpin 42', Kolyvanov 64', Nikiforov 65', Radchenko 67.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Grecia | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 9 | 1 |
| Scozia | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 7 | 1 |
| Russia | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| S. Marino | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 4 |
| Finlandia | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 6 |
| Fär Öer | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 10 |

## Inghilterra □ Newcastle corsaro a Londra

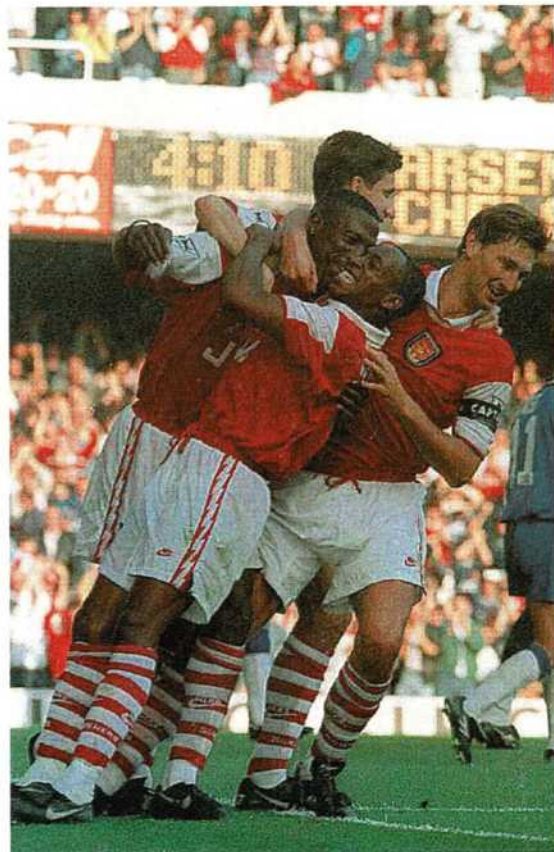
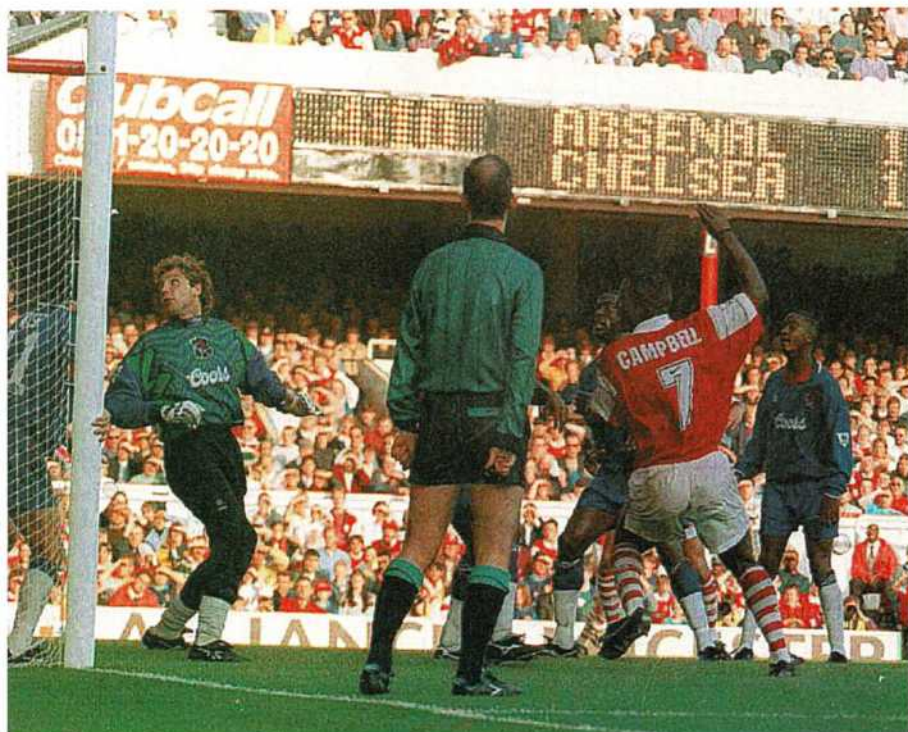
### Un siluro di Beardsley consegna alla capolista la vittoria sul Crystal Palace: le inseguitrici sono ora a cinque punti

# Un Beardo tutto d'oro

C'è ancora molta confusione ai primi posti della Premiership. Il Newcastle United continua a comandare, tenendo a cinque punti di distanza la seconda, il Blackburn Rovers, ma nel weekend solo un gol all'ultimo minuto dell'immortale Peter Beardsley sul terreno del Crystal Palace ha dato la vittoria ai bianconeri. I Magpies si sono presentati al Selhurst Park (tutto esaurito, solo 17.760 spettatori perché una curva è in fase di ricostruzione) con una formazione non completa, vista l'assenza per infortunio di Venison, Hottiger e Lee e l'esclusione di Peacock (al suo posto Howey). Il Crystal Palace, penultimo, si è gettato contro gli avversari con un vigore fuori dal comune, causando qualche difficoltà alla retroguardia ospite, ma alla lunga la mancanza di un vero playmaker e la prevedibilità di molti attacchi (palla a Salako su una delle due linee laterali e cross per l'eventuale tocco di Armstrong o Preece) hanno impedito ai rossoblù di andare in rete, nonostante un paio di miracoli di Srnicek. Il Newcastle, che in avanti aveva Kitson e Cole, ha arretrato Beardsley a centrocampo, con gli inarrestabili Fox e Sellars rispettivamente sulla fascia destra e sinistra. A un minuto dalla fine la rete decisiva: dopo un rinvio della difesa, palla da Beresford a Beardsley, che ha dribblato Bowry e dal limite sinistro dell'area ha indirizzato un tiro teso all'angolo opposto, dove Martyn (coperto) non è arrivato. Vittoria un po' fortunosa, ma questo, al di là della retorica che accompagna frasi del genere, è il segnale di una squadra forte.

**SPETTACOLO.** Poca raffinatezza, molta velocità e un momento memorabile nel gran match dell'Ewood Park (30.263 spettatori) tra Blackburn Rovers e Liverpool. Due squadre in forma hanno messo sul tavolo il loro arsenale: gioco con profusione di sudore dei Rovers, ragnatela di passaggi dei Reds, che possono persino permettersi di tenere in panchina il gioiellino-playmaker Redknapp. Il capocannoniere Sutton ha sfruttato al meglio (due reti) le chances capitategli e Atkins ha messo in gol su cross di Shearer, mentre dall'altra parte gli attaccanti in maglia rossa non sono stati altrettanto precisi. La rete di Barnes, però, è stata di quelle che vedremo nelle sigle per anni: cross dalla sinistra di Björnebye e il centrocampista, con la schiena alla porta e apparentemente impossibilitato a fare alcunché, si getta in rovesciata mandando la palla nell'angolo basso. Splendido.

**FARSA.** Il gol di Paul Walsh al Queen's Park Rangers. L'attaccante, infatti, si è avventato sul portiere del QPR, Roberts, che stava tentando un rinvio dopo un controllo di piede, la palla l'ha colpito in faccia all'altezza del disco del rigore, un po' spostato sulla sinistra, ed è rimbalzata dentro la porta.

**DERBY.** Poco brillante quello tra le due inglesi di Coppa delle Coppe, Arsenal e Chelsea, ma arricchito da un apporto di pubblico molto (diciamo così) intenso, oltre 34.000 i presenti. Sugli altari ancora Ian Wright, così poco preciso (ma mercoledì scorso ha giocato fuori posizione) con la Nazionale come è letale con i Gunners. Due i suoi gol, uno di opportunismo e l'altro di sinistro al volo su cross di Winterburn, a cui si è aggiunta la rete del compare (di festeggiamenti sul campo) Campbell, in mischia. Per il Chelsea tocco di Wise (non più capitano per la sua indisciplina, ora la fascia ce l'ha il religiosissimo Peacock) da un passo, e poco altro. □

**Arsenal-Chelsea 3-1. Nella pagina accanto, il gol di Wise per gli ospiti. Sopra, da sinistra, il punto del vantaggio dei Gunners, firmato da Kevin Campbell, che poi festeggia con Ian Wright secondo la nuova moda dell'Arsenal (foto Pozzetti)**

**PREMIERSHIP**

10. GIORNATA

Aston Villa-Norwich 1-1
*Milligan (N) 50', Saunders (A) 62'*

Blackburn-Liverpool 3-2
*Fowler (L) 29', Atkins (B) 52', Sutton (B) 57' e 72', Barnes (L) 59'*

Crystal Palace-Newcastle 0-1
*Beardsley 89'*

Everton-Coventry 0-2
*Dublin 7', Wegerle 18'*

Leeds-Tottenham 1-1
*Sheringham (T) 29', Deane (L) 62'*

Leicester-Southampton 4-3
*Blake (L) 3' e 53', Roberts (L) 21', Dowie (S) 76' e 90', Carr (L) 82', Le Tissier (S) 90'*

Manchester Utd-West Ham 1-0
*Cantona 44'*

Nottingham F.-Wimbledon in programma lunedì sera

Queen's P.R.-Manchester City 1-2
*Flitcroft (M) 56', Walsh (M) 58', Wilson (Q) 63'*

Ipswich-Sheffield W. 1-2
*Bright (S) 8', Wark (I) 50', Hirst (S) 90'*

Arsenal-Chelsea 3-1
*Wise (C) 34', Wright (A) 39' e 63', Campbell (A) 54'*

RECUPERO 9. GIORNATA
Coventry-Ipswich 0-2
*Wark aut. 45', Cook 76' rig.*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Newcastle** | **26** | 10 | 8 | 2 | 0 | 27 | 9 |
| **Blackburn** | **21** | 10 | 6 | 3 | 1 | 21 | 8 |
| **Nottingham F.** | **21** | 9 | 6 | 3 | 0 | 20 | 10 |
| **Manchester U.** | **19** | 10 | 6 | 1 | 3 | 15 | 7 |
| **Liverpool** | **17** | 9 | 5 | 2 | 2 | 21 | 10 |
| **Norwich** | **16** | 10 | 4 | 4 | 2 | 8 | 8 |
| **Chelsea** | **15** | 9 | 5 | 0 | 4 | 18 | 13 |
| **Manchester C.** | **15** | 10 | 4 | 3 | 3 | 16 | 14 |
| **Leeds** | **15** | 10 | 4 | 3 | 3 | 13 | 11 |
| **Southampton** | **15** | 10 | 4 | 3 | 3 | 17 | 17 |
| **Arsenal** | **14** | 10 | 4 | 2 | 4 | 14 | 11 |
| **Tottenham** | **14** | 10 | 4 | 2 | 4 | 16 | 18 |
| **Sheffield W.** | **12** | 10 | 3 | 3 | 4 | 13 | 18 |
| **West Ham** | **11** | 10 | 3 | 2 | 5 | 5 | 11 |
| **Aston Villa** | **10** | 10 | 2 | 4 | 4 | 11 | 14 |
| **Ipswich** | **10** | 10 | 3 | 1 | 6 | 12 | 17 |
| **Wimbledon** | **9** | 9 | 2 | 3 | 4 | 7 | 12 |
| **Leicester** | **9** | 10 | 2 | 3 | 5 | 13 | 21 |
| **Coventry** | **9** | 10 | 2 | 3 | 5 | 10 | 20 |
| **Queen's P.R.** | **7** | 10 | 1 | 4 | 5 | 13 | 18 |
| **Crystal P.** | **7** | 10 | 1 | 4 | 5 | 6 | 14 |
| **Everton** | **3** | 10 | 0 | 3 | 7 | 7 | 22 |

MARCATORI: **9 reti:** Sutton (Blackburn); **8 reti:** Fowler (Liverpool); **7 reti:** Klinsmann (Tottenham), Cole e Lee (Newcastle), Shearer (Blackburn); **6 reti:** Collymore (Nottingham Forest), Le Tissier (Southampton).

**FIRST DIVISION**

12. GIORNATA: Bolton-Oldham 2-2; Luton Town-Middlesbro 5-1; Millwall-Stoke City 1-1; Port Vale-Charlton 0-2; Portsmouth-Swindon 4-3; Reading-Bristol City 1-0; Sheffield Utd-Barnsley 0-0; Southend-Derby Co. 1-0; Sunderland-Burnley 0-0; Tranmere Rvs-West Bromwich 3-1; Watford-Notts Co. 3-1; Wolverhampton-Grimsby 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Wolverhampton** | **26** | 12 | 8 | 2 | 2 | 22 | 10 |
| **Reading** | **24** | 12 | 7 | 3 | 2 | 17 | 6 |
| **Tranmere Rvs** | **23** | 12 | 7 | 2 | 3 | 20 | 15 |
| **Middlesbro** | **23** | 12 | 7 | 2 | 3 | 17 | 12 |
| **Swindon** | **20** | 12 | 6 | 2 | 4 | 18 | 15 |
| **Charlton** | **19** | 12 | 5 | 4 | 3 | 22 | 19 |
| **Stoke City** | **17** | 12 | 5 | 2 | 5 | 17 | 20 |
| **Southend** | **17** | 12 | 5 | 2 | 5 | 12 | 20 |
| **Sheffield Utd** | **16** | 11 | 4 | 4 | 3 | 13 | 8 |
| **Bolton** | **16** | 12 | 4 | 4 | 4 | 19 | 16 |
| **Sunderland** | **16** | 12 | 3 | 7 | 2 | 12 | 9 |
| **Luton Town** | **16** | 12 | 4 | 4 | 4 | 17 | 16 |
| **Oldham** | **16** | 12 | 5 | 1 | 6 | 20 | 20 |
| **Portsmouth** | **16** | 12 | 4 | 4 | 4 | 16 | 17 |
| **Derby Co.** | **15** | 12 | 4 | 3 | 5 | 13 | 13 |
| **Bristol City** | **15** | 12 | 4 | 3 | 5 | 10 | 11 |
| **Grimsby** | **14** | 12 | 3 | 5 | 4 | 19 | 16 |
| **Barnsley** | **14** | 12 | 3 | 5 | 4 | 9 | 12 |
| **Watford** | **14** | 12 | 3 | 5 | 4 | 13 | 17 |
| **Port Vale** | **14** | 12 | 4 | 2 | 6 | 13 | 18 |
| **Millwall** | **11** | 12 | 2 | 5 | 5 | 14 | 17 |
| **Burnley** | **11** | 12 | 2 | 5 | 5 | 9 | 15 |
| **Notts Co.** | **7** | 12 | 1 | 4 | 7 | 14 | 23 |
| **West Bromw.** | **7** | 11 | 1 | 4 | 6 | 9 | 20 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **13 reti:** Aldridge (Tranmere Rvs); **9 reti:** Whyte (Charlton); **8 reti:** McGinlay (Bolton), McCarthy (Oldham), Mendonca (Grimsby); **7 reti:** Fjörtoft (Swindon).

**COCA-COLA LEAGUE CUP**

2. TURNO (completamento - ritorno): Birmingham-Blackburn 1-1 (1-3); Bournemouth-Chester 0-1 (0-2); Bradford-Sheffield Wednesday 1-1 (2-3); Crystal Palace-Lincoln 3-0 dts (3-1); Hereford-Nottingham Forest 0-0 (1-2); Mansfield-Leeds 0-0 (1-0); Oldham-Oxford 1-0 (2-1); Sunderland-Millwall 1-1 (2-3); Swansea-Norwich 1-0 (1-3); Tottenham-Watford 2-3 (8-6); Arsenal-Hartlepool 2-0 (7-0); Barnsley-Newcastle 0-1 (1-3); Bolton-Ipswich 1-0 (4-0); Burnley-Liverpool 1-4 (1-6); Coventry-Wrexham 3-2 (5-3); Leicester-Brighton 0-2 (0-3); Manchester City-Barnet 4-1 (4-2); Manchester United-Port Vale 2-0 (4-1); Portsmouth-Everton 1-1 (4-3); Queen's Park Rangers-Carlisle 2-0 (3-0); Southampton-Huddersfield 4-0 (5-0); Torquay-Wimbledon 0-1 (0-3); West Ham-Walsall 2-0 dts (3-2); Wigan-Aston Villa 0-3 (0-8).

**N.B.:** tra parentesi il punteggio complessivo.

## Walker-Everton, che disastro!

# MIKE BUONANOTTE

Disastro completo, e aria da funerale. Girare intorno allo stadio dell'Everton, il Goodison Park, significa in questi giorni gettarsi in un'atmosfera di cupo pessimismo. Zero vittorie dall'inizio della stagione, ultima posizione in classifica, difficoltà enorme a segnare, difesa lenta e inefficiente. E dire che, dopo la salvezza conquistata all'ultima giornata lo scorso anno, le sofferenze parevano essere finite: il nuovo proprietario Peter Johnson aveva messo a disposizione otto milioni di sterline per nuovi giocatori, e il manager Mike Walker non doveva fare altro che raccogliere i frutti di tale ricchezza. Ma molti (Klinsmann, Dahlin) hanno rifiutato le offerte, altri (Cottee) se ne sono andati quasi subito, è arrivato il solo Vinny Samways, valutato oltre i propri meriti. A inizio settembre è arrivato in attacco Daniel Amokachi, che sinora è apparso l'unico con un po' di grinta. Due settimane fa Walker, quasi disperato, ha ottenuto in prestito dal Rangers il regista Ian Durrant e l'attaccante Darren Ferguson, ma sinora nulla è cambiato. Sabato l'Everton ha perso in casa con il Coventry City, e il primo gol è parso il ritratto più verosimile della retroguardia in maglia blu: palla respinta su corner, Darby alza un pallonetto verso l'area, la sfera resta in aria tre buoni secondi senza che nessuno si muova e Dublin mette in gol con una bella semirovesciata. A fine gara Walker è andato in mezzo al campo a salutare il pubblico, quasi presagisse il suo allontanamento, ma i dirigenti gli hanno ribadito la fiducia. Brutto segno...

**Sopra, Mike Walker, manager ormai disperato dell'Everton (fotoEmpics)**

## Fashanu ancora in tribunale

# CONATI DI GOMITO

Il calcio inglese ha preso la mania del tribunale, ma forse durerà poco. Si è concluso infatti al di fuori delle aule il terzo caso (nel giro di due anni) che ha visto coinvolti calciatori accusati di avere causato sul campo gravissimi danni ad avversari. Questa volta, l'imputato era il centravanti dell'Aston Villa John Fashanu. Fash, nel 1987, quando giocava nel Wimbledon, mise ko con un intervento durissimo il difensore del Norwich City e della Nazionale irlandese John O'Neill, che nel tackle (di cui esiste una sola prova filmata, mai mostrata) subì la rottura dei legamenti del ginocchio e dovette ritirarsi. O'Neill ha portato in tribunale Fashanu chiedendo miliardi di danni, ma pochi giorni fa si è accontentato di 70.000 sterline (circa 175 milioni di lire) in una transazione avvenuta in privato. O'Neill, probabilmente, nonostante i numerosi testimoni a suo favore, cominciava a temere il ripetersi del verdetto dell'estate scorsa, quando Paul Elliott (Chelsea ed ex Pisa) fu sconfitto nell'accusa all'attaccante Dean Saunders, che in un Chelsea-Liverpool del 1992 mise ko con un'entrata al ginocchio Elliott, costringendolo al ritiro. Due anni fa, poi, l'attaccante Gary Blissett del Brentford fu assolto dall'accusa di avere chiuso la carriera di John Uzzell del Torquay United con una gomitata. A proposito di gomitate, Fashanu lo scorso novembre sfondò la guancia destra (causandogli un trauma cranico) di Gary Mabbutt, libero degli Spurs, causando un caso a livello nazionale. Eppure, dopo la fine del dibattimento con O'Neill, Fash ha dichiarato *«Continuerò a giocare nella mia solita raffinata maniera»*.

## Germania □ I bavaresi regalano

### Sono parole del Trap: il suo reparto difensivo ha omaggiato l'attacco dell'Eintracht Francoforte di almeno due reti

# Il Bayern come Babbo Natale

Sagra del pareggio nella Bundesliga, con il Bayern ancora nel gruppo di testa nonostante il terzo nulla di fatto consecutivo all'Olympiastadion. Contro l'Eintracht di Jupp Heynckes, in rimonta dopo l'inizio non certo esaltante, i bavaresi iniziano nel solito modo, ovvero concedendo un immediato vantaggio agli avversari: Dickhaut, su lancio di Thomas Doll (all'esordio stagionale nella Bundesliga dopo l'addio alla Lazio e al calcio italiano) che taglia la solita difesa di belle addormentate, batteva Kahn. Trapattoni, dopo la partita, dichiarava al proposito: *«Sembriamo una squadra composta tutta di Babbo Natale»*. Ammirevole, comunque, la reazione dei campioni di Germania che raggiungono il pari con inzuccata di Babbel (il migliore in campo) su punizione battuta da Jorginho (è il settimo gol in campionato dei difensori...). Poi una doppia triangolazione porta Doll al raddoppio, Furtok colpisce un palo ma Ziege è in agguato con il gol del 2-2 (tocco in area su cross di Sutter). È proprio dello svizzero il bellissimo punto del 3-2 (tiro fulminante su appoggio di Scholl). L'Olympiastadion non faceva in tempo a esultare che arrivava la doccia fredda, rappresentata da un colpo di testa di Komljenovic.

**CAPOLISTA.** In testa rimane il Borussia Dortmund, autore di un nulla di fatto a Karlsruhe in una partita caratterizzata dai falli, dalle ammonizioni (sei più un'espulsione, quella del neo-nazionale Dirk Schuster) e da un rigore sbagliato da Zorc (parata di Reitmaier sulla propria sinistra). Per l'interno del Dortmund, è il sesto errore in 45 tentativi dal dischetto.

**DUE VOLTI.** Werder double-face, ma ancora primo in classifica: doppio vantaggio a firma Bode (su appoggio di Herzog). Il gol, viziato da un precedente fallo di mano peraltro involontario del russo, scatena le ire di Morten Olsen, che spintona un guardalinee e viene espulso. In settimana, il Colonia si era dovuto allenare sotto la protezione della polizia. I renani reagiscono e accorciano con Toni Polster (comodo pallone su iniziativa di Weiser) e pareggiano con il medesimo Weiser, che raccoglie al volo di sinistro un centro di Rudy.

**DELUDENTE.** Chi invece non riesce a sorridere è il Kaiserslautern, battuto a Dresda da un assolo di Johnny Ekström, che salta anche il portiere prima di mettere nella porta sguarnita.

**AZIENDALE.** Finisce in parità il derby della Bayer in programma a Leverkusen. Una ridicola trattenuta ai danni di Kirsten convince l'arbitro a concedere un penalty ai padroni di casa (trasforma Paulo Sergio), poi impatta il danese Heintze con uno sbilenco sinistro dal limite. Curioso: Markus Münch si becca il cartellino rosso per un fallo da... penultimo uomo.

**Sopra, Beschastnykh del Werder Brema**

**COMPLEANNO.** A Gelsenkirchen il tecnico dello Schalke, Jörg Berger, festeggia i dodici mesi alla guida dei locali cogliendo un punto contro lo Stoccarda. Passa il VfB con un tocco di Kruse su traversa di Bobic (continua la maledizione...), pareggia il... polpaccio di Linke che devia l'incornata del compagno Müller.

**RICORRENZA.** Partita numero 500 di Bundesliga al Bokelbergenstadion e puntuale vittoria del Borussia Monchengladbach con una botta di prima intenzione dal limite di Wynhoff. Un ritorno a casa davvero amaro per Ewald Lienen, allenatore del MSV Duisburg e per otto anni velocissima ala dei biancoverdi. □

## Kaiser Franz for president

Domenica scorsa la Germania è andata a votare per scegliere il nuovo parlamento, il prossimo 14 novembre il Bayern sceglierà il suo nuovo presidente. Ma questa è un'elezione senza sconfitti, essendoci un solo candidato: Franz Beckenbauer. Il Kaiser assumerà dunque la guida della società in sostituzione di Fritz Scherer, 54 anni, massimo dirigente dal 1985. Sport-Bild, il settimanale sportivo tedesco, ha già dedicato una copertina a Beckenbauer, titolando: «Presto il Bayern sarà la Kaiser Franz spa» tanto per chiarire quali saranno le sue intenzioni.

**BUNDESLIGA**

9. GIORNATA

Dynamo Dresda-Kaiserslautern 1-0
*Ekström 18'*
Bayern-Eintracht Francoforte 3-3
*Dickhaut (E) 4', Babbel (B) 37', Doll (E) 55', Ziege (B) 72', Sutter (B) 82', Komljenovic (E) 87'*
Karlsruhe-Borussia Dortmund 0-0
Schalke 04-Stoccarda 1-1
*Kruse (St) 16', Müller (Sc) 27'*
Borussia M'Gladbach-MSV Duisburg 1-0
*Wynhoff 15'*
Freiburg-Amburgo 3-0
*Spanring 10', Kohl 26', Heinrich 47'*
Bochum-München 1860 2-2
*Wegmann (B) 45', da Palma (B) 58', Trares (M) 76', Schneider (M) aut. 82'*
Werder Brema-Colonia 2-2
*Bode (W) 20', Beschastnykh (W) 48', Polster (C) 51', Weiser (C) 80'*
Bayer Leverkusen-Bayer Uerdingen 1-1
*Paulo Sergio (L) 21' rig., Heintze (U) 31'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Dortmund** | **14** | 9 | 6 | 2 | 1 | 25 | 10 |
| **Werder** | **14** | 9 | 6 | 2 | 1 | 18 | 11 |
| **Freiburg** | **12** | 9 | 5 | 2 | 2 | 19 | 11 |
| **Bayern** | **12** | 9 | 4 | 4 | 1 | 20 | 14 |
| **Amburgo** | **12** | 9 | 5 | 2 | 2 | 15 | 10 |
| **Karlsruhe** | **11** | 9 | 4 | 3 | 2 | 19 | 14 |
| **Kaiserslautern** | **11** | 9 | 4 | 3 | 2 | 16 | 12 |
| **Leverkusen** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 19 | 13 |
| **Borussia MG** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 17 | 12 |
| **Stoccarda** | **10** | 9 | 4 | 2 | 3 | 17 | 17 |
| **Schalke 04** | **8** | 9 | 2 | 4 | 3 | 11 | 12 |
| **Dynamo Dr.** | **8** | 9 | 3 | 2 | 4 | 11 | 14 |
| **Eintracht** | **8** | 9 | 2 | 4 | 3 | 10 | 16 |
| **Uerdingen** | **6** | 9 | 1 | 4 | 4 | 8 | 13 |
| **Colonia** | **6** | 9 | 1 | 4 | 4 | 14 | 21 |
| **Bochum** | **5** | 9 | 2 | 1 | 6 | 10 | 24 |
| **München 1860** | **3** | 9 | 0 | 3 | 6 | 7 | 19 |
| **MSV Duisburg** | **2** | 9 | 0 | 2 | 7 | 7 | 20 |

MARCATORI: **7 reti:** Chapuisat e Möller (Borussia Dortmund), Bode (Werder); **6 reti:** Polster (Colonia); **5 reti:** Basler (Werder), Bobic (Stoccarda), Labbadia (Colonia).

**2. BUNDESLIGA**

9. GIORNATA: FSV Zwickau-Chemnitz 0-0; Mainz 05-Saarbrücken 1-1; St. Pauli-Wattenscheid 4-1; Hertha Berlino-Hannover 96 2-0; Hansa Rostock-Waldhof Mannheim 0-1; Wolfsburg-Meppen 0-0; FSV Francoforte-Fortuna Düsseldorf 1-2; Fortuna Colonia-Norimberga 1-1; Homburg-VfB Leipzig 2-1.

RECUPERO: Hansa Rostock-Fortuna Colonia 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Mannheim** | **13** | 9 | 4 | 5 | 0 | 16 | 7 |
| **Wolfsburg** | **12** | 9 | 4 | 4 | 1 | 15 | 6 |
| **Rostock** | **12** | 9 | 5 | 2 | 2 | 14 | 7 |
| **Fortuna D.** | **12** | 9 | 4 | 4 | 1 | 12 | 6 |
| **Hertha** | **11** | 9 | 5 | 1 | 3 | 11 | 8 |
| **Homburg** | **11** | 9 | 4 | 3 | 2 | 13 | 12 |
| **St. Pauli** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 12 | 11 |
| **Norimberga** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 14 | 14 |
| **Fortuna C.** | **9** | 9 | 3 | 3 | 3 | 14 | 9 |
| **Meppen** | **9** | 9 | 3 | 3 | 3 | 12 | 14 |
| **Hannover 96** | **8** | 9 | 3 | 2 | 4 | 13 | 15 |
| **Chemnitz** | **8** | 9 | 1 | 6 | 2 | 8 | 10 |
| **Mainz 05** | **8** | 9 | 2 | 4 | 3 | 11 | 14 |
| **Wattenscheid** | **8** | 9 | 2 | 4 | 3 | 11 | 14 |
| **Zwickau** | **7** | 9 | 1 | 5 | 3 | 11 | 14 |
| **Saarbrücken** | **7** | 9 | 2 | 3 | 4 | 9 | 13 |
| **Leipzig** | **5** | 9 | 2 | 1 | 6 | 12 | 18 |
| **Francoforte SV** | **2** | 9 | 0 | 2 | 7 | 9 | 25 |

# Portogallo

7. GIORNATA
Boavista-Salgueiros 1-0
*Alex 88'*
Sporting Lisbona-Tirsense 2-0
*Balakov 38', Oceano 90' rig.*
Estrela Amadora-Sporting Braga 4-0
*Gonçalves 21', Birame 54' e 84', Fernando 69'*
Belenenses-Beira Mar 3-0
*Luis Gustavo 53', Miguel Bruno 76', Ban 89'*
Farense-União Madeira 2-1
*Hassan (F) 67' e 90', Dragan (U) 76'*
Vitória Guimarães-Vitória Setúbal 1-1
*Stevanovic (S) 23', Gilmar (G) 81'*
Chaves-União Leiria 1-1
*Pedro Miguel (U) 16' rig., Zito (C) 36'*
Gil Vicente-Benfica 1-0
*Tuck 90' rig.*
Marítimo-FC Porto 2-1
*Vado (M) 68', Rebelo (M) 75', Domingos (P) 86'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sporting L.** | **13** | 7 | 6 | 1 | 0 | 15 | 5 |
| **FC Porto** | **11** | 7 | 5 | 1 | 1 | 14 | 5 |
| **Chaves** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 11 | 7 |
| **Guimarães** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 9 | 7 |
| **Boavista** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 9 | 9 |
| **Tirsense** | **8** | 7 | 4 | 0 | 3 | 8 | 5 |
| **Benfica** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 6 | 3 |
| **Marítimo** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 8 | 7 |
| **Sp. Braga** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 9 | 11 |
| **Amadora** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 11 | 8 |
| **União Leiria** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 8 | 9 |
| **Farense** | **6** | 7 | 3 | 0 | 4 | 7 | 10 |
| **Belenenses** | **5** | 7 | 2 | 1 | 4 | 9 | 9 |
| **Gil Vicente** | **5** | 7 | 2 | 1 | 4 | 5 | 8 |
| **Salgueiros** | **5** | 7 | 2 | 1 | 4 | 4 | 9 |
| **União Madeira** | **5** | 7 | 2 | 1 | 4 | 9 | 16 |
| **Beira Mar** | **4** | 7 | 2 | 0 | 5 | 6 | 13 |
| **Setúbal** | **2** | 7 | 0 | 2 | 5 | 7 | 14 |

MARCATORI: **6 reti:** Juskowiak (Sporting Lisbona); **5 reti:** Marcelo (Tirsense), Hassan (Farense); **3 reti:** Rui Barros (Porto), Jokanovic (União Madeira), Paulo Alves (Maritimo), Dane (Guimarães), Figo (Sporting Lisbona), Rui Aguas (Estrela Amadora), José Maria (Chaves), Edinho (Chaves).

# Slovenia

9. GIORNATA: Olimpija Lubiana-Istrabenz Koper 1-0; Branik Maribor-Zeleznicar AM Cosmos 4-3; Beltinci-Vevce Donit Filter 5-0; Jadran Decani- Gorica 1-2; Isola-Zivila Naklo 2-0; Rudar-Biostart Publikum 2-1; Gaj Kocevje-Korotan Suvel 2-0; Primorje-Mura Murska Sobota 1-2.

10. GIORNATA: Vevce Donit Filter-Mura Murska Sobota 0-1; Korotan Suvel-Primorje 2-1; Istrabenz Koper-Gaj Kocevje 0-0; Biostart Publikum-Olimpija Lubiana 3-2; Zeleznicar AM Cosmos-Rudar 0-1; Gorica-Isola 4-0; Zivila Naklo-Branik Maribor 0-0; Beltinci-Jadran Decani 9-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olimpija** | **18** | 10 | 9 | 0 | 1 | 26 | 7 |
| **Maribor** | **16** | 10 | 7 | 2 | 1 | 21 | 11 |
| **Beltinci** | **15** | 10 | 7 | 1 | 2 | 29 | 8 |
| **Publikum** | **14** | 10 | 6 | 2 | 2 | 19 | 8 |
| **Mura** | **13** | 10 | 6 | 1 | 3 | 22 | 11 |
| **Gorica** | **12** | 10 | 5 | 2 | 3 | 23 | 13 |
| **Zeleznicar** | **11** | 10 | 5 | 1 | 4 | 23 | 14 |
| **Korotan** | **10** | 10 | 5 | 0 | 5 | 18 | 17 |
| **Rudar** | **10** | 10 | 4 | 2 | 4 | 14 | 14 |
| **Koper** | **8** | 10 | 3 | 2 | 5 | 8 | 14 |
| **Gaj Kocevje** | **8** | 10 | 2 | 4 | 4 | 10 | 22 |
| **Zivila Naklo** | **7** | 10 | 1 | 5 | 4 | 11 | 14 |
| **Primorje** | **6** | 10 | 1 | 4 | 5 | 14 | 17 |
| **Isola** | **6** | 10 | 2 | 2 | 6 | 13 | 25 |
| **Vevce** | **5** | 10 | 1 | 3 | 6 | 5 | 28 |
| **Jadran** | **1** | 10 | 0 | 1 | 9 | 6 | 39 |

# Spagna

7. GIORNATA
Real Sociedad-Oviedo 3-1
*Loren (R) 7', Carlos (O) 35', Kodro (R) 47' e 63'*
Tenerife-Valladolid 0-0
Valencia-Barcellona 1-2
*Mijatovic (V) 13', Koeman (B) 52' rig., Stoichkov (B) 91'*
At. Madrid-La Coruña 1-1
*Valencia (A) 44', Kostadinov (L) 53'*
Saragozza-Celta 4-0
*Poyet 7', Franco 12', Higuera 45', Pardeza 58'*
Compostela-Betis 1-1
*Tocornal (C) 16', Cuellar (B) 70'*
Español-Real Madrid 1-2
*Amavisca (R) 26' e 40', Iotov (E) 59'*
Santander-Logroñés 3-0
*Billabona 30', Torre 43', Roncal 56'*
Sp. Gijón-Albacete 3-2
*Morán (S) 18', Tomás (S) 45', Vales (S) 55', Andonov (A) 82', Cordero (A) 87'*
Siviglia-Ath. Bilbao 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Real Madrid** | **11** | 7 | 5 | 1 | 1 | 16 | 5 |
| **La Coruña** | **11** | 7 | 4 | 3 | 0 | 12 | 7 |
| **Saragozza** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 15 | 10 |
| **Betis** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 13 | 4 |
| **Barcellona** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 14 | 9 |
| **Tenerife** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 9 | 5 |
| **Sp. Gijón** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 10 | 11 |
| **Valencia** | **8** | 7 | 4 | 0 | 3 | 10 | 8 |
| **Ath. Bilbao** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 5 | 8 |
| **Español** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 11 | 8 |
| **Siviglia** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 3 | 6 |
| **Celta** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 5 | 9 |
| **Compostela** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 6 | 11 |
| **Valladolid** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 4 | 11 |
| **At. Madrid** | **5** | 7 | 2 | 1 | 4 | 14 | 12 |
| **Albacete** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 9 | 12 |
| **Real Sociedad** | **5** | 7 | 2 | 1 | 4 | 7 | 10 |
| **Santander** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 7 | 9 |
| **Oviedo** | **3** | 7 | 1 | 1 | 5 | 8 | 14 |
| **Logroñés** | **2** | 7 | 0 | 2 | 5 | 2 | 11 |

# Romania

8. GIORNATA: Rapid Bucarest-Gloria Bistrita 4-3; UT Arad-FC National Bucarest 0-3; Inter Sibiu-Ceahlaul Piatra Neamt 4-2; Sportul Studentesc-Electroputere Craiova 1-0; Farul Constanta-FC Arges 2-1; Petrolul Ploiesti-Steaua Bucarest 1-1; Otelul Galati-FC Maramures 3-0; Dinamo Bucarest-Un. Cluj 2-0; Univ. Craiova-FC Brasov 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **FC National** | **18** | 8 | 6 | 0 | 2 | 23 | 12 |
| **Rapid** | **18** | 8 | 6 | 0 | 2 | 14 | 7 |
| **Steaua** | **15** | 8 | 4 | 3 | 1 | 14 | 5 |
| **Dinamo** | **13** | 8 | 4 | 1 | 3 | 19 | 15 |
| **Petrolul** | **13** | 8 | 4 | 1 | 3 | 15 | 11 |
| **Inter Sibiu** | **13** | 8 | 4 | 1 | 3 | 15 | 12 |
| **Bistrita** | **13** | 8 | 4 | 1 | 3 | 16 | 15 |
| **Farul** | **13** | 8 | 4 | 1 | 3 | 12 | 13 |
| **FC Arges** | **13** | 8 | 4 | 1 | 3 | 12 | 14 |
| **Ceahlaul** | **11** | 8 | 3 | 2 | 3 | 13 | 14 |
| **FC Maramures** | **9** | 8 | 2 | 3 | 3 | 7 | 8 |
| **Un. Craiova** | **9** | 8 | 2 | 3 | 3 | 9 | 11 |
| **Electroputere** | **9** | 8 | 3 | 0 | 5 | 9 | 13 |
| **Galati** | **8** | 8 | 2 | 2 | 4 | 13 | 16 |
| **Sportul St.** | **8** | 8 | 2 | 2 | 4 | 4 | 8 |
| **FC Brasov** | **8** | 8 | 2 | 2 | 4 | 6 | 13 |
| **Un. Cluj** | **7** | 8 | 2 | 1 | 5 | 8 | 13 |
| **UT Arad** | **5** | 8 | 1 | 2 | 5 | 6 | 15 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **9 reti:** Duna (National); **8 reti:** Vladoiu (Rapid).

# Finlandia

**COPPA DI LEGA**

SEMIFINALI: HJK Helsinki-Haka Valkeakoski 2-1; Jazz Pori-RoPS Rovaniemi 2-1.

**Sopra, Juan Pizzi: l'attaccante del Tenerife ora è cittadino spagnolo**

# Norvegia

22. GIORNATA: Bodö/Glimt-Sogndal 1-1; Hamarkameratene-Kongsvinger 4-0; Rosenborg Trondheim-Strömsgodset Drammen 3-1; Tromsö-Lilleström 2-0; Viking Stavanger-Brann Bergen 3-2; Vaalerengen Oslo-Start Kristiansand 0-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rosenborg** | **49** | 22 | 15 | 4 | 3 | 70 | 23 |
| **Lilleström** | **41** | 22 | 12 | 5 | 5 | 42 | 23 |
| **Viking** | **39** | 22 | 11 | 6 | 5 | 41 | 26 |
| **Start** | **35** | 22 | 9 | 8 | 5 | 42 | 22 |
| **Kongsvinger** | **35** | 22 | 11 | 2 | 9 | 38 | 35 |
| **Brann** | **31** | 22 | 9 | 4 | 9 | 38 | 46 |
| **Tromsö** | **28** | 22 | 7 | 7 | 8 | 22 | 28 |
| **Hamarkameratene** | **26** | 22 | 7 | 5 | 10 | 34 | 46 |
| **Vaalerengen** | **22** | 22 | 5 | 7 | 10 | 32 | 40 |
| **Bodö/Glimt** | **22** | 22 | 5 | 7 | 10 | 30 | 46 |
| **Sogndal** | **22** | 22 | 6 | 4 | 12 | 19 | 40 |
| **Strömsgodset** | **15** | 22 | 4 | 3 | 15 | 22 | 55 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria. Sogndal e Strömsgodset retrocedono in seconda divisione.

# San Marino

**SERIE A1**

3. GIORNATA: Murata-Libertas 1-0; Domagnano-Cosmos 1-3; Virtus-Cailungo 1-1; Tre Fiori-Juvenes 2-0; Fiorita-Faetano 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Murata** | **6** | 3 | 3 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| **Cosmos** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 3 |
| **Libertas** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 11 | 2 |
| **Tre Fiori** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 3 |
| **Cailungo** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 6 |
| **Fiorita** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 6 |
| **Virtus** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| **Juvenes** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 10 |
| **Faetano** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 4 |
| **Domagnano** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 | 7 |

# Turchia

9. GIORNATA
Trabzonspor-Denizlispor 3-1
*Cengiz (T) 12' e 85', Ismet (D) 67', Katcharava (T) 82'*
Gençlerbirligi-Gaziantep 3-2
*Mehmet (Ge) 34' e 76', Mehmet (Ga) 62', Bolic (Ga) 69' rig., Erkan (Ge) 79'*
Galatasaray-Fenerbahçe 1-1
*Bülent (F) 39', Sedat (G) 70'*
Antalyaspor-Kayserispor 2-0
*Kadir 13' e 73'*
Bursaspor-Ankaragücü 1-0
*Mususi 44'*
Adanademir-Kocaelispor 1-1
*Dobrowski (K) 7', Serkan (A) 71'*
Altay-Samsunspor 3-2
*Serkan (S) 21' e 58', Müfit (A) 44' rig., Özgur (A) 84', Tahir (A) 88'*
Petrolofisi-Besiktas 0-2
*Ertugrul 50', Alpay 65'*
Zeytinburnu-Vanspor 0-2
*Yusuf 46', Kurthan 70'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Besiktas** | **21** | 9 | 7 | 0 | 2 | 23 | 7 |
| **Galatasaray** | **21** | 9 | 6 | 3 | 0 | 24 | 9 |
| **Trabzonspor** | **19** | 9 | 6 | 1 | 2 | 19 | 11 |
| **Bursaspor** | **18** | 9 | 5 | 3 | 1 | 17 | 9 |
| **Fenerbahçe** | **17** | 9 | 5 | 2 | 2 | 19 | 9 |
| **Gençlerbirligi** | **17** | 9 | 5 | 2 | 2 | 19 | 14 |
| **Ankaragücü** | **13** | 9 | 4 | 1 | 4 | 9 | 11 |
| **Samsunspor** | **12** | 9 | 3 | 3 | 3 | 19 | 17 |
| **Vanspor** | **12** | 9 | 4 | 0 | 5 | 9 | 9 |
| **Altay** | **11** | 9 | 2 | 5 | 2 | 13 | 14 |
| **Kocaelispor** | **11** | 9 | 3 | 2 | 4 | 14 | 21 |
| **Kayserispor** | **10** | 9 | 3 | 1 | 5 | 14 | 20 |
| **Adanademir** | **10** | 9 | 3 | 1 | 5 | 11 | 18 |
| **Zeytinburnu** | **10** | 9 | 3 | 1 | 5 | 8 | 17 |
| **Gaziantep** | **7** | 9 | 2 | 1 | 6 | 11 | 17 |
| **Antalyaspor** | **7** | 9 | 2 | 1 | 6 | 10 | 16 |
| **Petrolofisi** | **7** | 9 | 2 | 1 | 6 | 9 | 22 |
| **Denizlispor** | **6** | 9 | 2 | 0 | 7 | 13 | 20 |

MARCATORI: **9 reti:** Saffet (Galatasaray); **8 reti:** Serkan (Samsunspor).

# Cipro

7. GIORNATA: Olympiakos-Paralimni 2-1; Apollon-Apoel 0-1; AEK Larnaca-Aris 2-0; Ethnikos-Salamina 4-2; Omonia-AEL 7-1; Anortosi-Aradippu 4-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Apoel** | **16** | 7 | 5 | 1 | 1 | 11 | 6 |
| **Ethnikos** | **15** | 7 | 5 | 0 | 2 | 12 | 9 |
| **Anortosi** | **14** | 7 | 4 | 2 | 1 | 11 | 5 |
| **Paralimni** | **13** | 7 | 4 | 1 | 2 | 14 | 8 |
| **Omonia** | **11** | 7 | 3 | 2 | 2 | 16 | 8 |
| **AEK Larnaca** | **11** | 7 | 3 | 2 | 2 | 12 | 8 |
| **Olympiakos** | **10** | 7 | 3 | 1 | 3 | 10 | 13 |
| **Apollon** | **8** | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 6 |
| **Salamina** | **8** | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 11 |
| **Aris** | **4** | 7 | 1 | 1 | 5 | 4 | 10 |
| **AEL** | **4** | 7 | 0 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| **Aradippu** | **2** | 7 | 0 | 2 | 5 | 9 | 19 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **5 reti:** Xiurupas (Omonia), Nwakanma (Paralimni).

# Jugoslavia

9. GIORNATA: OFK Beograd-FK Zemun 0-2; Stella Rossa Belgrado-Napredak Krusevac 4-0; Vojvodina Novi Sad-Rad Belgrado 3-1; Spartak Subotica-Radnicki Nis 3-1; Rudar-Partizan Belgrado 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vojvodina** | **15** | 9 | 6 | 3 | 0 | 20 | 10 |
| **Partizan** | **13** | 9 | 5 | 3 | 1 | 24 | 8 |
| **Stella Rossa** | **12** | 9 | 4 | 4 | 1 | 16 | 6 |
| **Rad Belgrado** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 7 | 7 |
| **OFK Beograd** | **8** | 9 | 2 | 4 | 3 | 6 | 14 |
| **Spartak** | **7** | 9 | 2 | 3 | 4 | 8 | 11 |
| **Radnicki** | **7** | 9 | 2 | 3 | 4 | 7 | 12 |
| **FK Zemun** | **7** | 9 | 3 | 1 | 5 | 8 | 15 |
| **Napredak** | **6** | 9 | 2 | 2 | 5 | 9 | 14 |
| **Rudar** | **5** | 9 | 1 | 3 | 5 | 5 | 13 |

## Francia ☐ Il Monaco risorge

### Con l'arrivo del croato come direttore tecnico, la squadra biancorossa ritrova la via giusta. Ma c'è chi è perplesso...

# Un Ivic di troppo

È una stagione piena di tormenti quella del Monaco. Il pessimo avvio di campionato era costato la panchina ad Arsène Wenger, il tecnico che aveva praticamento assicurato al club biancorosso l'abbonamento alle coppe europee. Solo la passata stagione Wenger non era riuscito a condurre il Monaco in Europa. Un sintomo del logoramento del rapporto con il club monegasco, iniziato nel 1987. Wenger era stato sostituito da Jean-Luc Ettori, fino allo scorso anno portiere titolare del Monaco. Classe 1955, Ettori è stato fra i pali del Monaco per 19 stagioni, stabilendo un'infinità di record. Ettori sembrava avere iniziato con il piede giusto la sua esperienza da allenatore. Il Monaco si era ripreso, martedì 11 ottobre era andato a vincere 3-0 sul campo del Bordeaux. Proprio quel giorno il club monegasco ha comunicato ufficialmente l'arrivo come direttore tecnico, di Tomislav Ivic, il celebre croato che ultimamente ricopriva la carica di direttore generale di tutte le rappresentative nazionali del suo paese. Classe 1933, nella sua lunga carriera ha guidato nell'ordine Hajduk Spalato, Ajax, ancora Hajduk, Anderlecht, Galatasaray, Dinamo Zagabria, Avellino, Panathinaikos, Porto, Paris Saint-Germain, Atlético Madrid, Marsiglia, Benfica e nuovamente Porto, conoscendo un numero impressionante di successi (campione nazionale con Hajduk, Ajax, Anderlecht, Porto, vincitore della Coppa Intercontinentale e della Supercoppa Europea con il Porto; della coppa nazionale con Hajduk, Porto e Altlético Madrid), ma anche l'onta dell'esonero (Avellino, Paris Saint-Germain, Marsiglia, Benfica e Porto). Ivic è stato accolto con freddezza. *«Ettori ha saputo trasmetterci le sue idee e responsabilizzarci. Siamo diventati un gruppo unito, solido. Insieme stiamo realizzando qualcosa d'importante. Perché cambiare?»*, ha dichiarato il capitano Claudie Puel. Lo stesso Ettori ha voluto mettere subito le cose in chiaro: *«Sono io l'unico responsabile: farò la squadra, dirigerò gli allenamenti e deciderò la tattica. Pensate che avrei accettato una soluzione diversa? Allora non mi conoscete bene»*. A questo punto viene da chiedersi perché sia stato assunto Ivic: sorgeranno conflitti fra lui ed Ettori? *«No, abbiamo avuto un buon contatto siamo due appassionati del nostro lavoro, troveremo un'intesa»*, ha dichiarato Ettori. ☐

**Sopra, Tomislav Ivic**

## Il punto sul campionato

Due turni di campionato, la scorsa settimana, per recuperare il ritmo dopo la sosta obbligata per l'impegno europeo della Nazionale. Il Nantes continua la propria corsa di vertice spezzando ogni resistenza: dopo il pari esterno del martedì a Le Havre, il secco 3-0 al Lens nel week-end. L'uomo della serata è Patrice Loko (capocannoniere con dieci reti) che firma la doppietta (splendido tuffo di testa in anticipo sulle intenzioni di tutti i difensori, più tocco in scivolata) che stende le velleità degli avversari. Con Nicolas Ouedec entrato solo a partita iniziata, l'onore del 3-0 tocca al nero Makelele, che risolve un prolungato ping-pong in area. In porta si rivede David Marraud, che si riprende il posto dopo la felice parentesi che ha visto protagonista il giovane Casagrande.

**RIMPATRIATA.** In Cannes-Paris SG si ritrova un sacco di amici: da parte degli ospiti c'è Luis Fernandez, sino all'anno passato tecnico del Cannes; sul fronte dei padroni di casa ecco Safet Susic, attaccante jugoslavo che fece le fortune dei parigini sino alla fine degli anni Ottanta, e nientemeno che il presidente Francis Borelli, guida del PSG nel decennio scorso. La sfida è appassionante, ma solo dopo un'ora arriva il primo gol (rigore di Ginola, atterrato dal portiere Lemasson e autore della trasformazione). Pareggia poi il croato Kozniku (girata di sinistra in piena area) e Micoud porta in vantaggio il Cannes con un tap-in dopo uscita errata di Lama. 3-1 di Horlaville e gol conclusivo di Valdo con una legnata dalla distanza.

12. GIORNATA
Montpellier-Lione 2-2
*Divert (M) 39', Bardon (L) 75', Lefèvre (M) 77', Debbah (L) 85'*
Martigues-Metz 1-1
*Masson (Me) 48', Tholot (Ma) 71'*
St. Etienne-Bastia 1-2
*Camadini (B) 74', Wohlfarth (S) 80', Drobnjak (B) 82'*
Rennes-Auxerre 2-2
*Michel (R) 35', Wiltord (R) 40', Laslandes (A) 62', Verlaat (A) 73'*
Bordeaux-Monaco 0-3
*Croci aut. 25', Djorkaeff 29' rig., Anderson 59'*
Nizza-Caen 0-1
*Simba 70'*
Le Havre-Nantes 0-0
Paris SG-Lilla 3-0
*Weah 8' e 78', Raí 25'*
Lens-Strasburgo 1-0
*Meyrieu 53'*
Sochaux-Cannes 2-1
*E. Mendy (S) 37' e 69', Durix (C) 75'*

13. GIORNATA
Lilla-Nizza 1-0
*Sibierski 45'*
Caen-Montpellier 1-0
*Dedebant 69'*
Strasburgo-Sochaux 3-2
*Mostovoj (St) 21' e 33', Leboeuf (St) 25', Vos (So) 40' e 57'*
Auxerre-Martigues 3-0
*Laslandes 26' e 63', Guerreiro 66'*
Nantes-Lens 3-0
*Loko 21' e 49', Makélélé 90'*
Lione-Rennes 3-0
*Maurice 16' e 36', Paille 86'*
Monaco-St. Etienne 0-0
Metz-Le Havre 2-1
*Daury (L) 33', Zitelli (M) 58', Pouget (M) 70'*
Cannes-Paris SG 3-2
*Ginola (P) 58' rig., Kozniku (C) 67', Micoud (C) 73', Horlaville (C) 80', Valdo (P) 90'*
Bastia-Bordeaux 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nantes** | **29** | 13 | 8 | 5 | 0 | 27 | 13 |
| **Lione** | **26** | 13 | 7 | 5 | 1 | 21 | 12 |
| **Cannes** | **23** | 13 | 7 | 2 | 4 | 20 | 12 |
| **Auxerre** | **21** | 13 | 5 | 6 | 2 | 22 | 12 |
| **Strasburgo** | **21** | 13 | 6 | 3 | 4 | 20 | 13 |
| **Paris SG** | **21** | 13 | 6 | 3 | 4 | 16 | 12 |
| **Lens** | **20** | 13 | 5 | 5 | 3 | 16 | 13 |
| **Bordeaux** | **19** | 13 | 5 | 4 | 4 | 16 | 16 |
| **Martigues** | **19** | 13 | 5 | 4 | 4 | 18 | 20 |
| **St. Etienne** | **17** | 13 | 4 | 5 | 4 | 19 | 14 |
| **Rennes** | **17** | 13 | 4 | 5 | 4 | 15 | 19 |
| **Monaco** | **16** | 13 | 4 | 4 | 5 | 10 | 10 |
| **Bastia** | **15** | 13 | 4 | 3 | 6 | 13 | 19 |
| **Metz** | **14** | 13 | 3 | 5 | 5 | 9 | 14 |
| **Sochaux** | **14** | 13 | 4 | 2 | 7 | 15 | 22 |
| **Nizza** | **13** | 13 | 3 | 4 | 6 | 12 | 15 |
| **Lilla** | **13** | 13 | 3 | 4 | 6 | 10 | 19 |
| **Le Havre** | **12** | 13 | 2 | 6 | 5 | 10 | 16 |
| **Caen** | **10** | 13 | 3 | 1 | 9 | 8 | 17 |
| **Montpellier** | **9** | 13 | 1 | 6 | 6 | 11 | 20 |

MARCATORI: **10 reti:** Loko (Nantes); **8 reti:** Tholot (Martigues).

**SUPER D2**

14. GIORNATA: Nancy-Chateauroux 2-1; Sedan-Charleville 1-0; Alès-Nimes 2-0; St. Brieuc-Beauvais 3-0; Marsiglia-Tolosa 1-0; Le Mans-Gueugnon rinviata; Niort-Guingamp 1-2; Angers-Mulhouse 3-0; Amiens-Laval 3-1; Red Star-Perpignan 1-0; Dunkerque-Valence 2-1.

15. GIORNATA: Mulhouse-Le Mans 3-3; Gueugnon-St. Brieuc 2-3; Beauvais-Sedan 2-1; Perpignan-Dunkerque 0-1; Chateauroux-Alès 1-0; Laval-Red Star 0-1; Valence-Nancy 1-2; Guingamp-Amiens 2-0; Nimes-Marsiglia 0-1; Charleville-Angers 2-0; Tolosa-Niort 3-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Marsiglia** | **33** | 15 | 10 | 3 | 2 | 33 | 10 |
| **Guingamp** | **32** | 15 | 9 | 5 | 1 | 21 | 10 |
| **Red Star** | **29** | 15 | 8 | 5 | 2 | 18 | 13 |
| **Tolosa** | **28** | 15 | 8 | 4 | 3 | 25 | 17 |
| **Gueugnon** | **27** | 14 | 8 | 3 | 3 | 23 | 13 |
| **Chateauroux** | **23** | 15 | 6 | 5 | 4 | 17 | 15 |
| **Dunkerque** | **22** | 15 | 5 | 7 | 3 | 14 | 13 |
| **Mulhouse** | **22** | 15 | 6 | 4 | 5 | 20 | 20 |
| **Nancy** | **21** | 15 | 4 | 9 | 2 | 16 | 14 |
| **Amiens** | **20** | 15 | 5 | 5 | 5 | 18 | 21 |
| **Alès** | **19** | 15 | 4 | 7 | 4 | 16 | 12 |
| **Charleville** | **17** | 15 | 3 | 8 | 4 | 14 | 15 |
| **Valence** | **17** | 15 | 3 | 8 | 4 | 14 | 15 |
| **Laval** | **16** | 15 | 3 | 7 | 5 | 12 | 20 |
| **Le Mans** | **15** | 14 | 3 | 6 | 5 | 19 | 19 |
| **Angers** | **15** | 15 | 3 | 6 | 6 | 13 | 16 |
| **St. Brieuc** | **15** | 15 | 4 | 3 | 8 | 16 | 20 |
| **Beauvais** | **14** | 15 | 2 | 8 | 5 | 18 | 25 |
| **Niort** | **13** | 15 | 2 | 7 | 6 | 8 | 16 |
| **Perpignan** | **12** | 15 | 2 | 6 | 7 | 9 | 20 |
| **Sedan** | **10** | 15 | 1 | 7 | 7 | 11 | 22 |
| **Nimes** | **8** | 15 | 1 | 5 | 9 | 14 | 23 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **18 reti:** Cascarino (Marsiglia).

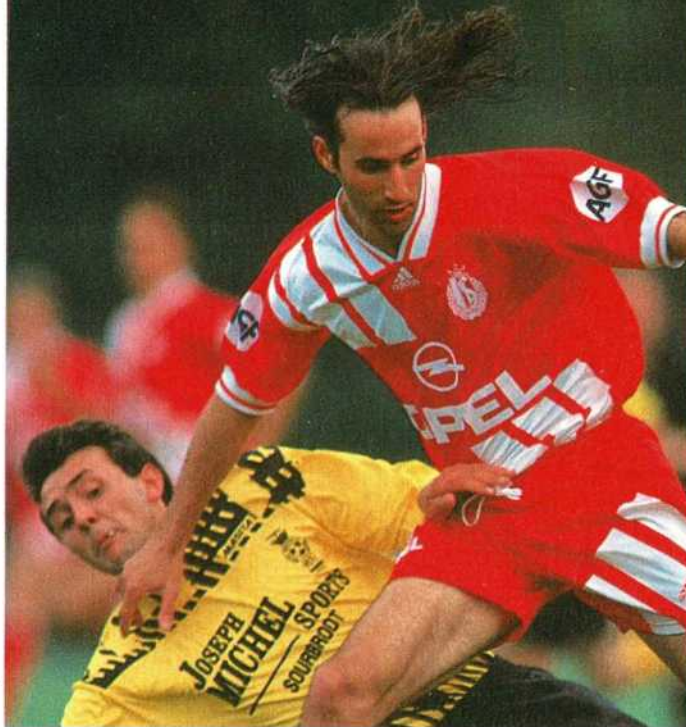
## Belgio

8. GIORNATA
Charleroi-Cercle Bruges 2-0
*Van Meir 15' e 63'*
Malines-Lommel 1-0
*Urban 41'*
Standard-La Gantoise 2-0
*Wilmots 15', Vervoort 72'*
Anversa-Lierse 0-3
*Snelders 35', Peeters 59', Snoekx 83'*
RWDM-Ostenda 1-1
*Ernes (R) 87', Swietek (O) 90'*
FC Bruges-Eendracht Aalst 2-3
*Staelens (B) 13', Van Wambeke (A) 20', Meyssen (A) 46', De Bilde (A) 60', Eijkelkamp (B) 89'*
Beveren-Liegi 5-4
*Boonen (B) 39' e 63', Goots (B) 42' e 59', Ademola (L) 62' e 74', Kimoni (L) 69', Quaranta (L) 81', Van Maele (B) 85'*
St. Trond-Germinal Ekeren 0-4
*Hofmans 10', Dheedene 30', Pierce 58', Radzinski 88'*
Seraing-Anderlecht 1-1
*Lukaku (S) 42', Weber (A) 52'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Standard | 14 | 8 | 6 | 2 | 0 | 16 | 3 |
| Anderlecht | 12 | 8 | 5 | 2 | 1 | 20 | 12 |
| FC Bruges | 10 | 8 | 4 | 2 | 2 | 19 | 10 |
| Lierse | 10 | 8 | 5 | 0 | 3 | 21 | 14 |
| Seraing | 10 | 8 | 4 | 2 | 2 | 15 | 10 |
| Malines | 10 | 8 | 5 | 0 | 3 | 12 | 9 |
| Anversa | 8 | 8 | 3 | 2 | 3 | 13 | 12 |
| Beveren | 8 | 8 | 4 | 0 | 4 | 14 | 14 |
| RWDM | 8 | 8 | 2 | 4 | 2 | 11 | 12 |
| La Gantoise | 8 | 8 | 3 | 2 | 3 | 11 | 13 |
| Germinal Ek. | 7 | 8 | 2 | 3 | 3 | 15 | 13 |
| Charleroi | 7 | 8 | 2 | 3 | 3 | 7 | 9 |
| Eendracht A. | 7 | 8 | 3 | 1 | 4 | 14 | 19 |
| St. Trond | 6 | 8 | 2 | 2 | 4 | 7 | 12 |
| Lommel | 5 | 8 | 2 | 1 | 5 | 8 | 15 |
| Ostenda | 5 | 8 | 2 | 1 | 5 | 8 | 16 |
| Cercle Bruges | 5 | 8 | 2 | 1 | 5 | 5 | 13 |
| Liegi | 4 | 8 | 0 | 4 | 4 | 10 | 20 |

## Olanda

8. GIORNATA
Roda JC-Sparta 1-0
*Atteveld 53'*
Ajax-Go Ahead Eagles 4-0
*Overmars 49', Blind 51', Litmanen 60', Kluivert 90' rig.*
Vitesse-NEC Nijmegen 2-0
*Curovic 40' e 55'*
PSV Eindhoven-Heerenveen 3-1
*Polley (H) 9', Nilis (P) 60', Meijer (P) 82', Ronaldo (P) 90' rig.*
RKC Waalwijk-Willem II 1-1
*Van Hintum (W) 44' rig., Decheiver (R) 64'*
Twente-Groningen 2-2
*Ston (G) 50', Mols (T) 57', Ter Avest (T) 72', Bombarda (G) 78'*
Feyenoord-Utrecht 3-0
*Blinker 17', Trustfull 71', Maas 88'*
Volendam-MVV Maastricht 1-1
*Smeets 8', Roelofsen 84' rig.*
NAC Breda-Dordrecht '90 1-1
*Wouden (D) 27', Van Hooijdonk (N) 50' rig.*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Twente | 12 | 8 | 4 | 4 | 0 | 19 | 13 |
| Ajax | 11 | 6 | 5 | 1 | 0 | 19 | 2 |
| PSV | 10 | 6 | 4 | 2 | 0 | 18 | 7 |
| MVV | 10 | 8 | 4 | 2 | 2 | 16 | 9 |
| Roda JC | 10 | 7 | 3 | 4 | 0 | 12 | 6 |
| Utrecht | 10 | 8 | 4 | 2 | 2 | 14 | 11 |
| Feyenoord | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 12 | 6 |
| Willem II | 8 | 8 | 3 | 2 | 3 | 12 | 10 |
| Vitesse | 8 | 8 | 2 | 4 | 2 | 7 | 10 |
| NAC Breda | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 12 | 14 |
| NEC | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 9 | 10 |
| Volendam | 6 | 8 | 1 | 4 | 3 | 6 | 10 |
| Heerenveen | 6 | 8 | 3 | 0 | 5 | 9 | 20 |
| Groningen | 5 | 8 | 1 | 3 | 4 | 11 | 14 |
| RKC | 5 | 8 | 1 | 3 | 4 | 9 | 15 |
| Go Ahead | 5 | 8 | 1 | 3 | 4 | 8 | 19 |
| Sparta | 4 | 8 | 1 | 2 | 5 | 8 | 13 |
| Dordrecht | 4 | 8 | 0 | 4 | 4 | 4 | 16 |

**Sopra, Aurelio Vidmar dello Standard Liegi (Photonews)**

## Galles

RECUPERO: Llantsantffraid-Caersws 2-3.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Inter C. | 23 | 9 | 7 | 2 | 0 | 23 | 9 |
| Bangor | 22 | 9 | 7 | 1 | 1 | 20 | 9 |
| Ton Pentre | 17 | 9 | 5 | 2 | 2 | 21 | 12 |
| Porthmadog | 16 | 9 | 5 | 1 | 3 | 17 | 8 |
| Afan Lido | 16 | 9 | 5 | 1 | 3 | 17 | 10 |
| Connah's Qua. | 16 | 9 | 5 | 1 | 3 | 17 | 12 |
| Mold | 16 | 9 | 5 | 1 | 3 | 19 | 15 |
| Newtown | 15 | 8 | 4 | 3 | 1 | 20 | 14 |
| Cwmbran T. | 15 | 9 | 5 | 0 | 4 | 14 | 12 |
| Flint Town | 13 | 9 | 4 | 1 | 4 | 18 | 12 |
| Caersws | 13 | 9 | 4 | 1 | 4 | 21 | 18 |
| Holywell | 13 | 9 | 3 | 4 | 2 | 14 | 13 |
| Barry Town | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 13 | 13 |
| Conwy | 11 | 9 | 3 | 2 | 4 | 8 | 11 |
| Ebbw Vale | 10 | 9 | 3 | 1 | 5 | 11 | 11 |
| Rhyl | 9 | 9 | 3 | 0 | 6 | 16 | 23 |
| Llansantffraid | 5 | 9 | 1 | 2 | 6 | 10 | 23 |
| Llanelli | 5 | 9 | 1 | 2 | 6 | 13 | 37 |
| Aberystwyth | 4 | 9 | 0 | 4 | 5 | 10 | 20 |
| Maesteg Park | 1 | 9 | 0 | 1 | 8 | 2 | 22 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

## Bulgaria

9. GIORNATA: Etar Tirnovo-Lokomotiv GO 2-1; Shumen-Lokomotiv Sofia 1-3; Lokomotiv Plovdiv-Spartak Plovdiv 1-0; Slavia Sofia-Dobrudja Dobrich 5-1; Beroe Stara Zagora-CSKA Sofia 1-2; Neftokhimik Burgas-Botev Plovdiv 1-0; Pirin Blagoevgrad-Leks Lovech 1-1; Levski Sofia-Montana 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Levski | 25 | 9 | 8 | 1 | 0 | 34 | 7 |
| Lokomotiv S. | 25 | 9 | 8 | 1 | 0 | 16 | 4 |
| Slavia | 19 | 9 | 6 | 1 | 2 | 24 | 12 |
| Botev | 17 | 9 | 5 | 2 | 2 | 20 | 12 |
| Lokomotiv P. | 16 | 9 | 5 | 1 | 3 | 10 | 6 |
| Etar | 13 | 9 | 4 | 1 | 4 | 10 | 14 |
| Spartak | 11 | 9 | 3 | 2 | 4 | 12 | 9 |
| Pirin | 11 | 9 | 3 | 2 | 4 | 10 | 11 |
| Montana | 10 | 9 | 2 | 4 | 3 | 8 | 11 |
| CSKA Sofia | 10 | 9 | 3 | 1 | 5 | 13 | 21 |
| Shumen | 9 | 9 | 2 | 3 | 4 | 7 | 14 |
| Neftokhimik | 9 | 9 | 3 | 0 | 6 | 11 | 21 |
| Dobrudja | 8 | 9 | 2 | 2 | 5 | 6 | 14 |
| Lokomotiv GO | 7 | 9 | 2 | 1 | 6 | 8 | 15 |
| Beroe | 7 | 9 | 2 | 1 | 6 | 13 | 22 |
| Leks | 6 | 9 | 1 | 3 | 5 | 8 | 17 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

## Svizzera

14. GIORNATA
Lugano-Aarau 1-1
*Ratinho (A) 8', Englund (L) 16'*
Grasshoppers-Losanna 1-1
*Subiat (G) 30', Badea (L) 89'*
Servette-Sion 1-1
*Carl (Si) 42', Neuville (Se) 71'*
Neuchatel Xamax-San Gallo 3-0
*Aleksandrov 22' e 61', Detari 91'*
Lucerna-Young Boys 0-0
Basilea-Zurigo 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Grasshoppers | 21 | 14 | 8 | 5 | 1 | 25 | 12 |
| Neuchatel X. | 18 | 14 | 8 | 2 | 4 | 24 | 20 |
| Lugano | 16 | 14 | 5 | 6 | 3 | 19 | 10 |
| Losanna | 16 | 14 | 5 | 6 | 3 | 19 | 16 |
| Lucerna | 16 | 14 | 6 | 4 | 4 | 18 | 21 |
| Aarau | 15 | 14 | 4 | 7 | 3 | 20 | 15 |
| Zurigo | 12 | 14 | 2 | 8 | 4 | 13 | 17 |
| San Gallo | 12 | 14 | 2 | 8 | 4 | 12 | 17 |
| Sion | 12 | 14 | 5 | 2 | 7 | 19 | 27 |
| Servette | 11 | 14 | 3 | 5 | 6 | 17 | 18 |
| Basilea | 10 | 14 | 2 | 6 | 6 | 9 | 11 |
| Young Boys | 9 | 14 | 3 | 3 | 8 | 14 | 25 |

## Danimarca

11. GIORNATA
OB Odense-Bröndby 0-0
AGF Aarhus-AaB Aalborg 0-3
*Peter Rasmussen 13' e 80', Henrik Rasmussen 63'*
Ikast-Fremad Amager 4-0
*Ove Hansen 71' e 89', Kern Lyhne 87' e 92'*
FC Copenaghen-Silkeborg 3-0
*Allan Nielsen 36', Martin Johansen 50', Morten Falck 59'*
Lyngby-Naestved 2-2
*Jörgen Juul Jensen (N) 25' e 62', Allan Nielsen (L) 31', Peter Petersen (L) 84'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| AaB Aalborg | 19 | 11 | 9 | 1 | 1 | 30 | 12 |
| Bröndby | 16 | 11 | 7 | 2 | 2 | 19 | 9 |
| OB Odense | 14 | 11 | 6 | 2 | 3 | 22 | 12 |
| Lyngby | 11 | 11 | 3 | 5 | 3 | 22 | 20 |
| Ikast | 9 | 11 | 3 | 3 | 5 | 17 | 16 |
| Naestved | 9 | 11 | 1 | 7 | 3 | 15 | 19 |
| FC Copenagh. | 9 | 11 | 3 | 3 | 5 | 18 | 25 |
| Silkeborg | 9 | 11 | 2 | 5 | 4 | 8 | 16 |
| AGF Aarhus | 8 | 11 | 2 | 4 | 5 | 8 | 19 |
| Fremad Amag. | 6 | 11 | 3 | 0 | 8 | 12 | 23 |

## Austria

13. GIORNATA
FC Linz-Rapid Vienna 1-1
*Mandreko (R) 70', Duspara (L) 77'*
Vorwärts Steyr-FC Tirol Innsbruck 5-0
*Gröbl 37', Westerthaler 58' e 75', Naawu 76', Madlener 83'*
VfB Mödling-Sturm Graz 1-2
*Guggi (M) 12', Pakasin (G) 88', Haas (G) 90'*
Austria Salisburgo-Admira/Wacker 4-2
*Mladenovic (S) 7', Jurcevic (S) 18', Hasenhüttl (S) 43', Pfeifenberger (S) 59', Klaus (AW) 80', Eberhardt (AW) 84'*
Austria Vienna-Linzer ASK 1-0
*Mjelde 62'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Austria V. | 17 | 13 | 5 | 7 | 1 | 16 | 11 |
| Vorwärts | 16 | 13 | 6 | 4 | 3 | 22 | 15 |
| Sturm Graz | 16 | 13 | 6 | 4 | 3 | 19 | 13 |
| Innsbruck | 16 | 13 | 6 | 4 | 3 | 19 | 14 |
| Salisburgo | 14 | 13 | 3 | 8 | 2 | 19 | 14 |
| Rapid Vienna | 13 | 13 | 4 | 5 | 4 | 18 | 20 |
| Linzer ASK | 11 | 13 | 3 | 5 | 5 | 13 | 14 |
| Admira/Wac | 11 | 13 | 3 | 5 | 5 | 18 | 22 |
| FC Linz | 11 | 13 | 3 | 5 | 5 | 15 | 23 |
| Mödling | 5 | 13 | 1 | 3 | 9 | 13 | 26 |

## Albania

7. GIORNATA: Tomori Berat-Partizani Tirana 0-0; Iliria F. Krujë-Teuta Durrës 3-2; Shqiponia Gijrokaster-Elbasani 0-1; SK Tirana-Besëlidhja Lezhë 3-0; Dinamo Tirana-Flamurtari Vlorë 2-1; Apolonia Fier-Laçi 1-0; Shkumbini Peqini-Besa Kavajë 3-0; Albpetrol Patos-Vllaznia Skhodër 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SK Tirana | 14 | 7 | 7 | 0 | 0 | 15 | 3 |
| Partizani | 12 | 7 | 5 | 2 | 0 | 10 | 2 |
| Apolonia | 9 | 7 | 4 | 1 | 2 | 9 | 6 |
| Teuta | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 8 | 5 |
| Shkumbini | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 8 | 6 |
| Elbasani | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 4 | 3 |
| Besëlidhja | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 7 | 7 |
| Iliria | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 7 | 12 |
| Flamurtari | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 9 | 7 |
| Shqiponia | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 9 | 10 |
| Laçi | 6 | 7 | 3 | 0 | 4 | 5 | 9 |
| Dinamo | 5 | 7 | 2 | 1 | 4 | 6 | 6 |
| Vllaznia | 5 | 7 | 2 | 1 | 4 | 2 | 5 |
| Albpetrol | 5 | 7 | 2 | 1 | 4 | 7 | 11 |
| Tomori | 5 | 7 | 2 | 1 | 4 | 3 | 7 |
| Besa | 4 | 7 | 2 | 0 | 5 | 4 | 14 |

## Ungheria

10. GIORNATA: Ujpesti TE-Debrecen 2-1; Békéscsaba-Györ 3-1; BVSC-Kispest Honvéd 2-3; Zalaegerszeg-Nagykanizsa 3-0; Kiskörös Stadler-Vác FC Samsung 1-1; Parmalat Szekesféhérvar-Csepel 0-0; Ferencváros-Pécs 3-0; Sopron-Vasas 3-0.
RECUPERO: Csepel-Ferencváros 1-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ujpesti TE | 28 | 10 | 9 | 1 | 0 | 37 | 11 |
| Kispest | 23 | 10 | 7 | 2 | 1 | 25 | 10 |
| Ferencváros | 19 | 9 | 6 | 1 | 2 | 22 | 13 |
| Békéscsaba | 19 | 10 | 5 | 4 | 1 | 21 | 15 |
| BVSC | 16 | 10 | 5 | 1 | 4 | 21 | 16 |
| Csepel | 14 | 10 | 4 | 2 | 4 | 8 | 6 |
| Zalaegerszeg | 14 | 9 | 4 | 2 | 3 | 13 | 18 |
| Vác Samsung | 12 | 10 | 3 | 3 | 4 | 14 | 16 |
| Debrecen | 12 | 10 | 3 | 3 | 4 | 11 | 16 |
| Pécs | 12 | 10 | 3 | 3 | 4 | 11 | 18 |
| Györ | 11 | 10 | 3 | 2 | 5 | 11 | 13 |
| Nagykanizsa | 10 | 10 | 3 | 1 | 6 | 10 | 26 |
| Sopron | 8 | 10 | 2 | 2 | 6 | 19 | 25 |
| Vasas | 8 | 10 | 2 | 2 | 6 | 13 | 19 |
| Stadler | 7 | 9 | 2 | 1 | 6 | 8 | 12 |
| Parmalat | 4 | 9 | 0 | 4 | 5 | 9 | 19 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

# Brasile □ Polemica nazionali-CBF

## I campioni del mondo non hanno ancora ricevuto quanto promesso per il titolo: ma la Fifa dice che è tutto in regola

# Gli ultimi saranno i premi

**E** *adesso, cosa racconto a casa?».* Un piccolo esempio delle domande che i calciatori brasiliani campioni del mondo si stanno ponendo nelle ultime settimane. Siamo a ormai tre mesi dalla finale del Mondiale americano, e sino a oggi, per gli eroi di Los Angeles, niente premi e tantomeno spiegazioni. Bebeto, Romario, Dunga, Aldair e compagnia bella non vogliono più aspettare, e così è trapelata alla stampa la notizia che ai ventidue della Seleção non è stato pagato nemmeno un centesimo di ciò che era stato loro promesso. Sotto la pressione dei giocatori e dei giornali, la CBF ha dichiarato che, per quanto (non) accaduto c'è una ragione ben precisa: *«Se noi non abbiamo ancora mantenuto le promesse è perché la Fifa non ci ha ancora versato la nostra quota di partecipazione al Mondiale»* ha detto Gilberto Coelho, alto dirigente federale. Ogni nazionale che ha preso parte a Usa '94 riceverà 500.000 dollari (circa 850 milioni di lire) a partita, e la Fifa dovrebbe pagare questi soldi dopo la chiusura ufficiale dei bilanci della manifestazione, alla riunione del 25 ottobre a New York. Da parte sua, quindi, l'organismo internazionale del calcio sta seguendo i tempi previsti. Il Brasile ha diritto a tre milioni e mezzo di dollari (circa 6 miliardi e mezzo di lire), e ogni calciatore dovrebbe ricevere 120.000 dollari, più o meno 190 milioni di lire.

**RITORNO.** Pelé è tornato a far parte dei quadri dirigenziali del Santos. Il presidente Kodja Neto è stato allontanato con l'accusa di aver fatto perdere al club un sacco di soldi (ad esempio con l'istituzione di un bingo), e O rei è quindi rientrato in società, con il suo avvocato eletto come nuovo presidente.

**CENTESIMO.** Walter Casagrande, ex Torino e Ascoli, ha segnato il suo centesimo gol per il Corinthians, record nella storia della squadra.

**Ricardo Setyon**

**Sopra, Roberto Carlos**

**SECONDA FASE**
**GRUPPO E**
2. GIORNATA
Corinthians-Grêmio 3-0
*Viola 52', Marques 76', Casagrande 86'*
Fluminense-Vasco da Gama 0-0
Inter Porto Alegre-Paysandu 3-1
*Augusto (P) 47', Argeu (I) 71', Luis Fernando (I) 89', Augusto (I) aut. 90'*
Portuguesa-Guarani 1-1
*Aritana (P) 80', Claúdio (G) 87'*
3. GIORNATA
Portuguesa-Paysandu 1-0
*Aritana 63'*
Corinthians-Vasco da Gama 2-1
*França (V) 45', Célio Silva (C) 62', Viola (C) 79'*
Fluminense-Guarani 1-2
*Amoroso (G) 56', Ezio (F) 82' rig., Luizão (G) 86'*
4. GIORNATA
Inter Porto Alegre-Fluminense 3-2
*Dinei (I) 14', Mazinho Loiola (I) 25', Wallace (F) 64' e 89', Winck (I) 81'*
Guarani-Corinthians 2-1
*Marcelinho (C) 15', Claúdio (G) 43', Amoroso (G) 71'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Corinthians** | **7** | 4 | 3 | 0 | 1 | 9 | 4 |
| **Guarani** | **7** | 4 | 2 | 2 | 0 | 5 | 3 |
| **Inter** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 3 |
| **Portuguesa** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| **Grêmio** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 4 |
| **Paysandu** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 4 |
| **Vasco** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 3 |
| **Fluminense** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 4 | 8 |

**GRUPPO F**
2. GIORNATA
Botafogo-Bahia 1-1
Sport Recife-Flamengo 1-0
*Ataide 12'*
Santos-São Paulo 2-3
*Cafu (S) aut. 6', Júnior Baiano (SP) 44' rig., André (SP) 45', Ailton (SP) 50', Moisés (S) 79'*
Palmeiras-Paraná 1-0
*Antonio Carlos 90'*
3. GIORNATA
Bahia-Palmeiras 1-1
*Roberto Carlos (P) 80', Paulo Emilio (B) 84'*
RECUPERO
São Paulo-Botafogo 1-0
*Júnior Baiano 90' rig.*
ANTICIPO
Paraná-Sport Recife 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Palmeiras** | **6** | 3 | 2 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| **São Paulo** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 2 |
| **Bahia** | **3** | 3 | 0 | 3 | 0 | 3 | 3 |
| **Sport Recife** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Paraná** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| **Botafogo** | **2** | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| **Santos** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| **Flamengo** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |

**POULE RIPESCAGGIO**
2. GIORNATA
Cruzeiro-Vitória 2-1
*Nonato (C) 23', Macalé (C) 33', Ramón (V) 75'*
Naútico-Remo 0-1
*Helinho 74'*
Criciúma-At. Mineiro 2-0
*Betinho 45', Jairo Lenzi 62'*
Bragantino-São João 1-0
*Silvio 32'*
ANTICIPI
Vitória-Remo 0-1
*Chicão 80'*
Naútico-Cruzeiro 2-0
*Alex 87' e 90'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bragantino** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| **Cruzeiro** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 3 |
| **Remo** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| **At. Mineiro** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 2 |
| **Vitória** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 3 |
| **Criciúma** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| **Naútico** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 3 |
| **São João** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 4 |

**N.B.:** Corinthians, Guarani, Palmeiras e Botafogo un punto di bonus per la vittoria nei rispettivi gironi della prima fase.

MARCATORI: **10 reti:** Túlio (Botafogo); **9 reti:** Amoroso (Guarani); **8 reti:** Ezio (Fluminense).

## Ucraina

12. GIORNATA: Karpati Lvov-Dinamo Kiev 0-1; Chernomorets Odessa-Zarja Lugansk 1-1; Shakhtjor Donetsk-Temp Shepetovka 1-0; Krivbass Krivoj Rog-Niva Vinnitsa 0-1; Dnepr Dnepropetrovsk-Metallurg Zaporozhe 1-1; Tavrija Simferopol-Veres Rovno 7-0; Prekarpate Ivano Franzovsk-Volyn Lutsk 3-0; Torpedo Zaporozhe-Niva Ternopol 3-2; Evis Nikolaev-Kremen Kremenchuk 0-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Shakhtjor** | **29** | 12 | 9 | 2 | 1 | 26 | 5 |
| **Tavrija** | **28** | 12 | 9 | 1 | 2 | 30 | 8 |
| **Dinamo Kiev** | **27** | 11 | 8 | 3 | 0 | 28 | 11 |
| **Dnepr** | **26** | 11 | 8 | 2 | 1 | 21 | 10 |
| **Chernomorets** | **23** | 12 | 7 | 2 | 3 | 20 | 12 |
| **Krivbass** | **20** | 11 | 6 | 2 | 3 | 10 | 6 |
| **Veres** | **17** | 12 | 5 | 2 | 5 | 14 | 20 |
| **Niva Vinnitsa** | **15** | 12 | 5 | 0 | 7 | 17 | 17 |
| **Karpati** | **15** | 12 | 4 | 3 | 5 | 10 | 15 |
| **Torpedo** | **15** | 12 | 5 | 0 | 7 | 14 | 21 |
| **Kremen** | **14** | 12 | 4 | 2 | 6 | 16 | 17 |
| **Prekarpate** | **14** | 12 | 4 | 2 | 6 | 13 | 16 |
| **Zarja** | **13** | 12 | 4 | 1 | 7 | 17 | 25 |
| **Metallurg** | **12** | 12 | 3 | 3 | 6 | 13 | 20 |
| **Niva Ternopol** | **9** | 12 | 2 | 3 | 7 | 14 | 20 |
| **Temp** | **9** | 12 | 2 | 3 | 7 | 9 | 16 |
| **Volyn** | **8** | 11 | 2 | 2 | 7 | 9 | 22 |
| **Evis** | **7** | 12 | 2 | 1 | 9 | 10 | 30 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

## Israele

6. GIORNATA: Beitar Tel Aviv-Hapoel Haifa 1-0; Hapoel Bet Shean-Beitar Gerusalemme 0-1; Maccabi Herzliya-Ironi Rishon Lezion 0-0; Maccabi Petah Tikva-Bnei Yehuda 1-1; Maccabi Tel Aviv-Hapoel Tel Aviv 2-4; Hapoel Beer Sheva-Zafririm Hollon 3-0; Ironi Ashdod-Hapoel Petah Tikva 1-3; Maccabi Nathanya-Maccabi Haifa 1-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bnei Yehuda** | **14** | 6 | 4 | 2 | 0 | 11 | 4 |
| **Hapoel Beer S.** | **11** | 6 | 3 | 2 | 1 | 12 | 7 |
| **Hapoel T.A.** | **11** | 6 | 3 | 2 | 1 | 12 | 9 |
| **Ironi R.L.** | **10** | 6 | 3 | 1 | 2 | 9 | 5 |
| **Ironi Ashdod** | **10** | 6 | 3 | 1 | 2 | 9 | 7 |
| **Hapoel P.T.** | **10** | 6 | 3 | 1 | 2 | 9 | 10 |
| **Maccabi Haifa** | **9** | 6 | 2 | 3 | 1 | 10 | 7 |
| **Hapoel Bet S.** | **8** | 6 | 2 | 2 | 2 | 5 | 5 |
| **Beitar Ger.** | **8** | 6 | 2 | 2 | 2 | 5 | 6 |
| **Maccabi T.A.** | **7** | 5 | 2 | 1 | 2 | 8 | 6 |
| **Beitar T.A.** | **7** | 6 | 2 | 1 | 3 | 4 | 7 |
| **Maccabi P.T.** | **6** | 6 | 1 | 3 | 2 | 9 | 11 |
| **Maccabi Nat.** | **6** | 6 | 2 | 0 | 4 | 10 | 14 |
| **Maccabi Her.** | **5** | 6 | 1 | 2 | 3 | 5 | 10 |
| **Zafririm** | **4** | 5 | 1 | 1 | 3 | 7 | 11 |
| **Hapoel Haifa** | **3** | 6 | 1 | 0 | 5 | 6 | 12 |

## Croazia

8. GIORNATA: Marsonia-Segesta Sisak 1-0; Croatia Zagabria-Varteks Varazdin 0-0; Neretva-Inker Zapresic 3-1; Osijek-Primorac 5-0; Hajduk Spalato-Belisce 4-0; Zadar-Cibalia Vinkovci 1-1; Sibenik-Istra Pola 3-2; Rijeka-Zagreb 0-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Croatia** | **17** | 8 | 5 | 2 | 1 | 14 | 4 |
| **Osijek** | **16** | 8 | 4 | 4 | 0 | 23 | 7 |
| **Hajduk** | **16** | 8 | 4 | 4 | 0 | 20 | 10 |
| **Marsonia** | **15** | 8 | 4 | 3 | 1 | 8 | 3 |
| **Inker** | **13** | 8 | 4 | 1 | 3 | 13 | 10 |
| **Sibenik** | **12** | 8 | 2 | 6 | 0 | 13 | 10 |
| **Cibalia** | **12** | 8 | 3 | 3 | 2 | 6 | 5 |
| **Varteks** | **11** | 8 | 3 | 2 | 3 | 10 | 9 |
| **Primorac** | **10** | 8 | 3 | 1 | 4 | 8 | 19 |
| **Neretva** | **9** | 8 | 2 | 3 | 3 | 7 | 8 |
| **Istra Pola** | **9** | 8 | 2 | 3 | 3 | 9 | 12 |
| **Zagreb** | **9** | 8 | 2 | 3 | 3 | 8 | 13 |
| **Rijeka** | **8** | 8 | 2 | 2 | 4 | 6 | 10 |
| **Segesta** | **7** | 8 | 2 | 1 | 5 | 10 | 10 |
| **Zadar** | **7** | 8 | 1 | 4 | 3 | 7 | 9 |
| **Belisce** | **0** | 8 | 0 | 0 | 8 | 7 | 30 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

# Eire

8. GIORNATA: Bohemians-Cobh Ramblers 4-1; Cork City-Shamrock Rvs 1-1; Dundalk-Shelbourne 1-0; Galway Utd-Sligo Rvs 2-1; Monaghan Utd-Derry City 0-1; St Patrick's- Athlone Town 1-1.
RECUPERO: Shamrock Rvs-Dundalk 3-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bohemians** | **16** | 8 | 5 | 1 | 2 | 13 | 5 |
| **Shamrock Rvs** | **15** | 8 | 4 | 3 | 1 | 12 | 6 |
| **Cork City** | **14** | 8 | 4 | 2 | 2 | 15 | 14 |
| **Shelbourne** | **12** | 8 | 3 | 3 | 2 | 11 | 9 |
| **Derry City** | **12** | 8 | 3 | 3 | 2 | 9 | 7 |
| **Dundalk** | **11** | 8 | 3 | 2 | 3 | 5 | 8 |
| **Galway Utd** | **11** | 8 | 3 | 2 | 3 | 10 | 16 |
| **Athlone T.** | **10** | 8 | 2 | 4 | 2 | 13 | 13 |
| **St Patrick's** | **8** | 8 | 1 | 5 | 2 | 6 | 7 |
| **Cobh Rambl.** | **8** | 8 | 2 | 2 | 4 | 9 | 12 |
| **Monaghan Utd** | **6** | 8 | 1 | 3 | 4 | 6 | 8 |
| **Sligo Rvs** | **5** | 8 | 1 | 2 | 5 | 6 | 10 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **5 reti:** Arkins (Shelbourne); **4 reti:** O'Rourke (Cork), Golden (Athlone Town).

# Macedonia

9. GIORNATA: Sileks Kratovo-Borec Veles 5-2; Osogovo Kocani-Balkan Bisi Skopje 3-1; Belasica Strumica-Ljuboten Tetovo 4-1; Kozuv Vinojug-Sasa Makedonska 0-3; Pelister Bitolj-Tikves Kavadarci 3-0; Rudar Probistip-Pobeda Vitaminka Prilep 4-2; FCU 55 Skopje-Vardar Skopje 0-1; Sloga Jugomagnat-FK Ohrid 1-0.
RECUPERO: Ljuboten Tetovo-Osogovo Kocani 0-3.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vardar** | **21** | 9 | 6 | 3 | 0 | 22 | 5 |
| **Pobeda V.** | **19** | 9 | 6 | 1 | 2 | 18 | 12 |
| **Osogovo** | **17** | 9 | 4 | 5 | 0 | 15 | 7 |
| **Sasa** | **16** | 9 | 5 | 1 | 3 | 17 | 8 |
| **Sileks** | **16** | 9 | 5 | 1 | 3 | 15 | 11 |
| **Balkan Bisi** | **16** | 9 | 5 | 1 | 3 | 12 | 10 |
| **Pelister** | **15** | 9 | 4 | 3 | 2 | 15 | 7 |
| **Sloga** | **15** | 9 | 4 | 3 | 2 | 14 | 11 |
| **Rudar** | **14** | 9 | 4 | 2 | 3 | 17 | 19 |
| **Tikves** | **11** | 9 | 3 | 2 | 4 | 7 | 14 |
| **FK Ohrid** | **9** | 9 | 3 | 0 | 6 | 7 | 14 |
| **Belasica** | **7** | 9 | 2 | 1 | 6 | 15 | 18 |
| **Ljuboten** | **7** | 9 | 2 | 1 | 6 | 11 | 24 |
| **FCU 55** | **6** | 9 | 1 | 3 | 5 | 3 | 8 |
| **Kozuv V.** | **6** | 9 | 1 | 3 | 5 | 6 | 18 |
| **Borec** | **5** | 9 | 1 | 2 | 6 | 8 | 16 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **10 reti:** Glavevski (Pelister).

# Scozia

9. GIORNATA
Aberdeen-Motherwell 1-3
*Dodds (A) 34' rig., McKinnon (M) 56' rig., Kirk (M) 75', Coyne (M) 80'*
Dundee Utd-Partick Thistle 0-1
*Cameron 87'*
Falkirk-Hibernian 0-0
Hearts-Celtic 1-0
*Robertson 42'*
Rangers-Kilmarnock 2-0
*Miller 76', Robertson 87'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rangers** | **19** | 9 | 6 | 1 | 2 | 16 | 7 |
| **Hibernian** | **16** | 9 | 4 | 4 | 1 | 14 | 6 |
| **Celtic** | **16** | 9 | 4 | 4 | 1 | 11 | 6 |
| **Motherwell** | **14** | 9 | 3 | 5 | 1 | 16 | 12 |
| **Hearts** | **13** | 9 | 4 | 1 | 4 | 10 | 11 |
| **Falkirk** | **10** | 9 | 2 | 4 | 3 | 11 | 14 |
| **Dundee Utd** | **10** | 9 | 3 | 1 | 5 | 8 | 14 |
| **Aberdeen** | **8** | 9 | 1 | 5 | 3 | 13 | 15 |
| **Partick Thistle** | **8** | 9 | 2 | 2 | 5 | 8 | 13 |
| **Kilmarnock** | **6** | 9 | 1 | 3 | 5 | 4 | 13 |

MARCATORI: **7 reti:** Coyne (Motherwell); **6 reti:** Hateley (Rangers).

# Rep. Ceca

10. GIORNATA: Baník Ostrava-Bohemians 0-0; Česke Budejovice-Hradec Kralové 4-0; Sparta Praga-Zlin 3-0; Jablonec-Boby Brno 1-0; Petra Drnovice-Plzen 1-0; Svarc Benesov-Slovan Liberec 0-5; Sigma Olomouc-Slavia Praga rinviata; Vitkoria Žizkov-Cheb 3-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vitkoria Z.** | **25** | 10 | 8 | 1 | 1 | 30 | 12 |
| **Slavia** | **22** | 9 | 7 | 1 | 1 | 19 | 6 |
| **Liberec** | **20** | 10 | 6 | 2 | 2 | 18 | 9 |
| **Sparta** | **18** | 10 | 5 | 3 | 2 | 22 | 9 |
| **Boby Brno** | **18** | 10 | 5 | 3 | 2 | 15 | 11 |
| **Ostrava** | **16** | 10 | 4 | 4 | 2 | 13 | 13 |
| **Cheb** | **15** | 10 | 4 | 3 | 3 | 10 | 11 |
| **Jablonec** | **14** | 10 | 4 | 2 | 4 | 14 | 11 |
| **Olomouc** | **12** | 9 | 3 | 3 | 3 | 9 | 8 |
| **Česke Bud.** | **11** | 10 | 2 | 5 | 3 | 9 | 11 |
| **Benesov** | **10** | 10 | 3 | 1 | 6 | 8 | 17 |
| **Plzen** | **10** | 10 | 3 | 1 | 6 | 7 | 16 |
| **Zlin** | **9** | 10 | 2 | 3 | 5 | 5 | 12 |
| **Bohemians** | **8** | 10 | 2 | 2 | 6 | 9 | 17 |
| **Drnovice** | **7** | 10 | 2 | 1 | 7 | 9 | 19 |
| **Hradec Kr.** | **4** | 10 | 1 | 1 | 8 | 5 | 20 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **9 reti:** Obajdin (Liberec); **7 reti:** Krejcik (Viktoria Zizkov).

# Polonia

11. GIORNATA: Stal Mielec-Hutnik Cracovia 1-1; LKS Lodz-Olimpia Poznan 2-1; Miliarder Pniewy-GKS Katowice 0-0; Pogon Stettino-Stomil Olsztyn 2-2; Górnik Zabrze-Warta Poznan 1-1; Petrochemia Plock-Widzew Lodz 0-2; Lech Poznan-Legia Varsavia 0-1; Stal Stalowa Wola-Zaglebie Lubin 3-1; Ruch Chorzow-Rakow Czestochowa 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **GKS Katowice** | **17** | 11 | 6 | 5 | 0 | 16 | 5 |
| **Legia Varsav.** | **16** | 11 | 7 | 2 | 2 | 20 | 8 |
| **Widzew Lodz** | **16** | 11 | 7 | 2 | 2 | 21 | 12 |
| **Górnik Zabrze** | **15** | 11 | 5 | 5 | 1 | 18 | 9 |
| **Stomil Olsztyn** | **12** | 11 | 3 | 6 | 2 | 19 | 16 |
| **Miliarder Pnie.** | **12** | 11 | 3 | 6 | 2 | 11 | 9 |
| **Olimpia Pozn.** | **11** | 11 | 3 | 5 | 3 | 16 | 11 |
| **Lech Poznan** | **11** | 11 | 4 | 3 | 4 | 15 | 14 |
| **LKS Lodz** | **11** | 11 | 3 | 5 | 3 | 13 | 15 |
| **Stal Stal. W.** | **11** | 11 | 3 | 5 | 3 | 10 | 14 |
| **Hutnik Cracov.** | **10** | 11 | 4 | 2 | 5 | 12 | 12 |
| **Pogon Stettino** | **10** | 11 | 3 | 4 | 4 | 10 | 12 |
| **Stal Mielec** | **9** | 11 | 3 | 3 | 5 | 14 | 16 |
| **Ruch Chorzow** | **9** | 11 | 1 | 7 | 3 | 8 | 10 |
| **Zaglebie Lubin** | **9** | 11 | 3 | 3 | 5 | 17 | 21 |
| **Petrochemia P.** | **8** | 11 | 2 | 4 | 5 | 12 | 18 |
| **Rakow Czest.** | **7** | 11 | 2 | 3 | 6 | 13 | 23 |
| **Warta Poznan** | **4** | 11 | 0 | 4 | 7 | 5 | 25 |

**A fianco, Billy Dodds, cannoniere dell'Aberdeen. In questo inizio di stagione, i Dons sono partiti malissimo, e veleggiano nelle posizioni di retroguardia della classifica del campionato scozzese (fotoTamminen)**

# Irlanda del nord

5. GIORNATA: Portadown-Ards 1-0; Glenavon-Ballymena 3-1; Larne-Bangor 0-1; Carrick Rangers-Cliftonville 2-1; Newry Town-Coleraine 4-1; Crusaders-Distillery 2-1; Ballyclare-Glentoran 0-4; Omagh Town-Linfield 0-3.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Portadown** | **15** | 5 | 5 | 0 | 0 | 11 | 2 |
| **Linfield** | **13** | 5 | 4 | 1 | 0 | 16 | 2 |
| **Crusaders** | **13** | 5 | 4 | 1 | 0 | 19 | 8 |
| **Glentoran** | **12** | 5 | 4 | 0 | 1 | 12 | 3 |
| **Glenavon** | **10** | 5 | 3 | 1 | 1 | 12 | 5 |
| **Distillery** | **9** | 5 | 3 | 0 | 2 | 9 | 7 |
| **Bangor** | **7** | 5 | 2 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| **Coleraine** | **6** | 5 | 1 | 3 | 1 | 12 | 11 |
| **Ards** | **6** | 5 | 1 | 3 | 1 | 6 | 6 |
| **Carrick R.** | **5** | 5 | 1 | 2 | 2 | 10 | 14 |
| **Omagh Town** | **5** | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 9 |
| **Ballymena** | **4** | 5 | 1 | 1 | 3 | 7 | 10 |
| **Cliftonville** | **4** | 5 | 1 | 1 | 3 | 4 | 8 |
| **Newry Town** | **3** | 5 | 1 | 0 | 4 | 8 | 17 |
| **Ballyclare** | **0** | 5 | 0 | 0 | 5 | 2 | 14 |
| **Larne** | **0** | 5 | 0 | 0 | 5 | 1 | 17 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

**ULSTER CUP**
FINALE: Bangor-Linfield 2-1.

# Lituania

8. GIORNATA: ROMAR Mazeikiai-Inkaras Kaunas 0-0; Zalgiris Vilnius-Sirijus Klaipeda 1-0; Aras Klaipeda-Ekranas Panevezys 1-2; Banga Kaunas-Musha Ukmerge 1-1; Sakalas Siauliai-Interas Visaginas 5-1; Panerys Vilnius-Kaunas 0-0.
9. GIORNATA: Kaunas-Banga Kaunas 3-1; Inkaras Kaunas-Zalgiris Vilnius 0-2; Panerys Vilnius-Aras Klaipeda 2-0; Ekranas Panevezys-Sirijus Klaipeda 4-0; Sakalas Siauliai-ROMAR Mazeikiai 0-1; Interas Visaginas-Musha Ukmerge 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Zalgiris** | **16** | 9 | 8 | 0 | 1 | 29 | 8 |
| **ROMAR** | **16** | 9 | 7 | 2 | 0 | 20 | 3 |
| **Panerys** | **13** | 9 | 6 | 1 | 2 | 19 | 9 |
| **Inkaras** | **12** | 9 | 5 | 2 | 2 | 12 | 3 |
| **Ekranas** | **12** | 9 | 5 | 2 | 2 | 14 | 8 |
| **Kaunas** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 8 | 9 |
| **Sakalas** | **9** | 9 | 3 | 3 | 3 | 16 | 7 |
| **Aras** | **7** | 9 | 3 | 1 | 5 | 15 | 14 |
| **Musha** | **6** | 9 | 1 | 4 | 4 | 6 | 22 |
| **Sirijus** | **3** | 9 | 1 | 1 | 7 | 4 | 15 |
| **Banga** | **3** | 9 | 1 | 1 | 7 | 4 | 24 |
| **Interas** | **1** | 9 | 0 | 1 | 8 | 4 | 29 |

# Guatemala

**COPA GUATEMALA**
FINALE: Deportivo Municipal-Suchitepequez 3-0

# Slovacchia

11. GIORNATA: FC Kosice-Lokomotiva Kosice 3-1; Tatran Presov-Bardejov 1-1; Inter Bratislava-Prievidza 0-0; Spartak Trnava-Banská Bystrica 4-0; Chemlon Humenné-Slovan Bratislava 2-2; Dunajská Streda-SK Zilina 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Slovan** | **24** | 10 | 7 | 3 | 0 | 18 | 6 |
| **B. Bystrica** | **18** | 11 | 5 | 3 | 3 | 17 | 10 |
| **FC Kosice** | **17** | 10 | 5 | 2 | 3 | 17 | 10 |
| **Bardejov** | **17** | 11 | 5 | 2 | 4 | 13 | 10 |
| **Prievidza** | **17** | 11 | 5 | 2 | 4 | 9 | 15 |
| **Spartak** | **16** | 10 | 5 | 1 | 4 | 17 | 9 |
| **Dunajská S.** | **16** | 11 | 5 | 1 | 5 | 14 | 11 |
| **Loko Kosice** | **16** | 10 | 5 | 1 | 4 | 18 | 17 |
| **Inter** | **14** | 11 | 3 | 5 | 3 | 12 | 15 |
| **Humenné** | **9** | 11 | 2 | 3 | 6 | 10 | 22 |
| **Presov** | **8** | 11 | 2 | 2 | 7 | 9 | 19 |
| **Zilina** | **7** | 11 | 2 | 1 | 8 | 11 | 21 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

# Venezuela

**COPA VENEZUELA**

2. GIORNATA: Marinos-Anzoátegui 1-0; San Cristobal-Maracaibo 2-0; Trujillanos-ULA Mérida 4-2; Monagas-Industriales 1-0; Minerven-Mineros 2-0; Estudiantes-El Vigia 0-0 1-3 rig.; Unicol-Dep. Táchira 1-2; Maritimo-Dep. Italia 3-3 3-4 rig.; Valencia-Tuy 1-3; Samán-Llaneros 0-0 5-6 rig.; Zamora-Lara 1-1 3-4 rig.
3. GIORNATA: Caracas-Marinos 2-2 3-4 rig.; San Cristobal-Trujillanos 2-1; Maracaibo-ULA Mérida 1-0; Monagas-Minerven 0-1; Mineros- Independiente 4-1; El Vigia-Táchira 1-1 3-4 rig.; Estudiantes-Unicol 1-2; Maritimo-Valencia 0-0 4-2 rig.; Tuy-Dep. Italia 1-2; Zamora-Saman 3-0; Lara-Llaneros 1-1 4-3 rig.
4. GIORNATA: Caracas-Anzoátegui 1-0; San Cristobal-ULA Mérida 3-1; Trujillanos-Maracaibo 1-0; Monagas-Mineros 1-0; Minerven- Independiente 2-0; Unicol-El Vigia 1-0; Estudiantes-Táchira 0-3; Maritimo-Tuy 3-0; Valencia-Dep. Italia 1-1 3-4 rig.; Samán-Lara 0-2; Zamora-Llaneros 2-1.
CLASSIFICHE - GRUPPO A: **Caracas p.7; Marinos 5; Anzoátegui 0.** GRUPPO B: **San Cristobal p.12; Trujillanos 9; Maracaibo 3; ULA Mérida 0.** GRUPPO C: **Minerven p.10; Monagas 8; Mineros 6; Industriales 0.** GRUPPO D: **Táchira p.11; Unicol e El Vigia 6; Estudiantes 1.** GRUPPO E: **Maritimo p.9; Dep. Italia 8; Valencia 4; Tuy 3.** GRUPPO F: **Lara e Zamora p.10; Llaneros 3; Samán 1.**

# Colombia

40. GIORNATA: Unión Magdalena-Santa Fe 2-1; Tuluá-Huila 0-0; Dep. Cali-Bucaramanga 1-2; Cúcuta- América 1-1; Once Caldas-Envigado 2-2; Quindio-Júnior 1-3; DIM-Pereira 3-1; Millonarios-Nacional 3-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nacional** | **50** | 40 | 13 | 14 | 8 | 49 | 34 |
| **Caldas** | **46** | 40 | 13 | 20 | 7 | 59 | 49 |
| **Millonarios** | **45** | 40 | 19 | 14 | 7 | 73 | 53 |
| **Júnior** | **45** | 40 | 16 | 13 | 11 | 57 | 48 |
| **Dep. Cali** | **44** | 40 | 16 | 12 | 5 | 62 | 53 |
| **DIM** | **44** | 40 | 15 | 14 | 11 | 48 | 47 |
| **América** | **43** | 40 | 15 | 13 | 12 | 59 | 45 |
| **Envigado** | **42** | 40 | 13 | 16 | 11 | 49 | 56 |
| **Cúcuta** | **39** | 40 | 10 | 19 | 11 | 46 | 43 |
| **Santa Fe** | **38** | 40 | 13 | 12 | 15 | 50 | 54 |
| **Magdalena** | **37** | 40 | 12 | 13 | 15 | 39 | 48 |
| **Pereira** | **35** | 40 | 11 | 13 | 16 | 52 | 60 |
| **Huila** | **35** | 40 | 11 | 13 | 16 | 51 | 60 |
| **Quindio** | **34** | 40 | 11 | 12 | 17 | 54 | 60 |
| **Tuluá** | **33** | 40 | 9 | 15 | 16 | 46 | 57 |
| **Bucaramanga** | **30** | 40 | 7 | 16 | 17 | 43 | 61 |

## I Giochi di Hiroshima

### Il sorprendente Uzbekistan conquista il primo titolo continentale: Cina e Giappone hanno ampiamente deluso

# Una ventata d'Asia nuova

**U***n meraviglioso cocktail di tradizione e tecnologia»*: lo slogan che presentava la dodicesima edizione dei Giochi Asiatici, svoltasi a Hiroshima dal 2 al 16 ottobre, ha sostanzialmente mantenuto le promesse. Una manifestazione dominata dagli atleti cinesi, che anche nel calcio sono riusciti a conquistare il podio alle spalle del sorprendente Uzbekistan, guidato dal centravanti Igor Shqvirin, che milita nel campionato israeliano. Un secondo posto che non ha reso felici i cinesi, che chiaramente puntavano all'oro. Al terzo posto si è piazzato il Kuwait (capace di tenere alta la bandiera del calcio arabo dopo l'eliminazione dell'Arabia Saudita, presente però con la Nazionale under 23), che ha superato la Corea del Sud.

**MALISSIMO.** Ha profondamente deluso il Giappone, uscito nei quarti di finale contro i sudcoreani nella sfida tra i due Paesi che contano di organizzare il Mondiale 2002. Una sconfitta che dovrebbe significare la fine dell'esperienza di Paulo Roberto Falcão sulla panchina del Giappone: si parla di Zico, Telê Santana e Azeglio Vicini come successore.

**DOPING.** Gli Asian Games sono comunque stati turbati dal caso-doping che ha coinvolto Sirisak Kadalee, capitano della Nazionale thailandese, risultato positivo al controllo dopo la partita perduta 2-1 contro Hong-Kong. La sostanza incriminata è la pseudoefedrina, una derivazione della stessa che venne trovata nelle urine di Diego Armando Maradona a Usa '94. *«Il livello è troppo alto per pensare a un'assunzione derivante da ragioni medicinali»* ha dichiarato il dottor Kuroda, capo dell'equipe medica dei Giochi. Il giocatore thailandese è stato sospeso immediatamente.

**Sopra, il coreano Hwang Sun-Hong: otto reti al Nepal**

**PRIMA FASE**

GRUPPO A: Cina-Turkmenistan 2-2; Bahrein-Yemen 2-0; Cina-Yemen 4-0; Iran-Bahrein 0-0; Turkmenistan-Yemen 2-0; Cina-Bahrein 3-2; Iran-Turkmenistan 1-1; Cina-Iran 1-0; Bahrein-Turkmenistan 2-2; Iran-Yemen 4-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cina** | **7** | 4 | 3 | 1 | 0 | 10 | 4 |
| **Turkmenistan** | **5** | 4 | 1 | 3 | 0 | 7 | 5 |
| **Iran** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 2 |
| **Bahrein** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 6 | 5 |
| **Yemen** | **0** | 4 | 0 | 0 | 4 | 0 | 12 |

GRUPPO B: Uzbekistan-Arabia Saudita 4-1; Malaysia-Hong Kong 4-3; Uzbekistan-Malaysia 5-0; Hong Kong-Thailandia 2-1; Uzbekistan-Hong Kong 1-0; Arabia Saudita-Thailandia 4-2; Uzbekistan-Thailandia 5-4; Arabia Saudita-Malaysia 2-1; Arabia Saudita-Hong Kong 2-1; Thailandia-Malaysia 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Uzbekistan** | **8** | 4 | 4 | 0 | 0 | 15 | 5 |
| **Arabia S.** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 9 | 8 |
| **Malaysia** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 6 | 11 |
| **Hong Kong** | **2** | 4 | 1 | 0 | 3 | 6 | 8 |
| **Thailandia** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 8 | 12 |

GRUPPO C: Corea del Sud-Nepal 11-0; Oman-Kuwait 2-2; Kuwait-Nepal 8-0; Corea del Sud-Oman 2-1; Corea del Sud-Kuwait 0-0; Oman-Nepal 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Corea Sud** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 13 | 1 |
| **Kuwait** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 10 | 2 |
| **Oman** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| **Nepal** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 | 20 |

GRUPPO D: Birmania-Qatar 2-2; Giappone-Emirati Arabi Uniti 1-1; Emirati Arabi Uniti-Birmania 2-0; Giappone-Qatar 1-1; Emirati Arabi Uniti-Qatar 2-2; Giappone-Birmania 5-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Giappone** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 7 | 2 |
| **Emirati A.** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 5 | 3 |
| **Qatar** | **3** | 3 | 0 | 3 | 0 | 5 | 5 |
| **Birmania** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 9 |

QUARTI DI FINALE: Cina-Arabia Saudita 2-0; Kuwait-Emirati Arabi Uniti 2-1; Uzbekistan-Turkmenistan 3-0; Corea del Sud-Giappone 3-2.

SEMIFINALI: Cina-Kuwait 2-0; Uzbekistan-Corea del Sud 1-0.

FINALE 3. POSTO: Kuwait-Corea del Sud 2-1.

FINALE 1. POSTO: Uzbekistan-Cina 4-2.

## Argentina

**TORNEO APERTURA**
7. GIORNATA
Belgrano-Racing 1-1
*J.L. Rodriguez (R) 56', L. Artime (B) 67'*
Independiente-Gimnasia Jujuy 4-0
*Arzeno 28' rig., Gareca 37' e 58', Parodi 87'*
Argentinos Jrs-Newell's OB 0-0
Rosario C.-Español 0-1
*Oste 12'*
Vélez-Huracán 4-1
*Asad (V) 18', Zandoná (H) 24', Almandoz (V) 48', Flores (V) 59' e 81'*
San Lorenzo-River Plate 3-3
*Francescoli (R) 13', Silvani (R) 41' e 55', Biaggio (S) 48', Bennet (S) 60', Netto (S) 62' rig.*
Ferrocarril-Banfield 1-4
*A. Rossi (B) 25' e 42', J.J. Rossi (B) 55', Biazotti (F) 54' rig., Camps (B) 86'*
Gimnasia y Esgrima-Mandiyù 1-1
*Gustavo Barros Schelotto (G) 11', H. Rodriguez (M) 86'*
Lanùs-Platense rinviata
Boca Jrs-Talleres 3-2
*Romay (B) 15' e 59', F. Carrizo (B) 55', Mosas (R) 60', Carrario (T) 69'*
RECUPERO
Banfield-Argentinos Jrs 0-1
*Comas 21'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vélez** | **13** | 7 | 6 | 1 | 0 | 12 | 2 |
| **River Plate** | **11** | 7 | 4 | 3 | 0 | 11 | 7 |
| **Independiente** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 14 | 6 |
| **Huracán** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 13 | 9 |
| **Newell's OB** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 9 | 7 |
| **Rosario C.** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 5 | 3 |
| **San Lorenzo** | **8** | 7 | 1 | 6 | 0 | 7 | 6 |
| **Racing** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 5 | 4 |
| **Argentinos Jrs** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 5 | 5 |
| **Banfield** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 8 | 6 |
| **Boca Jrs** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 11 | 11 |
| **Lanús** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 5 | 5 |
| **Talleres** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 11 | 11 |
| **Gimnasia y E.** | **6** | 7 | 1 | 4 | 2 | 7 | 9 |
| **Ferrocarril** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 10 |
| **Español** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 4 | 8 |
| **Gimnasia J.** | **4** | 7 | 2 | 0 | 5 | 5 | 13 |
| **Mandiyú** | **3** | 7 | 0 | 3 | 4 | 7 | 12 |
| **Belgrano** | **3** | 7 | 0 | 3 | 4 | 4 | 9 |
| **Platense** | **3** | 6 | 0 | 3 | 3 | 3 | 10 |

## Uruguay

10. GIORNATA
Nacional-Peñarol 1-2
*Otero (P) 31' e 82', O'Neill (N) 73'*
Wanderers-Progreso 4-0
*Juárez 46' e 85', Delgado 51' rig., Menéndez 53'*
Basañez-Defensor Sporting 0-1
*Alvez 51'*
Cerro-Rampla Jrs 2-0
*M. Ferreira 32', P. Silva 77' rig.*
Central Español-River Plate 1-0
*Quagliata 60'*
Liverpool-Bella Vista 3-0
*N. Correa 29', Favaro 32', D. Rodriguez 73'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nacional** | **15** | 9 | 7 | 1 | 1 | 17 | 8 |
| **Peñarol** | **14** | 9 | 7 | 0 | 2 | 23 | 8 |
| **Wanderers** | **13** | 9 | 5 | 3 | 1 | 17 | 9 |
| **Cerro** | **13** | 10 | 4 | 5 | 1 | 15 | 11 |
| **Defensor Sp.** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 10 | 5 |
| **River Plate** | **9** | 9 | 4 | 1 | 4 | 8 | 6 |
| **Central Esp.** | **9** | 9 | 3 | 3 | 3 | 10 | 11 |
| **Rampla Jrs** | **9** | 10 | 2 | 5 | 3 | 4 | 9 |
| **Bella Vista** | **7** | 9 | 3 | 1 | 5 | 10 | 14 |
| **Liverpool** | **6** | 9 | 2 | 2 | 5 | 8 | 11 |
| **Danubio** | **5** | 9 | 1 | 3 | 5 | 6 | 14 |
| **Basañez** | **5** | 9 | 1 | 3 | 5 | 5 | 14 |
| **Progreso** | **5** | 10 | 2 | 1 | 7 | 6 | 19 |

MARCATORI: **7 reti:** Canobbio (Nacional); **6 reti:** D. Silva (Peñarol); **5 reti:** Bengoechea (Peñarol), Juárez (Wanderers).

**A fianco (fotoLarraquy), Alberto «Beto» Marcico, attaccante del Boca Juniors: la formazione di Buenos Aires è arrivata alle semifinali della Supercoppa Libertadores, dove affronterà il San Paolo**

# Perù

22. GIORNATA: Cienciano-M. Melgar 0-1; Universitario-Ciclista 5-0; Alianza Lima-Sport Boys 4-1; Defensor-San Agustín 0-0; Unión Minas-C. Mannucci 3-0; Sipesa-Alianza At. 1-2; León-J. Aurich 3-0; Sp. Cristal-Municipal 3-2.
23. GIORNATA: Universitario-Alianza Lima 1-1; M. Melgar-Defensor 1-1; Alianza At.-Cienciano 3-0; J. Aurich-Unión Minas 5-0; Sp. Cristal-San Agustín 4-0; Sport Boys-Sipesa 0-1; Municipal-León 0-0; C. Mannucci-Ciclista 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sp. Cristal** | **42** | 23 | 19 | 2 | 2 | 62 | 12 |
| **Alianza Lima** | **32** | 23 | 13 | 6 | 4 | 45 | 21 |
| **Universitario** | **31** | 23 | 14 | 3 | 6 | 31 | 16 |
| **Ciclista** | **27** | 23 | 11 | 5 | 7 | 41 | 42 |
| **Sipesa** | **26** | 23 | 11 | 4 | 8 | 32 | 25 |
| **Municipal** | **26** | 23 | 11 | 4 | 8 | 30 | 25 |
| **M. Melgar** | **25** | 23 | 9 | 7 | 7 | 31 | 32 |
| **León** | **25** | 23 | 11 | 3 | 9 | 30 | 31 |
| **Unión Minas** | **21** | 23 | 8 | 5 | 10 | 25 | 34 |
| **J. Aurich** | **20** | 23 | 7 | 6 | 10 | 23 | 26 |
| **Alianza At.** | **20** | 23 | 9 | 2 | 12 | 33 | 42 |
| **San Agustín** | **17** | 23 | 6 | 5 | 12 | 26 | 39 |
| **Cienciano** | **16** | 23 | 5 | 6 | 12 | 16 | 29 |
| **Sport Boys** | **15** | 23 | 7 | 1 | 15 | 22 | 36 |
| **C. Mannucci** | **14** | 23 | 3 | 8 | 12 | 16 | 33 |
| **Defensor** | **13** | 23 | 2 | 9 | 12 | 21 | 41 |

# Cile

17. GIORNATA: Antofagasta-Univ. Católica 2-1; Rangers-Cobreloa 2-2; Coquimbo Unido-O'Higgins 3-1; Cobresal-Palestino 2-2; Osorno-Temuco 2-2; Colo Colo-Univ. de Chile 0-0; Everton-La Serena 2-1; Unión Española-Atacama 3-1.
18. GIORNATA: Univ. Católica-Rangers 4-1; Univ. de Chile-Everton 1-1; O'Higgins-Cobresal 1-0; Cobreloa-Coquimbo Unido 1-1; La Serena-Unión Española 0-1; Temuco-Colo Colo 1-1; Atacama-Antofagasta 0-1; Palestino-Osorno 3-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Un. Católica** | **29** | 18 | 12 | 5 | 1 | 50 | 17 |
| **Un. de Chile** | **27** | 18 | 11 | 5 | 2 | 33 | 16 |
| **O'Higgins** | **24** | 18 | 8 | 8 | 2 | 28 | 21 |
| **Colo Colo** | **22** | 18 | 7 | 8 | 3 | 27 | 15 |
| **Un. Española** | **21** | 18 | 10 | 1 | 7 | 35 | 23 |
| **Temuco** | **19** | 18 | 6 | 7 | 5 | 25 | 21 |
| **Antofagasta** | **19** | 18 | 7 | 5 | 6 | 22 | 22 |
| **Everton** | **19** | 18 | 7 | 5 | 6 | 22 | 31 |
| **Atacama** | **17** | 18 | 7 | 3 | 8 | 26 | 22 |
| **Cobreloa** | **16** | 18 | 3 | 10 | 5 | 30 | 27 |
| **Palestino** | **15** | 18 | 6 | 3 | 9 | 21 | 34 |
| **La Serena** | **13** | 18 | 4 | 5 | 9 | 20 | 33 |
| **Coquimbo** | **13** | 18 | 4 | 5 | 9 | 17 | 30 |
| **Osorno** | **13** | 18 | 4 | 5 | 9 | 19 | 37 |
| **Cobresal** | **11** | 18 | 2 | 7 | 9 | 23 | 32 |
| **Rangers** | **10** | 18 | 1 | 8 | 9 | 18 | 35 |

# Paraguay

4. GIORNATA: Guarani Ovetense-Sp. Colombia 0-2; Sol de América-Cerro Corá 0-0; Boquerón-Pte Hayes 0-0; Humaita-Guarani Asunción 1-1; Pettirossi-Sp. Luqueño 1-2; Nacional-Libertad 1-1; 12 Octubre-8 Deciembre 3-1; Olimpia-Trinidense 3-1; River Plate-Colegiales 1-0; Cerro Porteño-Cerro Paranaense 4-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olimpia** | **8** | 4 | 4 | 0 | 0 | 15 | 5 |
| **Sol América** | **7** | 4 | 3 | 1 | 0 | 7 | 2 |
| **Cerro Porteño** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 13 | 2 |
| **Sp. Colombia** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 5 | 2 |
| **Sp. Luqueño** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 7 | 7 |
| **Cerro Corá** | **5** | 4 | 1 | 3 | 0 | 4 | 2 |
| **Guarani A.** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| **River Plate** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 8 | 8 |
| **Nacional** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| **8 Deciembre** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 6 | 5 |
| **12 Octubre** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 3 |
| **Humaita** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 6 |
| **Trinidense** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 3 | 4 |
| **Boquerón** | **3** | 4 | 0 | 3 | 1 | 3 | 4 |
| **Libertad** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 7 |
| **Cerro Par.** | **2** | 4 | 1 | 0 | 3 | 3 | 10 |
| **Pte Hayes** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 6 |
| **Pettirossi** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 5 |
| **Colegiales** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 0 | 4 |
| **Guarani Ov.** | **0** | 4 | 0 | 0 | 4 | 7 | 17 |

# Messico

5. GIORNATA: UAG-Tampico Madero 3-0; Cruz Azul-América 1-1; UN León-Toros Neza 4-0; Atlas-Necaxa 0-3; Tamaulipas-Guadalajara 3-1; Puebla-Monterrey 0-0; Morelia-Veracruz 0-0; León-Toluca 2-2; Santos-UNAM 1-3.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO 1 | | | | | | | |
| **Necaxa** | **9** | 5 | 4 | 1 | 0 | 10 | 1 |
| **América** | **7** | 5 | 3 | 1 | 1 | 8 | 4 |
| **UN León** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 8 | 5 |
| **Toros Neza** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 10 | 11 |
| **UAG** | **2** | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 9 |
| GRUPPO 2 | | | | | | | |
| **Veracruz** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 8 |
| **Cruz Azul** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 11 | 6 |
| **Tamaulipas** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 8 | 7 |
| **Morelia** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 8 |
| **Atlante** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 8 |
| GRUPPO 3 | | | | | | | |
| **Guadalajara** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 12 | 10 |
| **Puebla** | **5** | 5 | 1 | 3 | 1 | 3 | 6 |
| **Toluca** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 4 |
| **UNAM** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 9 | 6 |
| **Tampico M.** | **2** | 5 | 1 | 0 | 4 | 5 | 13 |
| GRUPPO 4 | | | | | | | |
| **Atlas** | **6** | 5 | 3 | 0 | 2 | 6 | 6 |
| **León** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 8 | 8 |
| **Santos** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 8 | 9 |
| **Monterrey** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 7 |

# Ecuador

**SECONDA FASE**

**GRUPPO 1**

9. GIORNATA: Espoli-LDU Quito 3-2; LDU Portoviejo-Delfín Manta 1-1; Emelec-Dep. Quito 2-2.
10. GIORNATA: Emelec-LDU Quito 6-2; Dep. Quito-LDU Portoviejo 3-1; Delfín Manta-Espoli 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Espoli** | **16** | 10 | 7 | 1 | 2 | 17 | 12 |
| **Dep. Quito** | **13** | 10 | 5 | 3 | 2 | 18 | 10 |
| **Emelec** | **13** | 10 | 6 | 1 | 3 | 26 | 12 |
| **LDU Portov.** | **8** | 10 | 2 | 4 | 4 | 11 | 17 |
| **LDU Quito** | **6** | 10 | 2 | 2 | 6 | 19 | 25 |
| **Delfín** | **5** | 10 | 1 | 3 | 6 | 7 | 22 |

**GRUPPO 2**

9. GIORNATA: Nacional-Valdéz 1-1; Green Cross-Dep. Cuenca 5-0; Barcelona-Aucas 0-0.
10. GIORNATA: Barcelona-Green Cross 0-0; Aucas-Valdéz 2-0; Dep. Cuenca-Nacional 2-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Barcelona** | **14** | 10 | 5 | 4 | 1 | 12 | 3 |
| **Aucas** | **12** | 10 | 5 | 2 | 3 | 14 | 12 |
| **Nacional** | **10** | 10 | 3 | 4 | 3 | 13 | 13 |
| **Dep. Cuenca** | **10** | 10 | 4 | 2 | 4 | 12 | 17 |
| **Green Cross** | **7** | 10 | 2 | 3 | 5 | 13 | 13 |
| **Valdéz** | **6** | 10 | 2 | 3 | 5 | 7 | 13 |

**N.B.:** Valdez penalizzato di un punto per aver schierato un giocatore squalificato.

# Supercoppa Libertadores

QUARTI DI FINALE (ritorno)
Cruzeiro Belo Horizonte (Bra)-Estudiantes La Plata (Arg) 3-0 (and. 0-1)
*Roberto Gaúcho 62' e 90' rig., Nonato 80'*
Independiente Avellaneda (Arg)-Grêmio Porto Alegre (Bra) 2-0 (and. 1-1)
*Usuriaga 32', G. López 67'*
São Paulo (Bra)-Colo Colo (Cil) 4-1 (and. 1-2)
*Euler (S) 60', Ailton (S) 61', Muller (S) 83', Fracchia (C) 86', Pahlinha (S) 89'*
Boca Juniors (Arg)-River Plate (Arg) 1-1 5-4 rig. (and. 0-0)
*Carranza (B) 7', Francescoli (R) 50'*

**N.B.:** questo il programma delle semifinali: Cruzeiro-Independiente; Boca Juniors-São Paulo.

# Tunisia

5. GIORNATA: ES Sahel-CS Hammam Lif 3-0; OC Kerkennah-Club Africain 1-1; Ol. Kef-ES Zarzis 2-0; AS Marsa-Esperance Tunisi 1-2; CS Sfaxien-CA Bizerte 2-1; Stade Tunisien-Sfax RS 1-0; JS Kairouan-Ol. Béja 0-1.
6. GIORNATA: Club Africain-JS Kairouan 3-1; Ol. Béja-CA Bizerte 3-0; Ol. Kef-Stade Tunisien 2-2; Sfax RS-OC Kerkennah 0-1; ES Zarzis-ES Sahel 1-3; CS Hammam Lif-AS Marsa 3-1; Esperance Tunisi-CS Sfaxien 1-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CS Sfaxien** | **11** | 6 | 5 | 1 | 0 | 16 | 4 |
| **Cl. Africain** | **11** | 6 | 5 | 1 | 0 | 11 | 3 |
| **Esperance** | **10** | 6 | 5 | 0 | 1 | 15 | 6 |
| **ES Sahel** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 17 | 8 |
| **St. Tunisien** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 6 | 5 |
| **CA Bizerte** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 6 | 6 |
| **Ol. Béja** | **6** | 6 | 3 | 0 | 3 | 7 | 6 |
| **Hammam Lif** | **6** | 6 | 3 | 0 | 3 | 11 | 13 |
| **Kerkennah** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 6 | 7 |
| **Ol. Kef** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 7 | 10 |
| **Sfax RS** | **2** | 6 | 1 | 0 | 5 | 2 | 7 |
| **JS Kairouan** | **2** | 6 | 1 | 0 | 5 | 4 | 10 |
| **ES Zarzis** | **2** | 6 | 1 | 0 | 5 | 4 | 15 |
| **AS Marsa** | **2** | 6 | 1 | 0 | 5 | 6 | 18 |

# Marocco

4. GIORNATA: WAC Casablanca-MC Oujda 1-0; KAC Kénitra-FAR Rabat 1-0; Ittihad Tanger-MAS Fès 1-0; KAC Marrakech-RS Settat 1-1; AS Forces Armees-El Jadida 2-1; FUS Rabat-Raja Casablanca 1-0; SCC Mohammedia-Ol. Casablanca 0-1; COD Meknès-Crédit Agricole 0-0.
5. GIORNATA: MAS Fès-KAC Marrakech 1-0; FAR Rabat-Ittihad Tanger 3-0; RS Settat-AS Forces Armees 2-0; WAC Casablanca-KAC Kénitra 1-1; El Jadida-SCC Mohammedia 0-1; Ol. Casablanca-COD Meknès 0-0; Crédit Agricole-FUS Rabat 1-2; MC Oujda-Raja Casablanca 0-1.
6. GIORNATA: KAC Kénitra-MC Oujda 2-2; Ittihad Tanger-WAC Casablanca 0-0; KAC Marrakech-FAR Rabat 1-1; Raja Casablanca-Crédit Agricole 1-0; AS Forces Armees-MAS Fès 3-0; FUS Rabat-Ol. Casablanca 1-5; SCC Mohammedia-RS Settat 0-1; COD Meknès-El Jadida 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ol. Casabl.** | **15** | 6 | 4 | 1 | 1 | 9 | 3 |
| **COD Meknès** | **15** | 6 | 3 | 3 | 0 | 8 | 4 |
| **WAC** | **15** | 6 | 3 | 3 | 0 | 6 | 3 |
| **RS Settat** | **14** | 6 | 3 | 2 | 1 | 6 | 3 |
| **FAR Rabat** | **13** | 6 | 2 | 3 | 1 | 7 | 4 |
| **Marrakech** | **13** | 6 | 2 | 3 | 1 | 6 | 4 |
| **Kénitra** | **13** | 6 | 1 | 5 | 0 | 6 | 4 |
| **ASFA** | **11** | 6 | 2 | 1 | 3 | 5 | 5 |
| **Raja** | **11** | 6 | 2 | 1 | 3 | 5 | 6 |
| **Cr. Agricole** | **11** | 6 | 2 | 1 | 3 | 4 | 5 |
| **MC Oujda** | **11** | 6 | 1 | 3 | 2 | 4 | 5 |
| **Mohammedia** | **11** | 6 | 2 | 1 | 3 | 3 | 4 |
| **Tanger** | **11** | 6 | 2 | 1 | 3 | 3 | 6 |
| **FUS Rabat** | **11** | 6 | 2 | 1 | 3 | 4 | 9 |
| **MAS Fès** | **9** | 6 | 1 | 1 | 4 | 1 | 6 |
| **El Jadida** | **8** | 6 | 0 | 2 | 4 | 4 | 9 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

MARCATORI: **5 reti:** Nazir (Olympique Casablanca).

# Algeria

1. GIORNATA: GC Mascara-AS Ain M'Lila 2-1; WA Boufarik-JS Kabylie 1-2; CS Constantine-CR Belcourt 1-0; AS Orano-WA Tlemcen 1-2; MC Algeri-MC Orano 1-0; JS Bordj Menaiel-US Chaouia rinviata; NA Hussein Dey-USM Blida 1-1; USM El Harrach-CA Batna 2-0.
2. GIORNATA: AS Ain M'Lila-USM El Harrach 1-0; JS Kabylie-GC Mascara 1-0; CR Belcourt-WA Boufarik 1-0; WA Tlemcen-CS Constantine 1-1; MC Orano-AS Orano 2-1; US Chaouia-MC Algeri 1-0; USM Blida-JS Bordj Menaiel 0-1; CA Batna-NA Hussein Dey 0-0.
3. GIORNATA: GC Mascara-CR Belcourt 1-0; WA Boufarik-WA Tlemcen 1-0; JS Kabylie-AS Ain M'Lila 4-1; CS Constantine-MC Orano 0-0; AS Orano-US Chaouia rinviata; MC Algeri-USM Blida 3-3; JS Bordj Menaiel-CA Batna 0-0; NA Hussein Dey-USM El Harrach 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Kabylie** | **6** | 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 2 |
| **Mascara** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 2 |
| **Constantine** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| **El Harrach** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| **Bordj Menaiel** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| **MC Algeri** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| **Tlemcen** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| **MC Orano** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| **Hussein Dey** | **3** | 3 | 0 | 3 | 0 | 2 | 2 |
| **Chaouia** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **USM Blida** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 4 | 5 |
| **Boufarik** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 3 |
| **Belcourt** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 |
| **Batna** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 2 |
| **Ain M'Lila** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 6 |
| **AS Orano** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 4 |

## Sono davvero cambiati i gusti degli italiani?

Il «caso» montato dai mass-media dopo il trionfo mondiale del volley si è già sgonfiato. Il calcio rimane il numero 1 indiscusso, anche se qualcosa sta forse mutando...

# La rivoluzione silenziosa

di **Marco Strazzi**

Nascita, vita breve e morte di un caso. Si potrebbe intitolare così la singolare frenesia che ha colpito i «media» nostrani all'indomani del successo mondiale colto dagli azzurri di Velasco, complice la contemporaneità con lo squallido Estonia-Italia pedatorio. *«Il volley mura il calcio»* si è strillato non appena sono comparsi i dati Auditel relativi ai due eventi. E poi, via delirando con annunci di imminente sorpasso della pallavolo ai danni del Re Pallone, sondaggi sul gradimento di Velasco come Ct del calcio. Un paio di giorni, ed ecco la marcia indietro, suggerita dal realismo dello stesso Julio: *«Non usatemi contro Sacchi»*. *«Quel confronto è stupido»* concordava subito chi, tre giorni prima, esultava al grido di *«Velasco cancellò Tallinn»*. Cambiare idea è lecito, per carità. Però la vicenda è sintomatica di quanto gli altri sport, anche se non è più corretto definirli «minori», siano ancora lontani dalla religione agonistico-spettacolare di Stato. Discipline come la pallanuoto, lo sci alpino e nordico, lo stesso volley «fanno notizia», ovvero diventano popolari a livelli percepibili dall'Auditel, solo quando sono in gara atleti italiani con buone possibilità di successo. I dati sono eloquenti. Nel 1994, tre sport hanno migliorato il loro record di audience: la pallanuoto e il volley grazie ai trionfi mondiali, il ciclismo grazie alle imprese di Pantani al Giro d'Italia. Sono invece fermi ai limiti precedenti il basket e il tennis (da tre anni), la Formula 1 (da quattro), l'atletica e la boxe (da sette): guarda caso, discipline nelle quali i successi internazionali sono pochi o mancano del tutto. E il calcio? La Nazionale e le grandi partite di coppa continuano a far registrare ascolti oceanici, qualche sintomo di saturazione si avverte solo verso gli incontri inutili proposti nel contesto di un calendario sempre più affollato. Ma il primato non può essere messo in discussione.

**PARAGONE.** Ma che bisogno c'è di usare sempre il calcio come termine di paragone? Domanda retorica, ovviamente. Gli exploit del volley e

### Cosa ne pensano i Vip

## «SORPASSO VIETATO»

**Jerry Calà** (attore): *«Ancora oggi, pur essendo diventato un tifoso del Verona assai tiepido, preferisco il calcio rispetto a tutti gli altri sport e non penso che questa predilezione, largamente diffusa, debbe temere insidie troppo pericolose da parte di altre discipline. Nella mia personalissima scala gerarchica al pallone segue, ma a una certa distanza, lo sci».*

**Fabio Fazio** (presentatore): *«Gli italiani sono calciodipendenti, di qui non si scappa. Però nel nostro Paese c'è una strana cultura sportiva, secondo la quale il calcio annulla e non lascia spazio alle altre discipline. In America, per esempio, si possono amare con la stessa intensità il football, il baseball e il basket senza che nessuno se ne stupisca. In Italia no. Il novantotto per cento della gente ama il calcio e basta. Le cose sono destinate a cambiare? Per il momento credo proprio di no».*

**Andrea Mingardi** (cantautore): *«Ebbene sì, lo ammetto: io, malato di calcio fin dalla più tenera età, sabato 8 ottobre ho tradito il pallone di Sacchi per votarmi anima e corpo a quello di Velasco. È un fatto occasionale, certo, molti hanno seguito quella partita di altissimo livello, senza per questo preferire in assoluto la pallavolo al calcio. Però è un segnale sul quale faremmo bene tutti a riflettere: con un campionato poco interessante, prezzi alle stelle e overdose di brutte partite in Tv, quanto potrà tirare avanti il calcio prima che la gente decida di trovarsi un altro sport per il quale palpitare?».*

**Rino Tommasi** (direttore di Tele + 2): *«Quattro milioni e mezzo di italiani hanno seguito la finale di pallavolo in Tv? È un bellissima notizia, ma temo che si tratti di un fatto occasionale. L'Italia, purtroppo, è un Paese a monocultura sportiva e un cambiamento di tendenza, nel senso di una maggiore attenzione verso le altre discipline, non è certo incoraggiato. Guardate la Rai: scegliere di trasmettere Estonia-Italia su Rai Due e la pallavolo sulla terza rete (che non si vede in tutto il Paese) è già un segnale. Non ci sarà nessun sorpasso, almeno in tempi brevi. La pallavolo, la pallanuoto e l'atletica possono vivere una sera di gloria, ma sono destinate a un ruolo di comprimarie».*

Sotto (fotoOlympia), gli azzurri del volley dopo il successo mondiale

## L'opinione di Aldo Busi

# «MA NEI BAR DEL MIO PAESE...»

**Aldo Busi** (scrittore): «I gusti sportivi degli italiani stanno cambiando? Difficile dirlo, dato che non frequento gli stadi. In compenso, sono nato e cresciuto a Montichiari e i bar del paese non hanno segreti per le mie orecchie. Bene, proprio in questi ritrovi, tradizionalmente considerati le cattedrali del «calcio-pensiero» mi è capitato di notare, da qualche anno, un progressivo innalzarsi dell'età media degli appassionati folli del pallone. Sto parlando di coloro che passano le serate e le domeniche appoggiati al bancone con un bicchiere in mano e un solo argomento sulle labbra: l'andamento del campionato. Un tempo si trattava di un atteggiamento transgenerazionale, cioè coinvolgeva tutti gli elementi di sesso maschile da cinque a cent'anni, mentre oggi i giovani e giovanissimi mi pare si disinteressino un po' delle vicende del pallone. A favore di quali altro sport? Non so cosa succeda nel resto d'Italia, ma al mio paese vanno di gran moda il nuoto e la pallavolo, anche per merito del buon funzionamento della squadra locale. Che effetto mi fa? Piacevolissimo, dato che detesto i giochi di squadra e il calcio in particolare».

della pallanuoto sono importanti, ma per acquisire il giusto rilievo devono essere collocati contro un fondale che — nell'immaginario collettivo — sia più vasto. Questo accade perché, per tradizione, nel nostro Paese manca una cultura polisportiva. L'italiano nasce calciofilo e basta. L'inglese, per esempio, ha anche i «virus» del cricket del rugby. Il francese ama il rugby, il tennis e il ciclismo. Questo patrimonio genetico trova puntuale riscontro nei mezzi d'informazione. Così, mentre da noi il calcio occupa la prima pagina (o la copertina nel caso del Guerino) anche nei periodi «morti», sul quotidiano francese l'Equipe — fatti salvi gli omaggi alle realtà e agli atleti locali — l'«apertura» e gli spazi sono gestiti in modo più elastico ed equilibrato. L'offerta si adegua alla domanda, al di qua come al di là dei confini. Chi ha «ragione»? Tutti allo stesso modo, evidentemente. Rimanere legati alle proprie radici può essere un lusinghiero segnale di rifiuto verso la Grande Omogeneizzazione dei gusti e dei trend. Oppure si può interpretare come un atteggiamento da trogloditi. Dipende dai punti di vista. L'ideale sarebbe una salomonica via di mezzo; e la sensazione è che qualcosa si sta muovendo, in questa direzione.

**POLISPORTIVI.** Nulla di rivoluzionario; però la percentuale dei «polisportivi», tra gli under 30, appare più alta ora di cinque o dieci anni fa. Mentre l'età media dei «monosportivi» aumenta, come osserva anche Aldo Busi a parte. In una paninoteca popolata da 15-20enni è facile sentir parlare, oltre che di calcio, di volley, basket, tennis, sci. Nei Bar Sport frequentati da 40-50enni, invece, il calcio la fa tuttora da padrone. Quanto alla pratica, che per giudicare la civiltà sportiva di un paese è più importante dell'audience, si gioca molto a calcio, ma anche le altre discipline raccolgono consensi crescenti. E chi gioca a volley spesso lo va anche a vedere: il pubblico è scarsino quantitativamente, ma il migliore possibile sul piano qualitativo. Si può dunque dire che la metamorfosi, per quanto lenta, esiste e promette sviluppi interessanti. Tali sviluppi non consistono in una contrapposizione insensata con il calcio: quella è meglio lasciarla a chi ama strumentalizzare i dati Auditel dopo il successo azzurro di turno. Si tratta piuttosto di un'evoluzione del costume, per cui il pallone «vero» rimarrà sempre quello preso a calci, ma prima o poi vedrà qualcosa in grado di occupare degnamente gli altri gradini del podio. Tutto qui, senza sognare sorpassi che anche l'esperienza di Tele+ ha dimostrato impossibili. L'emittente a pagamento ha sottratto al grande pubblico quasi tutto il Motomondiale e buona parte del tennis che conta. Eppure, a sottoscrivere l'abbonamento è stata una percentuale insignificante di coloro che seguivano questi avvenimenti quando erano visibili a tutti. Quanto al volley, è praticamente costretto a pagare per farsi vedere (in chiaro) sulla pay-tv. Gli addetti ai lavori, da Velasco in giù, conoscono benissimo la situazione e tengono i piedi per terra. Non occore cambiare la cultura sportiva di un popolo. Basterebbe ampliarla. □

### Le medie spettatori

| SPORT | SERIE A 1993-94 |
|---|---|
| **Calcio** | 29.883 |
| **Basket** | 4.230 |
| **Volley** | 2.354 |
| **Rugby** | 800 |
| **Pallanuoto** | 725 |

## Formula 1 □ Schumacher rientra e vince a Jerez

### Di nuovo in pista dopo la squalifica, il tedesco si è confermato il pretendente più attendibile al titolo mondiale

# La voce del padrone

Lo stesso moscone che si è spiaccicato sulla visiera del casco di Michael Schumacher — ostacolando il miglior giro di prova del tedesco, venerdì — deve aver fatto le uova nei box della Ferrari. Proviamo a spiegare così l'ennesimo, brutto Gp delle rosse di Maranello e nel caso, dopo aver visto la scuderia del Cavallino elargire soldi un po' a tutti, non meravigliamoci se per i test invernali dovesse chiamare anche un entomologo: almeno inventerebbe qualche scusa nuova. Al traguardo di Jerez, il quinto posto nel Gp d'Europa non ha soddisfatto Gerhard Berger. *«È stata una gara frustrante»* ripeteva l'austriaco. *«Ormai ci superano regolarmente anche le McLaren con il motore Peugeot, e la nostra realtà è quella di essere al livello delle Jordan e delle Ligier»*. Di Alesi, in prova, in gara e nel dopocorsa, nessuna traccia. Non va meglio, ma solo da ora, in casa Williams: il rientro di Nigel Mansell ha fatto rimpiangere l'accantonamento di Coulthard. Probabilmente, il titolo iridato finirà nelle mani di Schumacher, autore di un grande rientro dopo la squalifica. Ed è giusto che sia così: per quanto antipatico e assistito da una scuderia opportunista e amante degli intrallazzi, «Schummy» è oggi il miglior pilota del Circus. E quello della Benetton è il team più accorto, in tutti i sensi. È una scuderia anglo-italiana e fa un po' tristezza accorgersi e ammettere che il «made in Italy» oggi si chiama Benetton, ma anche Minardi, Morbidelli, Zanardi, Schiattarella. Grandi attori non protagonisti, mentre la Ferrari non trova l'uscita dal viale del tramonto.

**Franco Montorro**

## Ferrari solo quinta

**G.P. D'EUROPA** (Jerez de la Frontera, Spagna, 16 ottobre 1994): 1. Schumacher (Germania, Benetton); 2. Hill (Gran Bretagna, Williams); 3. Hakkinen (Finlandia, McLaren); 4. Irvine (Irlanda, Jordan); 5. Berger (Austria, Ferrari); 6. Frentzen (Germania, Sauber).

**MONDIALE PILOTI:** Schumacher p. 86; Hill 81; Berger 35; Hakkinen 26; Alesi 19; Barrichello 16; Coulthard 14; Brundle 12; Verstappen 10; Blundell 8; Panis 7; Larini, Fittipaldi, Frentzen 6; Katayama 5; Wendlinger, De Cesaris, Martini, Bernard, Irvine 4; Morbidelli 3; Comas 2; Alboreto e Letho 1.

**MONDIALE COSTRUTTORI:** Benetton p. 97; Williams 95; Ferrari 60; McLaren 38; Jordan 23; Tyrrell 13; Ligier e Sauber 11; Footwork 9; Minardi 5; Larrousse 2.

**A fianco (fotoEmpics), il podio di Jerez. Da sinistra, Hill (secondo), Schumacher (primo) e Hakkinen (terzo)**

## Tuttorisultati

**Basket.** Serie A1. 6. giornata: Scavolini Pesaro-Teorematour Roma 95-64; Stefanel Milano-Illy Trieste 83-77, Filodoro Bologna-Montecatini 95-81; Pfizer Reggio Calabria-Buckler Bologna 85-84, Benetton Treviso-Reggiana 88-77, Olimpia Pistoia-Mens Sana Siena 85-74, Cagiva Varese-Birex Verona 70-76. 7. giornata: Buckler-Cagiva Varese 92-93, Illy-Pfizer 89-78, Birex-Stefanel 78-76, Montecatini-Scavolini 80-88 d. 1 t.s., Teorematour-Pistoia 81-78, Reggiana-Filodoro 75-84, Mens Sana-Benetton 69-76. 8. giornata: Scavolini-Buckler 93-84, Illy-Reggiana 87-88, Filodoro-Stefanel 81-72, Pfizer-Birex 84-92, Montecatini-Olimpia 79-80, Cagiva-Benetton 64-67, Teorematour-Mens Sana 75-57. Classifica: Birex p. 14; Stefanel, Filodoro e Teorematour 12; Buckler, Scavolini e Cagiva 10; Benetton 8; Olimpia e Pfizer 6; Illy e Mens Sana 4; Montecatini e Reggiana 2.

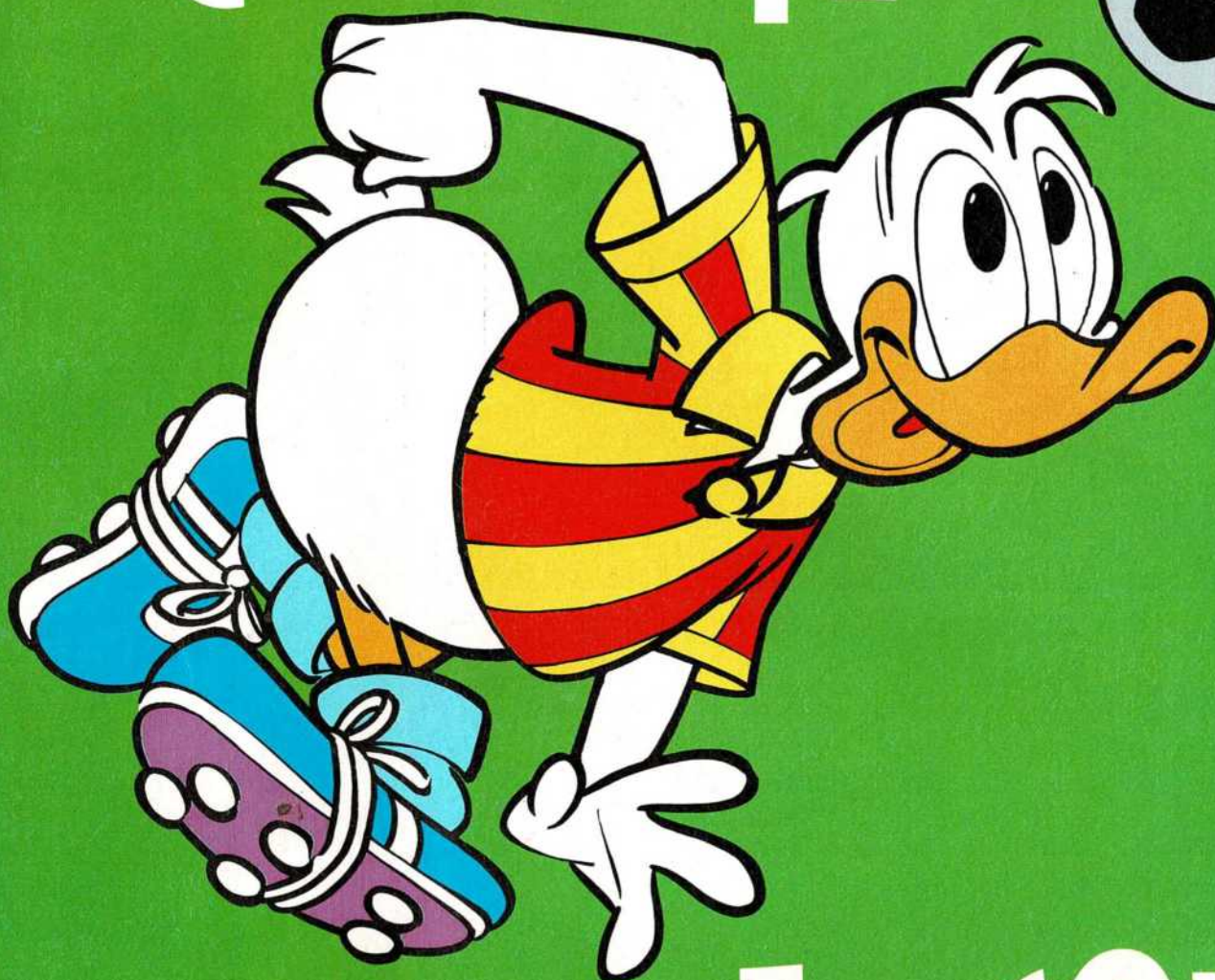
**Tennis.** Le finali di domenica scorsa. Tornei maschili. Tokyo (Giappone): Ivanisevic (Croazia) b. Chang (Stati Uniti) 6-4 6-4. Ostrava (Repubblica Ceca): Washington (Stati Uniti) b. Boetsch (Francia) 4-6 6-3 6-3. Tel Aviv (Israele): Ferreira (Sud Africa) b. Mansdorf (Israele) 7-6 6-3. Tornei femminili. Filderstadt (Germania): Huber (Germania) b. Pierce (Francia) 6-4 6-2.

**Rugby.** Serie A1. 1. giornata: L'Aquila-Ciabatta Italia Rovigo 29-16; Lafert San Donà-Benetton 24-30; Osama Milano-Milan 0-57; Catania-Simod Padova 22-19; Deltalat Bologna-Mdp Roma 25-17. Classifica: L'Aquila, Milan, Benetton, Catania, Deltalat p. 2; Ciabatta, Mdp, Lafert, Osama, Simod 0.

**Ciclismo.** Firenze-Pistoia: 1. Casagrande; 2. Scinto; 3. Fondriest; 4. Cipollini; 5. Giraldi. Cronoscalata Montjuich (Spagna): 1. Rominger (Svizzera); 2. Chiappucci (Italia); 3. Rodrigues (Portogallo); 4. Garcia Casas (Spagna); 5. Garcia Camacho (Spagna).

**Volley.** Serie A1. 1. giornata: Fochi Bologna-Daytona Modena 0-3 (2-15, 6-15, 8-15), Wuber Schio-Edilcuoghi Ravenna 0-3 (3-15, 10-15, 10-15), Gabeca Montichiari-Sisley Treviso 0-3 (12-15, 8-15, 0-15), Banca Sassari Cagliari-Ignis Padova 0-3 (15-17, 5-15, 14-16), Cariparma-Gioia del Colle 3-0 (15-2, 15-5, 15-6), Alpitour Cuneo-Gonzaga Milano 3-0 (15-10, 15-15, 15-5). Classifica: Alpitour, Cariparma, Daytona, Edilcuoghi, Ignis e Sisley p. 2; Banca di Sassari, Gabeca, Gioia del Colle, Gonzaga, Fochi e Wuber 0.

**Baseball.** Playoff. Finale. Gare 4 e 5: Cariparma-Cfc Nettuno 4-3, 10-9. La Cariparma è campione d'Italia per la settima volta.

**Automobilismo.** Superturismo, Coppa del Mondo Fia. Donington (Gran Bretagna): 1. Radisich (Ford Mondeo); 2. Soper (BMW 318is); 3. Winkelhock (BMW 318is).

BATES
CROSSATE
VERSO L'EDICOLA
© DISNEY - Aut.Min. N. 6/8651 del 30/9/94